



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

UFFICIO DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578 - Fax 0161 214214  
organi.collegiali@uniupo.it

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE  
"AMEDEO AVOGADRO"  
Seduta del 29 gennaio 2021**

Il giorno **29 gennaio 2021 alle ore 9:30**, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", a causa delle prescrizioni normative contingenti emanate dal Governo, necessarie a contenere la diffusione del contagio da Covid19, si è riunito in via telematica ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del "*Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi dell'Università del Piemonte Orientale in modalità telematica*".

La modalità telematica scelta prevede che i componenti dell'Organo partecipino a distanza collegati in videoconferenza con l'applicazione Meet inclusa nella Google Suite.

Risultano presenti, in quanto collegati telematicamente, i componenti di seguito indicati:

<b>Prof. Gian Carlo AVANZI</b> Rettore-Presidente	Presente
<b>Prof. Mauro BOTTA</b> Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente
<b>Dott.ssa Giorgia CASALONE</b> Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
<b>Prof. Paolo Luciano GARBARINO</b> Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
<b>Dott.ssa Giulia GREGORI</b>	Presente
<b>Dott. Fernando LOMBARDI</b>	Assente giustificato
<b>Dott. Antonio MACONI</b>	Presente
<b>Prof.ssa Flavia PRODAM</b> Dipartimento di Scienze della Salute	Presente
<b>Sig. Roberto Luca SALDI</b> Rappresentante degli Studenti	Presente



Si sono altresì collegati:

- Il Pro-rettore, Prof. Roberto BARBATO
- Il Direttore Generale, Prof. Andrea TUROLLA, con funzioni di Segretario verbalizzante
- La Dott.ssa Roberta Sarasso Bosi, responsabile dell'Ufficio di Supporto agli Organi Collegiali, la Dott.ssa Marta Cammarata, la Dott.ssa Elisa Milos e il Sig. Filippo Malaspina, a supporto del Segretario verbalizzante.

**Constatata la presenza del numero legale alle ore 09.30 il Presidente dichiara aperta la seduta.**



1/2021/3.1

OMISSIS

**Decreto Rettorale di Urgenza**  
**Repertorio n. 1763/2020**  
**Prot. n. 131001 del 24.12.2020**

**OGGETTO:** *Approvazione della convenzione per la realizzazione di corsi per la formazione continua dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione della performance (OIV) tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Pubbliformez srl.*

### IL RETTORE

- CONSIDERATO** che l'Università ha tra i suoi fini istituzionali la ricerca scientifica, la didattica, l'alta formazione;
- VISTO** l'art. 6, comma 2, della L. 341 del 1990, il quale dispone che le Università possano attivare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nel proprio bilancio e con esclusione di qualsiasi onere aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato:
- corsi di preparazione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e ai concorsi pubblici;
  - corsi di educazione ed attività culturali e formative esterne, ivi compresi quelli per l'aggiornamento culturale degli adulti, nonché, quelli per la formazione permanente, ricorrente e per i lavoratori, ferme restando le competenze delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;
  - corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale;
- VISTO** l'art. 8 della medesima legge, il quale sottolinea che per la realizzazione delle attività formative di cui all'art. 6, le Università possono avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con facoltà di prevedere la stipulazione di apposite convenzioni;
- VISTO** l'art. 3, comma 8, del DM 270 del 22/10/2004, il quale richiama i principi del summenzionato art. 6 anche in riferimento a corsi di master;
- CONSIDERATO** che Pubbliformez srl, costituitasi nel 1999, possiede un'esperienza pluriennale nell'ambito della formazione, con particolare riferimento a quella rivolta ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;
- CONSIDERATO** che Pubbliformez srl, certificata ISO 9001:2015, possiede altresì un *know how* strutturato per valorizzare con efficienza le iniziative;
- CONSIDERATO** che l'Università e Pubbliformez srl hanno già proficuamente collaborato per la realizzazione di alcune di esse;
- CONSIDERATO** che l'Università e Pubbliformez srl si accingono innanzitutto a sottoscrivere un accordo quadro di collaborazione, demandando la regolazione dei rapporti per le singole iniziative ad accordi specifici;
- VISTO** l'Art. 14 del D.lgs. 150 del 27/10/2009, il quale prevede che ogni amministrazione si doti di un Organismo indipendente di valutazione della



performance, a cui compete tra l'altro il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni;

- VISTO** l'Art. 6 del DPR 105 del 09/05/2016, il quale prescrive che i componenti degli organismi in questione siano iscritti a un apposito elenco nazionale;
- VISTI** gli Artt. 4 e 6 del DM del 02/12/2016, che definiscono l'obbligo per gli iscritti a tale elenco di conseguire crediti formativi e quindi di fruire di formazione continua;
- CONSIDERATO** che l'Università è accreditata alla realizzazione di quest'ultima dalla Scuola Nazionale della Formazione, soggetto preposto;
- CONSIDERATO** che si profila ora l'opportunità di ampliare l'offerta di corsi, raggiungendo altresì un maggior numero di potenziali interessati, mediante la collaborazione con Pubbliformez srl, in coerenza con l'accordo quadro summenzionato;
- RITENUTO** pertanto di stipulare un'apposita convenzione per la realizzazione di corsi per la formazione continua dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione della performance (OIV);
- SENTITO** il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa;
- CONSIDERATO** che il calendario delle sedute degli Organi di Ateneo risulta incompatibile con le tempistiche previste per la realizzazione delle iniziative;
- VISTO** l'art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza degli Organi di governo da lui presieduti;
- RAVVISATE** la necessità e l'urgenza di stipulare la convenzione con Pubbliformez srl, così da consentire la realizzazione delle iniziative in collaborazione secondo le previste tempistiche;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

#### **DECRETA**

1. Di approvare la convenzione per la realizzazione di corsi per la formazione continua dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione della performance (OIV) tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Pubbliformez srl, secondo il testo in allegato. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.
2. Il presente provvedimento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta utile.

**VISTO**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

*(Mara Zilio)*

**VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE**

*(Elisabetta Zemignani)*



**IL RETTORE**  
**(Gian Carlo Avanzi)**

*Allegato*

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI CORSI PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEI COMPONENTI DEGLI ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (OIV)**

**tra**

**Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”** (da qui in avanti denominata “Università”), con sede legale in Via Duomo 6, 13100 – Vercelli (VC), Partita IVA 01943490027 – CF 94021400026, rappresentata da Avanzi Gian Carlo, nato a Torino (TO) il 13/07/1954, in qualità di Rettore pro tempore, autorizzato alla stipula della presente convenzione con ...,

**e**

**Pubbliformez srl**, con sede legale in Via Caronda 136, 95128 – Catania (CT), Partita IVA 03635090875 – rappresentato da Gagliano Claudio Antonio, nato a Catania (CT) il 05/03/1987, CF GGLCDN87C05C351B, in qualità di Legale Rappresentante,

**premesso che**

l’Università ha tra i suoi fini istituzionali la ricerca scientifica, la didattica, l’alta formazione;

l’art. 6, comma 2, della L. 341 del 1990 dispone che le Università possano attivare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nel proprio bilancio e con esclusione di qualsiasi onere aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato:

- corsi di preparazione agli esami di Stato per l’abilitazione all’esercizio delle professioni e ai concorsi pubblici;
- corsi di educazione ed attività culturali e formative esterne, ivi compresi quelli per l’aggiornamento culturale degli adulti, nonché, quelli per la formazione permanente, ricorrente e per i lavoratori, ferme restando le competenze delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;
- corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale;

l’art. 8 della medesima legge sottolinea che per la realizzazione delle attività formative di cui all’art. 6, le Università possono avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con facoltà di prevedere la stipulazione di apposite convenzioni;

l’art. 3, comma 8, del DM 270 del 22/10/2004 richiama i principi del summenzionato art. 6 anche in riferimento a corsi di master;

Pubbliformez srl, costituitasi nel 1999, possiede un’esperienza pluriennale nell’ambito della



formazione, con particolare riferimento a quella rivolta ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;

Pubbliformez srl, certificata ISO 9001:2015, possiede altresì un *know how* strutturato per valorizzare con efficienza le iniziative;

l'Università e Pubbliformez srl hanno già proficuamente collaborato per la realizzazione di alcune di esse;

l'Università e Pubbliformez srl hanno altresì sottoscritto un accordo quadro di collaborazione;

l'Università e Pubbliformez srl riconoscono che attraverso la definizione di progetti condivisi in partnership si realizzano sinergie didattiche tali da meglio rispondere ai fabbisogni formativi espressi dal territorio;

l'Art. 14 del D.lgs. 150 del 27/10/2009 prevede che ogni amministrazione si doti di un Organismo indipendente di valutazione della performance, a cui compete tra l'altro il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni;

l'Art. 6 del DPR 105 del 09/05/2016 prescrive che i componenti degli organismi in questione siano iscritti a un apposito elenco nazionale;

gli Artt. 4 e 6 del DM del 02/12/2016 definiscono l'obbligo per gli iscritti a tale elenco di conseguire crediti formativi e quindi di fruire di formazione continua;

l'Università è accreditata alla realizzazione di quest'ultima dalla Scuola Nazionale della Formazione, soggetto preposto;

si profila ora l'opportunità di ampliare l'offerta di corsi, raggiungendo altresì un maggior numero di potenziali interessati, mediante la partnership didattico-scientifica con Pubbliformez srl, in coerenza con l'accordo quadro sottoscritto;

**tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue**

#### **Art. 1 Oggetto ed esecuzione della presente convenzione**

L'Università realizza, conformemente alla normativa vigente e all'accreditamento ottenuto, corsi per componenti di Organismi indipendenti di valutazione della performance (OIV), in partnership didattico-scientifica con Pubbliformez srl.

I contenuti e le modalità di realizzazione dei singoli corsi saranno progressivamente definiti dalle parti, in coerenza con la presente convenzione.

Progettazione ed esecuzione di quest'ultima sono affidate a una cabina di regia, composta dal



Direttore Generale dell'Università o Suo delegato, dal Direttore del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (DISEI) o Suo delegato e dal Legale Rappresentante di Pubbliformez srl.

## **Art. 2 Gestione amministrativa e finanziaria**

Pubbliformez srl cura le seguenti attività:

- la promozione pubblicitaria e la divulgazione dei corsi;
- la raccolta delle domande di iscrizione ai corsi;
- gli adempimenti, nei casi dovuti e sotto la supervisione dell'Università stessa, per il riconoscimento dei crediti formativi e il rilascio di attestazioni, nonché la consegna delle stesse agli studenti;
- l'attribuzione, sentita l'Università, degli incarichi di docenza nell'ambito dei corsi (anche ricorrendo alle competenze del personale afferente a entrambe le parti), nonché la liquidazione e il pagamento dei relativi compensi;
- la pianificazione, l'organizzazione, la gestione e il controllo delle attività didattiche (anche "a distanza");
- la valutazione della qualità della didattica;
- la tenuta dei rapporti con studenti e docenti;
- le ulteriori attività eventualmente necessarie all'esecuzione della presente convenzione.

L'Università cura le seguenti attività:

- l'incasso delle quote d'iscrizione studentesca versate;
- il trasferimento a Pubbliformez srl dei fondi riconosciuti nell'ambito della partnership didattico-scientifica, conformemente al bilancio di previsione allegato alla presente convenzione (Allegato 1), di cui costituisce parte integrante. Tale trasferimento avviene, per ciascun corso, entro 60 giorni dall'incasso dell'ultima quota d'iscrizione ad esso relativa e previa emissione da parte di Pubbliformez srl di apposita nota di debito;
- gli adempimenti per il mantenimento dell'accreditamento dell'Università presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione per la realizzazione dei corsi;
- la candidatura dei corsi in questione alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione stessa.

Le attività sono realizzate nel rispetto del principio dell'autofinanziamento, conformemente al summenzionato bilancio di previsione (Allegato 1).

## **Art. 3 Promozione**

Le parti promuovono i corsi attraverso tutti gli strumenti a propria disposizione, conformemente a quanto di concerto definito per ciascuno dei corsi stessi.

## **Art. 4 Sedi di svolgimento e attività previste**

Le parti rendono disponibili le proprie strutture per lo svolgimento dei corsi, ricorrendo ove necessario alle strutture di terzi. Le parti rendono inoltre disponibili le proprie piattaforme



informatiche per lo svolgimento di attività “a distanza” (e-learning).

#### **Art. 5 Assicurazioni**

L’Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.

Pubbliformez srl garantisce analoga copertura per il proprio personale.

#### **Art. 6 Sicurezza**

Ai sensi dell’art. 10 del D.M. 363/98, gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla Parte ospitante per quanto riguarda il personale, compresi gli studenti, che si trovino presso di essa nell’espletamento di attività connesse ai corsi. Tutto il personale, compresi gli studenti, è tenuto a osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dalla parte ospitante. Sarà cura della parte stessa fornire la formazione, l’informazione e tutti i mezzi necessari per l’espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l’igiene nei luoghi di lavoro.

#### **Art. 7 Durata e recesso**

La presente convenzione entra in vigore alla data della stipula e ha durata di 1 anno, rinnovabile previo consenso espresso delle parti. La convenzione stessa può essere disdetta mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno tre mesi prima della scadenza.

#### **Art. 8 Responsabilità delle parti**

Ogni parte è sollevata da responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell’altra durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave. Ogni parte esonera e tiene indenne l’altra da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possano a essa provenire, nei confronti di terzi, dall’esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione a opera del proprio personale dipendente.

#### **Art. 9 Controversie**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall’esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, le parti accettano la competenza esclusiva del Foro Erariale.

#### **Art. 10 Privacy**

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare, comunicare e custodire i dati e le informazioni relativi all’espletamento di attività riconducibili alla presente convenzione in conformità a quanto previsto dal Regolamento Privacy europeo 679 del 2016 e dai propri Regolamenti in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.



### **Art. 11 Registrazione e imposta di bollo**

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

La presente convenzione è altresì soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine. L'imposta di bollo della presente convenzione verrà assolta in modalità virtuale dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte – Sezione Staccata di Vercelli protocollo n.ro 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015 e valida dalla stessa data.

### **Art. 12 Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si applica la vigente normativa.

**Per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"  
(Prof. Gian Carlo Avanzi)**

**Per Publiformez srl  
(Claudio Antonio Gagliano)**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

L'imposta di bollo del presente accordo verrà assolta in modalità virtuale dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte – Sezione Staccata di Vercelli protocollo n.ro 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015 e valida dalla stessa data.



ALLEGATO I								
BUDGET FUNZIONAMENTO CORSI CON NUMERO MINIMO PARTECIPANTI PARI A "20" E MASSIMO "30" PARTECIPANTI***								
DENOMINAZIONE CORSO	NUMERO MAX PARTECIPANTI	DURATA DEL CORSO IN ORE	QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE	SPESE DOCENZA	FATTURATO CON MIN N. 20 PAX	FATTURATO NETTO*	QUOTA PUBBLIFORMEZ 70%**	QUOTA UNI UPO 30%**
Ruolo e competenze dell'Organismo Indipendente di Valutazione: Sistemi di controllo e adempimenti	Fino a 30	8	100,00	1.200,00	2.000,00	800,00	560,00 €	240,00 €
Il legame tra la valutazione dei dirigenti, delle posizioni organizzative e del personale e la erogazione del salario accessorio e gli obiettivi	Fino a 30	9	110,00	1.350,00	2.200,00	850,00	595,00 €	255,00 €
Ruolo e competenze dell'Organismo Indipendente di Valutazione: Profili normativi e di responsabilità	Fino a 30	10	120,00	1.500,00	2.400,00	900,00	630,00 €	270,00 €
Ruolo e competenze dell'Organismo Indipendente di Valutazione: Sistemi di controllo e adempimenti	Fino a 30	12	140,00	1.800,00	2.800,00	1.000,00	700,00 €	300,00 €
BUDGET FUNZIONAMENTO CORSI CON NUMERO MINIMO PARTECIPANTI "31" E MASSIMO "75" ***								
DENOMINAZIONE CORSO	NUMERO MAX PARTECIPANTI	DURATA DEL CORSO IN ORE	QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE	SPESE DOCENZA	FATTURATO CON MIN N. 31 PAX	FATTURATO NETTO*	QUOTA PUBBLIFORMEZ 60%**	QUOTA UNI UPO 40%**
Ruolo e competenze dell'Organismo Indipendente di Valutazione: Sistemi di controllo e adempimenti	Fino a 75	8	100,00	1.200,00	3.100,00	1.900,00	1.140,00	760,00 €
Il legame tra la valutazione dei dirigenti, delle posizioni organizzative e del personale e la erogazione del salario accessorio e gli obiettivi	Fino a 75	9	110,00	1.350,00	3.410,00	2.060,00	1.236,00	824,00 €
Ruolo e competenze dell'Organismo Indipendente di Valutazione: Profili normativi e di responsabilità	Fino a 75	10	120,00	1.500,00	3.720,00	2.220,00	1.332,00	888,00 €
Ruolo e competenze dell'Organismo Indipendente di Valutazione: Sistemi di controllo e adempimenti	Fino a 75	12	140,00	1.800,00	4.340,00	2.540,00	1.524,00	1.016,00 €
BUDGET FUNZIONAMENTO CORSI CON NUMERO MINIMO PARTECIPANTI "76" E MASSIMO "150" ***								
DENOMINAZIONE CORSO	NUMERO MAX PARTECIPANTI	DURATA DEL CORSO IN ORE	QUOTA DI ISCRIZIONE PER PARTECIPANTE	SPESE DOCENZA	FATTURATO CON MIN N. 76 PAX	FATTURATO NETTO*	QUOTA PUBBLIFORMEZ 50%**	QUOTA UNI UPO 50%**
Ruolo e competenze dell'Organismo Indipendente di Valutazione: Sistemi di controllo e adempimenti	Fino a 150	8	100,00	1.200,00	7.600,00	6.400,00	3.200,00	3.200,00 €
Il legame tra la valutazione dei dirigenti, delle posizioni organizzative e del personale e la erogazione del salario accessorio e gli obiettivi	Fino a 150	9	110,00	1.350,00	8.360,00	7.010,00	3.505,00	3.505,00 €
Ruolo e competenze dell'Organismo Indipendente di Valutazione: Profili normativi e di responsabilità	Fino a 150	10	120,00	1.500,00	9.120,00	7.620,00	3.810,00	3.810,00 €
Ruolo e competenze dell'Organismo Indipendente di Valutazione: Sistemi di controllo e adempimenti	Fino a 150	12	140,00	1.800,00	10.640,00	8.840,00	4.420,00	4.420,00 €
<b>*Si intende il fatturato al netto delle spese di docenza (si tratta delle uniche spese vive previste)</b>								
** Le percentuali di ripartizione fondi fra UPO e Pubbliformez sono da intendersi riferite ai 3 seguenti scenari che variano in funzione del numero di partecipanti:								
1. SCENARIO 1.								
NUMERO MINIMO PARTECIPANTI PARI A 20 E MASSIMO 30								
QUOTA PUBBLIFORMEZ 70%								
QUOTA UPO 30%								
2. SCENARIO 2.								
NUMERO MINIMO PARTECIPANTI PARI A 31 E MASSIMO 75								
QUOTA PUBBLIFORMEZ 60%								
QUOTA UPO 40%								
3. SCENARIO 3.								
NUMERO MINIMO PARTECIPANTI PARI A 76 E MASSIMO 150								
QUOTA PUBBLIFORMEZ 50%								
QUOTA UPO 50%								
Le percentuali UPO sono comprensive del Fondo Comune di Ateneo								
***Sarà possibile organizzare corsi di alta formazione per OIV nel rispetto delle quote sopra esposte che individuino denominazioni di corsi diverse da quelle indicate								

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



1/2021/3.2

OMISSIS

**Decreto Rettorale di Urgenza**  
**Repertorio n. 20/2021**  
**Prot. n. 1360 del 13.01.2021**

**OGGETTO: Modifica della tabella dell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale interclasse interdipartimentale in Filosofia politica e studi culturali - LM-78 Scienze filosofiche & LM-62 Scienze della politica- afferente al Dipartimento di Studi Umanistici – anno accademico 2021/2022**

#### IL RETTORE

- VISTA** la Legge 19 novembre 1990, n. 341 – “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
- VISTA** la Legge 2 agosto 1999, n. 264 recante “Norme in materia di accessi ai corsi universitari”;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- VISTO** il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i “Settori Scientifico-Disciplinari”, e successive modifiche e integrazioni;
- ESAMINATO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- ESAMINATO** il D.M. 16 marzo 2007 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 155 del 6 luglio 2007) recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea;
- ESAMINATO** il D.M. 16 marzo 2007 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 155 del 6 luglio 2007) recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea Magistrale;
- ESAMINATO** il D.M. 7 gennaio 2019 n. 6/2019 “Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- VISTO** il D.M. 25 ottobre 2019 n. 986, “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
- VISTO** il Documento dell’ANVUR del 9 settembre 2020 “Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’a.a. 2021/2022”;
- VISTA** la nota ministeriale del 23 ottobre 2020 n. 29229 concernente indicazioni operative per le banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento dei corsi per l’a.a. 2021/2022;
- ESAMINATA** la nota del Consiglio Universitario Nazionale “Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici 2021-2022” del 13 novembre 2020;
- VISTA** la Delibera del Senato Accademico n. 9/2010/8.2 del 25 ottobre 2010 di Definizione del numero minimo di CFU per Corso di Laurea;



- VISTO** lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";
- ESAMINATO** il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";
- VISTO** il parere della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica reso in data 16 novembre 2020;
- VISTO** il parere della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Studi Umanistici reso in data 26 ottobre 2020;
- VISTA** la delibera n. 12/2020/4.2.2 del 25 novembre 2020 del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica e relativi allegati per l'istituzione dell'Ordinamento del corso di Laurea interdipartimentale in "Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile" (GASS) –classe L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura;
- VISTA** la delibera n. 11/2020/A.3.1 del 30 novembre 2020 del Consiglio di Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa per l'istituzione dell'Ordinamento del corso di Laurea interdipartimentale in "Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile" (GASS) –classe L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura;
- VISTA** la delibera n. 11/20/2 del 20 novembre 2020 del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali per l'istituzione dell'Ordinamento del corso di Laurea interdipartimentale in "Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile" (GASS) –classe L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura;
- VISTA** la delibera n. 10/20/5.3.1 del 17 novembre 2020 del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale per l'istituzione dell'Ordinamento del corso di Laurea interdipartimentale in "Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile" (GASS) –classe L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura;
- VISTA** la delibera n. 77/27/2020 del 18 novembre 2020 del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici e relativi allegati per l'istituzione dell'Ordinamento del corso di Laurea Magistrale interclasse interdipartimentale in Filosofia politica e studi culturali - LM-78 Scienze filosofiche & LM-62 Scienze della politica;
- VISTA** la delibera n. 11/20/1 del 20 novembre 2020 del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali per l'istituzione dell'Ordinamento del corso di Laurea Magistrale interclasse interdipartimentale in Filosofia politica e studi culturali - LM-78 Scienze filosofiche & LM-62 Scienze della politica;
- PRESO ATTO** del parere espresso dal Nucleo di Valutazione in data 11 dicembre 2020;
- VISTO** il parere del Senato Accademico reso in data 14 dicembre con delibera n. 11/2020/12.1;
- VISTO** il parere del Consiglio di Amministrazione reso in data 18 dicembre con delibera n. 14/2020/11.1;
- VISTA** la comunicazione pervenuta dal Dipartimento di Studi Umanistici n. 1/2021 prot. 873 del 11 gennaio 2021 che richiede una modifica della tabella dell'ordinamento attualmente approvata dagli organi collegiali;
- VISTA** la comunicazione pervenuta dal Dipartimento di Scienze Politiche Economiche e Sociali n. 7/2021 del 12 gennaio 2021 di ratifica della correzione della tabella dell'ordinamento richiesta dal Dipartimento di Studi Umanistici;



**PRESO ATTO** della necessità di ricorrere a un provvedimento d'urgenza, a causa della prossima scadenza per l'invio degli ordinamenti di nuova istituzione al CUN stabilita per il 13 gennaio 2021;

**VALUTATO** ogni opportuno elemento;

### DECRETA

Si approva in vece del Consiglio di Amministrazione la seguente correzione della tabella delle attività formative del nuovo ordinamento del corso di Laurea Magistrale interclasse interdipartimentale in "Filosofia politica e studi culturali" - LM-78 Scienze filosofiche & LM-62 Scienze della politica- afferente al Dipartimento di Studi Umanistici con il contributo del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DiGSPES):

1. la disattivazione del Settore INF/01 dalle attività caratterizzanti della LM-78 e la sua attivazione tra le attività affini e integrative; pertanto il Settore INF/01 avrà caratterizzazione di attività affine e integrativa in entrambe le classi.  
Il numero di crediti negli ambiti interessati risulta quindi così definito:  
Attività Caratterizzanti - ambito Istituzioni di Filosofia crediti formativi 12  
Attività Caratterizzanti - ambito Storia delle Scienze crediti formativi 6  
Attività Affini e integrative range LM-78 18-36  
Attività Affini e integrative range LM-62 24-42
2. In relazione all'inserimento del Settore INF/01 fra le discipline affini e integrative si definisce inoltre la seguente motivazione da inserire nell'ordinamento didattico: *L'insegnamento INF/01 è una delle opzioni nelle tre diverse aree tematiche tra cui gli studenti possono scegliere 18 crediti. Non essendo pertanto materia obbligatoria, risulta una materia affine o integrativa ma non caratterizzante del percorso formativo del biennio.*
3. L'ordinamento del corso è definito, secondo quanto richiesto nella Banca Dati SUA 2020, e successivamente generato dalla banca dati Cineca RAD 270 al momento della chiusura prevista per il prossimo 13 gennaio 2021.

Il Rettore  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



1/2021/3.3

OMISSIS

**Decreto Rettorale di Urgenza**  
**Repertorio n. 46/2021**  
**Prot. n. 2289 del 15.01.2021**

**OGGETTO: *Approvazione delle tre convenzioni tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e, rispettivamente, INPS Direzioni Regionali Lazio, Piemonte e Sardegna, per la realizzazione di corsi di formazione nell'ambito del programma INPS Valore PA 2020.***

#### **IL RETTORE**

- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTO** l'Avviso di selezione e ricerca di corsi di formazione emanato da INPS nell'ambito del programma "Valore PA" il 22/10/2020;
- CONSIDERATO** che oggetto di selezione, e quindi finanziamento da parte di INPS, sono i corsi universitari di formazione (come previsti dall'art. 6, comma 2, lett. c, della Legge 19/11/1990, n. 341), rivolti al personale dipendente delle Pubbliche Amministrazioni iscritto alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali;
- CONSIDERATO** che i soggetti proponenti, di carattere universitario, possono nell'ambito del programma avvalersi della collaborazione di soggetti privati;
- VISTA** la convenzione in materia di progettazione ed erogazione di corsi di formazione rivolti a dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni nell'ambito del programma stesso, sottoscritta tra l'Ateneo e Pubbliformez Srl (Rep. n. 138/2020, Prot. n. 118584 del 06/11/2020);
- CONSIDERATO** che l'Ateneo, con tale collaborazione, ha risposto all'Avviso di selezione summenzionato con una serie di otto proposte;
- CONSIDERATO** che, in data 23/11/2020, INPS ha sancito l'accreditamento definitivo dei corsi, mentre in data 21/12/2020 ha sancito l'attivazione degli stessi;
- CONSIDERATO** che tra essi ne figurano quattro proposti dell'Ateneo, due dei quali da realizzarsi in Regione Lazio (Anticorruzione, trasparenza e integrità; Pianificazione, misurazione e valutazione della performance nella Pubblica Amministrazione), uno in Regione Piemonte (Gestione delle risorse umane: sviluppo della qualità organizzativa e gestione dei conflitti) e uno in Regione Sardegna (Gestione delle risorse umane: sviluppo della qualità organizzativa e gestione dei conflitti);
- CONSIDERATO** che per la realizzazione dei corsi e l'ottenimento dei relativi finanziamenti è ora necessaria la sottoscrizione di apposite convenzioni con le competenti Direzioni Regionali INPS;
- CONSIDERATO** che il calendario delle sedute degli Organi di Ateneo risulta incompatibile con le



tempistiche indicate da INPS stesso per le sottoscrizioni in questione e quindi per la realizzazione dei corsi;

**VISTO** l'art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza degli organi di governo da lui presieduti;

**RAVVISATE** la necessità e l'urgenza di sottoscrivere le convenzioni con le Direzioni Regionali INPS competenti e realizzare i corsi secondo le tempistiche indicate;

**ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

### **DECRETA**

1. Di approvare le tre convenzioni tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e, rispettivamente, INPS Direzioni Regionali Lazio, Piemonte e Sardegna, per la realizzazione di corsi di formazione nell'ambito del programma INPS Valore PA 2020, secondo i testi in allegato, e autorizzando il Rettore alla sottoscrizione. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.
2. Il presente provvedimento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta utile.

### **VALORE PA Convenzione**

L'anno duemilaventuno, il giorno ... del mese di gennaio, presenti l'Inps, Direzione Regionale Lazio, rappresentato nella persona del Direttore Regionale, Dott.ssa Rosanna Casella e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, rappresentata nella persona del Rettore, Prof. Gian Carlo AVANZI.

**CONSIDERATO** che nell'ambito delle prestazioni sociali previste in favore degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali confluita in Inps a seguito della soppressione dell'Inpdap, per effetto dell'art. 21 del decreto legge del 6 dicembre 2011, n. 201, l'Inps ha promosso il Progetto "Valore PA", per il finanziamento di Corsi di formazione a favore di dipendenti, iscritti alla predetta gestione, finalizzati ad accrescere le competenze e le conoscenze funzionali al servizio prestato presso le Amministrazioni di appartenenza;

**CONSIDERATO** che l'iniziativa, finanziata dall'Inps attraverso l'integrale copertura del costo dei corsi medesimi, prevede la partecipazione attiva delle Pubbliche Amministrazioni, che collaborano sia nell'individuazione della tematica oggetto dell'iniziativa formativa, sia nell'identificazione di coloro che necessitano dell'intervento formativo;

**CONSIDERATO** che, le Pubbliche Amministrazioni entro il termine previsto dall'Avviso pubblico hanno presentato, attraverso l'apposita procedura informatizzata, le richieste di adesione al Progetto, compilando le schede di rilevazione dei propri fabbisogni formativi;

**CONSIDERATO** che con determinazione n. 272 del 20 luglio 2020 il Direttore Generale Vicario ha costituito una Commissione per la valutazione delle aree tematiche di maggiore interesse



individuate dalle Amministrazioni pubbliche coinvolte;

**VISTO** il verbale del 24 luglio 2020 della citata Commissione da cui risultano le aree tematiche dei corsi di I livello e di II livello Tipo A e tipo B attivabili per ciascuna Direzione regionale/Coordinamento metropolitano, individuate in base all'analisi dei prospetti di rilevazione dei fabbisogni formativi espressi dalle amministrazioni;

**VISTO** l'Avviso di accreditamento dei Corsi di formazione, che ha recepito le valutazioni della Commissione, pubblicato il 22/10/2020 e rivolto alle Università aventi sede legale nel territorio nazionale;

**VISTI** i Corsi di formazione accreditati definitivamente con determinazione n. 298 del 23/11/2020 del Direttore Centrale Credito, Welfare e Strutture Sociali;

**VISTI** i corsi attivati con determinazione n. 351 del 21/12/2020 del Direttore Centrale Credito, Welfare e Strutture Sociali;

**RITENUTO** di procedere alla stipulazione della convenzione per la realizzazione di tali Corsi con i soggetti proponenti;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Articolo 1

Il Soggetto proponente si impegna ad organizzare i Corsi di Formazione di seguito indicati, per i quali ha presentato idonea proposta di accreditamento e convenzionamento a seguito dell'avviso di selezione pubblicato dall'Istituto:

TEMATICA	LIVELLO	TITOLO CORSO	ORE CORSI	ALTRI SOGGETTI	SIGLA PROVINCE	NUMERO CANDIDATI	NUMERO CANDIDATI ammessi	COSTO PROCAPITE
Anticorruzione, trasparenza e integrità	1	ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITÀ	40	PUBBLIFORMEZ S.R.L.	RM	25	25	703,00 €
Pianificazione, misurazione e valutazione della performance nella Pubblica Amministrazione	1	PIANIFICAZIONE, MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	40	PUBBLIFORMEZ S.R.L.	RM	58	50	703,00 €

Il Soggetto si impegna ad organizzare a sue spese e a sua cura la prova di accesso selettiva, qualora ne ricorrano i presupposti.

La prima edizione del Corso dovrà essere improrogabilmente attivata entro 120 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

### Articolo 2

Il soggetto proponente si impegna a organizzare l'attività didattica tenendo conto della necessità, non solo di sviluppare conoscenze, ma anche di competenze in ordine all'attività professionale. A tal fine, devono essere assicurate attività di progetto sul campo e prove pratiche mirate a



verificare l'applicazione degli strumenti finalizzati al miglioramento delle modalità di gestione dell'attività professionale e allo sviluppo di comportamenti consoni alle finalità professionali perseguite, in particolare proponendo simulazioni di casi, testimonianze di esperti e trattazione di casi aziendali.

Il soggetto proponente si impegna a comunicare ai partecipanti le modalità attraverso le quali potranno formulare, prima dell'inizio del corso, i quesiti riguardanti gli argomenti trattati. I quesiti raccolti dovranno essere comunicati alla Direzione Regionale Lazio e dovranno essere oggetto di approfondimento durante il percorso formativo.

I docenti assicureranno consulenza ai partecipanti al corso sino a tre mesi successivi alla conclusione del percorso formativo, fornendo riscontro ad eventuali quesiti relativi ai temi affrontati.

Riguardo ai corsi di II livello tipo B l'attività di formazione sarà perseguita attraverso la partecipazione alla definizione di un progetto che superi la prospettiva delle singole competenze delle PA di appartenenza e che venga elaborato in collaborazione tra gli stessi corsisti. I discenti divisi in gruppi e col supporto dei docenti, dovranno sviluppare un piano di lavoro condiviso, applicando e collegando le tecniche, le conoscenze, le competenze e le proprie esperienze lavorative.

A conclusione dei corsi, i modelli realizzati in una logica di rete, dovranno essere resi fruibili alle pubbliche amministrazioni attraverso la realizzazione di testi interattivi e documenti multimediali da pubblicare su pagine web, a cura del soggetto proponente, che forniscano ai partecipanti uno strumento importante di sintesi delle conoscenze acquisite e di connessione tra le varie discipline.

Il Progetto, definito nel dettaglio all'esito del corso, e il rapporto individuale elaborato, ai sensi dell'art. 9, comma 4 dell'Avviso di Selezione e ricerca dei Corsi di Formazione, dovranno essere trasmessi alla Pubblica Amministrazione di appartenenza del partecipante, alle Pubbliche Amministrazioni potenzialmente coinvolte nella realizzazione e alla Direzione Regionale Lazio.

### **Articolo 3**

L'iniziativa formativa dovrà essere coordinata da parte del Direttore/ Coordinatore Didattico-Scientifico individuato in sede di accreditamento.

Il corso dovrà essere tenuto rispettando la faculty formalizzata nella proposta di accreditamento.

Il soggetto proponente deve garantire in via continuativa l'assistenza e il sostegno al processo di apprendimento degli allievi mediante la presenza di tutor. Il nominativo e i recapiti del tutor devono essere comunicati a tutti i partecipanti entro 10 giorni dall'inizio del corso.

Il materiale didattico, oltre che ai partecipanti, sarà reso disponibile all'INPS, Direzione Centrale Credito, Welfare e Strutture Sociali in formato elettronico attraverso la procedura informatizzata e potrà essere utilizzato dall'Istituto per le proprie finalità formative. Il soggetto proponente si impegna a fornire l'attestazione di partecipazione e di superamento dell'esame finale, laddove



previsto.

Il soggetto proponente si impegna a comunicare all'Istituto eventuali provvedimenti di esclusione adottati nei confronti degli ammessi ai corsi di formazione o eventuali ritiri anticipati dai corsi predetti.

#### **Articolo 4**

L'Istituto si impegna a sostenere il costo del corso determinato in funzione della durata del corso stesso, secondo le modalità descritte ai sensi dell'art. 8, comma 3 dell'avviso di selezione e scelta.

La somma da corrispondere sarà calcolata, attraverso la procedura informatizzata, sulla base degli effettivi partecipanti che hanno concluso il corso. Il soggetto proponente, pertanto, avrà cura di inserire, nella predetta procedura, tutti i dati relativi alle presenze o eventuali assenze/ritiri dei partecipanti.

In caso di ritiro del partecipante, entro la metà del percorso formativo (calcolato in base alla metà delle ore complessive), sarà riconosciuto al soggetto proponente il 50% del costo del corso. La partecipazione ad una sola giornata di corso non verrà riconosciuta ai fini del pagamento. Laddove la frequenza del corso non sia integrale ma comunque superiore alla metà delle ore previste, verrà erogato un ulteriore 30%. In queste ipotesi il soggetto proponente valuterà se rilasciare o meno l'attestazione di frequenza a conclusione del corso.

L'Inps non rimborserà le spese sostenute dai partecipanti per il vitto, l'alloggio e il trasporto.

Le somme dovute per l'effettivo numero di beneficiari partecipanti, saranno corrisposte direttamente al Soggetto Proponente, secondo le seguenti modalità:

- 50% dell'importo complessivo, calcolato in base ai partecipanti presenti il primo giorno di avvio del Corso, entro 60 giorni dalla ricezione della formale richiesta (fattura elettronica) da parte del soggetto proponente, da inoltrarsi all'Istituto dopo l'inizio del percorso formativo;
- il saldo, al netto dell'acconto, dell'importo effettivamente dovuto, calcolato in base ai criteri di cui al comma 4 dell'art. 8 dell'Avviso di selezione e scelta, entro 60 giorni dalla ricezione della formale richiesta (fattura elettronica) da parte del soggetto proponente, da inoltrarsi all'Istituto dopo la conclusione del percorso formativo.

La richiesta del saldo potrà essere inoltrata a seguito della conferma in procedura delle presenze/assenze da parte di ciascun partecipante.

La richiesta di pagamento e relativa documentazione dovrà essere inoltrata tramite la procedura informatizzata alla Direzione Regionale Lazio competente per territorio.

#### **Articolo 5**



La sede di svolgimento del corso può essere individuata tra quelle a disposizione del soggetto proponente.

La sede didattica deve avere una chiara ed autonoma collocazione e una precisa visibilità. L'aula dove si svolge l'attività didattica deve essere adeguata per superficie, qualità strutturali e dotazioni di attrezzature didattiche rispetto al numero degli allievi e alle caratteristiche del corso. In tutti i locali in disponibilità del soggetto proponente deve essere garantito il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione incendi e della normativa antinfortunistica (D.Lgs. 81/2008 ed eventuali successive modifiche). Inoltre, devono essere adottate tutte le misure di contenimento della pandemia di Covid, dettate dalla normativa vigente al momento dell'erogazione dei corsi.

La modalità di didattica a distanza, utilizzabile soltanto nel caso di grave emergenza sanitaria, potrà essere consentita a seguito di autorizzazione da parte delle Direzioni Regionali/Coordinamento metropolitano e comporterà una riduzione del compenso totale pari al 20%. In ogni caso le lezioni dovranno avvenire utilizzando piattaforme che consentano l'insegnamento live in forma sincrona e dunque favoriscano l'interlocuzione ed il confronto tra discenti e docenti, così come avviene in modalità frontale.

Lo strumento informatico utilizzato dovrà fornire la tracciatura dei collegamenti dei partecipanti e monitorare le ore di accesso. I dati relativi agli accessi devono essere resi disponibili alla Direzione Regionale Lazio le opportune verifiche.

L'Istituto provvede alla verifica della conformità dell'iniziativa accademica con quanto indicato nella candidatura e con i requisiti descritti nell'Avviso di Accreditamento.

L'Inps si riserva di presenziare ai corsi mediante un dipendente in qualità di tutor per la verifica del rispetto delle condizioni previste dalla presente Convenzione.

## **Articolo 6**

Il soggetto proponente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche. In particolare, si impegna a fornire all'Istituto gli estremi identificativi del conto corrente bancario che utilizzerà per le operazioni finanziarie relative alla convenzione e ad indicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto stesso. L'Ateneo provvede a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi.

L'Istituto si impegna ad effettuare i pagamenti relativi alla presente convenzione con strumenti idonei a consentirne la tracciabilità, registrati sul conto corrente dedicato alla convenzione.

## **Articolo 7**

Le parti acconsentono, ai sensi del Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali 2016/679, il D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni, in particolare come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101, che i "dati personali" raccolti in relazione alla presente



convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

### **Articolo 8**

Il soggetto proponente dovrà rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, attraverso gli indicatori dichiarati nella proposta formativa presentata nelle modalità di cui all'art. 3.

Il soggetto proponente dovrà altresì rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici, correlati alle competenze strategiche rispetto alle quali è finalizzato il corso. La rilevazione deve essere condotta attraverso gli indicatori di outcome.

I risultati di cui ai commi precedenti del presente articolo dovranno essere comunicati alla Direzione Regionale Lazio entro il 31 dicembre 2021. L'Istituto potrà escludere il soggetto proponente che non abbia proceduto alle rilevazioni di cui al presente articolo dai successivi Programmi Valore PA.

### **Articolo 9**

Il soggetto proponente rileva periodicamente, attraverso appositi questionari, il grado di soddisfazione del partecipante all'intervento formativo e trasmette i risultati della valutazione all'Istituto.

L'Istituto si riserva di verificare periodicamente e al termine del corso, attraverso un proprio formulario e su base campionaria, giudizi e valutazioni espresse dai partecipanti, ai fini di future procedure di accreditamento per analoghe iniziative.

Analogo formulario potrà essere somministrato alle Amministrazioni di appartenenza dei partecipanti al corso.

### **Articolo 10**

Per qualsiasi controversia giudiziaria è competente il Foro della Direzione Regionale Lazio competente per territorio.

### **Articolo 11**

La presente Convenzione viene redatta nel formato elettronico secondo le disposizioni vigenti ed è soggetta a registrazione gratuita ai sensi dell'Art. 55, comma 2 e Art. 3 del Decreto Legislativo 346/90.

L'imposta di bollo è dovuta sin dall'origine e le spese saranno a carico dell'Ateneo. Pertanto, nelle more della definizione delle modalità di assolvimento dell'imposta di bollo per scritture e contratti elettronici, sottoscritti digitalmente, non soggetti a registrazione in termine fisso ma solo in caso d'uso, l'imposta di bollo del presente accordo verrà assolta in modalità virtuale dall'Ateneo sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte – Sezione



Staccata di Vercelli protocollo n.ro 2/2003 del 12 giugno 2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015 e valida dalla stessa data.

*(nota: Ove non fosse attuabile la procedura per assolvere virtualmente il pagamento dell'imposta di bollo – per mancanza dell'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – l'imposta medesima potrà essere assolta apponendo materialmente la marca da bollo sull'atto, come previsto nelle passate edizioni).*

La presente convenzione si compone di 11 articoli. Per quanto non previsto si rinvia all'Avviso di selezione e scelta.

Roma, li ...

Per Il Soggetto Proponente  
 Rettore  
 Gian Carlo Avanzi

Per l'Istituto  
 Direttore Regionale Lazio  
 Rosanna Casella

## VALORE PA Convenzione

L' Inps, Direzione Regionale PIEMONTE, rappresentato nella persona del Di-rettore Regionale, Dott.ssa Emanuela ZAMBATARO e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, rappresentata nella persona del Rettore, Prof. Gian Carlo AVANZI

**CONSIDERATO** che nell'ambito delle prestazioni sociali previste in favore degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali confluita in Inps a seguito della soppressione dell'Inpdap, per effetto dell'art. 21 del decreto legge del 6 dicembre 2011, n. 201, l'Inps ha promosso il Progetto "Valore PA", per il finanziamento di Corsi di formazione a favore di dipendenti, iscritti alla predetta gestione, finalizzati ad accrescere le competenze e le conoscenze funzionali al servizio prestato presso le Amministrazioni di appartenenza;

**CONSIDERATO** che l'iniziativa, finanziata dall'Inps attraverso l'integrale copertura del costo dei corsi medesimi, prevede la partecipazione attiva delle Pubbliche Amministrazioni, che collaborano sia nell'individuazione della tematica oggetto dell'iniziativa formativa, sia nell'identificazione di coloro che necessitano dell'intervento formativo;

**CONSIDERATO** che, le Pubbliche Amministrazioni entro il termine previsto dall'Avviso pubblico hanno presentato, attraverso l'apposita procedura informatizzata, le richieste di adesione al Progetto, compilando le schede di rilevazione dei propri fabbisogni formativi;

**CONSIDERATO** che con determinazione n. 272 del 20 luglio 2020 il Direttore Generale Vicario ha costituito una Commissione per la valutazione delle aree tematiche di maggiore interesse individuate dalle Amministrazioni pubbliche coinvolte;



**VISTO** il verbale del 24 luglio 2020 della citata Commissione da cui risultano le aree tematiche dei corsi di I livello e di II livello Tipo A e tipo B attivabili per ciascuna Direzione regionale/Coordinamento metropolitano, individuate in base all'analisi dei prospetti di rilevazione dei fabbisogni formativi espressi dalle amministrazioni;

**VISTO** l'Avviso di accreditamento dei Corsi di formazione, che ha recepito le valutazioni della Commissione, pubblicato il 22/10/2020 e rivolto alle Università aventi sede legale nel territorio nazionale;

**VISTI** i Corsi di formazione accreditati definitivamente con determinazione n. 298 del 23/11/2020 del Direttore Centrale Credito, Welfare e Strutture Sociali;

**VISTI** i corsi attivati con determinazione n. 351 del 21/12/2020 del Direttore Centrale Credito, Welfare e Strutture Sociali;

**RITENUTO** di procedere alla stipulazione della convenzione per la realizzazione di tali Corsi con i soggetti proponenti;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### **Articolo 1**

Il Soggetto proponente si impegna ad organizzare i seguenti Corsi di Formazione, con le relative durate

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE: SVILUPPO DELLA QUALITÀ ORGANIZZATIVA E GESTIONE DEI CONFLITTI – ORE 40

per il quale ha presentato idonea proposta di accreditamento e convenzionamento a seguito dell'avviso di selezione pubblicato dall'Istituto.

La prima edizione del Corso dovrà essere improrogabilmente attivata entro 120 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

### **Articolo 2**

Il soggetto proponente si impegna a organizzare l'attività didattica tenendo conto della necessità, non solo di sviluppare conoscenze, ma anche di competenze in ordine all'attività professionale. A tal fine, devono essere assicurate attività di progetto sul campo e prove pratiche mirate a verificare l'applicazione degli strumenti finalizzati al miglioramento delle modalità di gestione dell'attività professionale e allo sviluppo di comportamenti consoni alle finalità professionali perseguite, in particolare proponendo simulazioni di casi, testimonianze di esperti e trattazione di casi aziendali.



Il soggetto proponente si impegna a comunicare ai partecipanti le modalità attraverso le quali potranno formulare, prima dell'inizio del corso, i quesiti riguardanti gli argomenti trattati. I quesiti raccolti dovranno essere comunicati alla Direzione Regionale/Coordinamento metropolitano Inps e dovranno essere oggetto di approfondimento durante il percorso formativo.

I docenti assicureranno consulenza ai partecipanti al corso sino a tre mesi successivi alla conclusione del percorso formativo, fornendo riscontro ad eventuali quesiti relativi ai temi affrontati.

Riguardo ai corsi di II livello tipo B l'attività di formazione sarà perseguita attraverso la partecipazione alla definizione di un progetto che superi la prospettiva delle singole competenze delle PA di appartenenza e che venga elaborato in collaborazione tra gli stessi corsisti. I discenti divisi in gruppi e col supporto dei docenti, dovranno sviluppare un piano di lavoro condiviso, applicando e collegando le tecniche, le conoscenze, le competenze e le proprie esperienze lavorative.

A conclusione dei corsi, i modelli realizzati in una logica di rete, dovranno essere resi fruibili alle pubbliche amministrazioni attraverso la realizzazione di testi interattivi e documenti multimediali da pubblicare su pagine web, a cura del soggetto proponente, che forniscano ai partecipanti uno strumento importante di sintesi delle conoscenze acquisite e di connessione tra le varie discipline.

Il Progetto, definito nel dettaglio all'esito del corso, e il rapporto individuale elaborato, ai sensi dell'art. 9, comma 4 dell'Avviso di Selezione e ricerca dei Corsi di Formazione, dovranno essere trasmessi alla Pubblica Amministrazione di appartenenza del partecipante, alle Pubbliche Amministrazioni potenzialmente coinvolte nella realizzazione e alla Direzione Regionale Inps/Coordinamento metropolitano.

### **Articolo 3**

L'iniziativa formativa dovrà essere coordinata da parte del Direttore/ Coordinatore Didattico-Scientifico individuato in sede di accreditamento.

Il corso dovrà essere tenuto rispettando la faculty formalizzata nella proposta di accreditamento.

Il soggetto proponente deve garantire in via continuativa l'assistenza e il sostegno al processo di apprendimento degli allievi mediante la presenza di tutor. Il nominativo e i recapiti del tutor devono essere comunicati a tutti i partecipanti entro 10 giorni dall'inizio del corso.

Il materiale didattico, oltre che ai partecipanti, sarà reso disponibile all'INPS, Direzione Centrale Credito, Welfare e Strutture Sociali in formato elettronico attraverso la procedura informatizzata e potrà essere utilizzato dall'Istituto per le proprie finalità formative. Il soggetto proponente si impegna a fornire l'attestazione di partecipazione e di superamento dell'esame finale, laddove previsto.

Il soggetto proponente si impegna a comunicare all'Istituto eventuali provvedimenti di esclusione adottati nei confronti degli ammessi ai corsi di formazione o eventuali ritiri anticipati dai corsi



predetti.

#### Articolo 4

L'Istituto si impegna a sostenere i costi dei corsi rispetto alle durate e per gli importi pro capite come sotto elencato

TITOLO DEL CORSO	ORE	COSTO PRO CAPITE
<b>GESTIONE DELLE RISORSE UMANE: SVILUPPO DELLA QUALITÀ ORGANIZZATIVA E GESTIONE DEI CONFLITTI</b>	<b>40</b>	703,00 €

determinato in funzione della durata del corso stesso, secondo le modalità descritte ai sensi dell'art. 8, comma 3 dell'avviso di selezione e scelta.

La somma da corrispondere sarà calcolata, attraverso la procedura informatizzata, sulla base degli effettivi partecipanti che hanno concluso il corso. Il soggetto proponente, pertanto, avrà cura di inserire, nella predetta procedura, tutti i dati relativi alle presenze o eventuali assenze/ritiri dei partecipanti.

In caso di ritiro del partecipante, entro la metà del percorso formativo (calcolato in base alla metà delle ore complessive), sarà riconosciuto al soggetto proponente il 50% del costo del corso. La partecipazione ad una sola giornata di corso non verrà riconosciuta ai fini del pagamento. Laddove la frequenza del corso non sia integrale ma comunque superiore alla metà delle ore previste, verrà erogato un ulteriore 30%. In queste ipotesi il soggetto proponente valuterà se rilasciare o meno l'attestazione di frequenza a conclusione del corso.

L'Inps non rimborserà le spese sostenute dai partecipanti per il vitto, l'alloggio e il trasporto.

Le somme dovute per l'effettivo numero di beneficiari partecipanti, saranno corrisposte direttamente al Soggetto Proponente, secondo le seguenti modalità:

- 50% dell'importo complessivo, calcolato in base ai partecipanti presenti il primo giorno di avvio del Corso, entro 60 giorni dalla ricezione della formale richiesta da parte del soggetto proponente, da inoltrarsi all'Istituto dopo l'inizio del percorso formativo;
- il saldo, al netto dell'acconto, dell'importo effettivamente dovuto, calcolato in base ai criteri di cui al comma 4 dell'art. 8 dell'Avviso di selezione e scelta, entro 60 giorni dalla ricezione della formale richiesta da parte del soggetto proponente, da inoltrarsi all'Istituto dopo la conclusione del percorso formativo.

La richiesta del saldo potrà essere inoltrata a seguito della conferma in procedura delle



presenze/assenze da parte di ciascun partecipante.

La richiesta di pagamento e relativa documentazione dovrà essere inoltrata tramite la procedura informatizzata alla Direzione Regionale/Coordinamento metropolitano competente per territorio.

### **Articolo 5**

La sede di svolgimento del corso può essere individuata tra quelle a disposizione del soggetto proponente.

La sede didattica deve avere una chiara ed autonoma collocazione e una precisa visibilità. L'aula dove si svolge l'attività didattica deve essere adeguata per superficie, qualità strutturali e dotazioni di attrezzature didattiche rispetto al numero degli allievi e alle caratteristiche del corso. In tutti i locali in disponibilità del soggetto proponente deve essere garantito il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione incendi e della normativa antinfortunistica (D.Lgs. 81/2008 ed eventuali successive modifiche). Inoltre, devono essere adottate tutte le misure di contenimento della pandemia di Covid, dettate dalla normativa vigente al momento dell'erogazione dei corsi.

La modalità di didattica a distanza, utilizzabile soltanto nel caso di grave emergenza sanitaria, potrà essere consentita a seguito di autorizzazione da parte delle Direzioni Regionali/Coordinamento metropolitano e comporterà una riduzione del compenso totale pari al 20%. In ogni caso le lezioni dovranno avvenire utilizzando piattaforme che consentano l'insegnamento live in forma sincrona e dunque favoriscano l'interlocuzione ed il confronto tra discenti e docenti, così come avviene in modalità frontale.

Lo strumento informatico utilizzato dovrà fornire la tracciatura dei collegamenti dei partecipanti e monitorare le ore di accesso. I dati relativi agli accessi devono essere resi disponibili alle Direzioni Regionali/Coordinamento metropolitano per le opportune verifiche.

L'Istituto provvede alla verifica della conformità dell'iniziativa accademica con quanto indicato nella candidatura e con i requisiti descritti nell'Avviso di Accreditamento.

L'Inps si riserva di presenziare ai corsi mediante un dipendente in qualità di tutor per la verifica del rispetto delle condizioni previste dalla presente Convenzione.

### **Articolo 6**

Il soggetto proponente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche. In particolare, si impegna a fornire all'Istituto gli estremi identificativi del conto corrente bancario che utilizzerà per le operazioni finanziarie relative alla convenzione e ad indicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto stesso. L'Ateneo provvede a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi.

L'Istituto si impegna ad effettuare i pagamenti relativi alla presente convenzione con strumenti idonei a consentirne la tracciabilità, registrati sul conto corrente dedicato alla convenzione.



## **Articolo 7**

Le parti acconsentono, ai sensi del Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali 2016/679, il D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni, in particolare come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101, che i “dati personali” raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

## **Articolo 8**

Il soggetto proponente dovrà rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, attraverso gli indicatori dichiarati nella proposta formativa presentata nelle modalità di cui all’art. 3.

Il soggetto proponente dovrà altresì rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici, correlati alle competenze strategiche rispetto alle quali è finalizzato il corso. La rilevazione deve essere condotta attraverso gli indicatori di outcome.

I risultati di cui ai commi precedenti del presente articolo dovranno essere comunicati alle Direzioni Regionali / Direzioni di Coordinamento metropolitano competenti entro il 31 dicembre 2021. L’Istituto potrà escludere il soggetto proponente che non abbia proceduto alle rilevazioni di cui al presente articolo dai successivi Programmi Valore PA.

## **Articolo 9**

Il soggetto proponente rileva periodicamente, attraverso appositi questionari, il grado di soddisfazione del partecipante all’intervento formativo e trasmette i risultati della valutazione all’Istituto.

L’Istituto si riserva di verificare periodicamente e al termine del corso, attraverso un proprio formulario e su base campionaria, giudizi e valutazioni espresse dai partecipanti, ai fini di future procedure di accreditamento per analoghe iniziative.

Analogo formulario potrà essere somministrato alle Amministrazioni di appartenenza dei partecipanti al corso.

## **Articolo 10**

Per qualsiasi controversia giudiziaria è competente il Foro della Direzione Regionale/ Direzione di Coordinamento metropolitano competente per territorio.

## **Articolo 11**

La presente Convenzione viene redatta nel formato elettronico secondo le disposizioni vigenti ed è soggetta a registrazione gratuita ai sensi dell’Art. 55, comma 2 e Art. 3 del Decreto Legislativo 346/90.



L'imposta di bollo è dovuta sin dall'origine e le spese saranno a carico dell'Ateneo. Pertanto, nelle more della definizione delle modalità di assolvimento dell'imposta di bollo per scritture e contratti elettronici, sottoscritti digitalmente, non soggetti a registrazione in termine fisso ma solo in caso d'uso, l'imposta di bollo del presente accordo verrà assolta in modalità virtuale dall'Ateneo sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte – Sezione Staccata di Vercelli protocollo n.ro 2/2003 del 12 giugno 2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015 e valida dalla stessa data.

La presente convenzione si compone di 11 articoli. Per quanto non previsto si rinvia all'Avviso di selezione e scelta.

Per Il Soggetto Proponente  
 Rettore

Per l'Istituto  
 Direttore Regionale

## VALORE PA Convenzione

L'anno duemilaventuno, il giorno ... del mese di gennaio, presenti l'Inps, Direzione Regionale Sardegna, rappresentato nella persona del Direttore Regionale Dott. Alessandro Tombolini e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", rappresentata nella persona del Rettore, Prof. Gian Carlo Avanzi.

**CONSIDERATO** che nell'ambito delle prestazioni sociali previste in favore degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali confluita in Inps a seguito della soppressione dell'Inpdap, per effetto dell'art. 21 del decreto legge del 6 dicembre 2011, n. 201, l'Inps ha promosso il Progetto "Valore PA", per il finanziamento di Corsi di formazione a favore di dipendenti, iscritti alla predetta gestione, finalizzati ad accrescere le competenze e le conoscenze funzionali al servizio prestato presso le Amministrazioni di appartenenza;

**CONSIDERATO** che l'iniziativa, finanziata dall'Inps attraverso l'integrale copertura del costo dei corsi medesimi, prevede la partecipazione attiva delle Pubbliche Amministrazioni, che collaborano sia nell'individuazione della tematica oggetto dell'iniziativa formativa, sia nell'identificazione di coloro che necessitano dell'intervento formativo;

**CONSIDERATO** che, le Pubbliche Amministrazioni entro il termine previsto dall'Avviso pubblico hanno presentato, attraverso l'apposita procedura informatizzata, le richieste di adesione al Progetto, compilando le schede di rilevazione dei propri fabbisogni formativi;

**CONSIDERATO** che con determinazione n. 272 del 20 luglio 2020 il Direttore Generale Vicario ha costituito una Commissione per la valutazione delle aree tematiche di maggiore interesse individuate dalle Amministrazioni pubbliche coinvolte;

**VISTO** il verbale del 24 luglio 2020 della citata Commissione da cui risultano le aree tematiche dei



corsi di I livello e di II livello Tipo A e tipo B attivabili per ciascuna Direzione regionale/Coordinamento metropolitano, individuate in base all'analisi dei prospetti di rilevazione dei fabbisogni formativi espressi dalle amministrazioni;

**VISTO** l'Avviso di accreditamento dei Corsi di formazione, che ha recepito le valutazioni della Commissione, pubblicato il 22/10/2020 e rivolto alle Università aventi sede legale nel territorio nazionale;

**VISTI** i Corsi di formazione accreditati definitivamente con determinazione n. 298 del 23/11/2020 del Direttore Centrale Credito, Welfare e Strutture Sociali;

**VISTI** i corsi attivati con determinazione n. 351 del 21/12/2020 del Direttore Centrale Credito, Welfare e Strutture Sociali;

**RITENUTO** di procedere alla stipulazione della convenzione per la realizzazione di tali Corsi con i soggetti proponenti;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Articolo 1

Il Soggetto proponente si impegna ad organizzare il seguente Corso di Formazione

TITOLO CORSO	LIVELLO	ORE CORSO	NUMERO CANDIDATI	NUMERO CANDIDATI ammessi	COSTO CORSO	COSTO Classe
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE: SVILUPPO DELLA QUALITÀ ORGANIZZATIVA E GESTIONE DEI CONFLITTI	1	40	23	23	703,00	16.169,00

per i quali ha presentato idonea proposta di accreditamento e convenzionamento a seguito dell'avviso di selezione pubblicato dall'Istituto.

Il Soggetto si impegna ad organizzare a sue spese e a sua cura la prova di accesso selettiva (solo se nel singolo caso ne ricorrono i presupposti).

La prima edizione di ciascun Corso dovrà essere prorogabilmente attivata entro 120 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

### Articolo 2

Il soggetto proponente si impegna a organizzare l'attività didattica tenendo conto della necessità, non solo di sviluppare conoscenze, ma anche di competenze in ordine all'attività professionale. A tal fine, devono essere assicurate attività di progetto sul campo e prove pratiche mirate a verificare l'applicazione degli strumenti finalizzati al miglioramento delle modalità di gestione dell'attività professionale e allo sviluppo di comportamenti consoni alle finalità professionali



perseguite, in particolare proponendo simulazioni di casi, testimonianze di esperti e trattazione di casi aziendali.

Il soggetto proponente si impegna a comunicare ai partecipanti le modalità attraverso le quali potranno formulare, prima dell'inizio del corso, i quesiti riguardanti gli argomenti trattati. I quesiti raccolti dovranno essere comunicati alla Direzione Regionale/Coordinamento metropolitano Inps e dovranno essere oggetto di approfondimento durante il percorso formativo.

I docenti assicureranno consulenza ai partecipanti al corso sino a tre mesi successivi alla conclusione del percorso formativo, fornendo riscontro ad eventuali quesiti relativi ai temi affrontati.

Riguardo ai corsi di II livello tipo B l'attività di formazione sarà perseguita attraverso la partecipazione alla definizione di un progetto che superi la prospettiva delle singole competenze delle PA di appartenenza e che venga elaborato in collaborazione tra gli stessi corsisti. I discenti divisi in gruppi e col supporto dei docenti, dovranno sviluppare un piano di lavoro condiviso, applicando e collegando le tecniche, le conoscenze, le competenze e le proprie esperienze lavorative.

A conclusione dei corsi, i modelli realizzati in una logica di rete, dovranno essere resi fruibili alle pubbliche amministrazioni attraverso la realizzazione di testi interattivi e documenti multimediali da pubblicare su pagine web, a cura del soggetto proponente, che forniscano ai partecipanti uno strumento importante di sintesi delle conoscenze acquisite e di connessione tra le varie discipline.

Il Progetto, definito nel dettaglio all'esito del corso, e il rapporto individuale elaborato, ai sensi dell'art. 9, comma 4 dell'Avviso di Selezione e ricerca dei Corsi di Formazione, dovranno essere trasmessi alla Pubblica Amministrazione di appartenenza del partecipante, alle Pubbliche Amministrazioni potenzialmente coinvolte nella realizzazione e alla Direzione Regionale Inps/Coordinamento metropolitano.

### **Articolo 3**

L'iniziativa formativa dovrà essere coordinata da parte del Direttore/ Coordinatore Didattico-Scientifico individuato in sede di accreditamento.

Il corso dovrà essere tenuto rispettando la faculty formalizzata nella proposta di accreditamento.

Il soggetto proponente deve garantire in via continuativa l'assistenza e il sostegno al processo di apprendimento degli allievi mediante la presenza di tutor. Il nominativo e i recapiti del tutor devono essere comunicati a tutti i partecipanti entro 10 giorni dall'inizio del corso.

Il materiale didattico, oltre che ai partecipanti, sarà reso disponibile all'INPS, Direzione Centrale Credito, Welfare e Strutture Sociali in formato elettronico attraverso la procedura informatizzata e potrà essere utilizzato dall'Istituto per le proprie finalità formative. Il soggetto proponente si impegna a fornire l'attestazione di partecipazione e di superamento dell'esame finale, laddove previsto.



Il soggetto proponente si impegna a comunicare all'Istituto eventuali provvedimenti di esclusione adottati nei confronti degli ammessi ai corsi di formazione o eventuali ritiri anticipati dai corsi predetti.

#### Articolo 4

L'Istituto si impegna a sostenere il costo del seguente corso

TITOLO CORSO	LIVELLO	ORE CORSO	NUMERO CANDIDATI	NUMERO CANDIDATI ammessi	COSTO CORSO	COSTO Classe
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE: SVILUPPO DELLA QUALITÀ ORGANIZZATIVA E GESTIONE DEI CONFLITTI	1	40	23	23	703,00	16.169,00

determinato in funzione della durata del corso stesso, secondo le modalità descritte ai sensi dell'art. 8, comma 3 dell'avviso di selezione e scelta.

La somma da corrispondere sarà calcolata, attraverso la procedura informatizzata, sulla base degli effettivi partecipanti che hanno concluso il corso. Il soggetto proponente, pertanto, avrà cura di inserire, nella predetta procedura, tutti i dati relativi alle presenze o eventuali assenze/ritiri dei partecipanti.

In caso di ritiro del partecipante, entro la metà del percorso formativo (calcolato in base alla metà delle ore complessive), sarà riconosciuto al soggetto proponente il 50% del costo del corso. La partecipazione ad una sola giornata di corso non verrà riconosciuta ai fini del pagamento. Laddove la frequenza del corso non sia integrale ma comunque superiore alla metà delle ore previste, verrà erogato un ulteriore 30%. In queste ipotesi il soggetto proponente valuterà se rilasciare o meno l'attestazione di frequenza a conclusione del corso.

L'Inps non rimborserà le spese sostenute dai partecipanti per il vitto, l'alloggio e il trasporto.

Le somme dovute per l'effettivo numero di beneficiari partecipanti, saranno corrisposte direttamente al Soggetto Proponente, secondo le seguenti modalità:

- 50% dell'importo complessivo, calcolato in base ai partecipanti presenti il primo giorno di avvio del Corso, entro 60 giorni dalla ricezione della formale richiesta da parte del soggetto proponente, da inoltrarsi all'Istituto dopo l'inizio del percorso formativo;
- il saldo, al netto dell'acconto, dell'importo effettivamente dovuto, calcolato in base ai criteri di cui al comma 4 dell'art. 8 dell'Avviso di selezione e scelta, entro 60 giorni dalla ricezione della formale richiesta da parte del soggetto proponente, da inoltrarsi all'Istituto dopo la conclusione del percorso formativo.



La richiesta del saldo potrà essere inoltrata a seguito della conferma in procedura delle presenze/assenze da parte di ciascun partecipante.

La richiesta di pagamento e relativa documentazione dovrà essere inoltrata tramite la procedura informatizzata alla Direzione Regionale/Coordinamento metropolitano competente per territorio.

### **Articolo 5**

La sede di svolgimento del corso può essere individuata tra quelle a disposizione del soggetto proponente.

La sede didattica deve avere una chiara ed autonoma collocazione e una precisa visibilità. L'aula dove si svolge l'attività didattica deve essere adeguata per superficie, qualità strutturali e dotazioni di attrezzature didattiche rispetto al numero degli allievi e alle caratteristiche del corso. In tutti i locali in disponibilità del soggetto proponente deve essere garantito il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione incendi e della normativa antinfortunistica (D.Lgs. 81/2008 ed eventuali successive modifiche). Inoltre, devono essere adottate tutte le misure di contenimento della pandemia di Covid, dettate dalla normativa vigente al momento dell'erogazione dei corsi.

La modalità di didattica a distanza, utilizzabile soltanto nel caso di grave emergenza sanitaria, potrà essere consentita a seguito di autorizzazione da parte delle Direzioni Regionali/Coordinamento metropolitano e comporterà una riduzione del compenso totale pari al 20%. In ogni caso le lezioni dovranno avvenire utilizzando piattaforme che consentano l'insegnamento live in forma sincrona e dunque favoriscano l'interlocazione ed il confronto tra discenti e docenti, così come avviene in modalità frontale.

Lo strumento informatico utilizzato dovrà fornire la tracciatura dei collegamenti dei partecipanti e monitorare le ore di accesso. I dati relativi agli accessi devono essere resi disponibili alle Direzioni Regionali/Coordinamento metropolitano per le opportune verifiche.

L'Istituto provvede alla verifica della conformità dell'iniziativa accademica con quanto indicato nella candidatura e con i requisiti descritti nell'Avviso di Accreditamento.

L'Inps si riserva di presenziare ai corsi mediante un dipendente in qualità di tutor per la verifica del rispetto delle condizioni previste dalla presente Convenzione.

### **Articolo 6**

Il soggetto proponente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche. In particolare, si impegna a fornire all'Istituto gli estremi identificativi del conto corrente bancario che utilizzerà per le operazioni finanziarie relative alla convenzione e ad indicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto stesso. L'Ateneo provvede a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi.



L'Istituto si impegna ad effettuare i pagamenti relativi alla presente convenzione con strumenti idonei a consentirne la tracciabilità, registrati sul conto corrente dedicato alla convenzione.

### **Articolo 7**

Le parti acconsentono, ai sensi del Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali 2016/679, il D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni, in particolare come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101, che i "dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

### **Articolo 8**

Il soggetto proponente dovrà rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, attraverso gli indicatori dichiarati nella proposta formativa presentata nelle modalità di cui all'art. 3.

Il soggetto proponente dovrà altresì rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici, correlati alle competenze strategiche rispetto alle quali è finalizzato il corso. La rilevazione deve essere condotta attraverso gli indicatori di outcome.

I risultati di cui ai commi precedenti del presente articolo dovranno essere comunicati alle Direzioni Regionali / Direzioni di Coordinamento metropolitano competenti entro il 31 dicembre 2021. L'Istituto potrà escludere il soggetto proponente che non abbia proceduto alle rilevazioni di cui al presente articolo dai successivi Programmi Valore PA.

### **Articolo 9**

Il soggetto proponente rileva periodicamente, attraverso appositi questionari, il grado di soddisfazione del partecipante all'intervento formativo e trasmette i risultati della valutazione all'Istituto.

L'Istituto si riserva di verificare periodicamente e al termine del corso, attraverso un proprio formulario e su base campionaria, giudizi e valutazioni espresse dai partecipanti, ai fini di future procedure di accreditamento per analoghe iniziative.

Analogo formulario potrà essere somministrato alle Amministrazioni di appartenenza dei partecipanti al corso.

### **Articolo 10**

Per qualsiasi controversia giudiziaria è competente il Foro della Direzione Regionale/ Direzione di Coordinamento metropolitano competente per territorio.

### **Articolo 11**



La presente Convenzione viene redatta nel formato elettronico secondo le disposizioni vigenti ed è soggetta a registrazione gratuita ai sensi dell'Art. 55, comma 2 e Art. 3 del Decreto Legislativo 346/90.

L'imposta di bollo è dovuta sin dall'origine e le spese saranno a carico dell'Ateneo. Pertanto, nelle more della definizione delle modalità di assolvimento dell'imposta di bollo per scritture e contratti elettronici, sottoscritti digitalmente, non soggetti a registrazione in termine fisso ma solo in caso d'uso, l'imposta di bollo del presente accordo verrà assolta in modalità virtuale dall'Ateneo sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte – Sezione Staccata di Vercelli protocollo n.ro 2/2003 del 12 giugno 2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015 e valida dalla stessa data.

*(nota: Ove non fosse attuabile la procedura per assolvere virtualmente il pagamento dell'imposta di bollo – per mancanza dell'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – l'imposta medesima potrà essere assolta apponendo materialmente la marca da bollo sull'atto, come previsto nelle passate edizioni).*

La presente convenzione si compone di 11 articoli. Per quanto non previsto si rinvia all'Avviso di selezione e scelta.

Cagliari, li ...

Per Il Soggetto Proponente  
Rettore  
Prof. Gian Carlo Avanzi

Per l'Istituto  
Direttore Regionale  
Dott. Alessandro Tombolini

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



1/2021/3.4

OMISSIS

**Decreto Rettorale di Urgenza**  
**Repertorio n. 78/2021**  
**Prot. n. 6254 del 21.01.2021**

**Oggetto:** revisione tariffe da applicare a ASL e/o IRCCS che usufruiscono di prestazioni specialistiche di laboratorio per analisi su tamponi oro/rino-faringei di RNA Coronavirus SARS-COV-2 presso il laboratorio COVID-19 dell'UPO.

#### IL RETTORE

- Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/09/2020 avente ad oggetto "convenzioni tra ASL/AO/AOU e l'Università del Piemonte Orientale per l'esecuzione di prestazioni specialistiche di laboratorio su tamponi oro/rino-faringei di RNA Coronavirus SARS-COV-2" sulla base di un costo pari a 51,00 euro/test.
- Visto** il DRU rep. n. 1230/2020 del 06/10/2020, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6/11/2020, con cui è stato modificato l'art. 3 punto 4 della bozza di convenzione approvata dal Consiglio di Amministrazione di cui al punto precedente nonché di autorizzare il Settore Risorse Finanziari a predisporre apposite variazioni di bilancio in entrata e in uscita, per le retribuzioni del lavoro interinale, per i costi dell'Agenzia di somministrazione di lavoro e per l'acquisto di materiale da laboratorio per l'esecuzione delle analisi.
- Visto** il DRU rep. n. 1667/2020 del 04/12/2020, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/12/2020, con il quale è stabilita la tariffa di 41,00 euro/test per le ASL e/o IRCCS che provvedono, in autonomia, alla refertazione ed all'inserimento in piattaforma regionale dei dati relativi alle analisi molecolari per la ricerca su campioni clinici respiratori di RNA Coronavirus SARS-COV-2 su tamponi oro/rino-faringei effettuate dal laboratorio COVID-19 dell'Università.
- Preso atto** che il DIRMEI, con e-mail datata 11 gennaio 2021, ha comunicato che questa Università è destinataria di una fornitura a titolo gratuito di kit di reagenti "Life Technologies" e "Arrovw Segene" facenti parte del piano "Arcuri-Invitalia", relativa all'approvvigionamento di kit e reagenti per l'emergenza Coronavirus.
- Considerato** che la fornitura dei su indicati reagenti permette l'abbattimento dei costi a carico dell'Università.
- Ritenuto** necessario quindi rideterminare l'importo a carico delle aziende/istituti che si appoggeranno al laboratorio COVID-19 di questa Università per l'analisi dei tamponi oro/rino-faringei per la ricerca di RNA Coronavirus SARS-COV-2.
- Valutata** l'urgenza di dover procedere con la rideterminazione della tariffa.
- Visto** lo Statuto dell'Ateneo.
- Visto** il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.



**Valutato** ogni opportuno elemento.

### **DECRETA**

1. Di rideterminare in euro 25,00 per ciascun esame la tariffa da applicare per l'esecuzione della prestazione di "VIRUS SARS-COV-2 ACIDO NUCLEICO IN MATERIALE BIOLOGICO. RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA".
2. Nel caso in cui la refertazione e l'inserimento nella piattaforma regionale dei dati trasmessi dal laboratorio Covid19 dell'Università vengano effettuate dalle ASL e/o Istituti richiedenti gli esami molecolari per l'analisi dei tamponi oro/rino-faringei, il costo della prestazione a carico delle medesime aziende/istituti ammonterà a 20,00 €/test.
3. Gli Uffici competenti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza.

**Il Rettore**

*Prof. Gian Carlo Avanzi*

Visto: il Direttore Generale Vicario  
*Dott. Paolo Pasquini*

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**1/2021/3.5**

*OMISSIS*

**Decreto Rettorale di Urgenza  
Repertorio n. 109/2021  
Prot. n. 10299 del 28.01.2021**

**Il Presente decreto rettorale d'urgenza non è stato pubblicato nel rispetto dell'articolo 8 comma 9 del "Regolamento di funzionamento delle sedute del Consiglio di Amministrazione", emanato con Decreto del Rettore Rep. n. 401/2017 - Prot. n. 6600 del 27/04/2017**

*OMISSIS*

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



#### **4. Piano integrato della Performance 2021/2023 1/2021/4.**

Il Direttore Generale

OMISSIS

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTO** il D.Lgs. 27/10/2009 n. 150, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche adottino con apposito provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance;
- VISTO** il D.Lgs. 27/10/2009 n. 150, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche adottino con apposito provvedimento entro il 31 gennaio il Piano della Performance;
- VISTO** il D.Lgs. 25/05/2017 n. 74 contenente modifiche al decreto 150 del 2009, che attribuisce all'ANVUR un ruolo di coordinamento del sistema nazionale di valutazione della performance per università statali e enti di ricerca vigilati dal MIUR (EPR), nel rispetto dei principi contenuti nel decreto e in piena sinergia con il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP);
- CONSIDERATO** che con delibera n. 103 del 20 luglio 2015, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato in via definitiva:
- Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali;
  - Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance degli enti pubblici di ricerca italiani vigilati dal MIUR;
- CONSIDERATO** che in seguito alle modifiche intervenute sulla disciplina che regola la valutazione della performance, a integrazione delle Linee Guida il 20 dicembre 2017 il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato il documento "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018";
- CONSIDERATO** che in data 7 novembre 2018, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato le "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli di performance e di bilancio delle università statali italiane";
- CONSIDERATE** le nuove "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del Bilancio delle Università statali italiane" approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 18 del 23 gennaio 2019;
- VISTO** Il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024;



- VISTO** il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2021 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione 14/2020/4 del 18 dicembre 2020;
- CONSIDERATO** il parere positivo del Nucleo di Valutazione sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2021 in data 11 dicembre 2020;
- VISTA** la Relazione sulla Performance di Ateneo 2019 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 8/2020/4 del 26 giugno 2020 e relativi allegati;
- VISTO** il documento di “validazione della Relazione sulla performance anno 2019” del Nucleo di Valutazione del 29 giugno 2020;
- VISTA** la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione Interna Anno 2020 e relativi allegati, del 12 ottobre 2020;
- VISTA** il documento “Feedback ANVUR al Piano Integrato 2019-2021”;
- CONSIDERATO** che il Piano Integrato della Performance è uno dei documenti obbligatori previsti da ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance negli Atenei, in particolare il Piano si identifica con la prima fase:
- Atto di programmazione (il Piano della performance);
  - Attività di monitoraggio ed eventuale correzione della programmazione;
  - Valutazione dei risultati ottenuti da cui discende tra l’altro l’attribuzione dei premi individuali in seguito alla validazione del Nucleo di Valutazione;
- CONSIDERATO** che il Piano Integrato della Performance 2021-2023 è il documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in merito alla performance, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali contenuta nel Piano Strategico 2019-2024, e della programmazione economico-finanziaria del Bilancio di Previsione Triennale 2021-2023;
- CONSIDERATO** che il Piano delle Performance contiene il sistema degli obiettivi di Ateneo che, partendo dagli obiettivi assegnati dal Rettore al Direttore Generale, viene declinato su tutte le posizioni organizzative;
- CONSIDERATO** che costituiscono parte integrante del piano i seguenti allegati:
- A. Piano Triennale Azioni Positive 2020-2022
  - B. Schede Performance Organizzativa 2021
  - C. Schede Valutazione Performance 2021 (del Direttore Generale e dei Dirigenti)
  - D. Report dei Progetti Strategici



**CONSIDERATO** che la redazione del Piano è inoltre avvenuta secondo i principi definiti dall'Ateneo nel documento "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2021", che rappresenta lo strumento metodologico che ogni amministrazione predispone prima dell'avvio del Ciclo della Performance, e le raccomandazioni contenute nella "Relazione annuale del Nucleo di Valutazione anno 2020";

**VISTO** lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

1. Di approvare il "Piano Integrato delle Performance 2021-2023" e i rispettivi allegati che includono anche il "Piano Triennale delle Azioni Positive 2021-2023";
2. Di approvare gli obiettivi del Direttore Generale illustrati nel Piano Integrato delle Performance 2021-2023;

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## 6.1 Policy Open Access di Ateneo 1/2021/6.1

Settore Sistema Bibliotecario di Ateneo

OMISSIS

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Considerato che** lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale prevede, rispettivamente all'art. 2.4 e all'art. 23.4, che "L'Università fa propri i principi dell'accesso pieno e aperto alla letteratura scientifica e promuove la libera circolazione dei risultati della ricerca" e che "Con apposito Regolamento si prevedono le norme e le procedure finalizzate a dare piena attuazione all'accesso aperto alla letteratura scientifica e per assicurare la più ampia diffusione possibile dei risultati della ricerca nel rispetto della tutela della proprietà intellettuale e degli accordi in atto con enti e soggetti pubblici e privati.";

**Considerato che** l'Università del Piemonte Orientale ha sostenuto i principi dell'open access fin dall'inizio, essendo fra i firmatari della Dichiarazione di Berlino e della Dichiarazione di Messina (2003-2005) e che Il sostegno dell'Ateneo è proseguito nel 2014, nel decennale della Dichiarazione di Messina, con l'adesione alla Road Map 2014-2018 con la quale gli Atenei e gli Enti di ricerca italiani, consapevoli dell'efficacia del paradigma di comunicazione scientifica basato sull'accesso aperto, hanno confermato il loro impegno "a sostenere l'attuazione di politiche istituzionali volte a consolidare lo sviluppo dell'accesso aperto e a favorire le opportunità di internazionalizzazione della ricerca, nella prospettiva di assicurare ampia visibilità alla produzione scientifica italiana." ([http://decennale.unime.it/?page\\_id=1766](http://decennale.unime.it/?page_id=1766));

**Considerato che** la Raccomandazione della Commissione UE del 25 aprile 2018 sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione (2018/790/UE) in GUCE L. 134/12 del 31 maggio 2018, sollecita le istituzioni accademiche ad attuare politiche per la diffusione delle pubblicazioni scientifiche e l'accesso aperto alle stesse, nonché politiche per la loro conservazione a lungo termine;

**Considerato che** la Commissione Biblioteche - Gruppo Open Access della CRUI, ha elaborato raccomandazioni per la redazione di regolamenti universitari per l'accesso aperto alle pubblicazioni e per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti;

**Considerato che** le istituzioni accademiche sono tenute anche all'attuazione dell'art. 4, commi 2, 3 e 4, della Legge 7 ottobre 2013, n. 112 in GU n. 236 dell'8 ottobre 2013 che ha convertito con modificazioni il Decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo", che disciplina l'accesso aperto agli articoli scientifici;

**Ritenuto** di dover recepire le sollecitazioni e le indicazioni normative sopra citate e di procedere con l'adozione di una policy di Ateneo sull'accesso aperto;

**Preso atto che** il Sistema Bibliotecario-Gruppo di lavoro sull'open access dell'Ateneo,



ha elaborato una proposta di policy sull'accesso aperto, sull'esempio di analoghi documenti già approvati e in vigore presso la gran parte degli Atenei italiani, e che la proposta è stata condivisa con i Delegati rettorali alle Biblioteche e alla Ricerca scientifica, prof.ssa Cristina Meini e prof. Emanuele Albano, oltre che con la Responsabile del Settore Ricerca dell'Ateneo, dott.ssa Cristina Coloccini;

**Preso atto che** il documento ha avuto il parere favorevole della Commissione tecnica di Coordinamento delle Biblioteche (seduta del 14 dicembre 2020) e l'approvazione della Commissione di Ateneo per le Biblioteche (seduta del 15 dicembre 2020);

**Preso atto che** il Senato Accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 25 gennaio 2021;

**Considerato che** la proposta intende dare concreta attuazione ai principi dell'open access rendendo accessibili nel modo più efficace e ampio possibile i contributi alla letteratura scientifica prodotti dai componenti dell'Ateneo e promuovendo la partecipazione consapevole di tutta la comunità accademica a tale impegno;

**Considerato che** il documento:

- definisce delle linee di indirizzo sulle modalità di deposito dei metadati e soprattutto del full-text dei contributi alla letteratura scientifica, intesi come qualsiasi testo accettato o pubblicato in sedi editoriali a valenza scientifica, che è stato soggetto a revisione o valutazione da esperti riconosciuti del settore, comprese le tesi di dottorato;
- individua l'Archivio Istituzionale IRIS UPO come strumento prioritario per l'attuazione della policy, per la valorizzazione e la conservazione a lungo termine della produzione scientifica dell'Ateneo;
- fornisce indicazioni operative relative alla gestione dei diritti d'autore finalizzata all'accesso aperto nell'archivio istituzionale;
- propone orientamenti nell'ambito della gestione e del monitoraggio della policy, della promozione delle politiche di pubblicazione ad accesso aperto e delle iniziative di formazione e sensibilizzazione sul principio dell'open access.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

di approvare la **Policy Open Access di Ateneo** nel testo allegato.

## **POLICY OPEN ACCESS**

### **ART. 1 - PRINCIPI GENERALI**

1. L'Università del Piemonte Orientale adotta questa policy sull'open access in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 2.4 e all'art. 23.4 dello Statuto, nel quale si afferma che



“L'Università fa propri i principi dell'accesso pieno e aperto alla letteratura scientifica e promuove la libera circolazione dei risultati della ricerca” e che “Con apposito Regolamento si prevedono le norme e le procedure finalizzate a dare piena attuazione all'accesso aperto alla letteratura scientifica e per assicurare la più ampia diffusione possibile dei risultati della ricerca nel rispetto della tutela della proprietà intellettuale e degli accordi in atto con enti e soggetti pubblici e privati.”

2. L'Università del Piemonte Orientale sostiene l'attuazione del principio dell'accesso aperto (Open Access) così come definito dalla “Dichiarazione di Berlino sull'accesso aperto alla letteratura scientifica (*Berlin Declaration on Open Access to Knowledge in the Sciences and Humanities*)” dell'ottobre 2003, sottoscritta dall'Università tramite l'adesione alla Dichiarazione di Messina del 2004.

Il principio dell'accesso aperto risponde agli alti valori costituzionali di promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica, nonché di tutela della libertà accademica e scientifica. In particolare, esso mira a potenziare la disseminazione nazionale e internazionale della ricerca scientifica, a migliorarne la qualità, a comprimere il tasso di duplicazione degli studi scientifici, a rafforzare la ricerca interdisciplinare e la conoscenza reciproca anche all'interno dell'Ateneo, ad aumentare il trasferimento della conoscenza alle imprese e la trasparenza verso la cittadinanza, a rendere più efficiente l'uso di contributi scientifici a fini didattici e a favorire la conservazione di lungo termine della produzione scientifica.

Con la libera comunicazione del sapere scientifico l'Università del Piemonte Orientale mette pienamente a disposizione della società la propria ricchezza intellettuale, rafforzando il suo ruolo propulsivo nell'innovazione, nello sviluppo sociale, nella crescita economica e di stimolo culturale ai cittadini e alle istituzioni, con la prospettiva di una crescita reciproca di società e scienza.

L'Università del Piemonte Orientale identifica nei principi e negli strumenti della Scienza Aperta un'opportunità di crescita per la ricerca dell'Ateneo, con ricadute importanti nell'ambito della formazione e della sua missione culturale in senso ampio da parte della sua comunità accademica, a partire dalla definizione di politiche di promozione, sensibilizzazione e sostegno all'apertura delle pubblicazioni scientifiche e dei dati.

La presente policy:

- applica la Raccomandazione della Commissione UE del 25 aprile 2018 sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione (2018/790/UE) in GUCE L. 134/12 del 31 maggio 2018 nella quale, tra l'altro, la Commissione UE chiede, tramite gli Stati membri, alle istituzioni accademiche, di definire e attuare politiche per la diffusione delle pubblicazioni scientifiche e l'accesso aperto alle stesse, nonché politiche per la loro conservazione a lungo termine;
- dà altresì attuazione all'art. 4, commi 2, 3 e 4, della Legge 7 ottobre 2013, n. 112 in GU n. 236 dell'8 ottobre 2013 che ha convertito con modificazioni il Decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”, che disciplina l'accesso aperto agli articoli scientifici;
- recepisce le raccomandazioni della Commissione Biblioteche - Gruppo Open Access della CRUI per la redazione di regolamenti universitari per l'accesso aperto alle pubblicazioni e per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti;



- favorisce l'adempimento degli obblighi relativi all'accesso aperto previsti dai programmi di finanziamento della ricerca della Commissione Europea e del MIUR.

## **ART. 2 - DEFINIZIONI**

Nell'ambito della presente policy, si intende:

Per "contributo alla letteratura scientifica" / "contributo" qualsiasi testo (eventualmente corredato di immagini e/o di dati scientifici connessi al testo) accettato o pubblicato in sedi editoriali a valenza scientifica, che è stato soggetto a revisione o valutazione da esperti riconosciuti del settore. A titolo esemplificativo: saggi, articoli di riviste scientifiche, atti di convegno, monografie e capitoli di libri, curatele, brevetti, tesi di dottorato.

Per "Autrice/Autore" un membro dell'Ateneo a qualsiasi titolo ad esso affiliato, quale, ad esempio, una/un professoressa/re, una/un ricercatrice/tore, una/un docente a contratto, una/un assegnista, una/un dottoranda/o, che sia autrice/tore o coautrice/tore anche insieme ad altri soggetti esterni all'Ateneo di un'opera dell'ingegno che costituisce contributo alla letteratura scientifica.

Per "Accesso aperto", la pubblicazione di un contributo alla letteratura scientifica accompagnata dalla concessione gratuita, irrevocabile ed universale a tutti gli utilizzatori del diritto d'accedervi, del diritto di distribuirlo, trasmetterlo e mostrarlo pubblicamente e, eventualmente, del diritto a produrre e distribuire lavori da esso derivati in ogni formato per ogni scopo responsabile, soggetto all'attribuzione autentica della proprietà intellettuale.

Per "Archivio Istituzionale" un archivio digitale interoperabile secondo il protocollo OAIPMH (*Open Archives Initiative Protocol for Metadata Harvesting*), ovvero, l'Archivio dell'Ateneo atto al deposito, alla conservazione e alla disseminazione dei prodotti della ricerca scientifica.

Per "Versione *pre-print*", la versione digitale del contributo prima della sottomissione al processo di 'peer-review', o ad altri meccanismi di controllo della qualità e correttezza scientifica.

Per "Versione *post-print* dell'autore" la versione digitale finale del contributo, che integra i risultati del processo di 'peer-review', ma che non è stata ancora elaborata graficamente dall'editore e non presenta loghi o marchi del medesimo editore.

Per "Versione *post-print* editoriale" la versione digitale del contributo pubblicata ed elaborata dall'editore, che presenta graficamente i loghi o marchi del medesimo editore.

Per "Metadati" i metadati di base (descrittivi e strutturali) e i metadati legati al contesto di appartenenza (ad es. informazioni amministrativo-gestionali relative ad afferenza dipartimentale, eventuale ente finanziatore, ecc.) di un contributo alla letteratura scientifica.

Per "Pubblicazione ad accesso aperto" un contributo alla letteratura scientifica su rivista o libro o altra sede editoriale il cui testo completo sia reso disponibile ad accesso aperto.

Per "Embargo" periodo di tempo durante il quale è sospeso l'accesso aperto al contributo anche se esso è già depositato nell'Archivio Istituzionale.

## **ART. 3 - FINALITÀ**

La presente policy intende dare concreta attuazione ai principi dell'accesso aperto rendendo accessibili nel modo più efficace e ampio possibile i contributi alla letteratura scientifica prodotti dai membri dell'Ateneo e promuovendo la partecipazione consapevole di tutta la comunità accademica a tale impegno.

Per la realizzazione dell'accesso aperto si possono individuare due vie:



- la via verde (o *green road*), ovvero l'autoarchiviazione dei metadati di un contributo scientifico, accompagnata dal testo completo e dalla concessione gratuita, irrevocabile ed universale a tutti gli utilizzatori del diritto d'accesso;
- la via aurea (o *gold road*), ovvero la pubblicazione di contributi scientifici in sedi editoriali ad accesso aperto.

L'Università del Piemonte Orientale privilegia l'attuazione della 'via verde', allo scopo di disseminare i contributi scientifici dei propri ricercatori, rendendoli accessibili al di fuori dei circuiti editoriali commerciali, nel rispetto delle norme sui diritti di autore.

L'Università del Piemonte Orientale promuove altresì una politica di sviluppo delle pubblicazioni ad accesso aperto, ovvero la 'via aurea'.

#### **ART. 4 - ARCHIVIO ISTITUZIONALE**

L'Università del Piemonte Orientale si avvale del proprio Archivio Istituzionale IRIS UPO per l'attuazione della presente policy.

IRIS UPO garantisce l'accesso e la visibilità delle pubblicazioni della comunità accademica dell'Università del Piemonte Orientale, valorizzando l'attività scientifica di Ateneo e accrescendo l'immagine e lo status dei ricercatori e delle ricercatrici e dell'istituzione.

Il deposito nell'Archivio Istituzionale garantisce la conservazione a lungo termine della produzione scientifica dell'Ateneo e la rende disponibile per un'efficace mappatura delle competenze e per gli esercizi di valutazione interni ed esterni all'Ateneo.

L'Archivio Istituzionale risponde alle migliori pratiche e agli standard tecnici internazionali per l'accesso aperto e la conservazione nel tempo dei contributi. L'Archivio è indicizzato dai principali motori di ricerca generalisti e specialistici, che garantiscono la massima disseminazione e visibilità ai materiali depositati, ed è interoperabile con le banche dati del MIUR e con l'infrastruttura informatica della Commissione Europea per il deposito e la pubblicazione ad accesso aperto.

#### **ART. 5 - DEPOSITO E PUBBLICAZIONE NELL'ARCHIVIO ISTITUZIONALE**

L'Autrice/Autore crea la scheda in IRIS UPO, quando è disponibile la versione elettronica e/o a stampa del proprio contributo.

L'Università del Piemonte Orientale prevede che ogni Autrice/Autore inserisca nell'Archivio:

- a) i metadati del Contributo, almeno quelli minimi richiesti dai campi obbligatori nella scheda e caratterizzati dall'asterisco, che saranno sempre visibili ad accesso aperto. Nel caso delle monografie i metadati devono comprendere anche indice e abstract;
- b) la copia digitale del Contributo nella versione consentita dall'editore per l'accesso aperto, ovvero: nella versione editoriale se permesso dall'editore, o nella versione digitale referata (*post-print*). La versione pre-referaggio (*pre-print*) va caricata se le altre versioni del contributo non sono consentite, oppure può essere caricata in aggiunta, a discrezione dell'Autrice/Autore;
- c) una policy di accesso, tra quelle presenti: Open Access, solo gestori d'archivio, solo utenti riconosciuti (cioè chi possiede un account IRIS UPO) o embargo. In quest'ultimo caso, quando esplicitamente previsto dall'editore (informazione reperibile o in SHERPA/RoMEO oppure già in possesso dell'Autrice/Autore stesso), si dovrà indicare la data di fine embargo. Al termine del periodo il Contributo sarà reso ad accesso aperto in automatico dal sistema, senza necessità di ulteriori azioni da parte dell'Autrice/Autore.

È necessario che chi compila la scheda sia a conoscenza dei diritti editoriali legati al testo completo allegato ad essa.



I dettagli operativi sono definiti nelle linee guida.

Nel rispetto delle finalità della presente policy in materia di promozione e diffusione della cultura scientifica, è data comunque facoltà all'Autrice/Autore di caricare la copia digitale del Contributo e scegliere tra le policy quella che lo renda ad accesso chiuso (autori riconosciuti o solo gestori archivio), solo nei casi in cui l'editore non conceda alcun tipo di deposito negli archivi istituzionali o vi siano limitazioni editoriali per cessioni di parte o di tutti i diritti.

Con il deposito nell'Archivio istituzionale l'Autrice/Autore autorizza l'Università a diffondere i metadati, a detenere una copia digitale del Contributo nella versione autorizzata dall'editore a scopo di preservazione nel tempo e per procedure valutative interne.

Sono esclusi, salvo diversa determinazione dell'Autrice/Autore, dalla disciplina della pubblicazione del testo completo, le opere destinate a essere commercializzate con pagamento di royalties all'autrice/autore, quali manuali, opere trattatistiche e divulgative.

#### **ART. 6 - GESTIONE DEI DIRITTI D'AUTORE**

L'Ateneo fornisce supporto alle Autrici e agli Autori nella gestione dei diritti d'autore finalizzata all'Accesso aperto nell'Archivio istituzionale. A tal fine, vengono predisposti modelli di contratto e linee guida per la gestione e negoziazione con gli editori dei diritti d'autore da parte delle Autrici e degli Autori.

Le Autrici e gli Autori sono invitati a prendere sempre conoscenza di quali diritti cedono all'editore e, al momento della negoziazione dei diritti d'autore con l'editore, a riservarsi il diritto di rendere disponibile il proprio contributo ad accesso aperto. A tal fine, l'Ateneo fornisce alle Autrici e agli Autori un allegato (Addendum) da aggiungere a qualsiasi accordo di cessione di diritti con un editore, con il quale si precisa che l'Autrice/Autore si riserva il diritto di depositare una copia digitale del contributo nell'Archivio Istituzionale secondo le modalità previste nell'art. 5.

L'Addendum è predisposto in linea con le raccomandazioni della Commissione Europea.

Le Autrici e gli Autori sono tenuti a proporre all'editore l'Addendum in tutti i casi in cui il contributo documenti i risultati di ricerche realizzate grazie al finanziamento erogato da enti nazionali, europei e/o internazionali per garantire la conformità dell'eventuale periodo di embargo a quanto previsto dal bando. L'Addendum deve altresì essere proposto per tutti i contributi che documentino risultati di ricerche finanziate per una quota pari o superiore al cinquanta per cento con fondi pubblici (Legge n. 112 del 2013).

#### **ART. 7 - TESI DI DOTTORATO**

Di norma le tesi di dottorato sono pubblicate ad accesso aperto alla chiusura della carriera di dottorato o al massimo con un embargo di dodici mesi, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca.

Il deposito della tesi di dottorato nell'Archivio istituzionale è un requisito necessario per l'ammissione all'esame finale, sostituisce la consegna della tesi in formato cartaceo (o su altro supporto fisico) e assolve l'obbligo di deposito legale presso le Biblioteche Nazionali di Roma e di Firenze.



#### **ART. 8 - ATTUAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DELLA POLICY**

L'Università del Piemonte Orientale individua gli organi e le strutture per la gestione e il monitoraggio della presente policy al fine di garantire la piena attuazione dei suoi principi. In particolare viene costituita una Commissione open access (Commissione OA) con specifiche competenze in materia, con le finalità di definire proposte per la promozione e il sostegno alla pubblicazione ad accesso aperto, di organizzare iniziative formative e di sensibilizzazione, di monitorare costantemente lo stato di attuazione e di rivedere e aggiornare la presente policy. I compiti più direttamente connessi all'implementazione pratica della presente policy (ausilio tecnico alla Commissione OA, ausilio alle Autrici e agli Autori nella gestione dei diritti d'autore, supporto alle attività di formazione, sensibilizzazione e promozione dell'accesso aperto, supporto alle attività di monitoraggio dello stato di attuazione della presente policy) possono essere attribuiti al gruppo di lavoro sull'Open Access, costituito con decreto del DG prot. 9400 del 01/07/2015, e al Settore Ricerca dell'Ateneo.

#### **ART. 9 - PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI PUBBLICAZIONE AD ACCESSO APERTO**

L'Università del Piemonte Orientale incoraggia l'adozione di politiche di accesso aperto immediato per riviste e collane di libri editi dall'Ateneo, nonché la creazione di nuove riviste e collane di libri ad accesso aperto immediato, possibilmente avvalendosi di una piattaforma software open-source ed eventualmente anche per mezzo della costituzione di una 'University Press' coerente con i principi della comunicazione della scienza ad aperta.

#### **ART. 10 - INIZIATIVE DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL PRINCIPIO DELL'ACCESSO APERTO**

L'Università del Piemonte Orientale:

- persegue una costante attività di informazione, formazione e aggiornamento rivolta a tutto il personale dell'Ateneo in relazione ai temi dell'accesso aperto e della open science;
- organizza eventi pubblici, quali convegni e seminari, di sensibilizzazione sul principio dell'accesso aperto e della open science.

#### **ART. 11 - ULTERIORI SVILUPPI DELLA POLICY**

L'Università del Piemonte Orientale valuterà la possibilità di depositare nell'Archivio istituzionale testi a carattere divulgativo, in ottemperanza alla terza missione dell'Università e degli Enti di Ricerca, e la fattibilità dell'archiviazione dei file dei dati grezzi delle ricerche.

#### **ART. 12 - DISPOSIZIONI FINALI**

La presente policy entra in vigore a partire da .....

La policy viene revisionata ogni 4 anni.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## **8.1 Rinnovo dell'Accordo di collaborazione con il Circolo dei Lettori di Torino/Novara 1/2021/8.1**

Ufficio Comunicazione

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**PREMESSO** che il Circolo dei Lettori Torino/Novara, sostenuto dalla Regione Piemonte, agisce per la promozione della cultura, educando e sensibilizzando la collettività alla lettura, nonché alle istanze della società digitale;

**CONSIDERATO** che l'Ateneo intende perseguire la sua terza missione dell'impegno pubblico e sociale, accanto a quelle tradizionali della didattica e della ricerca, impegnandosi a generare e a disseminare la conoscenza in sinergia con soggetti pubblici e privati che condividano i medesimi obiettivi;

**CONSIDERATO** che nel triennio 2017-2020 si è sviluppato un rapporto di collaborazione con il Circolo dei Lettori di Novara, approvato dal Senato accademico con delibera del 6 novembre 2017 e dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 10 novembre 2017;

**VISTI** i risultati pienamente soddisfacenti dell'operazione;

**PRESO ATTO** che il Circolo dei Lettori di Novara intende continuare a sviluppare una coscienza partecipativa e una rete collaborativa con l'Università, e che l'Università ha interesse a proseguire la sinergia e partecipare all'organizzazione e alla promozione di iniziative culturali di ampio respiro, prendendovi parte mediante propri esponenti;

**VISTI** gli articoli 1, 2, 5 e 12 dello Statuto vigente,

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

- 1) di approvare, l'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e il Circolo dei Lettori di Torino/Novara, come riportato nel testo allegato;
- 2) di dare mandato al Rettore a sottoscrivere l'accordo di collaborazione di cui al punto precedente.



*Allegato*

## ACCORDO DI COLLABORAZIONE

### TRA

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", con sede in Vercelli, via Duomo n. 6, codice fiscale n. 94021400026 e partita IVA n. 01943490027, nella persona del professor Gian Carlo Avanzi in qualità di Rettore, munito dei necessari poteri in virtù della delibera del Senato accademico del 25 gennaio 2021 e del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2021 (di seguito l'“**Università**”)

### E

la Fondazione Circolo dei lettori a socio unico, con sede legale in 10123 Torino, via Bogino n. 9, codice fiscale n. 97680850019, nella persona di Elena Loewenthal, nata a ... il ..., in qualità di Presidente e Legale rappresentante, munita dei necessari poteri in virtù dello Statuto (di seguito il “**Circolo dei lettori**”),

### PREMESSO CHE:

- nel triennio 2017-2020 si è sviluppato un rapporto di collaborazione con il Circolo dei lettori, approvato dal Senato accademico con delibera del 6 novembre 2017 e dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 10 novembre 2017;
- Il Circolo dei lettori, nato nel 2006 e sostenuto dalla Regione Piemonte, persegue finalità di promozione culturale con particolare riguardo alla diffusione del libro e della lettura. Intende ideare, sostenere, promuovere, organizzare e finanziare progetti ed eventi di qualsiasi genere riguardanti fatti, beni ed espressioni culturali e sociali attinenti al patrimonio culturale e alla sua valorizzazione e al mondo della cultura del libro, educando e sensibilizzando la collettività alla lettura, nonché alle istanze della società digitale;
- il Circolo dei lettori ha sede in Torino e in Novara;
- è interesse del Circolo dei lettori continuare a sviluppare una coscienza partecipativa con l'Università;
- l'Università, per Statuto, è un'istituzione pubblica di alta cultura, è sede primaria di libera ricerca e di libera formazione ed è luogo di apprendimento ed elaborazione critica delle conoscenze (art. 1) e segue indirizzi culturali determinati dal Senato accademico (art. 12);
- l'Università intende perseguire la sua terza missione dell'impegno pubblico e sociale, accanto a quelle tradizionali della didattica e della ricerca, impegnandosi a generare e a disseminare la conoscenza in sinergia con soggetti pubblici e privati che condividano i medesimi obiettivi;
- è interesse dell'Università continuare una collaborazione attiva con il Circolo dei Lettori per partecipare all'organizzazione e alla promozione di iniziative culturali di ampio respiro, prendendovi parte mediante propri esponenti;
- il Senato accademico dell'Università approva per gli aspetti di sua competenza le convenzioni di interesse generale dell'Ateneo (art. 12, comma 2, lettera h) e che, nel caso specifico, ha deliberato nella seduta del 25 gennaio 2021;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Università può deliberare accordi e convenzioni con enti e



associazioni che svolgono attività relative alla cultura, allo sport e al tempo libero (art. 13 c. 2) e che, nel caso specifico, ha deliberato nella seduta del 29 gennaio 2021;

con la presente scrittura privata, redatta in duplice originale,

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **Articolo 1 – Finalità**

Le Parti convengono sull'opportunità di realizzare iniziative, progetti, manifestazioni e percorsi formativi comuni (di seguito: “**eventi**”) nell'ambito del territorio in cui è insediata l'Università, volti a contribuire alla disseminazione della conoscenza, alla valorizzazione dell'innovazione e della ricerca scientifica, alla formazione dei giovani, alla tutela del patrimonio culturale.

### **Articolo 2 – Contenuti della collaborazione**

La collaborazione tra l'Università e il Circolo dei lettori, per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, avrà a oggetto i seguenti contenuti essenziali:

- a) l'Università avrà la facoltà di qualificarsi come soggetto co-organizzatore degli eventi;
- b) l'Università s'impegna a fornire sostegno all'organizzazione degli eventi attraverso le strutture e le risorse che essa stessa individuerà come appropriate;
- c) l'Università s'impegna a concedere le proprie strutture edilizie a titolo gratuito per lo svolgimento degli eventi, previo coordinamento del calendario;
- d) docenti e personale esperto dell'Università saranno coinvolti negli eventi;
- e) il Circolo dei lettori si impegna a fornire tutto il supporto utile per la più efficace condivisione degli sviluppi organizzativi in merito;
- f) il Circolo dei lettori si impegna a coprire eventuali spese di realizzazione degli eventi (compensi o rimborsi spese dei docenti, materiale, ecc.), previo accordi preventivi tra le Parti;
- g) le Parti provvederanno a tenersi costantemente aggiornate sugli sviluppi programmatici degli eventi per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1;
- h) le Parti veicheranno reciprocamente le informazioni sulle iniziative comuni attraverso i rispettivi canali (siti Web, newsletter, ecc.);
- i) il logo dell'Università sarà inserito in ogni forma di comunicazione.

### **Articolo 3 – Durata**

L'Accordo entra in vigore alla data di sottoscrizione delle Parti e avrà durata triennale.

### **Articolo 4 – Modalità della collaborazione**

L'Università si impegna a indicare come proprio referente il dottor Paolo Pomati, che riceverà le informazioni dal Circolo dei lettori e provvederà a divulgarle all'interno della comunità accademica nella



forma più opportuna.

#### **Articolo 5 – Riservatezza**

Ciascuna delle Parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa dispone in virtù del presente Accordo.

#### **Articolo 6 – Risultati**

Al termine del triennio le Parti presenteranno una relazione congiunta in cui si illustreranno i risultati dell'Accordo e sarà evidenziato, in modo particolare, l'impatto sociale che questo ha riportato.

Vercelli, .... febbraio 2021

Fondazione Circolo dei lettori

IL PRESIDENTE  
*(Elena Loewenthal)*

Università degli Studi del Piemonte Orientale

“Amedeo Avogadro”  
IL RETTORE  
*(Gian Carlo Avanzi)*

---

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
*(Prof. Andrea TUROLLA)*

---

IL RETTORE-PRESIDENTE  
*(Prof. Gian Carlo AVANZI)*



**9.1 Proposta di chiamata della Dott.ssa Irene GADDO, idonea all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo definito, art. 24 comma 3 lettera A Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 11/A2 STORIA MODERNA e S.S.D. M-STO/02 STORIA MODERNA per il Dipartimento di Studi Umanistici**

**1/2021/9.1**

Settore Risorse Umane

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

**VISTA** la Legge 30.12.2010, n. 240 e in particolare, l'art. 24 comma 3 lettera A;

**VISTO** il "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";

**VISTO** il D.D. n. 180 del 06/02/2019 con il quale era stata approvata la graduatoria PRIN 2017 e in particolare l'allegato "A" di approvazione delle graduatorie per le tre linee di intervento del settore SH6;

**VISTO** il D.D. 2568 del 19/12/2019 "Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN 2017) - Ammissione a finanziamento progetti Settore SH6 - Linea di intervento A";

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 01/04/2020, con la quale è stata approvata la proposta di attivazione di una procedura selettiva a un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 Lettera A, Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo definito, nel Settore Concorsuale 11/A2 STORIA MODERNA e S.S.D. M-STO/02 STORIA MODERNA finanziata su fondi PRIN 2017 del progetto "*Global Europeanness: toward a differentiated approach to global history 1450-1900*" (codice progetto 2017N3XS9K), di cui coordinatore nazionale (PI) è il Prof. Edoardo TORTAROLO;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/2020/9.6 del 24/04/2020 con la quale era stata approvata l'attivazione della succitata procedura selettiva;

**VISTO** il D.R. Rep. n. 591/2020 del 05/05/2020 con il quale è stata indetta la procedura selettiva a un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 Lettera A della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo definito, nel Settore Concorsuale 11/A2 STORIA MODERNA e S.S.D. M-STO/02 STORIA MODERNA per il Dipartimento di Studi Umanistici;

**VISTO** il D.R. Rep. n. 1560/2020 del 19/11/2020, con il quale sono stati approvati gli atti della procedura selettiva succitata e con il quale è stata dichiarata idonea la Dott.ssa Irene GADDO;

**CONSIDERATO** che il Dipartimento di Studi Umanistici, in data 23/12/2020, ha approvato la proposta di chiamata della Dott.ssa Irene GADDO a decorrere dalla prima data utile;

**TENUTO CONTO** che con D.D. n. 788 del 05/06/2020 è stato prorogato il termine di conclusione dei progetti PRIN 2017, in considerazione della attuale normativa relativa al contenimento e al contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale;

**ESAMINATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità



## DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Irene GADDO, idonea all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo definito, art. 24 comma 3 lettera A Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 11/A2 STORIA MODERNA e S.S.D. M-STO/02 STORIA MODERNA per il Dipartimento di Studi Umanistici. Il contratto decorrerà dalla prima data utile successiva all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.
2. Il costo del contratto è imputato *sull'UPB RIetartaroloePRIN2017* riferito ai fondi del progetto *"Global Europeanness: toward a differentiated approach to global history 1450-1900"* (progetto n. 2017N3XS9K, Codice Unico Progetto-CUP C64I19001590001).

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**9.2 Proposta di attivazione di una procedura valutativa, da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di ruolo di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 12/E4 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA e S.S.D. IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (*Piano Straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale 2019*)**

**1/2021/9.2**

Settore Risorse Umane

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

**VISTO** il D.L. 25/06/2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" e in particolare l'art. 66 comma 13bis;

**VISTA** la L. 30/12/2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 24;

**VISTO** il D. Lgs. 29/03/2012, n. 49 recante "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

**VISTA** la L. 30/12/2018 n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

**RICHIAMATO** il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6, L. 30.12.2010, n. 240";

**VISTO** il D.M. n. 364/2019 dell'11/04/2019 relativo al Piano Straordinario 2019 per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2020/10.2 del 24/07/2020 con la quale è stato approvato l'elenco dei Settori Scientifico Disciplinari eleggibili per i Piani Straordinari 2019 e 2020;

**CONSIDERATO** che la delibera succitata prevede l'attivazione di procedure concorsuali in due tornate suddivise in tre turni;

**CONSIDERATO** che qualora la procedura pubblica sia vinta da un soggetto esterno all'Ateneo le risorse del "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale 2019" si esaurirebbero precludendo la possibilità di attivare nuove procedure;

**PRESO ATTO** che alla procedura pubblica, già attivata nel primo turno della prima tornata, hanno presentato domanda di partecipazione solo Ricercatori a tempo indeterminato, in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale, in servizio presso l'Ateneo;

**CONSIDERATO** che tale risparmio di risorse consente, pertanto, l'attivazione dell'ulteriore procedura valutativa in oggetto;

**CONSIDERATO** che il Consiglio del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, con delibera



del 16/12/2020, ha proposto l'attivazione di una procedura valutativa, da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di ruolo di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 12/E4 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA e S.S.D. IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (Piano Straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale 2019);

**CONSIDERATO** che il suddetto posto sarà imputato sulle risorse del *Piano Straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale 2019*, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2020/10.2 del 24/07/2020 con il quale è stato approvato l'elenco dei Settori Scientifico Disciplinari eleggibili per i Piani Straordinari 2019 e 2020;

**ESAMINATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura valutativa, da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di ruolo di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 12/E4 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, S.S.D. IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (Piano Straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale 2019) per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa.

2. La spesa è imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**9.3 Proposta di attivazione di una procedura di chiamata, da svolgersi ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di ruolo di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 06/F4 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE E MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA e S.S.D. MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA presso il Dipartimento di Scienze della Salute (Punti Organico 2019)**

**1/2021/9.3**

Settore Risorse Umane

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

**VISTA** la L. 30/12/2010 n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 18;

**VISTO** il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6, L. 30.12.2010, n. 240";

**VISTA** la L. 30/12/2018 n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

**CONSIDERATO** che con decreto ministeriale prot. n. 740 dell'08/08/2019 "Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2019" il MIUR ha assegnato all'Università del Piemonte Orientale i Punti Organico per il 2019;

**CONSIDERATO** che con decreto ministeriale prot. n. 742 dell'08/08/2019 il MIUR ha assegnato all'Ateneo Punti Organico aggiuntivi;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2020/2.1 del 06/07/2020 di "Modifica delle Linee Guida per la formulazione di proposte per l'utilizzo di Punti Organico da parte dei Dipartimenti";

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2020/10.1 del 24/07/2020 di "Ripartizione dei Punti Organico 2019 e Piano straordinario 2020 per il reclutamento dei ricercatori di tipo B";

**CONSIDERATO** che il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute, con delibera del 19/01/2021 ha proposto l'attivazione di una procedura di chiamata, da svolgersi ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di ruolo di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 06/F4 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE E MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA e S.S.D. MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA;

**CONSIDERATO** che il suddetto posto sarà imputato sui Punti Organico 2019 assegnati al Dipartimento di Scienze della Salute ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2020/10.1 del 24/07/2020;

**ESAMINATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**



1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura di chiamata, da svolgersi ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di ruolo di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 06/F4 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE E MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA e S.S.D. MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA per il Dipartimento di Scienze della Salute da imputare sui Punti Organico 2019.

2. La spesa è imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**9.4 Proposta di attivazione di una selezione pubblica per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, a tempo pieno, di n. 1 unità di personale di Categoria C, Posizione Economica 1, Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la Divisione Amministrazione Decentrata - Settore Amministrazione Dipartimento Studi Umanistici - Sistemi Informatici**

**1/2021/9.4**

Settore Risorse Umane

OMISSIS

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

**VISTO** il D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" nella versione attualmente vigente;

**VISTO** il D.L. 31/08/2013, n. 101 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", convertito con modificazioni dalla Legge n. 125 del 30/10/2013;

**VISTA** la Legge 19/06/2019, n. 56, recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo";

**VISTO** il D.P.C.M. del 12/02/2019 "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

**VISTA** la L. 02/11/2019, n. 128 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 03/09/2019, n. 101 recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali";

**VISTA** la Legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di Bilancio per l'anno 2020) e in particolare l'art. 1 commi 147, 148 e 149 contenenti modifiche in tema di graduatorie dei concorsi pubblici;

**VISTO** il D. Lgs. 30/12/2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla L. 28/02/2020, n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi";

**VISTO** il D.L. 31/12/2020 n. 183 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione Europea";

**VISTO** il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università e Aziende Ospedaliero-universitarie attualmente vigente;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per i procedimenti di selezione a tempo indeterminato e per la progressione verticale del personale tecnico e amministrativo dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro";

**VISTO** il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024;

**PRESO ATTO** che con delibera 8/2020/10.6 del 26/06/2020 il Consiglio di Amministrazione di Ateneo ha stabilito la revisione dell'algoritmo per la distribuzione dei Punti Organico;

**CONSIDERATO** che in base alla versione aggiornata dell'algoritmo la quota destinata al personale tecnico amministrativo, definita come quota del Direttore Generale, per il 2019 è pari a 5,84 punti organico;



**VISTA** la necessità e l'urgenza di procedere all'attivazione di una selezione pubblica per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, a tempo pieno, di n. 1 unità di personale di Categoria C, Posizione Economica 1, Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la Divisione Amministrazione Decentrata - Settore Amministrazione Dipartimento Studi Umanistici - Sistemi Informatici;

**CONSIDERATO** che tale necessità è motivata dal collocamento a riposo di un'unità di personale attualmente in servizio presso i Sistemi Informatici del Settore Amministrazione Dipartimento Studi Umanistici;

**CONSIDERATO** altresì che, a tal fine saranno utilizzati i Punti Organico disponibili per la Programmazione attribuiti al Direttore Generale per l'assunzione del personale tecnico amministrativo;

**TENUTO CONTO** che allo stato attuale non risultano, presso l'Ateneo, graduatorie valide per profili analoghi a quello ricercato;

**TENUTO CONTO** inoltre che la procedura selettiva sarà effettivamente svolta a condizione che le procedure attivate ai sensi dell'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 abbiano esito negativo;

**TENUTO CONTO** infine che nel triennio 2019-2021 non sussiste l'obbligo del previo esperimento della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001;

**ESAMINATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di attivazione di una selezione pubblica per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, a tempo pieno, di n. 1 unità di personale di Categoria C, Posizione Economica 1, Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la Divisione Amministrazione Decentrata - Settore Amministrazione Dipartimento Studi Umanistici - Sistemi Informatici.
2. Il posto graverà, nella misura di 0,25, sui Punti Organico disponibili per la Programmazione come attribuiti in quota al Direttore Generale per l'assunzione del personale tecnico amministrativo.
3. Ai sensi della vigente normativa in materia, l'effettivo svolgimento della selezione è subordinato all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 di assegnazione di personale dalle liste di disponibilità.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**9.5 Proposta di attivazione di una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento, art. 24 bis della Legge 240/2010, di n. 1 Tecnologo con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, a tempo pieno, della durata di 24 mesi, prorogabili per ulteriori 24 mesi, per le esigenze di ricerca del Progetto “From pathobiology to synovia on chip: driving rheumatoid arthritis to the precision medicine goal” acronimo FLAMIN-GO, finanziato dall’UE con i fondi del Bando Horizon 2020, call H2020-NMBP-TR-IND-2020-twostage, project 953121, Dipartimento di Scienze della Salute**

**1/2021/9.5**

Settore Risorse Umane

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTO** lo Statuto di Ateneo;

**VISTA** la L. n. 240 del 30/12/2010 ed in particolare l’art. 24 bis “Tecnologi a tempo determinato”;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per Il reclutamento di Tecnologi a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 bis della Legge n. 240/2010”;

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute, con delibera del 19/01/2021 ha proposto l’attivazione di una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento, art. 24 bis della Legge 240/2010, di n. 1 Tecnologo con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, a tempo pieno, della durata di 30 mesi per le esigenze di ricerca del Progetto “*From pathobiology to synovia on chip: driving rheumatoid arthritis to the precision medicine goal*” acronimo FLAMIN-GO, finanziato dall’Unione Europea con i fondi del Bando Horizon 2020, call H2020-NMBP-TR-IND-2020-twostage, project 953121;

**CONSIDERATO** che i costi del contratto graveranno sui fondi del Progetto “*From pathobiology to synovia on chip: driving rheumatoid arthritis to the precision medicine goal*” acronimo FLAMIN-GO, finanziato dall’U.E. con i fondi del Bando Horizon 2020, call H2020-NMBP-TR-IND-2020-twostage, project 953121, che ha una durata di 48 mesi con decorrenza dal 01/01/2021 e scadenza al 31/12/2024;

**DATO ATTO** che il costo complessivo del posto di Tecnologo a tempo determinato della durata di mesi 24 è pari a € 86.506,55 comprensivo dell’importo del trattamento accessorio pari ad € 4.119,36 (per 2 anni);

**CONSIDERATO** che, ai sensi del Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei Tecnologi a tempo determinato, art. 24-bis della Legge n. 240/2010, la proposta di attivazione deve essere sottoposta per l’approvazione al Consiglio di Amministrazione;

**ESAMINATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento, art. 24 bis della Legge 240/2010, di n. 1 Tecnologo con



rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, a tempo pieno, della durata di 24 mesi, prorogabili per ulteriori 24 mesi, per le esigenze di ricerca del Progetto *“From pathobiology to synovia on chip: driving rheumatoid arthritis to the precision medicine goal”* acronimo FLAMIN-GO, finanziato dall’UE con i fondi del Bando Horizon 2020, call H2020-NMBP-TR-IND-2020-twostage, project 953121, Dipartimento di Scienze della Salute.

2. Il costo complessivo del contratto (comprensivo degli oneri a carico ente) per 24 mesi, è pari a € € 86.506,55; il trattamento accessorio (comprensivo degli oneri a carico ente) del 5% è pari ad € 4.119,36 (per 2 anni).
3. I costi complessivi del contratto, pari ad € 86.506,55 graveranno esclusivamente sui fondi del progetto FLAMIN-GO (upb: RIEchiocchettiaFLAMIN-GO21\_24) del Dipartimento di Scienze della Salute.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**9.6 Proposta di attivazione di una selezione pubblica, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente di Seconda Fascia, per le esigenze della Divisione Risorse Patrimoniali dell'Università del Piemonte Orientale**

**1/2021/9.6**

Settore Risorse Umane

OMISSIS

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

**VISTO** il D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" nella versione attualmente vigente e in particolare l'art. 28;

**VISTO:** il D.P.R. 24/09/2004, n. 272 recante "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'art. 28, comma 5, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;

**VISTO** il D.P.C.M. del 12/02/2019 "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

**VISTO** il D. Lgs. 30/12/2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla L. 28/02/2020, n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi";

**VISTO** il C.C.N.L. relativo al personale dell'Area "Istruzione e Ricerca – Triennio 2016-2018" dell'08.07.2019";

**VISTO** il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024;

**RICHIAMATO** il Regolamento di Ateneo per il reclutamento del personale dirigente;

**PRESO ATTO** che con delibera 8/2020/10.6 del 26 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione di Ateneo ha deliberato in merito alla revisione dell'algoritmo per la distribuzione dei punti organico;

**CONSIDERATO** che in base alla versione aggiornata dell'algoritmo la quota del personale tecnico amministrativo, definita come quota del Direttore Generale, per il 2019 è pari a 5,84 punti organico;

**CONSIDERATO** che attualmente sono in servizio presso l'Ateneo due soli dirigenti di cui uno prossimo alla pensione;

**VISTA** la necessità di procedere all'attivazione di una selezione pubblica per il reclutamento di un Dirigente di seconda fascia, a tempo indeterminato mediante procedura di selezione pubblica, per le esigenze della Divisione Risorse Patrimoniali dell'Università del Piemonte Orientale;

**CONSIDERATO** che la predetta figura è di particolare rilevanza ai fini dell'attuazione dei Piani di sviluppo edilizio-patrimoniale dell'Ateneo;

**TENUTO CONTO** che allo stato attuale non risultano, presso l'Ateneo, graduatorie valide per profili analoghi a quello ricercato;

**TENUTO CONTO** inoltre che la procedura selettiva sarà effettivamente svolta a condizione che le procedure attivate ai sensi dell'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 (richiesta di mobilità al Dipartimento della Funzione Pubblica) abbiano esito negativo;

**ESAMINATO** ogni opportuno elemento



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di attivazione di una selezione pubblica, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente di Seconda Fascia, per le esigenze della Divisione Risorse Patrimoniali dell'Università del Piemonte Orientale.
2. Il posto graverà (per 0,65) sui Punti Organico disponibili per la Programmazione come attribuiti in quota al Direttore Generale per l'assunzione del Personale Tecnico Amministrativo.
3. Ai sensi della vigente normativa in materia, l'effettivo svolgimento della selezione è subordinato all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 di assegnazione di personale dalle liste di mobilità.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## **9.7 Accordo per la ripartizione del Fondo comune di Ateneo per la valutazione sulla performance**

**1/2021/9.7**

Settore Risorse Umane

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTO** che il D. Lgs. 27/10/2009 n. 150 stabilisce che le amministrazioni pubbliche adottino il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP);

**CONSIDERATO** che il SMVP è uno strumento metodologico che, con riferimento al Ciclo della Performance definisce le modalità di misurazione e valutazione della performance organizzativa (di Ateneo e di Struttura Organizzativa) e delle performance individuale;

**CONSIDERATO** che la contrattazione integrativa di Ateneo deve stabilire la correlazione tra i risultati della valutazione in ordine alla performance del personale di cat. B, C, D ed EP e il salario accessorio (retribuzione di risultato, quota dell'indennità di responsabilità soggetta a valutazione e premi correlati alla performance) attribuito a ciascun dipendente;

**PRESTO ATTO** che in contrattazione integrativa dovrà essere stabilita la quota di risorse da attribuire a ciascun dipendente in relazione al risultato della valutazione della sua performance;

**CONSIDERATO** che in contrattazione integrativa deve altresì essere stabilita la misura della maggiorazione dei premi individuali (art. 20 CCNL), comunque non inferiore al 30% rispetto al valore medio pro capite, da attribuire ai dipendenti che conseguono le valutazioni più elevate e il numero massimo di personale valutato a cui tale maggiorazione può essere attribuita;

**VISTO** che il giorno 22 dicembre 2020 durante l'incontro sindacale con la R.S.U. e le OO.SS. sono stati definiti i criteri di ripartizione del Fondo Comune di Ateneo 2019-2020-2021 tra le diverse modalità di utilizzo e criteri di utilizzo della quota riservata al Fondo derivante da attività in Conto Terzi, da Programmi Comunitari e dall'Alta Formazione;

**PRESO ATTO** che sulla base dei criteri concordati tra la parte datoriale e la parte sindacale è stato redatto l'"**ACCORDO PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO COMUNE DI ATENEO PER GLI ANNI 2019-2020 E PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO COMUNE DI ATENEO LEGATO ALLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE PER L'ANNO 2021**";

**CONSIDERATO** che il 51% delle risorse disponibili per il Fondo Comune di Ateneo anno 2020 verrà



distribuito al personale tecnico amministrativo in base al punteggio ottenuto dal singolo dipendente nella *Scheda individuale di valutazione della performance* con le regole previste dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2021, rapportato all'effettiva presenza in servizio utilizzata ai fini del calcolo dell'Indennità di Ateneo;

**CONSIDERATO** che tale importo pari al 51% delle risorse disponibili per il Fondo Comune di Ateneo anno 2020 verrà suddiviso tra Performance organizzativa di Ateneo nella misura del 15%, Performance di Unità Organizzativa nella misura del 45% e Performance Individuale nella misura del 30%;

**PRESO ATTO** che la parte residuale del 10% sarà destinata alla Quota premiale per l'eccellenza;

**CONSIDERATO** che l'accordo è stato trasmesso alla parte sindacale con mail del 19/01/2021;

**PRESO ATTO** che con mail successive la parte sindacale ha comunicato la sua disponibilità a firmare l'accordo;

**VALUTATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. Di approvare *l'accordo per la ripartizione del Fondo Comune di Ateneo per gli anni 2019-2020 e per la ripartizione del Fondo Comune di Ateneo legato alla valutazione della performance per l'anno 2021.*

#### **ACCORDO PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO COMUNE DI ATENEO PER GLI ANNI 2019-2020 E PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO COMUNE DI ATENEO LEGATO ALLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE PER L'ANNO 2021**

#### **PREMESSO**

- che il CCNL relativo al Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università e Aziende Ospedaliero-Universitarie per il triennio 2016/2018 all'art. 42 – *Soggetti e materie di relazioni sindacali* – al comma 3 lettera b) prevede che sono oggetto di contrattazione integrativa *“i criteri di utilizzo della quota riservata al fondo derivante da attività in conto terzi o da programmi e progetti comunitari”*;
- che il CCNL relativo al Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università e Aziende



Ospedaliero-Universitarie per il triennio 2016/2018 all'art. 63 – *Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D: costituzione* – al comma 3 recita “*Il Fondo di cui al presente articolo può essere incrementato, con importi variabili di anno in anno: a) delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, anche per attività in conto terzi ...*”;

- che il CCNL relativo al Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università e Aziende Ospedaliero-Universitarie per il triennio 2016/2018, all'art. 64 – *Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D: utilizzo* – al comma 3 recita: “*La contrattazione integrativa destina ai trattamenti economici di cui al comma 2, lettere a), b), c) la parte prevalente delle risorse di cui all'art. 63, comma 3, con esclusione delle lettere c), f) e, specificamente, ai premi di cui al comma 2, lettera a) almeno il 30% di tali risorse*”;

- che il *Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate*, emanato con D.R. rep. n. 1786/2018 del 28/12/2018, all'art. 5 comma 1 prevede che una quota pari al 18% del corrispettivo per l'attività in conto terzi sia destinata al Fondo Comune di Ateneo;

- che il *Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate*, emanato con D.R. rep. n. 1786/2018 del 28/12/2018, all'art. 5 comma 8 prevede l'istituzione, nei limiti dell'utile dell'attività commerciale in conto terzi certificato nel bilancio unico di Ateneo, di una quota di riequilibrio, di importo stabilito dal Consiglio di Amministrazione, per l'attività di collaborazione e di supporto, anche indiretto, all'esecuzione delle prestazioni disciplinate nel Regolamento citato;

che il “*Regolamento per la realizzazione di corsi di Master di I e II livello, di corsi di perfezionamento e di corsi di alta formazione e aggiornamento professionale*”, emanato con D.R. rep. n. 1680/2018 del 07/12/2018, all'art. 10 lettera n) prevede che una quota delle entrate, non inferiore al 5% dovrà essere destinata all'integrazione del Fondo Comune di Ateneo;

- che il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 18/12/2015, del 11/03/2016, del 21/07/2017 e del 30/11/2018, aveva stabilito di alimentare il Fondo Comune di Ateneo rispettivamente degli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, con una quota del 5% delle somme introitate dei *progetti e programmi comunitari di ricerca scientifica*, come previsto dall'art. 4 comma 2 lettera q) del CCNL 2006/2009 e dall'art. 42 comma 3 lettera b) del CCNL 2016/2018;

- che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30/11/2018 con delibera n. 13/2018/8.3, ha stabilito di quantificare con una percentuale pari al 7% delle entrate per le attività commerciali



in conto terzi la quota di riequilibrio di cui all'art. 5 comma 8 del *Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate*;

- che con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13/2018/8.3 del 30/11/2018 è stata quantificata in 124.450 € la quota di riequilibrio 2017 di cui all'art. 5 comma 8 del *Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate* che verrà inserita tra le voci che costituiscono il Fondo Comune di Ateneo anno 2018

### LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

1. La parte pubblica si dichiara disponibile a:
  - a) sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, l'incremento della percentuale dal 5% al 7% sulle quote di competenza dei *progetti e programmi comunitari di ricerca scientifica* e di inserire nei progetti e programmi comunitari di ricerca scientifica anche i *progetti regionali su base europea* finora non inclusi, al fine di incrementare l'importo del Fondo Comune di Ateneo;
  - b) inserire nel Fondo Comune di Ateneo la quota di riequilibrio di cui all'art. 5 comma 8 del *Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate*.
2. L'incremento percentuale consente di rendere disponibili per il personale tecnico amministrativo i seguenti importi:

<b>FCA ANNO 2018 (CCI 2019)</b>	
Attività c/terzi	309.209,79 €
Alta Formazione	47.397,02 €
Progetti europei	99.715,59 €
Progetti regionali su base europea	15.570,26 €
Quota di riequilibrio 2017	124.450,00 €
Quota di riequilibrio 2018	117.350,15 €
<b>TOTALE</b>	<b>713.692,81 €</b>

<b>FCA ANNO 2019 (CCI 2020)</b>	
Attività c/terzi	305.493,96 €
Alta Formazione	45.317,00 €
Progetti Europei	99.269,53 €
Progetti Regionali su base europea	52.211,27 €
Quota di riequilibrio 2019	116.006,43 €
<b>TOTALE</b>	<b>618.298,19 €</b>



<b>FCA ANNO 2020 (CCI 2021)</b>	
Attività c/terzi	302.373,44 €
Alta Formazione	44.446,65 €
Progetti Europei	111.273,40 €
Progetti Regionali su base europea	71.228,42 €
Quota di riequilibrio 2020	116.495,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>645.816,91 €</b>

3. Il Fondo Comune di Ateneo anno 2018 confluisce come risorsa variabile nel Fondo Salario Accessorio 2019. Il Fondo Comune di Ateneo anno 2019 confluisce come risorsa variabile nel Fondo Salario Accessorio 2020. Entrambi verranno distribuiti al personale tecnico amministrativo, in servizio nell'anno di riferimento, con le regole già previste all'art. 14 - Fondo Comune di Ateneo del CCI 2018.
4. Il Fondo Comune di Ateneo anno 2020 confluisce come risorsa variabile nel Fondo Salario Accessorio 2021 e verrà distribuito con le regole di seguito riportate.
5. Il 49% delle risorse disponibili per il Fondo Comune di Ateneo anno 2020 verrà distribuito al personale tecnico amministrativo in servizio nell'anno di riferimento con le regole già previste all'art. 14 - Fondo Comune di Ateneo del CCI 2018.
6. Il 51% delle risorse disponibili per il Fondo Comune di Ateneo anno 2020 verrà distribuito al personale tecnico amministrativo in base al punteggio ottenuto dal singolo dipendente nella *Scheda individuale di valutazione della performance* con le regole previste dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (S.M.V.P.) anno 2021, rapportato all'effettiva presenza in servizio utilizzata ai fini del calcolo dell'Indennità di Ateneo.
7. Il 51% delle risorse disponibili per il Fondo Comune di Ateneo anno 2020 verrà suddiviso tra le diverse sezioni che compongono la *Scheda individuale di valutazione della performance* con le seguenti percentuali:
  - PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ATENEO: 15%
  - PERFORMANCE DI UNITÀ ORGANIZZATIVA: 45%
  - PERFORMANCE INDIVIDUALE: 30% + 10% per la Quota premiale per l'eccellenza
8. La determinazione economica del valore della *Scheda individuale di valutazione della performance* è la somma dei seguenti elementi:

PRIMA SEZIONE - PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ATENEO: 15% del FCA destinato al S.M.V.P.



- V€<sub>PA</sub>** Valore economico unitario del Punto di Valutazione di Performance di Ateneo
- Σ P<sub>PA</sub>** Somma complessiva del punteggio acquisito da tutti i dipendenti nella Performance di Ateneo della scheda di valutazione
- VTOT€<sub>PA</sub>** Importo economico per la Performance di Ateneo del singolo dipendente

$$\mathbf{V\text{€}_{PA} = (15\% \text{ del FCA destinato al SMVP}) / \Sigma P_{PA}}$$

Valore economico unitario del Punto di Valutazione di Performance di Ateneo = (15% del FCA destinato al SMVP) / (somma complessiva del punteggio acquisito da tutti i dipendenti nella Performance di Ateneo della scheda di valutazione).

$$\mathbf{VTOT\text{€}_{PA} = V\text{€}_{PA} * P_{PA}}$$

Importo economico per la Performance di Ateneo del singolo dipendente = Valore economico unitario del Punto di Valutazione di Performance di Ateneo \* Punteggio acquisito dal dipendente nella Performance di Ateneo della scheda di valutazione

Il valore ottenuto sarà rapportato all'effettiva presenza in servizio come indicato al punto 6.

#### SECONDA SEZIONE - PERFORMANCE DI UNITÀ ORGANIZZATIVA: 45% del FCA destinato al S.M.V.P.

- V€<sub>PO</sub>** Valore economico unitario del Punto di Valutazione di Performance di Unità Organizzativa
- Σ P<sub>PO</sub>** Somma complessiva del punteggio acquisito da tutti i dipendenti nella Performance di Unità Organizzativa della scheda di valutazione
- VTOT€<sub>PO</sub>** Importo economico per la Performance di Unità Organizzativa del singolo dipendente

$$\mathbf{V\text{€}_{PO} = (45\% \text{ del FCA destinato al SMVP}) / \Sigma P_{PO}}$$

Valore economico unitario del Punto di Valutazione di Performance di Unità Organizzativa = (45% del FCA destinato al SMVP) / (somma complessiva del punteggio acquisito da tutti i dipendenti nella Performance di Unità Organizzativa della scheda di valutazione).

$$\mathbf{VTOT\text{€}_{PO} = V\text{€}_{PO} * P_{PO}}$$

Importo economico per la Performance di Unità Organizzativa del singolo dipendente = Valore economico unitario del Punto di Valutazione di Performance di Unità Organizzativa \* Punteggio acquisito dal dipendente nella Performance di Unità Organizzativa della scheda di valutazione.

Il valore ottenuto sarà rapportato all'effettiva presenza in servizio come indicato al punto 6.

#### TERZA SEZIONE - PERFORMANCE INDIVIDUALE: 30% del FCA destinato al S.M.V.P.

- V€<sub>PI</sub>** Valore economico unitario del Punto di Valutazione di Performance Individuale



$\Sigma P_{PI}$  *Somma complessiva del punteggio acquisito da tutti i dipendenti nella Performance Individuale della scheda di valutazione*

**VTOT€<sub>PI</sub>** *Importo economico per la Performance Individuale del singolo dipendente*

$$V\epsilon_{PI} = (30\% \text{ del FCA destinato al SMVP}) / \Sigma P_{PI}$$

Valore economico unitario del Punto di Valutazione di Performance Individuale = (30% del FCA destinato al SMVP) / (somma complessiva del punteggio acquisito da tutti i dipendenti nella Performance Individuale della scheda di valutazione).

$$VTOT\epsilon_{PI} = V\epsilon_{PI} * P_{PI}$$

Importo economico per la Performance Individuale del singolo dipendente = Valore economico unitario del Punto di Valutazione di Performance Individuale \* Punteggio acquisito dal dipendente nella Performance Individuale della scheda di valutazione.

Il valore ottenuto sarà rapportato all'effettiva presenza in servizio come indicato al punto 6.

9. La Quota premiale per l'eccellenza verrà suddivisa, in relazione al punteggio attribuito, tra il personale tecnico amministrativo che avrà conseguito il punteggio più elevato, comunque superiore a 70, sulla base di schede valutate positivamente, sempre rapportata all'effettiva presenza in servizio come indicato al punto 6.
10. La misura massima del personale tecnico amministrativo che potrà accedere alla Quota premiale per l'eccellenza non potrà superare il 10% della numerosità del personale tecnico amministrativo, a tempo determinato e indeterminato, in servizio alla data del 31 dicembre 2021, fatti salvi i punteggi a pari merito.
11. La Quota premiale per l'eccellenza non potrà superare, per il singolo dipendente, l'importo di 1.000,00 € (comprensivo degli oneri a carico ente).
12. Eventuali residui non utilizzati della quota per la premialità andranno a incrementare l'importo disponibile per la valutazione della Performance Individuale e verranno suddivisi tra tutti i dipendenti in base all'importo attribuito relativamente alla terza sezione (Performance Individuale) della *Scheda individuale di valutazione della performance*.
13. Le parti concordano nell'opportunità di effettuare un monitoraggio del presente accordo per verificarne i punti di forza da rafforzare e le criticità da eventualmente rivedere e correggere per il 2022.
14. Quanto sopra esposto è riferito al personale tecnico amministrativo a tempo determinato



e a tempo indeterminato con esclusione della categoria dei tecnologi.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## **9.8 Personale Tecnico Amministrativo - Salario accessorio 2019: determinazione Fondo Comune di Ateneo al 31/12/2018**

**1/2021/9.8**

Settore Risorse Umane

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTO** il *“Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate”*, approvato con delibera del Senato Accademico del 30/11/2018.

**PRESO ATTO** che ai sensi dell'art. 5 (Ripartizione e utilizzo del corrispettivo) del predetto Regolamento una quota pari al 18% dell'attività in conto terzi è destinata al Fondo Comune di Ateneo per il Personale Tecnico Amministrativo.

**PRESO ATTO** che al termine dell'esercizio 2018 risultano riscossi per attività commerciale Euro 1.825.475,82 di cui € 149.054,09 per utilizzo spazi per i quali è stato destinato al Fondo comune di Ateneo la percentuale del 5% come da relativo regolamento.

**PRESO ATTO** che la quota da attribuire al Fondo Comune di Ateneo per l'anno 2018 dalle riscossioni per attività commerciale ammonta a Euro 309.209,79.

**Preso atto** che l'art. 5 comma 8 del Regolamento di cui sopra ha previsto l'istituzione, nei limiti dell'utile dell'attività commerciale in conto terzi certificato nel bilancio unico di Ateneo, di una quota di riequilibrio, di importo stabilito dal Consiglio di Amministrazione, per l'attività di collaborazione e di supporto, anche indiretto, all'esecuzione delle prestazioni disciplinate nel Regolamento in oggetto.

**Considerato** che, nell'ambito della predetta quota di riequilibrio al personale tecnico ed amministrativo dell'Ateneo è attribuito, con modalità definite in sede di contrattazione integrativa, un compenso per l'attività di collaborazione e di supporto, anche indiretto, all'esecuzione delle prestazioni disciplinate dal Regolamento di cui trattasi.

**Preso atto** che il Consiglio di Amministrazione in data 30/11/2018, in sede di formulazione del parere favorevole sulle modifiche al Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate, aveva indicato l'entità della predetta quota di riequilibrio in circa il 7% delle entrate esterne per l'attività in conto terzi e, sempre in data 30/11/2018 aveva quantificato in € 124.450 la quota di riequilibrio relativa al Fondo comune di Ateneo 2017 (salario accessorio 2018).

**Considerato** che il suddetto importo non è ancora stato distribuito al personale tecnico amministrativo.

**Relativamente** all'attività in conto terzi 2018 (salario accessorio 2019) la quota di riequilibrio



ammonta ad € 117.350,15.

**Considerato** che la Parte sindacale in sede di contrattazione integrativa ha chiesto di poter inserire la quota di riequilibrio, comunque destinata al personale tecnico amministrativo previo accordo integrativo, sul Fondo comune di Ateneo.

**VISTA** la nota della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 59753 del 15/07/2014, che ha ammesso la possibilità di incrementare le risorse per compensi al Personale Tecnico Amministrativo, con riferimento alle entrate e ai contributi/finanziamenti di soggetti terzi relativi ai Master, quando dette entrate assicurano prioritariamente la copertura finanziaria dei corsi, non dovendosi prevedere oneri finanziari a carico del bilancio.

**CONSIDERATO** che nella nota citata è stato ulteriormente specificato che il piano finanziario del Master deve prevedere oltre alla copertura dei costi e alla riserva a favore dell'Istituzione, l'eventuale quota da destinare all'erogazione di compensi al personale tecnico ed amministrativo, sempre che il Regolamento dell'Ateneo lo preveda.

**PRESO ATTO** che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del giorno 25/03/2011 aveva stabilito di trattenere una quota non inferiore al 10% delle entrate per tali corsi.

**VISTO** il Regolamento di questo Ateneo per la Realizzazione di corsi di Master di I e di II livello, di corsi di perfezionamento e di corsi di alta formazione e aggiornamento professionale, approvato dal Senato Accademico in data 30/06/2014, nel quale si prevede, all'art. 10 "Piano Amministrativo Finanziario" lettera n), da un lato che dal preventivo dovrà risultare il pareggio tra entrate e spese ovvero l'autofinanziamento del corso e dall'altro la previsione tra le spese di una quota delle entrate, non inferiore al 5%, da destinare all'Ateneo anche per l'integrazione del Fondo Comune di Ateneo e del Fondo per lo Straordinario.

**CONSIDERATO** che quanto sopra trova la sua spiegazione nel fatto che l'attivazione, al di fuori dell'offerta formativa tipica o ordinaria dell'Università, di corsi di Master/perfezionamento/alta formazione interamente finanziati dall'esterno, determina un aumento generale delle attività per il personale dell'Ateneo, per cui si rende necessario utilizzare una quota di quelle stesse risorse esterne per compensare la maggiore attività del personale tecnico ed amministrativo.

**CONSIDERATO** che nel corso del 2018 sono stati incassati per i corsi di Master e di alta formazione Euro 947.940,48.

**VISTO** l'art. 42 comma 3 lett. b) del CCNL 2016/2018 del personale tecnico amministrativo del comparto Istruzione e Ricerca che, ribadendo quanto già indicato dal precedente art. 4 comma 2 lett. q) del CCNL 2006/2009 del personale tecnico amministrativo del comparto Università, prevede la possibilità di integrare il Fondo Comune di Ateneo con una quota dei finanziamenti dei progetti europei (programmi comunitari).

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Amministrazione, a partire dall'anno 2014 e a seguire fino all'anno 2017, in data 18/12/2015, 11/03/2016, 21/07/2017 e 30/11/2018 aveva stabilito di



alimentare il Fondo Comune di Ateneo con una quota del 5% delle quote di competenza dei progetti e dei programmi comunitari di ricerca scientifica dei rispettivi anni 2014, 2015, 2016 e 2017.

**CONSIDERATO** che, relativamente al 2018, tenendo conto delle buone performance ottenute dall'Ateneo negli ultimi anni, si ritiene opportuno portare al 7%, come proposto dalla Parte sindacale, la quota di competenza del 2018 (Fondo salario accessorio 2019) dei progetti e dei programmi comunitari di ricerca scientifica ad integrazione del Fondo Comune di Ateneo.

**CONSIDERATO** che nel 2018 sono risultati attivi n. 19 progetti europei, di durata variabile tra i 24 e i 60 mesi e n. 5 progetti regionali, di durata variabile tra i 18 e i 30 mesi, che fanno riferimento a programmi comunitari e che la quota di competenza 2018 di tali progetti ammonta rispettivamente a Euro 1.424.508,39 e a Euro 222.432,30.

**CONSIDERATO** che sono stati inseriti, su richiesta della Parte sindacale, anche i progetti regionali a valere su programmi europei, in quanto l'art. 42 del CCNL 2016/2018 prevede di riservare al Fondo quote derivanti da progetti e programmi comunitari, senza distinguere le ipotesi in cui i finanziamenti dei programmi e progetti comunitari arrivino direttamente all'Ateneo oppure transitino per la Regione o per il Ministero, in considerazione del fatto che è sempre l'Università a realizzare il progetto di ricerca scientifica.

**CONSIDERATO** che la quota al Fondo Comune di Ateneo derivante da tali progetti e programmi ammonta pertanto a Euro 115.285,15

**PRESO ATTO** che il Fondo Comune di Ateneo 2018 quantificato, sulla base delle entrate riscosse e certificate in sede di approvazione del bilancio unico di Ateneo 2018, ai sensi dell'art. 42 comma 3 lett. b) del CCNL 2016/2018, confluisce, quale parte variabile, nel Fondo per il Salario Accessorio 2019, in modo tale che in detto Fondo confluiscono importi certi e definiti.

**CONSIDERATO** che gli importi di cui sopra, complessivamente quantificati in € 713.692,81 (comprensivi degli oneri sociali) e in € 537.824,27 (al netto degli oneri sociali), trovano la loro capienza nell'utile dell'attività commerciale di Euro 1.168.433,36, come risultante dal bilancio unico di Ateneo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31/05/2019 con delibera 5/2019/7.1 e nelle trattenute effettuate in corso d'anno sulle entrate in conto terzi.

**VISTO** lo Statuto di Ateneo;

**VISTO** il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. Il Fondo Comune di Ateneo per l'anno 2018 è quantificato in Euro 713.692,81, comprensivo degli oneri a carico Ente, come da tabella sotto riportata:



<b>Fca 2018</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>Fca 2018</b>
Attività commerciale	1.825.475,82	309.209,79
Alta formazione	947.940,48	47.397,02
Progetti europei	1.646.940,70	115.285,85
Quota di riequilibrio conto terzi 2017*	1.777.857,14	124.450,00
Quota di riequilibrio conto terzi 2018		117.350,15
<b>Totale</b>	<b>6.198.214,14</b>	<b>713.692,81</b>

\*già approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30/11/2018

2. Il Fondo Comune di Ateneo per l'anno 2018 confluisce, quale parte variabile, nel Fondo per il Salario Accessorio 2019.
3. La spesa di cui sopra deve essere imputata sui fondi di bilancio 2021 Unità Previsionale di Base AILsruAccessorio\_pta

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## 9.9 Personale Tecnico Amministrativo - Costituzione Fondo salario accessorio 2019 1/2021/9.9

Settore Risorse Umane

OMISSIS

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Preso atto** che in data 30/11/2018, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13/2018/8.2, il Fondo per il salario accessorio 2018 è stato così determinato:

<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2017</b>	<b>431.385,06</b>	<b>563.138,16</b>
Recupero quota Ria cessati 2015	3.598,21	4.774,82
Incremento per Ria cessati 2017	437,58	580,67
Decurtazione Ria cessati 2017 per superamento limite	-437,58	-580,67
Differenziale posizioni economiche cessati 2017 quota 2018	3.261,02	4.512,60
Incremento parte fissa x n. 3 stabilizzazioni	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2018</b>	<b>438.244,29</b>	<b>572.425,58</b>
Recupero quota Ria cessati 2015 Quota 2015	3.598,21	4.774,82
Recupero quota Ria cessati 2015 Quota 2016	3.598,21	4.774,82
Recupero quota Ria cessati 2015 Quota 2017	3.598,21	4.774,82
Somme non pagate anni precedenti B-C-D	10.614,88	14.085,94
Somme non pagate anni precedenti EP	8.810,38	11.691,38
Somme non pagate Fca anni precedenti	131,24	174,15
Somme non pagate straordinario anni precedenti	584,42	775,53
Quota personale a tempo determinato finanziato dall'esterno*	7.652,65	10.150,00
Fondo comune di Ateneo	365.379,28	484.858,31
<b>Totale Parte variabile Fondo salario accessorio 2018</b>	<b>403.967,48</b>	<b>536.059,78</b>
<b>Totale complessivo Fondo disponibile salario accessorio 2018</b>	<b>842.211,77</b>	<b>1.108.485,37</b>

\*E' stato previsto un valore medio pro capite, tenendo conto della sola parte fissa del Fondo e del periodo di effettivo servizio 2018 del personale finanziato dall'esterno.

**Preso atto** che il Fondo come sopra determinato è stato certificato positivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 30/11/2018.

**Preso atto** che l'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25/5/2017 n. 75 (riforma Madia), ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

**Preso atto** che il limite non superabile è diventato l'importo del Fondo per il 2016 (in precedenza era l'importo del Fondo 2015) e il Fondo non è più automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

**Preso atto** che, con l'introduzione della normativa sopra indicata, le riduzioni proporzionali



effettuate sul Fondo 2016 a causa della riduzione del personale sono state consolidate.

**Considerato** che il Fondo comune di Ateneo 2018 (parte variabile salario accessorio 2019) è stato quantificato, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29/01/2021, complessivamente in Euro 713.692,81 (Euro 537.824,26 senza oneri riflessi).

**Considerato** che nel 2018 sono cessate n. 12 unità di personale (n. 1 B4, n. 1 B5, n. 1 C1, n. 3 C2, n. 1 C5, n. 2 D1, n. 1 D2, n. 1 D3 e n. 1 EP1) e che il differenziale annuo delle posizioni economiche ammonta ad Euro 14.793,02 al netto degli oneri a carico Ente (Euro 20.470,58 al lordo degli oneri a carico Ente) ed è stato inserito nella parte fissa del Fondo per il salario accessorio 2019.

**Considerato** che il differenziale delle posizioni economiche dei cessati 2018 (in precedenza allocato nei capitoli gli stipendi) va ad incrementare la parte fissa del Fondo del salario accessorio disponibile, ma contemporaneamente decrementa dello stesso importo le somme allocate nei capitoli degli stipendi.

**Preso atto** che il differenziale di queste posizioni economiche cessate, per il periodo 2018 riferito ai mesi successivi alla cessazione ammonta ad Euro 7.366,31 (Euro 10.193,050 con gli oneri a carico Ente) ed è stato inserito nella parte variabile del salario accessorio 2019.

**Preso atto** che l'art. 63 del CCNL relativo al personale del comparto Istruzione e ricerca triennio 2016 – 2018 riguardante il Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D stabilisce, al comma 1, che “a decorrere dall’anno 2018, è istituito il nuovo Fondo risorse decentrate finanziato, in prima applicazione, dalle risorse stabili del precedente Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale, di cui all’art. 87 del CCNL 16/10/2008, come certificato dal Collegio dei revisori.

**Preso atto** che l’importo di cui sopra è stabilmente incrementato... f) di un importo pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale delle categorie B, C e D, con decorrenza 31/12/2018 e a valere dall’annualità successiva, con destinazione vincolata alle progressioni economiche...”.

**Considerato** che la Dichiarazione congiunta n. 1 al CCNL relativo al personale del comparto università per il biennio economico 2008/2009, con riferimento all’espressione “monte salari” stabilisce che “le parti congiuntamente dichiarano che il monte salari, espressione utilizzata in tutti i Contratti collettivi per la quantificazione delle risorse da destinare al fondo per i trattamenti accessori, si riferisce a tutte le somme, come risultanti dai dati inviati da ciascun Ateneo al Ministero dell’Economia e delle Finanze, ai sensi dell’art. 60 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in sede di rilevazione del conto annuale, corrisposte nell’anno di riferimento per i compensi erogati al personale destinatario del CCNL in servizio in tale anno, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, esclusa la dirigenza. Tali somme ricomprendono quelle corrisposte sia a titolo di trattamento economico principale che accessorio, ivi comprese le incentivazioni, con esclusione degli emolumenti non correlati ad effettive prestazioni lavorative. Non costituiscono, pertanto, base di calcolo per la determinazione del “monte salari”, oltre che le voci relative agli assegni per il nucleo familiare, anche, ad esempio, i buoni pasto, i rimborsi spese, le indennità di



trasferimento, gli oneri per i prestiti al personale e per le attività ricreative, le somme corrisposte a titolo di equo indennizzo ecc. Non concorrono determinazione del monte salari neppure gli emolumenti arretrati relativi ad anni precedenti”.

**Considerato** che il monte salari 2015 relativo al personale delle categorie B, C e D, calcolato sulla base delle indicazioni succitate, ammonta pertanto a Euro 7.384.068,33 al netto degli oneri a carico Ente (Tab. T12 e T13 con esclusione degli arretrati Conto annuale 2015). La percentuale dello 0,1% del monte salari 2015 ammonta pertanto a Euro 7.384,07 (al netto degli oneri a carico Ente) e a € 10.218,08 al lordo dei suddetti oneri.

**Preso atto** che, anche per il personale della categoria EP, l’art. 65 del CCNL relativo al personale del comparto Istruzione e ricerca triennio 2016 – 2018 riguardante il Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP stabilisce, al comma 2 lett. e), che l’importo del fondo è stabilmente incrementato “di un importo pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale categoria EP, con decorrenza 31/12/2018 e a valere dall’annualità successiva, con destinazione vincolata alle progressioni economiche...”.

Il monte salari 2015 relativo al personale delle categorie EP ammonta a Euro 689.305,00 al netto delle ritenute a carico Ente (Tab. T12 e T13 con esclusione degli arretrati Conto annuale 2015). La percentuale dello 0,1% del monte salari 2015 ammonta pertanto a Euro 689,31 (al netto degli oneri a carico Ente) e a € 953,87 al lordo dei suddetti oneri.

**Considerato** che Sono stati anche determinati i residui (le somme non spese) relativamente al salario accessorio 2017 e 2018 che ammontano complessivamente a € 41.030,24 (Cat. B, C e D € 37.159,29 – Cat. EP € 3.870,95), così suddivisi:

- Fondo 2017 Cat. B, C e D € 10.352,37
- Fondo 2017 Cat. B, C e D Fca € 15.852,63
- Fondo 2017 Cat. EP € 1.885,48
- Fondo 2018 Cat. B, C e D € 10.809,49
- Fondo 2018 Cat. B, C e D Fca € 144,80
- Fondo 2018 Cat. EP € 1.985,47

**Tenuto conto** con riferimento alle somme allocate nei capitoli degli stipendi, che l’incremento del differenziale delle posizioni economiche a bilancio (differenziale tra la posizione economica rivestita e la posizione economica iniziale) dovuto agli aumenti contrattuali ammonta per il 2018 ad Euro 16.719,85 al netto degli oneri riflessi e ad Euro 23.136,93 al lordo degli oneri riflessi, per il 2019 il suddetto incremento è stato quantificato in Euro 19.099,67 al netto degli oneri riflessi e a Euro 26.430,12 al lordo degli oneri riflessi.

**Tenuto conto** che nel 2018 l’incremento contrattuale ha decorrenza dal 01/03/2018 per cui ha un effetto per soli 10 mesi, mentre nel 2019 ha un effetto pieno, per cui alla luce dell’art. 11 comma 1 del D.L. 14/12/2018 n. 135 conv. Legge 11/02/2019 n. 12 dove viene stabilito che il limite sulle risorse accessorie di cui all’art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25/05/2017 n. 75 non opera con riferimento agli incrementi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro successivi alla data di entrata in



vigore del suddetto D.Lgs., si ritiene che l'ulteriore incremento del differenziale tra la posizione economica rivestita e la posizione economica iniziale di € 2.380 (€ 19.099 - € 16.719 = € 2.380 di cui € 2.280 B-C-D), al netto degli oneri riflessi, debba essere aggiunto alle somme a bilancio.

**Preso atto** che, relativamente ai suddetti incrementi contrattuali (0,1% del monte salari 2015 e incremento contrattuale differenziali posizioni economiche) non opera il limite di cui all'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 25/05/2017 n. 75, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.L. 14/12/2018 n. 135 conv. Legge 11/02/2019 n. 12.

**Considerato** che il Fondo per il salario accessorio 2019 è stato pertanto così determinato:

<b>FONDO SALARIO ACCESSORIO 2019</b>	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2018</b>	<b>438.244,29</b>	<b>572.425,58</b>
Differenziale posizioni economiche cessati 2018 – quota 2019	14.793,02	20.470,58
0,1% del monte salari anno 2015 per il personale della cat. B-C-D	7.384,07	10.218,08
0,1% del monte salari anno 2015 per il personale della cat. EP	689,31	953,87
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2019</b>	<b>461.110,69</b>	<b>604.068,10</b>
Economie-Residui salario accessorio 2017 cat. B-C-D	7.801,33	10.352,37
Economie-Residui salario accessorio 2017 cat. EP	1.420,86	1.885,48
Economie-Residui Fca 2017 B-C-D	11.946,22	15.852,63
Economie-Residui salario accessorio 2018 cat. B-C-D	8.145,81	10.809,49
Economie-Residui salario accessorio 2018 cat. EP	1.496,21	1.985,47
Economie-Residui Fca 2018 cat. B-C-D	109,12	144,80
Differenziale posizioni economiche cessati 2018 – quota 2018	7.366,31	10.193,50
Quota personale a tempo determinato finanziato dall'esterno*	6.028,64	8.000,00
Parte variabile Fondo EP incarichi aggiuntivi esterni – introiti anno 2018	8.198,94	10.880,00
Quota conto terzi, progetti europei e alta formazione (Fca 2018)	537.824,27	713.692,81
<b>Totale Parte variabile Fondo salario accessorio 2019</b>	<b>590.337,71</b>	<b>783.796,55</b>
<b>Totale complessivo Fondo disponibile salario accessorio 2019</b>	<b>1.051.448,40</b>	<b>1.387.864,65</b>
<b>Somme allocate nei capitoli degli stipendi</b>	<b>398.127,00</b>	<b>550.926,00</b>

\* E' stato previsto un valore medio pro capite, tenendo conto della sola parte fissa del Fondo e del periodo di effettivo servizio 2018 del personale finanziato dall'esterno.

**Preso atto** che il Fondo del salario accessorio 2019, come sopra determinato, è stato certificato positivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28 gennaio 2021.

**Preso atto** il limite relativo all'ammontare del Fondo del salario accessorio di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25/5/2017 n. 75 è stato quantificato in Euro 832.063 per il 2016.

**Premesso** quanto sopra gli aumenti contrattuali previsti nel nuovo CCNL 2016/2018 hanno un impatto sulle somme allocate temporaneamente nei capitoli degli stipendi, in quanto il differenziale delle posizioni economiche dei cessati, in precedenza allocato in detti capitoli come già indicato, va ad aumentare la parte fissa del Fondo del salario accessorio disponibile, ma contemporaneamente decrementa dello stesso importo le somme allocate nei predetti capitoli degli stipendi.



**Considerato** che, con riferimento alle somme allocate nei capitoli degli stipendi, l'incremento del differenziale delle posizioni economiche a bilancio (differenziale tra la posizione economica rivestita e la posizione economica iniziale) dovuto agli aumenti contrattuali ammonta per il 2018 ad Euro 16.719,85 al netto degli oneri riflessi e a Euro 23.136,93 al lordo degli oneri riflessi, per il 2019 il suddetto incremento è quantificato in Euro 19.100 al netto degli oneri riflessi e a Euro 26.430,12 al lordo degli oneri riflessi.

**Preso atto** che, relativamente agli incrementi contrattuali di cui sopra (0,1% del monte salari 2015 e incremento contrattuale differenziali posizioni economiche), non opera il limite di cui all'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 25/05/2017 n. 75, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.L. 14/12/2018 n. 135 conv. Legge 11/02/2019 n. 12.

**Vista** la relazione del Dirigente;

**Visto** il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

**Visto** lo Statuto dell'Ateneo ed in particolare l'art. 11 comma 2 lett. n).

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. di approvare il Fondo disponibile per il finanziamento del trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo per l'anno 2019 cat. B-C-D ed EP come da tabelle (Tab. 1 Fondo salario accessorio-complessivo, Tab. 2 Fondo B-C-D, Tab. 3 Fondo EP, Tab. 4 Somme al momento non ripartibili) sotto riportate:

**Tabella 1**

<b>FONDO SALARIO ACCESSORIO 2019</b>	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2018</b>	<b>438.244,29</b>	<b>572.425,58</b>
Differenziale posizioni economiche cessati 2018 – quota 2019	14.793,02	20.470,58
0,1% del monte salari anno 2015 per il personale della cat. B-C-D	7.384,07	10.218,08
0,1% del monte salari anno 2015 per il personale della cat. EP	689,31	953,87
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2019</b>	<b>461.110,69</b>	<b>604.068,10</b>
Economie-Residui salario accessorio 2017 cat. B-C-D	7.801,33	10.352,37
Economie-Residui salario accessorio 2017 cat. EP	1.420,86	1.885,48
Economie-Residui Fca 2017 B-C-D	11.946,22	15.852,63
Economie-Residui salario accessorio 2018 cat. B-C-D	8.145,81	10.809,49
Economie-Residui salario accessorio 2018 cat. EP	1.496,21	1.985,47
Economie-Residui Fca 2018 cat. B-C-D	109,12	144,80
Differenziale posizioni economiche cessati 2018 – quota 2018	7.366,31	10.193,50
Quota personale a tempo determinato finanziato dall'esterno*	6.028,64	8.000,00



Parte variabile Fondo EP incarichi aggiuntivi esterni – introiti anno 2018	8.198,94	10.880,00
Quota conto terzi, progetti europei e alta formazione (Fca 2018)	537.824,27	713.692,81
<b>Totale Parte variabile Fondo salario accessorio 2019</b>	<b>590.337,71</b>	<b>783.796,55</b>
<b>Totale complessivo Fondo disponibile salario accessorio 2019</b>	<b>1.051.448,40</b>	<b>1.387.864,65</b>
<b>Somme allocate nei capitoli degli stipendi</b>	<b>398.127,00</b>	<b>550.926,00</b>

**Tabella 2**

<b>Fondo B-C-D 2019</b>	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
<b>Parte fissa 2018</b>	318.351,41	413.327,73
Differenziale posizioni economiche cessati 2018 – quota 2019	14.793,02	20.470,58
0,1% del monte salari anno 2015 per il personale della cat. B-C-D	7.384,07	10.218,08
<b>Totale Parte fissa 2019</b>	<b>340.528,50</b>	<b>444.016,39</b>
Economie-Residui salario accessorio 2017 cat. B-C-D	7.801,33	10.352,37
Economie-Residui Fca 2017 B-C-D	11.946,22	15.852,63
Economie-Residui salario accessorio 2018 cat. B-C-D	8.145,81	10.809,49
Economie-Residui Fca 2018 cat. B-C-D	109,12	144,80
Differenziale posizioni economiche cessati 2018 – quota 2018	7.366,31	10.193,50
Quota personale a tempo determinato finanziato dall'esterno*	6.028,64	8.000,00
<b>Totale Parte variabile</b>	<b>41.397,43</b>	<b>55.352,79</b>
<b>Totale</b>	<b>381.925,93</b>	<b>499.369,18</b>
<b>Somme allocate nei capitoli degli stipendi</b>	<b>379.623</b>	<b>525.322</b>

**Tabella 3**

<b>Fondo EP 2019</b>	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
<b>Parte fissa 2018</b>	<b>119.892,88</b>	<b>159.097,85</b>
0,1% del monte salari anno 2015 per il personale della cat. EP	689,31	953,87
<b>Totale Parte fissa</b>	<b>120.582,19</b>	<b>160.051,72</b>
Economie-Residui salario accessorio 2017 cat. EP	1.420,86	1.885,48
Economie-Residui salario accessorio 2018 cat. EP	1.496,21	1.985,47
Parte variabile Fondo EP incarichi aggiuntivi esterni – introiti anno 2018	8.198,94	10.880,00
<b>Totale Parte variabile</b>	<b>11.116,01</b>	<b>14.750,95</b>
<b>Totale</b>	<b>131.698,20</b>	<b>174.802,67</b>
<b>Somme allocate nei capitoli degli stipendi</b>	<b>18.502</b>	<b>25.603</b>

**Tabella 4**

<b>Somme non ripartibili</b>	<b>537.824,27</b>	<b>713.692,81</b>
<b>Totale Fondo disponibile (quadratura)</b>	<b>1.051.448,40</b>	<b>1.387.864,65</b>
Totale somme allocate nei capitoli degli stipendi (quadratura)	<b>398.125</b>	<b>550.925</b>

- Di confermare nuovamente per il 2019 l'importo di Euro 35.000,00 comprensivi di oneri a carico Ente (importo lordo € 26.375) da destinare alle prestazioni per il lavoro straordinario.
- La spesa complessiva di Euro 1.422.864,65 (Euro 1.387.864,65 + Euro 35.000,00) comprensivi delle quote a carico Ente è da imputare sulle Unità Previsionali di Base (UPB)



“AllsruAccessorio\_pta2021”.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## **9.10 Personale Tecnico Amministrativo - Salario accessorio 2020: determinazione Fondo Comune di Ateneo al 31/12/2019**

**1/2021/9.10**

Settore Risorse Umane

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTO** il “Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate”, approvato con delibera del Senato Accademico del 30/11/2018.

**PRESO ATTO** che ai sensi dell’art. 5 (Ripartizione e utilizzo del corrispettivo) del predetto Regolamento una quota pari al 18% dell’attività in conto terzi è destinata al Fondo Comune di Ateneo per il Personale Tecnico Amministrativo.

**PRESO ATTO** che al termine dell’esercizio 2019 risultano riscossi per attività commerciale Euro 1.825.475,82 di cui € 149.054,09 per utilizzo spazi per i quali è stato è stato destinato al Fondo comune di Ateneo la percentuale del 5% come da relativo regolamento.

**PRESO ATTO** che la quota da attribuire al Fondo Comune di Ateneo per l’anno 2019 dalle riscossioni per attività commerciale ammonta a Euro 309.209,79.

**Preso atto** che l’art. 5 comma 8 del Regolamento di cui sopra ha previsto l’istituzione, nei limiti dell’utile dell’attività commerciale in conto terzi certificato nel bilancio unico di Ateneo, di una quota di riequilibrio, di importo stabilito dal Consiglio di Amministrazione, per l’attività di collaborazione e di supporto, anche indiretto, all’esecuzione delle prestazioni disciplinate nel Regolamento in oggetto.

**Considerato** che, nell’ambito della predetta quota di riequilibrio al personale tecnico ed amministrativo dell’Ateneo è attribuito, con modalità definite in sede di contrattazione integrativa, un compenso per l’attività di collaborazione e di supporto, anche indiretto, all’esecuzione delle prestazioni disciplinate dal Regolamento di cui trattasi.

**Preso atto** che il Consiglio di Amministrazione in data 30/11/2018, in sede di formulazione del parere favorevole sulle modifiche al Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate, aveva indicato l’entità della predetta quota di riequilibrio in circa il 7% delle entrate esterne per l’attività in conto terzi.

**Relativamente** all’attività in conto terzi 2019 (salario accessorio 2020) la quota di riequilibrio ammonta ad € 116.006,43.

**Considerato** che la Parte sindacale in sede di contrattazione integrativa ha chiesto di poter inserire la quota di riequilibrio, comunque destinata al personale tecnico amministrativo previo



accordo integrativo, sul Fondo comune di Ateneo.

**VISTA** la nota della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 59753 del 15/07/2014, che ha ammesso la possibilità di incrementare le risorse per compensi al Personale Tecnico Amministrativo, con riferimento alle entrate e ai contributi/finanziamenti di soggetti terzi relativi ai Master, quando dette entrate assicurano prioritariamente la copertura finanziaria dei corsi, non dovendosi prevedere oneri finanziari a carico del bilancio.

**CONSIDERATO** che nella nota citata è stato ulteriormente specificato che il piano finanziario del Master deve prevedere oltre alla copertura dei costi e alla riserva a favore dell'Istituzione, l'eventuale quota da destinare all'erogazione di compensi al personale tecnico ed amministrativo, sempre che il Regolamento dell'Ateneo lo preveda.

**PRESO ATTO** che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del giorno 25/03/2011 aveva stabilito di trattenere una quota non inferiore al 10% delle entrate per tali corsi.

**VISTO** il Regolamento di questo Ateneo per la Realizzazione di corsi di Master di I e di II livello, di corsi di perfezionamento e di corsi di alta formazione e aggiornamento professionale, approvato dal Senato Accademico in data 30/06/2014, nel quale si prevede, all'art. 10 "Piano Amministrativo Finanziario" lettera n), da un lato che dal preventivo dovrà risultare il pareggio tra entrate e spese ovvero l'autofinanziamento del corso e dall'altro la previsione tra le spese di una quota delle entrate, non inferiore al 5%, da destinare all'Ateneo anche per l'integrazione del Fondo Comune di Ateneo e del Fondo per lo Straordinario.

**CONSIDERATO** che quanto sopra trova la sua spiegazione nel fatto che l'attivazione, al di fuori dell'offerta formativa tipica o ordinaria dell'Università, di corsi di Master/perfezionamento/alta formazione interamente finanziati dall'esterno, determina un aumento generale delle attività per il personale dell'Ateneo, per cui si rende necessario utilizzare una quota di quelle stesse risorse esterne per compensare la maggiore attività del personale tecnico ed amministrativo.

**CONSIDERATO** che nel corso del 2019 sono stati incassati per i corsi di Master e di alta formazione Euro 947.940,48.

**VISTO** l'art. 42 comma 3 lett. b) del CCNL 2016/2018 del personale tecnico amministrativo del comparto Istruzione e Ricerca che, ribadendo quanto già indicato dal precedente art. 4 comma 2 lett. q) del CCNL 2006/2009 del personale tecnico amministrativo del comparto Università, prevede la possibilità di integrare il Fondo Comune di Ateneo con una quota dei finanziamenti dei progetti europei (programmi comunitari).

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Amministrazione, a partire dall'anno 2014 e a seguire fino all'anno 2017, in data 18/12/2015, 11/03/2016, 21/07/2017 e 30/11/2018 aveva stabilito di alimentare il Fondo Comune di Ateneo con una quota del 5% delle quote di competenza dei progetti e dei programmi comunitari di ricerca scientifica dei rispettivi anni 2014, 2015, 2016 e 2017.

**CONSIDERATO** che, relativamente al 2019, tenendo conto delle buone performance ottenute



dall'Ateneo negli ultimi anni, si ritiene opportuno portare al 7%, come proposto dalla Parte sindacale, la quota di competenza del 2019 (Fondo salario accessorio 2020) dei progetti e dei programmi comunitari di ricerca scientifica ad integrazione del Fondo Comune di Ateneo.

**CONSIDERATO** che nel 2019 sono risultati attivi n. 33 progetti europei compresi i progetti regionali che fanno riferimento a programmi europei, di durata variabile tra i 18 e i 60 mesi e che la quota di competenza 2019 di tali progetti ammonta rispettivamente a Euro 2.164.011,42.

**CONSIDERATO** che sono stati inseriti, su richiesta della Parte sindacale, anche i progetti regionali a valere su programmi europei, in quanto l'art. 42 del CCNL 2016/2018 prevede di riservare al Fondo quote derivanti da progetti e programmi comunitari, senza distinguere le ipotesi in cui i finanziamenti dei programmi e progetti comunitari arrivino direttamente all'Ateneo oppure transitino per la Regione o per il Ministero, in considerazione del fatto che è sempre l'Università a realizzare il progetto di ricerca scientifica.

**CONSIDERATO** che la quota al Fondo Comune di Ateneo derivante da tali progetti e programmi ammonta pertanto a Euro 151.480,80.

**PRESO ATTO** che il Fondo Comune di Ateneo 2019 quantificato, sulla base delle entrate riscosse e certificate in sede di approvazione del bilancio unico di Ateneo 2019, ai sensi dell'art. 42 comma 3 lett. b) del CCNL 2016/2018, confluisce, quale parte variabile, nel Fondo per il Salario Accessorio 2020, in modo tale che in detto Fondo confluiscono importi certi e definiti.

**CONSIDERATO** che gli importi di cui sopra, complessivamente quantificati in € 618.298,19 (comprensivi degli oneri sociali) e in € 465.936,84 (al netto degli oneri sociali), trovano la loro capienza nell'utile dell'attività commerciale di Euro 887.682,80, come risultante dal bilancio unico di Ateneo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/06/2020 con delibera 8/2020/8.1 e nelle trattenute effettuate in corso d'anno sulle entrate in conto terzi.

**VISTO** lo Statuto di Ateneo;

**VISTO** il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. Il Fondo Comune di Ateneo per l'anno 2019 è quantificato in Euro 618.298,19, comprensivo degli oneri a carico Ente, come da tabella sotto riportata:

<b>Fca 2019</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>Fca 2019</b>
Attività commerciale	1.801.069,10	305.493,96
Alta formazione	906.340,08	45.317,00
Progetti europei	2.164.011,42	151.480,80
Quota di riequilibrio conto terzi 2019		116.006,43
<b>Totale</b>	<b>4.871.420,60</b>	<b>618.298,19</b>

2. Il Fondo Comune di Ateneo per l'anno 2019 confluisce, quale parte variabile, nel Fondo per il



Salario Accessorio 2020.

3. La spesa di cui sopra deve essere imputata sui fondi di bilancio 2021 Unità Previsionale di Base  
AIlSruAccessorio\_pta

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## 9.11 Personale Tecnico Amministrativo - Costituzione Fondo salario accessorio 2020 1/2021/9.11

Settore Risorse Umane

OMISSIS

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Preso atto** che, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29/01/2021 il Fondo per il salario accessorio 2019 è stato così determinato:

<b>FONDO SALARIO ACCESSORIO 2019</b>	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2018</b>	<b>438.244,29</b>	<b>572.425,58</b>
Differenziale posizioni economiche cessati 2018 – quota 2019	14.793,02	20.470,58
0,1% del monte salari anno 2015 per il personale della cat. B-C-D	7.384,07	10.218,08
0,1% del monte salari anno 2015 per il personale della cat. EP	689,31	953,87
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2019</b>	<b>461.110,69</b>	<b>604.068,10</b>
Economie-Residui salario accessorio 2017 cat. B-C-D	7.801,33	10.352,37
Economie-Residui salario accessorio 2017 cat. EP	1.420,86	1.885,48
Economie-Residui Fca 2017 B-C-D	11.946,22	15.852,63
Economie-Residui salario accessorio 2018 cat. B-C-D	8.145,81	10.809,49
Economie-Residui salario accessorio 2018 cat. EP	1.496,21	1.985,47
Economie-Residui Fca 2018 cat. B-C-D	109,12	144,80
Differenziale posizioni economiche cessati 2018 – quota 2018	7.366,31	10.193,50
Quota personale a tempo determinato finanziato dall'esterno*	6.028,64	8.000,00
Parte variabile Fondo EP incarichi aggiuntivi esterni – introiti anno 2018	8.198,94	10.880,00
Quota conto terzi, progetti europei e alta formazione (Fca 2018)	537.824,27	713.692,81
<b>Totale Parte variabile Fondo salario accessorio 2019</b>	<b>590.337,71</b>	<b>783.796,55</b>
<b>Totale complessivo Fondo disponibile salario accessorio 2019</b>	<b>1.051.448,40</b>	<b>1.387.864,65</b>
<b>Somme allocate nei capitoli degli stipendi</b>	<b>398.127,00</b>	<b>550.926,00</b>

\*E' stato previsto un valore medio pro capite, tenendo conto della sola parte fissa del Fondo e del periodo di effettivo servizio 2018 del personale finanziato dall'esterno.

**Preso atto** che il Fondo come sopra determinato è stato certificato positivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28 gennaio 2021.

**Preso atto** che l'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25/5/2017 n. 75 (riforma Madia), ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

**Preso atto** che il limite non superabile è diventato l'importo del Fondo per il 2016 (in precedenza era l'importo del Fondo 2015) e il Fondo non è più automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.



**Preso atto** che, con l'introduzione della normativa sopra indicata, le riduzioni proporzionali effettuate sul Fondo 2016 a causa della riduzione del personale sono state consolidate.

**Considerato** che il Fondo Comune di Ateneo 2019 (parte variabile salario accessorio 2020) è stato quantificato, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29/01/2021, complessivamente in Euro Euro 618.298,19 (€ senza oneri riflessi).

**Considerato** che nel 2019 sono cessate n. 7 unità di personale (n. 1 B6, n. 1 C1, n. 2 C3, n. 1 D1, n. 1 D2, n. 1 D5) e il differenziale annuo delle relative posizioni economiche ammonta per il 2020 a Euro 13.136,70 al netto degli oneri a carico Ente (Euro 18.178,56 con gli oneri a carico Ente).

**Considerato** che il differenziale delle posizioni economiche dei cessati 2019, in precedenza allocato nei capitoli degli stipendi, va ad incrementare la parte fissa del Fondo del salario accessorio disponibile, ma contemporaneamente decrementa dello stesso importo le somme allocate nei capitoli degli stipendi.

**Considerato** che le 7 **cessazioni** di unità di personale sono avvenute secondo il seguente calendario:

- 1 unità di personale di cat. C3, cessazione avvenuta l'01/01/2019
- 1 unità di personale di cat. D5, cessazione avvenuta l'06/05/2019
- 1 unità di personale di cat. D1, cessazione avvenuta l'01/07/2019
- 1 unità di personale di cat. C1, cessazione avvenuta l'01/08/2019
- 1 unità di personale di cat. B6, cessazione avvenuta il 01/10/2019
- 1 unità di personale di cat. C3, cessazione avvenuta il 14/11/2019
- 1 unità di personale di cat. D2, cessazione avvenuta il 30/10/2019

**Considerato** che il differenziale di queste posizioni economiche cessate, per il 2019 riferito ai mesi successivi alla data di cessazione ammonta ad Euro 4.496,87 (Euro 6.222,77 con gli oneri a carico Ente) ed è inserito nella parte variabile del Fondo Salario Accessorio 2020.

**Considerato** che il Fondo per il salario accessorio 2020 è stato pertanto così determinato:

<b>FONDO SALARIO ACCESSORIO 2020 (complessivo)</b>	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2019</b>	<b>461.110,69</b>	<b>604.068,10</b>
Differenziale posizioni economiche cessati 2019 – quota 2020	13.136,70	18.178,56
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2020</b>	<b>474.247,39</b>	<b>622.246,66</b>
Differenziale posizioni economiche cessati 2019 – quota 2019	4.496,87	6.222,77
Parte variabile Fondo EP incarichi aggiuntivi esterni – introiti anno 2019	3.766,39	4.998,00
Quota conto terzi, progetti europei e alta formazione (Fca 2019)	465.936,84	618.298,19
<b>Totale Parte variabile Fondo salario accessorio 2020</b>	<b>474.200,10</b>	<b>629.518,96</b>
<b>Totale complessivo Fondo disponibile salario accessorio 2020</b>	<b>948.447,49</b>	<b>1.251.765,62</b>
<b>Somme allocate nei capitoli degli stipendi</b>	<b>384.988</b>	<b>532.747</b>

**Preso atto** che il Fondo del salario accessorio 2020, come sopra determinato, è stato certificato positivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28 gennaio 2021.



**Preso atto** che il limite relativo all'ammontare del Fondo del salario accessorio di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25/5/2017 n. 75 è stato quantificato in Euro 858.438 (comprensivo degli straordinari).

**Vista** la relazione del Dirigente;

**Visto** il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

**Visto** lo Statuto dell'Ateneo ed in particolare l'art. 11 comma 2 lett. n).

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### DELIBERA

1. di approvare il Fondo disponibile per il finanziamento del trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo per l'anno 2020 cat. B-C-D ed EP come da tabelle sotto riportate (Fondo salario accessorio complessivo, Tab. 2 Fondo B-C-D, Tab. 3 Fondo EP, Tab. 4 Somme non ripartibili):

**Tabella 1**

<b>FONDO SALARIO ACCESSORIO 2020 (complessivo)</b>	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2019</b>	<b>461.110,69</b>	<b>604.068,10</b>
Differenziale posizioni economiche cessati 2019 – quota 2020	13.136,70	18.178,56
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2020</b>	<b>474.247,39</b>	<b>622.246,66</b>
Differenziale posizioni economiche cessati 2019 – quota 2019	4.496,87	6.222,77
Parte variabile Fondo EP incarichi aggiuntivi esterni – introiti anno 2019	3.766,39	4.998,00
Quota conto terzi, progetti europei e alta formazione (Fca 2019)	465.936,84	618.298,19
<b>Totale Parte variabile Fondo salario accessorio 2020</b>	<b>474.200,10</b>	<b>629.518,96</b>
<b>Totale complessivo Fondo disponibile salario accessorio 2020</b>	<b>948.447,49</b>	<b>1.251.765,62</b>
<b>Somme allocate nei capitoli degli stipendi</b>	<b>384.988</b>	<b>532.747</b>

**Tabella 2**

<b>Fondo B-C-D 2020</b>	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
<b>Parte fissa</b>	<b>340.528,50</b>	<b>444.016,39</b>
Differenziale posizioni economiche cessati 2019 – quota 2020	13.136,70	18.178,56
<b>Totale Parte fissa 2020</b>	<b>353.665,20</b>	<b>462.194,95</b>
Parte variabile	4.496,87	6.222,77
<b>Totale</b>	<b>358.162,07</b>	<b>468.417,72</b>
<b>Somme allocate nei capitoli degli stipendi</b>	<b>366.486</b>	<b>507.143</b>

**Tabella 3**

<b>Fondo EP 2020</b>	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
<b>Parte fissa</b>	<b>120.582,19</b>	<b>160.051,72</b>
Parte variabile	3.766,39	4.998,00



<b>Totale</b>	<b>124.348,58</b>	<b>165.049,72</b>
Somme allocate nei capitoli degli stipendi	<b>18.502</b>	<b>25.603</b>

**Tabella 4**

<b>Somme non ripartibili 2020</b>	<b>465.936,84</b>	<b>618.298,19</b>
<b>Totale Fondo disponibile (quadratura)</b>	<b>948.447,49</b>	<b>1.251.765,62</b>
Totale somme allocate nei capitoli degli stipendi (quadratura)	<b>384.988</b>	<b>532.746</b>

2. Di confermare nuovamente per il 2020 l'importo di Euro 35.000,00 comprensivi di oneri a carico Ente (importo lordo € 26.375) da destinare alle prestazioni per il lavoro straordinario.
3. La spesa complessiva di Euro 1.286.765,62 (Euro 1.251.765,62 + Euro 35.000,00) comprensivi delle quote a carico Ente è da imputare sulle Unità Previsionali di Base (UPB) "ALLsruAccessorio\_pta2021".

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## **9.12 Personale Tecnico Amministrativo - Salario accessorio 2021: determinazione Fondo Comune di Ateneo al 31/12/2020**

**1/2021/9.12**

Settore Risorse Umane

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTO** il “Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate”, approvato con delibera del Senato Accademico del 30/11/2018.

**PRESO ATTO** che ai sensi dell’art. 5 (Ripartizione e utilizzo del corrispettivo) del predetto Regolamento una quota pari al 18% dell’attività in conto terzi è destinata al Fondo Comune di Ateneo per il Personale Tecnico Amministrativo.

**PRESO ATTO** che al termine dell’esercizio 2020 risultano riscossi per attività commerciale Euro 1.715.765,43 di cui € 51.290,30 per utilizzo spazi per i quali è stato destinato al Fondo comune di Ateneo la percentuale del 5% come da relativo regolamento.

**PRESO ATTO** che la quota da attribuire al Fondo Comune di Ateneo per l’anno 2020 dalle riscossioni per attività commerciale ammonta a Euro 302.373,43.

**Preso atto** che l’art. 5 comma 8 del Regolamento di cui sopra ha previsto l’istituzione, nei limiti dell’utile dell’attività commerciale in conto terzi certificato nel bilancio unico di Ateneo, di una quota di riequilibrio, di importo stabilito dal Consiglio di Amministrazione, per l’attività di collaborazione e di supporto, anche indiretto, all’esecuzione delle prestazioni disciplinate nel Regolamento in oggetto.

**Considerato** che, nell’ambito della predetta quota di riequilibrio al personale tecnico ed amministrativo dell’Ateneo è attribuito, con modalità definite in sede di contrattazione integrativa, un compenso per l’attività di collaborazione e di supporto, anche indiretto, all’esecuzione delle prestazioni disciplinate dal Regolamento di cui trattasi.

**Preso atto** che il Consiglio di Amministrazione in data 30/11/2018, in sede di formulazione del parere favorevole sulle modifiche al Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate, aveva indicato l’entità della predetta quota di riequilibrio in circa il 7% delle entrate esterne per l’attività in conto terzi e.

**Relativamente** all’attività in conto terzi 2020 (salario accessorio 2021) la quota di riequilibrio ammonta ad € 116.495,90 (7% entrate commerciali).

**Considerato** che la Parte sindacale in sede di contrattazione integrativa ha chiesto di poter inserire la quota di riequilibrio, comunque destinata al personale tecnico amministrativo previo



accordo integrativo, sul Fondo comune di Ateneo.

**VISTA** la nota della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 59753 del 15/07/2014, che ha ammesso la possibilità di incrementare le risorse per compensi al Personale Tecnico Amministrativo, con riferimento alle entrate e ai contributi/finanziamenti di soggetti terzi relativi ai Master, quando dette entrate assicurano prioritariamente la copertura finanziaria dei corsi, non dovendosi prevedere oneri finanziari a carico del bilancio.

**CONSIDERATO** che nella nota citata è stato ulteriormente specificato che il piano finanziario del Master deve prevedere oltre alla copertura dei costi e alla riserva a favore dell'Istituzione, l'eventuale quota da destinare all'erogazione di compensi al personale tecnico ed amministrativo, sempre che il Regolamento dell'Ateneo lo preveda.

**PRESO ATTO** che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del giorno 25/03/2011 aveva stabilito di trattenere una quota non inferiore al 10% delle entrate per tali corsi.

**VISTO** il Regolamento di questo Ateneo per la Realizzazione di corsi di Master di I e di II livello, di corsi di perfezionamento e di corsi di alta formazione e aggiornamento professionale, approvato dal Senato Accademico in data 30/06/2014, nel quale si prevede, all'art. 10 "Piano Amministrativo Finanziario" lettera n), da un lato che dal preventivo dovrà risultare il pareggio tra entrate e spese ovvero l'autofinanziamento del corso e dall'altro la previsione tra le spese di una quota delle entrate, non inferiore al 5%, da destinare all'Ateneo anche per l'integrazione del Fondo Comune di Ateneo e del Fondo per lo Straordinario.

**CONSIDERATO** che quanto sopra trova la sua spiegazione nel fatto che l'attivazione, al di fuori dell'offerta formativa tipica o ordinaria dell'Università, di corsi di Master/perfezionamento/alta formazione interamente finanziati dall'esterno, determina un aumento generale delle attività per il personale dell'Ateneo, per cui si rende necessario utilizzare una quota di quelle stesse risorse esterne per compensare la maggiore attività del personale tecnico ed amministrativo.

**CONSIDERATO** che nel corso del 2020 sono stati incassati per i corsi di Master e di alta formazione Euro 888932,91 e la quota al Fondo Comune di Ateneo derivante da tali progetti e programmi ammonta pertanto a Euro 44.446,65.

**VISTO** l'art. 42 comma 3 lett. b) del CCNL 2016/2018 del personale tecnico amministrativo del comparto Istruzione e Ricerca che, ribadendo quanto già indicato dal precedente art. 4 comma 2 lett. q) del CCNL 2006/2009 del personale tecnico amministrativo del comparto Università, prevede la possibilità di integrare il Fondo Comune di Ateneo con una quota dei finanziamenti dei progetti europei (programmi comunitari).

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Amministrazione, a partire dall'anno 2014 e a seguire fino all'anno 2017, in data 18/12/2015, 11/03/2016, 21/07/2017 e 30/11/2018 aveva stabilito di alimentare il Fondo Comune di Ateneo con una quota del 5% delle quote di competenza dei progetti e dei programmi comunitari di ricerca scientifica dei rispettivi anni 2014, 2015, 2016 e 2017.



**CONSIDERATO** che, relativamente al 2020, tenendo conto delle buone performance ottenute dall'Ateneo negli ultimi anni, si ritiene opportuno portare al 7%, come proposto dalla Parte sindacale, la quota di competenza del 2020 (Fondo salario accessorio 2021) dei progetti e dei programmi comunitari di ricerca scientifica ad integrazione del Fondo Comune di Ateneo.

**CONSIDERATO** che nel 2020 sono risultati attivi n. 34 progetti europei compresi i progetti regionali che fanno riferimento a progetti europei, di durata variabile tra i 18 e i 60 mesi e che la quota di competenza 2020 di tali progetti ammonta rispettivamente a Euro 2.607.168,89.

**CONSIDERATO** che sono stati inseriti, su richiesta della Parte sindacale, anche i progetti regionali a valere su programmi europei, in quanto l'art. 42 del CCNL 2016/2018 prevede di riservare al Fondo quote derivanti da progetti e programmi comunitari, senza distinguere le ipotesi in cui i finanziamenti dei programmi e progetti comunitari arrivino direttamente all'Ateneo oppure transitino per la Regione o per il Ministero, in considerazione del fatto che è sempre l'Università a realizzare il progetto di ricerca scientifica.

**CONSIDERATO** che la quota al Fondo Comune di Ateneo derivante da tali progetti e programmi ammonta pertanto a Euro 182.501,82.

**PRESO ATTO** che il Fondo Comune di Ateneo 2020 quantificato, sulla base delle entrate riscosse nel corso del 2020, ai sensi dell'art. 42 comma 3 lett. b) del CCNL 2016/2018, confluisce, quale parte variabile, nel Fondo per il Salario Accessorio 2021, in modo tale che in detto Fondo confluiscono importi certi e definiti.

**CONSIDERATO** che gli importi di cui sopra, complessivamente quantificati in € 645.817,80 (comprensivi degli oneri sociali) e in € 486.675,05 (al netto degli oneri sociali), trovano la loro capienza nell'utile dell'attività commerciale di Euro 887.682,80, come risultante dal bilancio unico di Ateneo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data in data 26/06/2020 con delibera 8/2020/8.1 e nelle trattenute effettuate in corso d'anno sulle entrate in conto terzi.

**CONSIDERATO** che l'importo di € 116.495,90 relativo alla quota di riequilibrio sull'attività commerciale, al momento non è disponibile in quanto detta quota è stata istituita nei limiti dell'utile dell'attività commerciale in conto terzi certificato nel bilancio unico di Ateneo, conseguentemente, dovrà essere utilizzata successivamente all'approvazione del bilancio unico di Ateneo 2020.

**CONSIDERATO** che la suddetta quota sarà utilizzata solo se l'utile di bilancio derivante dall'attività in conto terzi 2020 sarà sufficientemente capiente.

**CONSIDERATO** che la suddetta quota è stata inserita nel Fondo comune di Ateneo in quanto è in corso di stipula con la Parte sindacale un Accordo integrativo 2019/2021 per la destinazione del Fondo comune di Ateneo. In questo Accordo è previsto che la maggior parte (il 51%) del Fondo comune di Ateneo 2020 (salario accessorio 2021) venga destinato alla valutazione del personale secondo le regole stabilite nel Sistema di Misurazione e Valutazione della performance 2021 (SMVP 2021), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20/12/2020.

**VISTO** lo Statuto di Ateneo;

**VISTO** il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

1. Il Fondo Comune di Ateneo per l'anno 2020 è quantificato in Euro 645.817,80, comprensivo degli oneri a carico Ente, come da tabella sotto riportata:

<b>Fca 2020</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>Fca 2020</b>
Attività commerciale	1.715.765,43	302.373,43
Alta formazione	888.932,91	44.446,65
Progetti europei	2.607.168,89	182.501,82
Quota di riequilibrio conto terzi 2020		116.495,90
<b>Totale</b>	<b>5.211.867,23</b>	<b>645.817,80</b>

2. La quota di riequilibrio sul conto terzi 2020, ammontante ad € 116.495,90, dovrà essere utilizzata successivamente all'approvazione del bilancio unico di Ateneo 2020.
3. Il Fondo Comune di Ateneo per l'anno 2020 confluisce, quale parte variabile, nel Fondo per il Salario Accessorio 2021.
4. La spesa di cui sopra deve essere imputata sui fondi di bilancio 2021 Unità Previsionale di Base ALLsruAccessorio\_pta

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



### 9.13 Personale Tecnico Amministrativo - Costituzione Fondo salario accessorio 2021 1/2021/9.13

Settore Risorse Umane

OMISSIS

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Preso atto** che, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29/01/2021 il Fondo per il salario accessorio 2020 è stato così determinato:

<b>FONDO SALARIO ACCESSORIO 2020 (complessivo)</b>	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2019</b>	<b>461.110,69</b>	<b>604.068,10</b>
Differenziale posizioni economiche cessati 2019 – quota 2020	13.136,70	18.178,56
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2020</b>	<b>474.247,39</b>	<b>622.246,66</b>
Differenziale posizioni economiche cessati 2019 – quota 2019	4.496,87	6.222,77
Parte variabile Fondo EP incarichi aggiuntivi esterni – introiti anno 2019	3.766,39	4.998,00
Quota conto terzi, progetti europei e alta formazione (Fca 2019)	465.936,84	618.298,19
<b>Totale Parte variabile Fondo salario accessorio 2020</b>	<b>474.200,10</b>	<b>629.518,96</b>
<b>Totale complessivo Fondo disponibile salario accessorio 2020</b>	<b>948.447,49</b>	<b>1.251.765,62</b>
<b>Somme allocate nei capitoli degli stipendi</b>	<b>384.988</b>	<b>532.747</b>

**Preso atto** che il Fondo come sopra determinato è stato certificato positivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28 gennaio 2021.

**Preso atto** che l'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25/5/2017 n. 75 (riforma Madia), ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

**Preso atto** che il limite non superabile è diventato l'importo del Fondo per il 2016 (in precedenza era l'importo del Fondo 2015) e il Fondo non è più automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

**Preso atto** che, con l'introduzione della normativa sopra indicata, le riduzioni proporzionali effettuate sul Fondo 2016 a causa della riduzione del personale sono state consolidate.

**Considerato** che il Fondo Comune di Ateneo 2020 (parte variabile salario accessorio 2021) è stato quantificato, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29/01/2021, complessivamente in Euro Euro 645.817,80 (€ 486.675,06 senza oneri riflessi).

**Considerato** che la quota del Fondo comune di Ateneo relativa alla quota di riequilibrio sul conto terzi, ammontante ad € 116.495,90, dovrà essere utilizzata successivamente all'approvazione del bilancio unico di Ateneo 2020.

**Considerato** che nel 2020 sono cessate n. 7 unità di personale (n. 1 D3, n. 1 B5, n. 1 D1, n. 1 C3, n.



1 C1, n. 1 B3 e n. 1 D4) e il differenziale annuo delle posizioni economiche ammonta per il 2021 a Euro 15.363,23 al netto degli oneri a carico Ente (Euro 11.102,20 senza gli oneri a carico Ente).

**Preso atto** che il differenziale delle posizioni economiche dei cessati 2020, in precedenza allocato nei capitoli degli stipendi, va ad incrementare la parte fissa del Fondo del salario accessorio disponibile, ma contemporaneamente decrementa dello stesso importo le somme allocate nei capitoli degli stipendi.

**Considerato** che le 7 **cessazioni** di unità di personale sono avvenute secondo il seguente calendario:

- 1 unità di personale di cat. D3, cessazione avvenuta l'02/11/2020
- 1 unità di personale di cat. B5, cessazione avvenuta l'01/09/2020
- 1 unità di personale di cat. D1, cessazione avvenuta l'25/09/2020
- 1 unità di personale di cat. C3, cessazione avvenuta l'01/04/2020
- 1 unità di personale di cat. C1, cessazione avvenuta il 01/05/2020
- 1 unità di personale di cat. B3, cessazione avvenuta il 27/06/2020
- 1 unità di personale di cat. D4, cessazione avvenuta il 01/03/2020

**Considerato** che il differenziale di queste posizioni economiche cessate, per il 2020 riferito ai mesi successivi alla data di cessazione ammonta ad Euro 7.884,58 (Euro 5.697,77 senza gli oneri a carico Ente) ed è inserito nella parte variabile del Fondo Salario Accessorio 2021.

**Considerato** che il Fondo per il salario accessorio 2021 è stato pertanto così determinato:

<b>FONDO SALARIO ACCESSORIO 2021 (complessivo)</b>	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2020</b>	<b>474.247,39</b>	<b>622.246,66</b>
Differenziale posizioni economiche cessati 2020 – quota 2021	11.102,20	15.363,23
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2021</b>	<b>485.349,59</b>	<b>637.609,89</b>
Differenziale posizioni economiche cessati 2020 – quota 2020	5.658,17	7.829,77
Parte variabile Fondo EP incarichi aggiuntivi esterni – introiti anno 2020	9.792,61	12.994,80
<b>Quota conto terzi, progetti europei e alta formazione (Fca 2020)</b>	<b>486.675,06</b>	<b>645.817,80</b>
<b>Totale Parte variabile Fondo salario accessorio 2021</b>	<b>502.125,84</b>	<b>666.642,37</b>
<b>Totale complessivo Fondo disponibile salario accessorio 2021</b>	<b>987.475,43</b>	<b>1.304.252,26</b>
<b>Somme allocate nei capitoli degli stipendi</b>	<b>373.888,10</b>	<b>517.384,21</b>

**Preso atto** che il Fondo del salario accessorio 2021, come sopra determinato, è stato certificato positivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28 gennaio 2021.

**Preso atto** che il limite relativo all'ammontare del Fondo del salario accessorio di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25/5/2017 n. 75 è stato quantificato in Euro 858.438 (comprensivo degli straordinari).

**Vista** la relazione del Dirigente;

**Visto** il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;



**Visto** lo Statuto dell'Ateneo ed in particolare l'art. 11 comma 2 lett. n).

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. di approvare il Fondo disponibile per il finanziamento del trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo per l'anno 2021 cat. B-C-D ed EP come da tabelle sotto riportate (Fondo salario accessorio complessivo Tab. 2; Fondo B-C-D, Tab. 3; Fondo EP, Tab. 4 Somme non ripartibili):

**Tabella 1**

<b>FONDO SALARIO ACCESSORIO 2021 (complessivo)</b>	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2020</b>	<b>474.247,39</b>	<b>622.246,66</b>
Differenziale posizioni economiche cessati 2020 – quota 2021	11.102,20	15.363,23
<b>Parte Fissa Fondo salario accessorio disponibile 2021</b>	<b>485.349,59</b>	<b>637.609,89</b>
Differenziale posizioni economiche cessati 2020 – quota 2020	5.658,17	7.829,77
Parte variabile Fondo EP incarichi aggiuntivi esterni – introiti anno 2020	9.792,61	12.994,80
<b>Quota conto terzi, progetti europei e alta formazione (Fca 2020)</b>	<b>486.675,06</b>	<b>645.817,80</b>
<b>Totale Parte variabile Fondo salario accessorio 2021</b>	<b>502.125,84</b>	<b>666.642,37</b>
<b>Totale complessivo Fondo disponibile salario accessorio 2021</b>	<b>987.475,43</b>	<b>1.304.252,26</b>
<b>Somme allocate nei capitoli degli stipendi</b>	<b>373.888,10</b>	<b>517.384,21</b>

**Tabella 2**

<b>Fondo B-C-D 2021</b>	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
<b>Parte fissa 2020</b>	<b>353.665,20</b>	<b>462.194,95</b>
Differenziale posizioni economiche cessati 2020 – quota 2021	11.102,20	15.363,23
<b>Totale Parte fissa 2021</b>	<b>364.767,40</b>	<b>477.558,18</b>
Differenziale posizioni economiche cessati 2020 – quota 2020	5.697,77	7.884,58
<b>Quota conto terzi, progetti europei e alta formazione (Fca 2020)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Parte variabile 2021</b>	<b>5.697,77</b>	<b>7.884,58</b>
<b>Totale Fondo B-C-D 2021</b>	<b>370.465,18</b>	<b>485.442,76</b>
<b>Somme allocate nei capitoli degli stipendi</b>	<b>355.384,10</b>	<b>491.780,21</b>

**Tabella 3**

<b>Fondo EP 2021</b>	<b>Lordo</b>	<b>Totale spesa</b>
<b>Parte fissa 2020</b>	<b>120.582,19</b>	<b>160.051,72</b>
<b>Parte fissa 2021</b>	<b>120.582,19</b>	<b>160.051,72</b>
Parte variabile Fondo EP incarichi aggiuntivi esterni – introiti anno 2020	9.792,61	12.994,80
<b>Quota conto terzi, progetti europei e alta formazione (Fca 2020)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Parte variabile 2021</b>	<b>9.792,61</b>	<b>12.994,80</b>
<b>Totale Fondo EP (parte fissa + variabile 2021)</b>	<b>130.374,80</b>	<b>173.046,52</b>
<b>Somme allocate nei capitoli degli stipendi</b>	<b>18.502,00</b>	<b>25.603,00</b>



**Tabella 4**

<b>Somme non ripartibili 2021</b>	<b>486.675,06</b>	<b>645.817,80</b>
<b>Totale Fondo disponibile 2021 (quadratura)</b>	<b>987.515,04</b>	<b>1.304.307,07</b>
<b>Totale somme allocate nei capitoli degli stipendi (quadratura)</b>	<b>373.886,10</b>	<b>517.383,21</b>

2. La quota del Fondo comune di Ateneo relativa alla quota di riequilibrio sul conto terzi, ammontante ad € 116.495,90, dovrà essere utilizzata successivamente all'approvazione del bilancio unico di Ateneo 2020.
3. Di confermare nuovamente per il 2021 l'importo di Euro 35.000,00 comprensivi di oneri a carico Ente (importo lordo € 26.375) da destinare alle prestazioni per il lavoro straordinario.
4. La spesa complessiva di Euro 1.339.307,07 (Euro 1.304.307,07 + Euro 35.000,00) comprensivi delle quote a carico Ente è da imputare sulle Unità Previsionali di Base (UPB) "ALLsruAccessorio\_pta2021".

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**11.1 Approvazione delle modifiche dell'ordinamento dei corsi di Laurea in "Biotecnologie" e "Tecniche di laboratorio biomedico", afferenti al Dipartimento di Scienze della Salute, e del corso di Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche Ostetriche", afferente al Dipartimento di Medicina Traslazionale– anno accademico 2021/2022**

**1/2021/11.1**

Settore Didattica e Servizi agli Studenti

OMISSIS

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTA** la Legge 19 novembre 1990, n. 341 – “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
- VISTA** la Legge 2 agosto 1999, n. 264 recante “Norme in materia di accessi ai corsi universitari”;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- VISTO** il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i “Settori Scientifico-Disciplinari”, e successive modifiche e integrazioni;
- ESAMINATO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- VISTO** il D.M. 16 marzo 2007 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 155 del 6 luglio 2007) recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea;
- VISTO** il D.M. 8 gennaio 2009 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 122 del 28 maggio 2009) recante la determinazione delle Classi delle Lauree magistrali delle professioni sanitarie;
- ESAMINATO** il D.M. 7 gennaio 2019 n. 6/2019 “Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- VISTO** il D.M. 25 ottobre 2019 n. 986, “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
- VISTO** il Documento dell’ANVUR del 9 settembre 2020 “Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’a.a. 2021/2022”;
- VISTA** la nota ministeriale del 23 ottobre 2020 n. 29229 concernente indicazioni operative per le banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento dei corsi per l’a.a. 2021/2022;
- ESAMINATA** la nota del Consiglio Universitario Nazionale “Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici 2021-2022” del 13 novembre 2020;
- VISTA** la Delibera del Senato Accademico n. 9/2010/8.2 del 25 ottobre 2010 di Definizione del numero minimo di CFU per Corso di Laurea;
- VISTO** lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";
- ESAMINATO** il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo



- Avogadro”;
- VISTA** la delibera n. 10/2020/6.3.4.1 del 9 dicembre 2020 del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute e relativi allegati per la modifica dell’Ordinamento del corso di Laurea interdipartimentale in “Biotecnologie” –classe L-2 Biotecnologie -;
- VISTA** la delibera n. 11/2020/5.3.1 del 10 dicembre 2020 del Consiglio di Dipartimento di Medicina traslazionale e relativi allegati per la modifica dell’Ordinamento del corso di Laurea interdipartimentale in “Biotecnologie” –classe L-2 Biotecnologie -;
- VISTA** la delibera n. 13/2020/5.5.1.2 del 18 dicembre 2020 del Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco e relativi allegati per la modifica dell’Ordinamento del corso di Laurea interdipartimentale in “Biotecnologie” –classe L-2 Biotecnologie -;
- VISTA** la delibera n. 8/2020/6.3.2 del 6 ottobre 2020 del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute e relativi allegati per la modifica dell’Ordinamento del corso di Laurea in “Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)” –classe L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche-;
- VISTA** la delibera n. 8/2020/5.2.2 del 1 ottobre 2020 del Consiglio di Dipartimento di Medicina traslazionale e relativi allegati per la modifica dell’Ordinamento del corso di Laurea Magistrale in “Scienze Infermieristiche Ostetriche” - classe LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche;
- PRESO ATTO** del provvedimento urgente del Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute n. 4/2021 del 11 gennaio 2021 relativo alla correzione della tabella dell’Ordinamento del corso di Laurea interdipartimentale in “Biotecnologie” –classe L-2 Biotecnologie -;
- PRESO ATTO** del provvedimento urgente del Direttore del Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 8/2021 del 12 gennaio 2021 del relativo alla correzione della tabella dell’Ordinamento del corso di Laurea interdipartimentale in “Biotecnologie” –classe L-2 Biotecnologie -;
- PRESO ATTO** del provvedimento urgente del Direttore del Dipartimento di Scienze del Farmaco n. 6/2021 del 12 gennaio 2021 relativo alla correzione della tabella dell’Ordinamento del corso di Laurea interdipartimentale in “Biotecnologie” –classe L-2 Biotecnologie -;
- PRESO ATTO** del provvedimento urgente del Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica n. 8/2021 del 12 gennaio 2021 e relativi allegati per la modifica dell’Ordinamento del corso di Laurea interdipartimentale in “Biotecnologie” –classe L-2 Biotecnologie -;
- VISTO** il parere del Senato Accademico reso con delibera n. 1/2021/10.1 del 25 gennaio 2021;
- VALUTATO** ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

#### **DELIBERA**

Si approva la richiesta di modifica dei seguenti ordinamenti di corsi di studio:



1. **modifica** del corso di Laurea interdipartimentale in “Biotecnologie” –classe L-2 Biotecnologie - afferente al Dipartimento di Scienze della Salute con il contributo di tre dipartimenti dell’ateneo: Medicina Traslazionale (DiMET), Scienze e Innovazione Tecnologica (DiSIT) e Scienze del Farmaco (DSF): la modifica riguarda l’adeguamento del numero di crediti dell’insegnamento di inglese (6) e la diminuzione del numero di crediti relativi alla prova finale (9) in ottemperanza alle richieste del Centro Linguistico di Ateneo (CLUPO);
2. **modifica** del corso di Laurea in “Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)” –classe L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche- afferente al Dipartimento di Scienze della Salute – la modifica riguarda l’introduzione in ordinamento del SSD MED/50 (TAF B - Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari da 3 a 4 CFU) e contestuale spostamento di SECS-P/07 in TAF F (quindi TAF B scienze del management sanitario da 3 a 2 CFU);
3. **modifica** del corso di Laurea Magistrale in “Scienze Infermieristiche Ostetriche” - classe LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche- afferente al Dipartimento di Medicina Traslazionale – la modifica riguarda l’introduzione in ordinamento del SSD MED/50 (TAF B - Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari da 8 a 9 CFU, TAF B – Scienze Infermieristiche da 7 a 8 CFU, TAF B – Scienze Ostetriche da 6 a 5 CFU);
4. Si dà mandato al Rettore di effettuare modifiche formali che dovessero presentarsi successivamente alla seduta odierna;
5. L’ordinamento dei corsi è definito, secondo quanto richiesto nella Banca Dati SUA 2020, e successivamente generato dalla banca dati Cineca RAD 270, al momento della chiusura prevista per il prossimo 15 febbraio 2021.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## 11.2 Approvazione della trasformazione dell'ordinamento del corso di Laurea in “Scienza dei Materiali – Chimica” in “Chimica Verde” interdipartimentale, afferente al Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica – anno accademico 2021/2022

1/2021/11.2

Settore Didattica e Servizi agli Studenti

OMISSIS

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 19 novembre 1990, n. 341 – “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
- VISTA** la Legge 2 agosto 1999, n. 264 recante “Norme in materia di accessi ai corsi universitari”;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- VISTO** il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i “Settori Scientifico-Disciplinari”, e successive modifiche e integrazioni;
- ESAMINATO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- VISTO** il D.M. 16 marzo 2007 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 155 del 6 luglio 2007) recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea;
- VISTO** il D.M. 8 gennaio 2009 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 122 del 28 maggio 2009) recante la determinazione delle Classi delle Lauree magistrali delle professioni sanitarie;
- ESAMINATO** il D.M. 7 gennaio 2019 n. 6/2019 “Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- VISTO** il D.M. 25 ottobre 2019 n. 986, “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
- VISTO** il Documento dell’ANVUR del 9 settembre 2020 “Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’a.a. 2021/2022”;
- VISTA** la nota ministeriale del 23 ottobre 2020 n. 29229 concernente indicazioni operative per le banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento dei corsi per l’a.a. 2021/2022;
- ESAMINATA** la nota del Consiglio Universitario Nazionale “Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici 2021-2022” del 13 novembre 2020;
- VISTA** la Delibera del Senato Accademico n. 9/2010/8.2 del 25 ottobre 2010 di Definizione del numero minimo di CFU per Corso di Laurea;
- VISTO** lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";
- ESAMINATO** il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";
- VISTO** il parere della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento



- di Scienze e Innovazione Tecnologica reso in data 16 novembre 2020;
- VISTA** la delibera n. 12/4.2.1 del 25 novembre 2020 del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica e relativi allegati per la modifica dell'Ordinamento del corso di Laurea in "Scienza dei materiali - Chimica" –classe L-27 Scienze e tecnologie chimiche – modificato in corso di Laurea interdipartimentale in "Chimica Verde" –classe L-27 Scienze e tecnologie chimiche;
- VISTA** la delibera n. 11/2020/1.1 del 2 dicembre 2020 del Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco e relativi allegati per l'approvazione dell'Ordinamento del corso di Laurea interdipartimentale in "Chimica Verde" –classe L-27 Scienze e tecnologie chimiche;
- VISTO** il parere del Senato Accademico reso con delibera n. 1/2021/10.2 del 25 gennaio 2021;
- VALUTATO** ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

Si approva la richiesta di modifica del seguente ordinamento di corso di studio:

1. **trasformazione** del corso di Laurea interdipartimentale in "Scienza dei materiali - Chimica" – classe L-27 Scienze e tecnologie chimiche afferente al Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica – nel corso in "Chimica Verde" – classe L-27 Scienze e tecnologie chimiche – interdipartimentale, con il contributo del Dipartimento di Scienze del Farmaco (DSF);
2. Si dà mandato al Rettore di effettuare modifiche formali che dovessero presentarsi successivamente alla seduta odierna;
3. L'ordinamento dei corsi è definito, secondo quanto richiesto nella Banca Dati SUA 2020, e successivamente generato dalla banca dati Cineca RAD 270, al momento della chiusura prevista per il prossimo 15 febbraio 2021.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**11.3 Approvazione della convenzione con la Regione Piemonte per il finanziamento di n. 8 contratti aggiuntivi per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria attivate presso l'Università del Piemonte Orientale (n. 2 per Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore, n. 2 per Medicina d'Emergenza-Urgenza, n. 2 per Medicina interna, n. 2 per Pediatria), a partire dall'Anno Accademico 2019/2020**

**1/2021/11.3**

Dipartimenti e Scuola di Area Medica - Settore Amministrazione

OMISSIS

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTO** il Decreto Lgs.vo 17.08.1999 n. 368 di attuazione della direttiva n. 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproci riconoscimenti dei loro diplomi, certificati e altri titoli e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 agosto 2017, n. 130, recante il nuovo "*Regolamento concernente le modalità per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina, ai sensi dell'art.36, comma 1, decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368*" (registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 2017, foglio n. 1885 e pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 208 del 6 settembre 2017), che ha sostituito il Regolamento emanato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 20 aprile 2015, n. 48;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 166 del 26.03.2009;

**VISTO** il Bando di ammissione dei medici alle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria per l'A.A. 2019/2020, emanato con Decreto 24/7/2020 n. 1177;

**VISTA** la nota acquisita al prot. n. 2489 del 18/8/2020 con la quale la Regione Piemonte ha comunicato il proprio impegno a finanziare n. 8 contratti aggiuntivi per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria attivate presso l'Università del Piemonte Orientale (n. 2 per Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore, n. 2 per Medicina d'Emergenza-Urgenza, n. 2 per Medicina interna, n. 2 per Pediatria), a partire dall'anno accademico 2019/2020;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 15/09/2020 prot. n. 650, che ha previsto l'attribuzione da parte della Regione Piemonte di n. 8 contratti aggiuntivi per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria attivate presso l'Università del Piemonte Orientale (n. 2 per Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore, n. 2 per Medicina d'Emergenza-Urgenza, n. 2 per Medicina interna, n. 2 per Pediatria);

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute nella seduta del 9/12/2020 ed il Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale nella seduta del 10/12/2020 hanno espresso il proprio parere favorevole alla stipula della suddetta convenzione;

**PRESO ATTO** che la Giunta della Regione Piemonte con Delibera n. 25 - 2580 del 18 dicembre 2020 ha approvato lo schema tipo di convenzione per il finanziamento dei suddetti contratti;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**



1. di approvare la convenzione, nel testo di seguito allegato, finalizzata a disciplinare il finanziamento di n. 8 contratti aggiuntivi per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria attivate presso l'Università del Piemonte Orientale (n. 2 per Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore, n. 2 per Medicina d'Emergenza-Urgenza, n. 2 per Medicina interna, n. 2 per Pediatria), a partire dall'Anno Accademico 2019/2020;
2. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della convenzione con il finanziatore di cui al punto 1;
3. non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE E LA REGIONE PIEMONTE PER IL FINANZIAMENTO DI N. 8 POSTI AGGIUNTIVI RISPETTIVAMENTE PER LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN "ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE" (N. 2 POSTI), IN "MEDICINA DI EMERGENZA-URGENZA" (N. 2 POSTI), IN "MEDICINA INTERNA" (N. 2 POSTI) E "PEDIATRIA" (N. 2 POSTI), A PARTIRE DALL'ANNO ACCADEMICO 2019/2020

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale, codice fiscale n. 94021400026, di seguito denominata "Università", nella persona del Rettore pro-tempore, Prof. \_\_\_\_\_, nato a ..... il ..... e domiciliato ai fini della presente convenzione a Vercelli, Via Duomo n. 6;

E

La Regione Piemonte, codice fiscale n. 800876770016, di seguito denominata "Regione", rappresentata dal Presidente pro-tempore della Regione ..... nato a ..... il ..... e domiciliato ai fini della presente convenzione a Torino in P.zza Castello, 165;

PREMESSO

- che con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 15 settembre 2020 n. 650 sono stati assegnati i posti dei Medici in formazione specialistica, con contestuale attribuzione dei fondi relativi ai contratti di formazione alla Scuola di Specializzazione in "Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva e del Dolore", in "Medicina di Emergenza- Urgenza", in "Medicina Interna" e in "Pediatria";
- che la Regione Piemonte ha dichiarato di essere disponibile e si è impegnata a finanziare con nota n. 26376/A1406B del 13 agosto 2020 complessivamente n. 8 (otto) contratti aggiuntivi di formazione specialistica per consentire l'ammissione e la frequenza di specializzandi in aggiunta a quelli che usufruiscono di contratti ministeriali in ciascuna delle seguenti Scuole di Specializzazione attivati presso l'Università:
  - Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva e del dolore – durata (legale) n. 5 anni – n. 2 posti;
  - Medicina di Emergenza - Urgenza – durata (legale) di n. 5 anni – n. 2 posti;
  - Medicina Interna – durata (legale) di n. 5 anni – n. 2 posti;
  - Pediatria – durata (legale) di n. 5 anni – n. 2 posti;
- che l'Università è disponibile ad accettare il finanziamento e si impegna ad attivare i posti aggiuntivi di cui alla presente convenzione;



- che con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 15 settembre 2020, n. 650 sono stati assegnati i posti aggiuntivi indicati sopra;

TUTTO CIO' PREMESSO  
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1

Con D.P.C.M. del 7 marzo 2007 è stata determinata in Euro 22.700,00 la parte fissa annua lorda del trattamento economico relativo al contratto di formazione specialistica dei medici, in Euro 2.300,00 la parte variabile annua lorda per ciascuno dei primi due anni di formazione specialistica, e in Euro 3.300,00 la parte variabile annua lorda per ciascuno degli anni successivi.

La Regione Piemonte dovrà versare, pertanto, all'Università l'importo di Euro 128.000,00 (comprensivo di oneri fiscali e previdenziali), corrispondente alla spesa per la durata complessiva della formazione specialistica di ciascun contratto aggiuntivo finanziato.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 39 del D.Lgs. 368/99, la Regione Piemonte si impegna a corrispondere gli eventuali maggiori oneri per consentire che l'importo del trattamento economico da erogare allo specializzando corrisponda all'importo eventualmente rideterminato con D.P.C.M.. La Regione Piemonte si impegna, inoltre, a versare all'Università una somma pari alla parte del trattamento economico spettante al medico in formazione specialistica qualora usufruisca della sospensione della formazione per impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi, limitatamente ad un periodo di tempo complessivo di un anno, oltre a quelli previsti dalla durata legale del corso, per servizio militare, gravidanza e malattia ai sensi dell'art. 40, commi 3 e 5 del D. Lgs. 368/1999.

ART. 2

L'Università ammette alle Scuole di Specializzazione in "Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva e del dolore" (n. 2 posti), in "Medicina di Emergenza – Urgenza" (n. 2 posti), in "Medicina Interna" (n. 2 posti) e in "Pediatria" (n. 2 posti) gli specializzandi utilmente collocatisi nella graduatoria relativa al concorso di ammissione bandito per l'a.a 2019/2020 ed in possesso dei requisiti specifici previsti dal Decreto del MIUR n. 1419 del 15 settembre 2020, in aggiunta a quelli che usufruiscono di contratti finanziati con fondi ministeriali.

L'Università provvederà ad erogare il trattamento economico nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni ministeriali e dalla normativa vigente, nonché si impegna a comunicare alla Regione il nominativo del medico specializzando con cui sarà stipulato il contratto di formazione specialistica finanziato sulla base della presente convenzione.

ART. 3

Il versamento della somma relativa al trattamento economico del primo anno per gli otto contratti aggiuntivi finanziati, pari ad un importo totale di € 200.000,00, dovrà essere effettuato mediante giroconto di Tesoreria intestato all'Università degli Studi del Piemonte Orientale, alle seguenti coordinate: Codice Conto di tesoreria – 0158384; Denominazione conto tesoreria – Univ. Studi Piemonte Orientale, causale: AMMCE\_BORSE\_REGIONE, entro il mese di febbraio 2021.

Per gli anni successivi il versamento dovrà essere effettuato con le seguenti scadenze:

- per il II anno (a.a. 2020/2021): € 200.000,00 entro il 28 febbraio 2022;
- per il III anno (a.a. 2021/2022): € 208.000,00 entro il 28 febbraio 2023;



- per il IV anno (a.a. 2021/2022): € 208.000,00 entro il 28 febbraio 2024;
- per il V anno (a.a. 2022/2023): € 208.000,00 entro il 28 febbraio 2025.

#### ART. 4

Nel caso di mancato rinnovo del contratto di formazione specialistica, per intervenuta causa di risoluzione anticipata del contratto, la presente convenzione si considererà risolta e l'Università, salva diversa pattuizione, provvederà alla restituzione delle somme già anticipate dalla Regione Piemonte e non versate ai Medici in formazione specialistica.

#### ART. 5

Per quanto concerne la disciplina relativa al concorso di ammissione, allo svolgimento del corso e agli obblighi cui sono soggetti gli iscritti al corso suddetto, si fa espresso riferimento alle norme vigenti in materia.

#### ART. 6

La presente convenzione ha la durata del contratto di formazione specialistica, corrispondente di norma ad anni cinque, a decorrere dall'anno accademico 2019/2020.

#### ART. 7

La presente convenzione è redatta e sottoscritta in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

L'imposta di bollo è a carico della Regione Piemonte.

La convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente.

Torino, li .....

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE      REGIONE PIEMONTE

IL RETTORE

IL PRESIDENTE

(Prof. ....)

(Dott)

Documento firmato digitalmente

Documento firmato digitalmente

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



#### **11.4 Attivazione delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, ai sensi del decreto interministeriale 13 giugno 2017 n. 402 e n. 716 del 16/9/2016 per l'a.a. 2019/2020 1/2021/11.4**

Dipartimenti e Scuola di Area Medica - Settore Amministrazione

OMISSIS

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 “Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 68 del 4 febbraio 2015 “Riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria”;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 716 del 16/9/2019 “Riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria cui possono accedere soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in medicina e chirurgia”;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 402 del 13 giugno 2017 “Definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria ai sensi dell’art. 3 comma 3, del Decreto Interministeriale n. 68/2015”;

**PRESO ATTO** che con note del Rettore Prot. n. 741 del 14/3/2019, Prot. n. 751 del 15/3/2019 e Prot. n. 752 del 15/3/2019 sono stati trasmessi al MIUR rispettivamente gli ordinamenti didattici, gli standard e i requisiti della rete formativa delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n° 1300 del 3/7/2019 del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di accreditamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria dell’Università del Piemonte Orientale;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n° 30994 del 23/12/2016, relativo all’autorizzazione all’istituzione della Scuola di Specializzazione in Patologia clinica e biochimica clinica (Ordinamento 716/2016 riservato ai non medici);

**VISTO** il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, in particolare l’art. 237 c. 2, che dispone la proroga dell’accREDITAMENTO previsto per l’a.a. 2018/2019, anche per l’a.a. 2019/2020;

**PRESO ATTO** del parere favorevole della Giunta della Scuola di Medicina del 15/12/2020, del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale del 17/11/2020 e del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute del 9/12/2020;

**PRESO ATTO** che il Senato Accademico nella seduta del 25 gennaio 2021 ha espresso il parere favorevole;

**VISTO** dello Statuto dell’Università del Piemonte Orientale di cui al D.R. 300 del 27/05/2014;

**VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### DELIBERA

- **l'Attivazione** a seguito di proroga dell'accREDITAMENTO per l'a.a. 2019/2020 delle seguenti scuole di Specializzazione:  
*Anatomia Patologica;*  
*Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore;*  
*Ematologia;*  
*Endocrinologia e malattie del metabolismo;*  
*Ginecologia e ostetricia;*  
*Igiene e medicina preventiva;*  
*Medicina d'emergenza-urgenza;*  
*Medicina interna;*  
*Neurologia;*  
*Otorinolaringoiatria;*  
*Patologia clinica e biochimica clinica, con ordinamento riservato a medici (ai sensi del D.M. 68/2015) e con ordinamento riservato a soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in medicina e chirurgia (ai sensi del D.M. 716 del 16/9/2016);*  
*Radiodiagnostica;*  
*Radioterapia*
- **l'Attivazione** a seguito di proroga dell'accREDITAMENTO **provvisorio** per l'a.a. 2019/2020, delle seguenti scuole di Specializzazione:  
*Chirurgia maxillo-facciale;*  
*Malattie dell'apparato cardiovascolare;*  
*Medicina fisica e riabilitativa;*  
*Pediatria;*  
*Psichiatria*
- **l'Attivazione** della **rete formativa** della Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, come riportato nell'all. 1
- Di autorizzare il Rettore all'emanazione del Decreto Rettorale di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo
- non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

### ALLEGATO N. 1 – RETE FORMATIVA

#### SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE ACCREDITATE

#### **Anatomia patologica**

AZ. OSPEDAL. S. CROCE E CARLE - Anatomia patologica 0301

ISTITUTO S.S. TRINITÀ - BORGOMANERO - anatomia patologica SBSV

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - S.C.D.U. Anatomia istologia patologica 0301



OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - anatomia patologica SBSV  
OSPEDALE CIVILE DI IVREA - anatomia patologica SBSV  
OSPEDALE SANT'ANDREA - anatomia patologica SBSV  
PRESIDIO OSP. CARDINAL G. MASSAIA - anatomia patologica SBSV  
STABILIMENTO OSPEDALIERO CASTELLI - anatomia patologica SBSV

### **Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del dolore**

ISTITUTO S.S. TRINITÀ - BORGOMANERO - Dipartimento emergenza S4SV  
ISTITUTO S.S. TRINITÀ - BORGOMANERO - Terapia Intensiva 4901  
OSP. INFANTILE C.ARRIGO - Terapia Intensiva 4902  
OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Terapia Intensiva 4903  
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Dipartimento emergenza S4SV  
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Terapia Intensiva 4901  
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Terapia Intensiva 4903  
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Terapia Intensiva 4904  
OSPEDALE DEGLI INFERMI - Dipartimento emergenza S4SV  
OSPEDALE DEGLI INFERMI - Terapia Intensiva 4901  
OSPEDALE SAN BIAGIO - Terapia Intensiva 4901  
OSPEDALE SANT'ANDREA - Terapia Intensiva 4901  
STABILIMENTO OSPEDALIERO CASTELLI - Terapia Intensiva 4902

### **Ematologia**

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Ematologia 1801  
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Ematologia 1802

### **Endocrinologia e malattie del metabolismo**

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - S.C.D.U. Endocrinologia 1906  
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Malattie Endocrine, del Ricambio E Della Nutrizione 1903  
PRESIDIO OSP. CARDINAL G. MASSAIA - S.O.C. Diabetologia 0000

### **Ginecologia ed Ostetricia**

ISTITUTO S.S. TRINITÀ - BORGOMANERO - Ostetricia E Ginecologia 3701  
OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Ostetricia E Ginecologia 3701  
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Ostetricia E Ginecologia 3701  
OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA - Ostetricia E Ginecologia 3701  
OSPEDALE CLASSIFICATO SACRO CUORE - DON CALABRIA - Ostetricia E Ginecologia 3701  
STABILIMENTO OSPEDALIERO CASTELLI - Ostetricia E Ginecologia 3702

### **Igiene e medicina preventiva**

Dipartimento di Medicina Traslazionale - Cattedra di Igiene  
Dipartimento di Medicina Traslazionale - Cattedra di Statistica medica  
NOVARA - Dipartimento di prevenzione 0000  
NOVARA - Direzione sanitaria d'Azienda 0000  
NOVARA - S.S.D. Governo Clinico e Sviluppo Strategico 0000



NOVARA - Servizio di epidemiologia 0000  
OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - S.C. Direzione Sanitaria dei Presidi Ospedalieri 9901  
OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - S.S.V.D.U. Epidemiologia dei tumori 6403  
VERBANO CUSIO OSSOLA - Direzione di Dipartimento di Prevenzione 0000  
VERBANO CUSIO OSSOLA - Direzione sanitaria d'Azienda 0000  
VERBANO CUSIO OSSOLA - E.P. Organizzazione Sistema Qualità Accreditamento 0000  
VERCELLI - Dipartimento di prevenzione 0000  
VERCELLI - Direzione sanitaria d'Azienda 0000  
VERCELLI - S.S. Performance e Valutazione 0000  
VERCELLI - S.S. Programmazione e Controllo di Gestione 0000  
VERCELLI - S.S. Qualità 0000

### **Medicina d'emergenza-urgenza**

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Dipartimento emergenza S4SV  
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Dipartimento emergenza S4SV  
OSPEDALE SANT'ANDREA - Dipartimento emergenza S4SV

### **Medicina interna**

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Medicina Generale 2601  
OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Medicina Generale 2602  
OSPEDALE SANT'ANDREA - Medicina Generale 2601

### **Neurologia**

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Neurologia 3201  
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Neurologia 3201  
OSPEDALE DEGLI INFERMI - Neurologia 3201  
OSPEDALE SAN BIAGIO - Neurologia 3201  
OSPEDALE SANT'ANDREA - Neurologia 3201

### **Otorinolaringoiatria**

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Otorinolaringoiatria 3801  
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Otorinolaringoiatria 3801  
OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO - Otorinolaringoiatria 3801  
OSPEDALE SAN BIAGIO - Otorinolaringoiatria 3801  
OSPEDALE SANT'ANDREA - Otorinolaringoiatria 3801  
PRESIDIO OSP. CARDINAL G. MASSAIA - Otorinolaringoiatria 3801

### **Patologia Clinica e Biochimica Clinica**

ISTITUTO S.S. TRINITÀ - BORGOMANERO - Centro di produzione e validazione emocomponenti  
OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Dipartimento servizi diagnosi e cura  
OSPEDALE SANT'ANDREA - Dipartimento assistenza ospedaliera e specialistica

### **Radiodiagnostica**

ISTITUTO S.S. TRINITÀ - BORGOMANERO - S.C. Radiodiagnostica S3SV



OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - S.C.D.U. Radiodiagnostica S3SV

### **Radioterapia**

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Radioterapia Oncologica 7401

OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - radioterapia S8SV

## **SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE ACCREDITATE PROVVISORIAMENTE**

### **Chirurgia maxillo-facciale**

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Chirurgia Maxillo Facciale 1001

OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Otorinolaringoiatria 3801

OSPEDALE SAN BIAGIO - Otorinolaringoiatria 3801

OSPEDALE SANT'ANDREA - Otorinolaringoiatria 3801

### **Malattie dell'apparato cardiovascolare**

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Cardiologia 0801

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Cardiologia 0802

### **Medicina fisica e riabilitativa**

CASA DI CURA CENTRO R.R.F. MONS. LUIGI NOVARESE - Recupero E Riabilitazione Funzionale 5601

CENTRO RIABILITATIVO POLIFUNZIONALE T.BORSALINO - Recupero e riabilitazione funzionale

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Recupero E Riabilitazione Funzionale 5601

### **Pediatria**

ISTITUTO S.S. TRINITÀ - BORGOMANERO - Pediatria 3901

OSP. INFANTILE C.ARRIGO - Pediatria 3901

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Pediatria 3901

OSPEDALE SANT'ANDREA - Pediatria 3901

STABILIMENTO OSPEDALIERO CASTELLI - Pediatria 3902

### **Psichiatria**

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Psichiatria 4001

OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Psichiatria 4001

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**11.5 Convenzione quadro tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria per lo svolgimento di attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Scuola di Medicina – Istituzione Cabina di Regia**

**1/2021/11.5**

Divisione Risorse – TEAG personale convenzionato SSN, amministrazione CLUPO e CEIMS

OMISSIS

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- Premesso** che, in data 16/10/2020, l'Università del Piemonte Orientale e l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria hanno sottoscritto una convenzione quadro per lo svolgimento di attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Scuola di Medicina.
- Preso atto** che la convenzione sopra indicata ha durata quinquennale.
- Rilevato** che con la convenzione di che trattasi, le parti hanno inteso sviluppare e incrementare rapporti di collaborazione e di cooperazione nel campo della formazione, della ricerca scientifica e dell'assistenza sanitaria.
- Rilevato** che sulla città di Alessandria è in crescente aumento l'attività didattica in ambito medico sanitario.
- Dato atto** che le parti intendono costituire una cabina di regia paritetica per la gestione dei rapporti tra l'Università e l'Azienda Ospedaliera.
- Visto** lo Statuto dell'Ateneo.
- Visto** il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.
- Valutato** ogni opportuno elemento.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

1. Di approvare l'allegato accordo per l'istituzione di una "Cabina di Regia" paritetica tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria.



**CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE E L'AZIENDA OSPEDALIERA NAZIONALE SS. ANTONIO E BIAGIO E CESARE ARRIGO DI ALESSANDRIA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICHE, SCIENTIFICHE ED ASSISTENZIALI DELLA SCUOLA DI MEDICINA – ISTITUZIONE CABINA DI REGIA**

**TRA**

L'AZIENDA OSPEDALIERA NAZIONALE SS ANTONIO, BIAGIO E C. ARRIGO, codice fiscale 01640560064 di seguito denominata ASO, rappresentata dal Direttore Generale dott. GIACOMO CENTINI nato a SIENA il 28/11/1981, domiciliato ai fini della seguente convenzione ad ALESSANDRIA, via VENEZIA 16

**E**

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE, codice fiscale 94021400026, di seguito indicata come UNIVERSITA', nella persona del Rettore pro tempore, prof. GIAN CARLO AVANZI nato a TORINO il 13/07/1954 domiciliato ai fini della seguente convenzione a VERCELLI, via DUOMO 6

**premessi che**

- è stata sottoscritta tra le parti, in data 16/10/2020, una convenzione quadro per lo svolgimento di attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della scuola di medicina, con durata quinquennale;
- mediante la suddetta convenzione le parti intendono incrementare o sviluppare rapporti di collaborazione e di cooperazione nei campi della formazione, ricerca scientifica e assistenza sanitaria;
- in ragione della crescente attività didattica in ambito medico sanitario le parti intendono costituire una cabina di regia paritetica per la gestione dei rapporti tra i due enti;

**si conviene e si stipula quanto segue:**

**Art.1 – Istituzione**

Viene istituita la cabina di regia (CR) paritetica tra Università del Piemonte Orientale e Azienda Ospedaliera di Alessandria.

**Art.2 - Composizione**

La Cabina di Regia risulta composta come segue:

Per Università del Piemonte Orientale:

- Rettore o suo delegato;
- Direttore Generale o suo delegato;



- Presidente scuola di medicina o suo delegato;
- Direttore Dipartimento DIMET o suo delegato;
- Direttore DISS o suo delegato.

Per Azienda Sanitaria Ospedaliera:

- Direttore Generale o suo delegato;
- Direttore Amministrativo o suo delegato;
- Direttore Sanitario o suo delegato;
- Direttore Dipartimento delle attività integrate ricerca ed innovazione o suo delegato;
- Direttore dei Presidi Ospedalieri o suo delegato.

La Cabina di Regia è presieduta dal Rettore dell'Università del Piemonte Orientale.

### **Art. 3 - Compiti**

Alla Cabina di Regia vengono attribuiti i seguenti compiti:

- coordinamento e monitoraggio delle attività didattiche (comprese le attività di tirocinio) riguardanti i corsi di studio di area medico-sanitaria erogati da UPO in Alessandria;
- pianificazione della clinicizzazione di strutture semplici e complesse dell'AO con individuazione della tipologia e della tempistica;
- individuazione di soluzioni logistiche per lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca della Scuola di Medicina;
- predisposizione di un piano di trasformazione dell'Azienda ospedaliera in Azienda ospedaliera universitaria;
- collaborazione nel processo, avviato dall'Azienda Sanitaria Ospedaliera, di costituzione di un IRCCS.

### **Art. 4 - Durata**

Il presente Accordo ha durata corrispondente alla validità della convenzione quadro cui in premessa. In ogni caso la sua durata è prorogata fino all'approvazione della nuova Convenzione quadro.

### **Art. 5 – Norme finali**

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione e dei relativi Accordi attuativi.



In caso contrario, le Parti indicano come competente in via esclusiva, per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione della presente convenzione, il Foro di Alessandria.

Per tutto ciò che non è previsto nel presente Accordo si fa riferimento alla Convenzione quadro.

#### **Art. 6 – Registrazione e imposta di bollo**

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5, 39 e 57 del D.P.R. n. 131/1986, con oneri a carico della Parte richiedente.

La presente convenzione, composta di 6 articoli, letta ed accettata nella sua integrità dalle Parti contraenti, viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005, giusta la previsione di cui all'art. 15, comma 2bis, della Legge 241/1990.

L'Imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Università del Piemonte Orientale. Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015.

Letto, confermato e sottoscritto, nelle date risultanti dalle firme digitali apposte dalle Parti.

Università degli Studi del Piemonte Orientale  
"Amedeo Avogadro"  
Il Rettore  
(Prof. Gian Carlo Avanzi)

Azienda Ospedaliera Nazionale  
SS Antonio, Biagio e C. Arrigo  
Il Direttore Generale  
(Dott. Giacomo Centini)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**11.6 Istituzione e attivazione della IV edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Lifestyle medicine”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l’A.A. 2020/2021**

**1/2021/11.6**

Settore Alta Formazione

OMISSIS

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<b>VISTO</b>	l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
<b>VISTI</b>	gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
<b>VISTO</b>	lo Statuto di Ateneo;
<b>VISTO</b>	il Regolamento Didattico di Ateneo;
<b>VISTO</b>	il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
<b>VISTA</b>	la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 5.4.1 del 10/12/2020, Prot. n. 491 dell’08/01/2021, con cui si richiede l’attivazione del corso in oggetto;
<b>VISTA</b>	la delibera del Senato Accademico n. 1/2021/10.5 del 25/01/2021, con cui si esprime parere favorevole sull’istituzione del corso stesso;
<b>CONSIDERATO</b>	il valore formativo di quest’ultimo;
<b>ACCERTATO</b>	che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

**DELIBERA**

1. Di istituire e attivare la IV edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Lifestyle medicine”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l’A.A. 2020/2021, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

**Corso di Master di I livello  
in  
“Lifestyle medicine”  
(A.A. 2020/2021, IV ed.)**

**Ordinamento didattico**



### **Tipologia, durata e denominazione del corso**

IV edizione del Corso di Master Universitario di I livello di durata annuale in “Lifestyle Medicine” A.A. 2020/21, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell’Università del Piemonte Orientale.

Il Responsabile del Procedimento competente per gli adempimenti relativi all’istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione, Dott.ssa Mara Zilio.

Il Responsabile del procedimento competente per la fase di selezione dei partecipanti e di iscrizione al corso è individuato nel Responsabile del Settore Amministrazione del Dipartimento di Medicina Traslazionale, Dott. Francesco Cellerino.

### **Requisiti di ammissione al Master**

Il Master è rivolto a laureati di I livello, laureati Specialistici o Magistrali ovvero laureati di ordinamento precedenti al D.M 509/99, in possesso del/i titolo/i appartenente/i alla/e classi di laurea in elenco.

Lauree di I livello in:

- Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica;
- Professioni Sanitarie della Riabilitazione;
- Professioni Sanitarie Tecniche;
- Professioni Sanitarie della Prevenzione;
- Scienze Biologiche;
- Scienze delle Attività Motorie e Sportive;
- Scienze e Tecniche Psicologiche.

Lauree di II livello in:

- Medicina e Chirurgia (a ciclo unico);
- Scienze Infermieristiche e Ostetriche;
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione;
- Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche;
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione;
- Biologia;
- Ingegneria Biomedica;
- Odontoiatria e Protesi Dentaria;
- Organizzazione e Gestione dei Servizi per lo Sport e le Attività Motorie;
- Psicologia;
- Scienze Cognitive;
- Scienze della Nutrizione Umana;



- Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate;
- Scienze e Tecniche dello Sport.

Possono altresì presentare domanda di ammissione coloro che siano in possesso dei titoli riconosciuti come equipollenti in ambito delle professioni sanitarie.

Possono presentare domanda di ammissione al master anche i laureandi, purché abbiano già espletato tutte le attività previste proprio corso di laurea, fuorché la prova finale.

I candidati di cui al comma precedente, nell'ipotesi in cui risultino in posizione utile nella graduatoria degli aventi diritto, potranno effettuare l'iscrizione "sotto condizione", tuttavia dovranno regolarizzare la propria posizione entro il termine di immatricolazione al Master.

In ogni caso, ai fini della graduatoria degli ammessi e a parità di condizione di merito, costituirà requisito preferenziale l'avvenuto conseguimento del diploma di laurea.

La Commissione determinerà, in sede di valutazione delle domande, l'attinenza del titolo presentato a quello richiesto.

La Commissione si riserva, inoltre, di valutare eventuali domande presentate da candidati in possesso di altri titoli accademici, rientranti nell'area delle Professioni Sanitarie.

Possono accedere al Corso di Master gli studenti in possesso di titoli accademici rilasciati da Università straniere, preventivamente riconosciuti equipollenti.

### **Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali**

L'obiettivo generale del corso di Master è di realizzare un percorso formativo per i professionisti sanitari che si occupano di promozione della salute e benessere (individuale e di gruppo/ popolazione) sugli aspetti scientifici che riguardano le condizioni psico-fisiche di base da garantire per la salute e gli interventi scientificamente efficaci per rimuovere, ridurre o contenere i possibili fattori di rischio al fine di prevenire l'instaurazione di condizioni croniche di malattie e per aiutare le persone assistite a iniziare o migliorare comportamenti che promuovano la salute, secondo gli insegnamenti dell'Igiene e della Medicina Preventiva e Predittiva.

Dopo aver seguito tutte le attività formative e superato le prove di valutazione intermedie, al termine del corso, il discente sarà in grado di:

- 1) valutare e interpretare i bisogni di salute secondo prove scientifiche di lifestyle medicine e sanità pubblica;
- 2) motivare i soggetti al cambiamento lifestyle efficace, secondo i principi e le teorie dell'attività di coaching; gestire gli aspetti di comunicazione non verbale in un gruppo;
- 3) individuare e gestire i fattori di stress secondo lifestyle medicine;



- 4) valutare e suggerire una corretta alimentazione secondo lifestyle medicine;
- 5) indagare e gestire la componente legata all'ereditarietà secondo lifestyle medicine;
- 6) valutare il livello di sedentarietà e prescrivere l'adeguato movimento secondo lifestyle medicine;
- 7) utilizzare terapie complementari evidence-based secondo lifestyle medicine;
- 8) gestire motivazione e compliance secondo lifestyle medicine;
- 9) intervenire nell'anziano utilizzando interventi di lifestyle medicine, healthy aging e anti aging;
- 10) utilizzare le tecniche della lifestyle medicine nei bambini e negli adolescenti;
- 11) utilizzare le tecniche della lifestyle medicine nella gravidanza;
- 12) utilizzare le tecniche di lifestyle medicine nella medicina clinica per specifiche condizioni patologiche;
- 13) utilizzare le tecniche della lifestyle medicine nella persona fragile.

Lo sbocco professionale, cui mira il Corso di Master, è l'esercizio della funzione di promozione della salute individuale e collettiva secondo i principi della lifestyle medicine.

### Piano didattico

Il Corso di Master Universitario di I livello è di durata annuale, prevede 1500 ore suddivise tra attività didattica, attività pratica e studio individuale e comporta il conseguimento di 60 crediti formativi, si sviluppa su XIII insegnamenti modulari.

L'articolazione degli insegnamenti modulari si caratterizza per crediti attribuiti, per ore di impegno ed è illustrata in dettaglio nella seguente tabella.

Modulo	Denominazione Modulo	CFU	Disciplina	SSD	Ore Teoria	Ore Studio	Ore Totali
I	Introduzione alla Lifestyle Medicine	1	Misure e studi di popolazione, stima e valutazione del rischio individuale. Casi clinici.	MED/42	4*	21	25
	Introduzione alla Lifestyle Medicine	1	Lifestyle Medicine e Sanità Pubblica	MED/42	4*	21	25
	Introduzione alla Lifestyle Medicine	1	Laboratorio di Danzamovimento terapia: comunicazione non verbale in un gruppo LSM; prendersi cura di se stessi.	MED/45	8*	17	25
<b>Totale CFU</b>		<b>3</b>	<b>Totale ore Modulo</b>		<b>75</b>		



II	Ricerca e lifestyle medicine	1	Metodologia della ricerca base (teoria e pratica)	MED/42	8	17	25
	Ricerca e lifestyle medicine	1	Interventi di Lifestyle Medicine: prove di efficacia evidence based (teoria).	MED/42	4	21	25
	Ricerca e lifestyle medicine	1	Interventi di Lifestyle Medicine: prove di efficacia evidence based (pratica di ricerca).	MED/42	8	17	25
<b>Totale CFU</b>		<b>3</b>	<b>Totale Ore modulo</b>		<b>75</b>		
III	Lo stress nella Lifestyle Medicine	1	Fisiopatologia dello stress; strategie e metodi per affrontare lo stress; Fisiopatologia del processo infiammatorio.	MED/09	8	17	25
	Lo stress nella Lifestyle Medicine	1	Qualità e disturbi del sonno: eziopatogenesi, diagnosi e terapia.	MED/26	4	21	25
<b>Totale CFU</b>		<b>2</b>	<b>Totale ore Modulo</b>		<b>50</b>		
IV	L'alimentazione nella Lifestyle Medicine	1	Alimentazione, nutrizione, educazione alimentare	MED/49	8	17	25
	L'alimentazione nella Lifestyle Medicine	1	Dieta come terapia; cucina e cibo sani (laboratorio di lettura etichette e grammatura).	MED/49	8	17	25
<b>Totale CFU</b>		<b>2</b>	<b>Totale ore Modulo</b>		<b>50</b>		
V	L'ereditarietà nella Lifestyle Medicine	1	Elementi di genetica medica: ereditarietà, rischio e stili di vita.	MED/03	4	21	25
	L'ereditarietà nella Lifestyle Medicine	1	Test genetici di valutazione del rischio, dieta genetica e dieta dei gruppi sanguigni	MED/03	4	21	25



<b>Totale CFU</b>		<b>2</b>	<b>Totale Ore Modulo</b>		<b>50</b>		
VI	Il movimento e la sedentarietà nella Lifestyle Medicine	1	Teoria e metodi per allenare la capacità aerobica, e per allenare la forza e il tono muscolare	M-EDF/01	4	21	25
	Il movimento e la sedentarietà nella Lifestyle Medicine	1	Valutazione rapida di flessibilità, forza equilibrio e capacità aerobica	M-EDF/01	4	21	25
	Il movimento e la sedentarietà nella Lifestyle Medicine	1	La prescrizione dell'attività fisica: valutazione e posologia; Esercizi per te e per il tuo assistito.	M-EDF/02	8	17	25
<b>Totale CFU</b>		<b>3</b>	<b>Totale ore Modulo</b>		<b>75</b>		
VII	Le terapie complementari evidence-based nella Lifestyle Medicine	1	Principi di farmacologia generale nella Lifestyle Medicine	BIO/14	4	21	25
	Le terapie complementari evidence-based nella Lifestyle Medicine	1	Nutraceutica; Utilità di principi naturali ed integratori, e loro prescrizione.	MED/49	4	21	25
<b>Totale CFU</b>		<b>2</b>	<b>Totale ore Modulo</b>		<b>50</b>		
VIII	Motivazione e compliance nella Lifestyle Medicine	1	Motivazione e auto-motivazione	M-PSI/07	4	21	25
	Motivazione e compliance nella Lifestyle medicine	1	Interviste motivazionali: metodologie e strumenti (teoria e prove pratiche).	M-PSI/07	8	17	25
<b>Totale CFU</b>		<b>2</b>	<b>Totale ore Modulo</b>		<b>50</b>		
IX	Lifestyle coaching	1	Teorie delle attività di Coaching	M-PSI/06	4	21	25



	Lifestyle coaching	1	Coaching: definizione, tipologie, competenze, fasi e benefici.	M-PSI/06	4	21	25
	Lifestyle coaching	1	Coaching: obiettivi (SMART-PNL-GROW), criteri di misura, attività di sviluppo e tempi (teoria e pratica).	M-PSI/06	8	17	25
<b>Totale CFU</b>		<b>3</b>	<b>Totale ore Modulo</b>		<b>75</b>		
X	Lifestyle Medicine, Healthy Aging e Anti Aging	1	Lifestyle Medicine per l'invecchiamento di successo: prove di efficacia; esercizio fisico; alimentazione corretta.	MED/09	4	21	25
	Lifestyle Medicine, Healthy Aging e Anti Aging	1	La palestra della mente (gli esercizi per la mente)	MED/09	4	21	25
<b>Totale CFU</b>		<b>2</b>	<b>Totale ore Modulo</b>		<b>50</b>		
XI	Lifestyle Medicine per bambini e adolescenti	1	Lifestyle Medicine per bambini ed adolescenti: prove di efficacia; raggiungimento del peso ottimale.	MED/38	4	21	25
	Lifestyle Medicine per bambini e adolescenti	1	La prescrizione dell'esercizio fisico nel bambino e nell'adolescente; Gioco, esercizi e apprendimento.	MED/38	4	21	25
<b>Totale CFU</b>		<b>2</b>	<b>Totale ore Modulo</b>		<b>50</b>		
XII	Lifestyle medicine nella gravidanza	1	Fisiopatologia della gravidanza; Utilità della Lifestyle Medicine.	MED/40	4	21	25



	Lifestyle medicine nella gravidanza	1	La prescrizione di Lifestyle Medicine in gravidanza; analisi di casi ostetrico-ginecologici.	MED/40	4	21	25
<b>Totale CFU</b>		<b>2</b>	<b>Totale ore Modulo</b>		<b>50</b>		
XIII	Lifestyle Medicine nella medicina clinica e fragilità	1	Lifestyle medicine nel paziente con sindrome metabolica e diabete	MED/13	4	21	25
	Lifestyle Medicine nella medicina clinica e fragilità	1	Lifestyle medicine nel paziente con malattie cardio-cerebrovascolari	MED/26	4	21	25
	Lifestyle Medicine nella medicina clinica e fragilità	1	Lifestyle medicine nel paziente con neoplasia	MED/06	4	21	25
	Lifestyle Medicine nella medicina clinica e fragilità	1	Utilità della Lifestyle Medicine nella disabilità psichica: la resilienza.	MED/25	4	21	25
	Lifestyle Medicine nella medicina clinica e fragilità	1	Utilità della Lifestyle Medicine nella dipendenza patologica	MED/42	4	21	25
<b>Totale CFU</b>		<b>5</b>	<b>Totale ore Modulo</b>		<b>125</b>		
<b>Totale ore dei moduli</b>		<b>825</b>					
<b>Project work e Prova Finale</b>		<b>25 + 2</b>	<b>Ore project work e prova finale</b>			<b>675</b>	
<b>Titolo accademico Master I livello</b>		<b>60</b>	<b>Totale ore Master</b>			<b>1.500</b>	

\* Conduzione con 2 professionisti.

#### Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli insegnamenti istituzionali hanno l'obiettivo di fornire le conoscenze teoriche e



metodologiche. Il Master sarà erogato con metodologia di Blended learning, secondo il modello di “lezione ibrida”, tramite la piattaforma e-learning. La didattica in Blended prevede le lezioni audio-video dei docenti, metadattate ed indicizzate, integrata dai relativi materiali didattici scaricabili in rete e lezioni in aula frontali con la discussione di casi clinici. Inoltre, è prevista una parte pratica ( tirocinio formativo) per lo svolgimento di un Project Work da effettuarsi presso Enti o Aziende, in coerenza con l’attività di Medicina dello Stile di Vita (a carattere preventivo).

Durante il periodo di svolgimento del PW, e a partire dai progetti sviluppati, il discente dovrà produrre un elaborato finale.

### **Modalità di attestazione della frequenza**

La frequenza al corso è indicativamente organizzata con moduli di due giorni a cadenza quindicinale.

La frequenza alle lezioni teoriche deve essere di almeno il 75% delle ore complessive di attività didattica del master. Le firme di frequenza verranno raccolte attraverso apposito registro giornaliero.

La frequenza alle attività di tirocinio dovrà essere effettuata al 100%.

### **Modalità di selezione dei partecipanti**

L’ammissione al master è determinata da una graduatoria derivante dall’applicazione di due criteri:

- A) Valutazione del Curriculum massimo 30 punti.
- B) Colloquio massimo 70 punti.

A parità di punteggio si terrà conto dell’età anagrafica, come da vigente normativa in materia concorsuale.

La commissione selezionatrice è costituita dal Prof. Massimiliano Panella, Direttore del Master, da un docente interno e da un esperto in ambito di medicina preventiva, che verranno successivamente individuati.

### **Verifiche intermedie del profitto e tutoraggio**

Al termine di ogni modulo sono previste prove di valutazione sulla totalità degli insegnamenti per i discenti iscritti al Corso di Master Universitario. È prevista la nomina di un tutor che segua i discenti durante il percorso di svolgimento del PW.

### **Titolo di studio rilasciato**

Al candidato, che abbia conseguito i 60 CFU totali, di cui 33 CFU attestanti la frequenza



dei singoli moduli e il superamento delle relative prove di valutazione, 25 CFU per lo svolgimento del PW e 2 CFU conseguenti il superamento della prova finale, verrà rilasciato il titolo di Master Universitario di I livello in “Lifestyle Medicine” a firma del Rettore e sottoscritto dal Direttore del Corso di Master.

### **Piano amministrativo-finanziario**

#### **Periodo e sede di svolgimento del corso**

Il Corso di Master Universitario di I livello si svolgerà nell’anno accademico 2020/2021, con inizio a partire dal mese di giugno 2021 e conclusione entro il giugno 2022, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale di Novara.

#### **Numero minimo e massimo di studenti**

Il Corso di Master Universitario di I livello in “Lifestyle Medicine” non potrà essere attivato se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 10 studenti.

Il numero massimo di studenti che potrà iscriversi al corso è fissato in 25 unità.

#### **Ammontare quota di iscrizione e Termini di versamento**

Il costo complessivo del corso di Master per ogni studente è di € 2.000,00, da versare in due rate:

- € 1.200,00 entro il termine previsto per l’iscrizione;
- € 800,00 entro il 26 novembre 2021.

#### **Strutture didattiche a disposizione**

Gli insegnamenti istituzionali verranno svolti presso le aule del Dipartimento di Medicina Traslazionale ed eventualmente, presso strutture rese disponibili da altri Enti.

#### **Consiglio di Corso di Master**

Il Consiglio di Corso di Master è formato dalle seguenti figure:

- il Direttore del Corso di Master: Prof. Massimiliano Panella;
- un tutor didattico;
- un docente universitario.

#### **Afferenza amministrativo-contabile**



Il Corso di Master Universitario di I livello in “Lifestyle Medicine” afferirà al Dipartimento di Medicina Traslazionale – Università degli Studi del Piemonte Orientale, Via Solaroli 17 – 28100 – Novara.

### Preventivo finanziario del Corso di Studio

<b>Entrate</b>	<b>Importo</b>	<b>Uscite</b>	<b>Importo</b>
Tasse di iscrizione (n. 10 studenti) € 2.000,00 *10 studenti	€ 20.000,00	Docenza h. 176 (160 h + 16 h di docenza con copresenza) per € 60,00/h compreso c.e. (*)	€ 10.560,00
		Tutor didattico (**)	€ 3.000,00
		Altre spese correnti (cancelleria)	€ 582,00
		Quota Ateneo 10%	€ 2.000,00
		Quota Dipartimento 10%	€ 2.000,00
		Compensi per supporto tecnico-amministrativo € 18,58 h *100 ore (di cui 70% al personale del Settore Amministrazione Dipartimenti e Scuola Medicina e 30 % al personale dell'Amministrazione Centrale)	€ 1.858,00
<b>Totale</b>	<b>€ 20.000,00</b>	<b>Totale</b>	<b>€ 20.000,00</b>

(\*) Il compenso orario comprende gli oneri a carico ente.

(\*\*) Il tutor didattico verrà individuato con apposita procedura selettiva, il corrispettivo è di € 50,00 \* 60 h di attività.

Le attività sono le seguenti:

- facilitare l'apprendimento delle competenze intellettive, relazionali;
- gestire e garantire il setting di apprendimento;
- collaborare all'organizzazione del Project Work del Master;
- contribuire alla valutazione e fornire un feedback allo studente e al docente;
- organizzare e pianificare le attività di tirocinio in collaborazione con il Direttore del Master e con gli studenti.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**11.7 Istituzione e attivazione del corso di master di II livello, di durata annuale, in “Prevenzione e gestione della cronicità”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l’A.A. 2020/2021**

**1/2021/11.7**

Settore Alta Formazione

OMISSIS

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- CONSIDERATO** che presso di Dipartimento di Medicina Traslazionale è attivo il progetto di eccellenza “Aging”, appositamente finanziato, che prevede tra l’altro lo svolgimento di attività formative;
- VISTO** il punto 1) della delibera del Consiglio del Dipartimento stesso n. 5.4.2 del 10/12/2020, Prot. n. 1223 del 12/01/2021, con cui si destina un contributo pari a € 30.000,00 alla realizzazione del corso in oggetto;
- VISTO** il punto 2) della delibera, con cui si approvano l’ordinamento didattico e il piano amministrativo-finanziario del corso;
- VISTA** la comunicazione integrativa del Dipartimento, Prot. n. 1243 del 12/01/2020;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 1/2021/10.6 del 25/01/2021, con cui si esprime parere favorevole sull’istituzione del corso;
- CONSIDERATO** il valore formativo di quest’ultimo;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

**DELIBERA**

1. Di istituire e attivare il corso di master di II livello, di durata annuale, in “Prevenzione e gestione della cronicità”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l’A.A. 2020/2021, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.



**Corso di Master di II livello  
in  
“Prevenzione e gestione della cronicità”  
(A.A. 2020/2021)**

**Ordinamento didattico**

**Tipologia, durata e denominazione del corso**

Si propone l'istituzione, per l'A.A. 2020/2021, del Master di II livello in “Prevenzione e gestione della cronicità”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Il Responsabile del procedimento competente per gli adempimenti relativi all'istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Dott.ssa Mara Zilio.

Il Responsabile del procedimento competente per la fase di selezione dei partecipanti e di iscrizione al corso è individuato nel Responsabile del Settore Amministrazione del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Dott. Francesco Cellerino.

**Requisiti di ammissione al Master**

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che sono in possesso dei seguenti titoli:

- Laurea Magistrale della classe “Scienze Infermieristiche e Ostetriche”;
- Laurea Magistrale della classe “Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie”;
- Laurea Magistrale della classe “Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche”;
- Laurea Magistrale della classe “Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione”;
- Laurea Magistrale della classe delle Lauree Magistrali in Scienze dell'Economia e similari;
- Laurea Magistrale della classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria Gestionale;
- Laurea Magistrale della classe delle Lauree Magistrali in Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi;
- Laurea Magistrale della classe delle Lauree Magistrali in Antropologia Culturale ed Etnologia;
- Laurea Magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale;
- Laurea Magistrale della classe delle Lauree Magistrali Servizio Sociale e Politiche Sociali;
- Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche;
- Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;
- Laurea Magistrale in Psicologia.



La commissione selezionatrice valuterà in ogni caso le candidature di soggetti in possesso di titoli universitari conseguiti in ambiti diversi da quelli summenzionati.

Possono altresì presentare domanda di ammissione coloro che siano in possesso dei titoli riconosciuti come equipollenti.

### **Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali**

Lo scopo del master è di formare in modo interdisciplinare e multiprofessionale gli operatori (medici, infermieri e altri operatori del settore socio-sanitario) che opereranno nell'ambito delle diverse iniziative per la prevenzione, gestione e trattamento della fragilità/cronicità a livello regionale o locale. Il master fornirà una formazione specialistica per collaborare, con le direzioni generali delle varie ASL, all'implementazione locale del piano cronicità.

#### ***Obiettivi formativi***

##### *Obiettivi formativi (Conoscenza e comprensione)*

Al termine del Master, lo studente che ne avrà fruito con profitto le attività, sarà in grado di:

- descrivere l'approccio interdisciplinare nella gestione della cronicità;
- descrivere l'approccio clinico-assistenziale al paziente fragile/cronico;
- descrivere il quadro epidemiologico del Paese;
- descrivere il piano nazionale e regionale sulla cronicità;
- argomentare in merito a modalità organizzativo/clinico-assistenziali innovative, quali l'ospedalizzazione a domicilio, le case della salute, etc.;
- descrivere approcci innovativi alla gestione della cronicità (esempio la telemedicina).

##### *Obiettivi formativi (Capacità di applicare conoscenza e comprensione)*

Al termine del Master, lo studente che ne avrà fruito con profitto le attività, sarà in grado di:

- progettare interventi organizzativi utili per attuare il piano regionale e locale cronicità;
- preparare e condurre riunioni organizzative utili per definire e condurre progetti locali inerenti alla gestione interdisciplinare della cronicità;
- pianificare interventi formativi utili per declinare, nella propria realtà locale, quanto contenuto nel piano nazionale e regionale sulla cronicità;
- ricercare, leggere criticamente e sintetizzare la letteratura scientifica inerente al tema fragilità/cronicità al fine di prendere decisioni evidence-based.



### *Obiettivi formativi (Autonomia di giudizio)*

Al termine del Master, lo studente che ne avrà fruito con profitto le attività, sarà in grado di:

- definire gli interventi organizzativi, preventivi e assistenziali più efficaci e costo efficaci per la gestione della cronicità nella propria area di riferimento;
- definire interventi clinici, organizzativi e prevedere gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendosene la conseguente responsabilità.

### *Obiettivi formativi (Abilità comunicative)*

Al termine del Master lo studente sarà in grado di:

- condurre colloqui interpersonali con utenti e con operatori, esercitando adeguata capacità di ascolto, adattandoli ai contesti, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere;
- esporre il proprio pensiero, in forma scritta e orale, in modo argomentato e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori e contesti;
- condurre relazioni negoziali con efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti;
- progettare e coordinare la comunicazione interna ed esterna all'organizzazione, con particolare attenzione al linguaggio in pubblico rivolto alla popolazione;
- impostare una comunicazione efficace adeguata al mezzo tecnologico (es. siti web, applicazioni mobili, etc.).

### *Obiettivi formativi (Capacità di apprendimento)*

Al termine del Master, lo studente che ne avrà fruito con profitto le attività, sarà in grado di:

- valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare;
- adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;
- identificare e risolvere eventuali bisogni formativi derivanti dalla necessità di affrontare problemi nuovi.

Il discente può trovare occupazione, sia in regime di dipendenza sia libero professionale, nelle strutture pubbliche (a tutti i livelli territoriali) sia private (imprese di servizi, imprese sociali, organizzazioni profit o non profit), inoltre in strutture sanitarie ospedaliere o territoriali in cui si svolge attività clinico-assistenziale rivolta ai soggetti affetti da patologie/condizioni croniche.



## Piano didattico

Il Master prevede 1500 ore suddivise tra attività didattica, seminari, tirocinio e studio individuale e comporta il conseguimento di 60 crediti formativi.

Si sviluppa su n. 5 corsi integrati, strutturati in moduli e n. 2 seminari.

L'articolazione degli insegnamenti, caratterizzati per crediti attribuiti, per ore di impegno, è la seguente:

Master di II Livello in Prevenzione e Gestione della Cronicità						
Corso integrato	Moduli	SSD	CFU	Ore Lez.	Ore Ind.	Ore Tot.
<b>1. Inquadramento generale</b>	Gestione della Cronicità in Italia e all'estero	MED/42	2	16	34	50
	Gestione Etica delle risorse	M-FIL/03	1	8	17	25
	Etica nel fine vita	M-FIL/03	1	8	17	25
<b>2. Concetto di Cronicità</b>	Epidemiologia dell'invecchiamento e della cronicità	MED/42	1	8	17	25
	Bisogni clinici nella cronicità	MED/09	2	16	34	50
	Bisogni socio-assistenziali nella cronicità	MED/45	1	8	17	25
	Cronicità e Disabilità	MED/34	1	8	17	25
	Polifarmacologia	BIO/14	1	8	17	25
	Gestione della polifarmacologia	MED/45	1	8	17	25
	Cronicità e multiculturalità	M-DEA/01	1	8	17	25
<b>3. Progettazione e valutazione di interventi</b>	Analisi di un'organizzazione sanitaria	SECS-P/07	1	8	17	25



<b>organizzativi</b>	Concetti di programmazione in ambito socio-sanitario	MED/42	1	8	17	25
	Metodi e Strumenti di EBM	MED/45	1	8	17	25
	Il cambiamento organizzativo	SECS-P/07	3	24	51	75
<b>4. Modelli e Strumenti nella gestione della cronicità</b>	Approcci innovativi di assistenza	MED/42	2	16	34	50
	Ospedalizzazione a domicilio	MED/09	1	8	17	25
	Approcci innovativi di assistenza nel territorio	MED/42	2	16	34	50
	Strategie di comunicazione	M-FIL/05	2	16	34	50
	I sistemi di valutazione economica in Sanità	SECS-P/07	1	8	17	25
	Tecnologie per la gestione della fragilità	MED/42	1	8	17	25
<b>5. La prevenzione della cronicità, della fragilità e la promozione dell'invecchiamento sano</b>	Gli interventi di prevenzione primaria nell'età adulta	MED/42	1	8	17	25
	Strategie di prevenzione nell'età adulta: il Piano Nazionale di Prevenzione e il ruolo dei professionisti	MED/42	1	8	17	25
	La prevenzione terziaria	MED/45	2	16	34	50
<b>Seminari</b>	Comunicazione pubblica attraverso i social	M-PSI/01	2	16	34	50
	Impatto COVID 19 sulla cronicità	MED/42	1	8	17	25
<b>Tirocinio</b>			16			400
<b>Tesi</b>			10			250



<b>Totale</b>			<b>60</b>			<b>1500</b>
---------------	--	--	-----------	--	--	-------------

### **Modalità di svolgimento delle attività didattiche**

Gli insegnamenti istituzionali vengono svolti all'interno delle strutture didattiche dell'Università del Piemonte Orientale a Novara e prevedono lezioni frontali, lezioni alternate a discussioni plenarie guidate e lavori di gruppo attraverso laboratori e seminari.

I tirocini sono tenuti all'interno delle strutture sanitarie e gestiti congiuntamente dalla componente universitaria e da quella aziendale.

Durante il tirocinio gli studenti dovranno elaborare e svolgere un progetto. I progetti che verranno sviluppati durante le attività di tirocinio, quando possibile, risponderanno ad esigenze locali di sviluppo di azioni organizzative per la gestione della cronicità. In particolare, i partecipanti dovranno partecipare direttamente, e contribuire concretamente, allo sviluppo, conduzione e valutazione delle attività dei Piani Locali di Cronicità.

Saranno previsti, in ambito del tirocinio, momenti di confronto fra le direzioni delle aziende sanitarie coinvolte, al fine di confrontare le soluzioni adottate.

I progetti sviluppati nel percorso di tirocinio potranno essere funzionali all'elaborato di tesi che anch'esso dovrà essere il più possibile coerente con esigenze locali.

Tenendo in considerazione l'andamento epidemiologico della pandemia covid-19, le attività didattiche potranno essere svolte a distanza.

### **Modalità di attestazione della frequenza**

Le lezioni si terranno indicativamente per due giorni a settimane alterne (quattro giorni al mese).

La frequenza alle lezioni teoriche dovrà raggiungere il 75% delle ore.

La frequenza del tirocinio dovrà raggiungere il 100% delle ore.

Il tutor didattico attesterà la frequenza previa valutazione del raggiungimento della quota minima desunta dall'analisi delle firme di frequenza.

### **Modalità di selezione dei partecipanti**

Verrà effettuata una selezione solo se il numero delle domande presentate supera il numero massimo di studenti previsti.

La selezione consisterà nella valutazione del *curriculum vitae*. A parità di punteggio sarà



data priorità al candidato più giovane.

La Commissione selezionatrice è costituita da componenti del Consiglio di Master.

### **Verifiche intermedie del profitto e tutoraggio**

Al termine di ogni corso integrato sono previste prove di valutazione, consistenti in esami orali o scritti con valutazione in trentesimi.

### **Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale**

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova finale consistente nella produzione e discussione su argomenti specifici predefiniti dai lavori di ricerca effettuati (Tesi di master – 10 CFU).

### **Titolo di studio rilasciato**

Al candidato che abbia conseguito i CFU provenienti dalla frequenza dei singoli moduli, avendo superato positivamente le prove di valutazione a conclusione di ciascun corso integrato, che abbia riportato l'idonea frequenza dei tirocini e abbia superato la prova finale, verrà rilasciato il titolo di Master Universitario di II livello in "Prevenzione e Gestione della Cronicità" a firma del Rettore e sottoscritto dal Direttore del Corso di Master.

### **Piano amministrativo-finanziario**

#### **Periodo e sede di svolgimento del corso**

Il Corso di Master si svolgerà nell'A.A. 2020/2021. Le lezioni avranno inizio a partire dal mese di giugno 2021, si concluderanno entro il mese di luglio 2022 e saranno tenute presso le aule del Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale – sede di Novara.

#### **Numero minimo di studenti**

Il Corso di Master non potrà essere svolto se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 10 studenti.

#### **Numero massimo di studenti**

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al corso è fissato in 30 unità.

#### **Quota di iscrizione**



La quota di iscrizione, pari ad € 1.000,00, è da versarsi entro il termine di iscrizione al corso.

### **Strutture didattiche a disposizione**

Gli insegnamenti istituzionali verranno svolti presso le aule del Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale – sede di Novara.

I tirocini verranno ospitati dalle aziende sanitarie e la loro sede verrà definita in relazione agli obiettivi didattici che ogni corso integrato si propone.

### **Consiglio di Corso di Master**

Il Direttore del Master è il Dott. Alberto Dal Molin ricercatore universitario tipo B SSD/Med 45 – Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche.

Il Consiglio di Master è formato dalle seguenti figure:

- Prof. Gianluca Aimaretti;
- Prof. Mario Pirisi;
- Prof. Fabrizio Faggiano;
- Prof.ssa Cristina Meini;
- Dott.ssa Michela Barisone.

### **Afferenza amministrativo-contabile**

Il Corso di Master afferisce al Dipartimento di Medicina Traslazionale – Università degli Studi del Piemonte Orientale, Via Solaroli 17 – 28100 – Novara.

### **Bilancio preventivo**

<b>USCITE</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Stima - ore</b>	<b>Costo orario (*)</b>	<b>Totale</b>
Docenti	272	€ 68,00	€ 18.496,00
Tutors didattici n. 3 (**)	30	€ 50,00	€ 4.500,00
Costi Alberghieri (massimo per 30 partecipanti) relativi ad un Work-Shop di 2 giorni che potrà svolgersi a Villa San Remigio (VB)			€ 6.000,00
Materiali didattici			€ 4.146,00



Compensi per supporto tecnico-amministrativo € 18,58 * 100 h (di cui 70% al personale del Settore Amministrazione Dipartimenti e Scuola Medicina e 30% al personale dell'Amministrazione Centrale)	100	€ 18,58	€ 1.858,00
Contributo Dipartimento (10% entrate applicato solo sulla contribuzione studentesca)			€ 1.000,00
Contributo Ateneo (10% entrate)			€ 4.000,00
<b>TOTALE USCITE</b>			<b>€ 40.000,00</b>

<b>ENTRATE</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>N.</b>	<b>Importo</b>	<b>Totale</b>
Tasse	10	€ 1.000,00	€ 10.000,00
Contributo forfettario del Dipartimento di Eccellenza DIMET Aging			€ 30.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>			<b>€ 40.000,00</b>

(\*) Il costo orario comprende gli oneri a carico ente.

(\*\*) Il compenso è pari ad € 50,00 \* 30 h pari ad € 1.500,00 (comprensivo di quota carico ente) è relativo a tutte le attività di assistenza degli studenti (tutoraggio) durante lo svolgimento dell'attività di tirocinio del Master e sarà percepito da ciascun tutor.

Conformemente alla delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 5.4.2 del 10/12/2020, la quota delle entrate spettante all'Ateneo viene calcolata sulla base del loro ammontare complessivo (€ 40.000,00) e sarà detratta dalle tasse d'iscrizione studentesca, evitando così che *overheads* gravino sul finanziamento del progetto "Aging". La quota delle entrate spettante al Dipartimento viene calcolata soltanto sulla base delle tasse d'iscrizione (€ 10.000,00).

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**11.8 Istituzione e attivazione del corso di master di II livello, di durata annuale, in “Costruzione, comunicazione e promozione in lingua straniera dell’offerta turistica di filiera”, presso il Dipartimento di Studi Umanistici, in collaborazione con l’Ecomuseo della Pietra da Cantoni di Cella Monte (AL), per l’A.A. 2020/2021**

**1/2021/11.8**

Settore Alta Formazione

OMISSIS

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici n. 81/B del 23/12/2020, relativa al corso in oggetto;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 1/2021/10.7 del 25/1/2021, con cui si esprime parere favorevole circa l’istituzione del corso stesso;
- CONSIDERATO** il valore formativo di quest’ultimo, che intende preparare figure professionali capaci di costruire, comunicare e promuovere le risorse turistiche territoriali, in particolare quelle enogastronomiche, agroalimentari e paesaggistiche, in lingua straniera;
- CONSIDERATO** che il Dipartimento di Studi Umanistici ha di recente stipulato con l’Ecomuseo della Pietra da Cantoni di Cella Monte (AL) una convenzione, nel quadro della quale s’inserisce la collaborazione per il corso;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio dell’Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

**DELIBERA**

1. Di istituire e attivare il corso di master di II livello, di durata annuale, in “Costruzione, comunicazione e promozione in lingua straniera dell’offerta turistica di filiera”, presso il Dipartimento di Studi Umanistici, in collaborazione con l’Ecomuseo della Pietra da Cantoni di Cella Monte (AL), per l’A.A. 2020/2021, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio dell’Ateneo.



**Corso di Master di II livello  
in  
“Costruzione, comunicazione e promozione in lingua straniera dell’offerta turistica di filiera”  
(A.A. 2020/2021)**

**Ordinamento didattico**

**Tipologia, durata e denominazione del corso**

Si istituisce, per l’A.A. 2020/2021, il Master in *“Costruzione, comunicazione e promozione in lingua straniera dell’offerta turistica di filiera”* presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale e con la collaborazione dell’Ecomuseo della Pietra da Cantoni di Cella Monte (AL).

**Requisiti di ammissione al corso**

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che abbiano conseguito la laurea (magistrale) o il diploma accademico (di II livello).

**Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali**

Il master intende preparare figure professionali capaci di costruire, comunicare e promuovere le risorse turistiche territoriali, in particolare quelle enogastronomiche, agroalimentari e paesaggistiche, in lingua straniera.

Il master fornirà conoscenze e competenze specializzate finalizzate alla valorizzazione e promozione turistica della filiera produttiva, ambientale e culturale nella lingua inglese e in una seconda lingua (tedesco).

Il master si propone di:

1. evidenziare la co-evoluzione dei sistemi produttivi e culturali dell’area del Piemonte Orientale e del Monferrato Patrimonio Unesco, mettendoli in relazione con Langhe, Roero e patrimonio storico Reale (architetture centrali e decentrate);
2. fornire una preparazione teorico-pratica “portatile” costruita a partire dalla specificità territoriale del Monferrato Patrimonio Unesco, ma sviluppata su un modello di progettazione turistica incentrato sulla messa a valore del “piccolo evento”, sulla sostenibilità e sulla messa in relazione di reti produttive e culturali di prossimità, ovvero su un modello astrabile e applicabile ad altre realtà;
3. fornire le conoscenze e le competenze per operare sul mercato turistico internazionalizzato attraverso l’acquisizione delle strategie comunicative e degli strumenti linguistici e lessicali settoriali indispensabili a promuovere, illustrare e gestire adeguatamente la programmazione turistica in lingua straniera (inglese e tedesco, con la possibilità di estendere il modello includendo altre lingue, come



spagnolo, francese, russo e cinese);

4. fornire gli strumenti di base per creare prodotti digitali di promozione turistica e racconti di territorio per mezzi audiovisivi adatti alla comunicazione e al marketing digitale, oggi indispensabili a raggiungere consumatori potenziali anche attraverso una fruizione individualizzata.

Il master mira a formare professionisti di sistemi turistici con spiccate capacità di valorizzazione delle filiere ambientali-produttive e dei patrimoni culturali, enogastronomici e artistici locali e della sostenibilità turistica. Il master individua come suo ambito applicativo di partenza per la messa a punto di casi studio esemplari l'area del Piemonte Orientale e del Monferrato Patrimonio Unesco. Il master si prefigge di diplomare professionisti che possono operare in aziende pubbliche o private con funzioni di:

- esperti di valorizzazione dei patrimoni enogastronomici, ambientali, e culturali del territorio all'estero e in Italia in lingua straniera;
- programmatori di eventi promozionali e turistici e esperti di costruzione di itinerari e progetti turistici di territorio applicabili sia al territorio identificato dal master, sia al mercato internazionale in lingua straniera;
- esperti di relazioni pubbliche e comunicazione in aziende e istituzioni di promozione turistica, e in aziende agroalimentari e agrituristiche con capacità di ricezione dei visitatori e di conduzione di degustazioni in lingua straniera;
- esperti in progettazione, marketing e comunicazione web nel settore turistico e enogastronomico in lingua straniera.

### Piano didattico

Il piano didattico del corso è il seguente:

	INSEGNAMENTI	MODULI	SSD	CREDITI	ORE DI ATTIVITÀ DIDATTICA	ORE DI STUDIO O ATTIVITÀ INDIVIDUALE	ORE TOTALI
DISCIPLINE ARTISTICHE E LETTERARIE	Costruzione dell'immaginario turistico	L'autenticità italiana nell'immaginario turistico internazionale	L-LIN/11	3	18	57	75



	Storia dell'arte, architettura e paesaggio	L'arte nel paesaggio del Monferrato Patrimonio Unesco	L-ART/02	3	18	57	75
<i>DISCIPLINE LINGUISTICHE*</i>	Lessico e retorica del turismo	Lessico e retorica del turismo in lingua I (inglese)	L-LIN/12	8 (o 4 se si scelgono 2 lingue)	54 (o 27 se si scelgono due lingue)	146 (o 73 se si scelgono due lingue)	200 (o 100 se si scelgono due lingue)
		Lessico e retorica del turismo in lingua II (tedesco)	L-LIN/14	8 (o 4 se si scelgono 2 lingue)	54 (o 27 se si scelgono due lingue)	146 (o 73 se si scelgono due lingue)	200 (o 100 se si scelgono due lingue)
	Pragmatica del turismo in lingua	Pragmatica del turismo in lingua I (inglese)	L-LIN/12	8 (o 4 se si scelgono 2 lingue)	54 (o 27 se si scelgono due lingue)	146 (o 73 se si scelgono due lingue)	200 (o 100 se si scelgono due lingue)
		Pragmatica del turismo in lingua II (tedesco)	L-LIN/14	8 (o 4 se si scelgono 2 lingue)	54 (o 27 se si scelgono due lingue)	146 (o 73 se si scelgono due lingue)	200 (o 100 se si scelgono due lingue)
<i>RACCONTO DIGITALE, AUDIOVISIVO</i>	Digital Storytelling	Racconto digitale per turismo, società e istituzioni	SPS/08	3	18	57	75
	Visual Storytelling	Narrazione audiovisiva del paesaggio e dell'ambiente culturale	L-ART/06	3	18	57	75



<i>MARKETING DEL TURISMO</i>	Marketing digitale e innovazione turistica	Tecniche di marketing e innovazione turistica	SECS-P/08	3	18	57	75
<i>ANTROPOLOGIA DEL LUOGO E GEOMORFOLOGIA</i>	Antropologia degli ambienti e cultura materiale		M-DEA/01	2	12	38	50
	Morfologia del paesaggio	Il paesaggio geologico	GEO/03	1	6	19	25
<i>LABORATORI/ATTIVITÀ PRATICHE</i>	Digital Storytelling			3	18	57	75
	Visual Storytelling			3	18	57	75
	Marketing digitale e innovazione turistica			3	18	57	75
	Narrazione per la promozione turistica (il racconto dei luoghi e degli ambienti) turismo			3	18	57	75
	Fotografia per il racconto del luogo			1	6	19	25



	Foundraising per il turismo			3	18	57	75
	Progettazione proposte turistiche di filiera			3	18	57	75
STAGE				5		125	125

\* Il percorso sulle discipline linguistiche è costruito in modo da offrire allo studente due possibilità:

(i) Lo studente che intende approfondire una sola lingua straniera (o inglese o tedesco) frequenterà i due corsi completi di quella lingua (Lessico e retorica, 8 CFU + Pragmatica del turismo, 8 CFU) e acquisirà un totale di 16 CFU di una sola lingua.

(ii) Lo studente che intende approfondire due lingue straniere (inglese e tedesco) frequenterà una parte dei due corsi previsti per ciascuna lingua (Lessico e retorica Lingua I, 4 CFU + Pragmatica del turismo Lingua I, 4 CFU + Lessico e retorica Lingua II, 4 CFU + Pragmatica del turismo Lingua II, 4 CFU) e acquisirà un totale di 16 CFU di due lingue (8 CFU di inglese e 8 CFU di tedesco).

I corsi di lingua straniera sono costruiti per permettere queste due soluzioni e prevedono una prima parte più generale per tutti e una seconda parte più specifica destinata a chi ha scelto di approfondire una sola lingua.

*Riepilogo delle attività formative*

	Crediti	Ore di attività didattica / stage
--	---------	-----------------------------------



LEZIONI	34	216
APPRENDIMENTO PRATICO (laboratori, esercitazioni)	19	114
STAGE	5	125
PROVA FINALE	2	-
TOTALE	60	455 (ore di attività didattica + stage)

### **Modalità di svolgimento delle attività didattiche**

Lezioni frontali, lezioni di gruppo teorico-pratiche, laboratori, lezioni e attività a distanza nel caso di situazioni di emergenza sanitaria.

Le ore di laboratorio comprendono attività di gruppo volte all'analisi e all'acquisizione di competenze e strumenti per la costruzione del racconto digitale e audiovisivo del patrimonio ambientale e turistico, per il racconto e la comunicazione efficace in lingua straniera del patrimonio ambientale e turistico, per il marketing digitale del turismo, per la rappresentazione fotografica nel racconto del paesaggio, per il fundraising per il turismo, e alla pratica delle diverse funzioni operative all'interno della progettazione di proposte turistiche di filiera destinate a turisti internazionali.

L'esperienza di progettazione si svolgerà presso enti pubblici o privati attivi nell'ambito



della progettazione e promozione turistica, e prevede lo svolgimento di una parte di lezioni presso l'Ecomuseo della Pietra da Cantoni e del Monferrato degli Infernot Patrimonio Unesco di Cella Monte (AL) con il quale il DISUM ha stipulato un accordo di collaborazione (v. allegato).

### **Modalità di attestazione della frequenza**

La frequenza da parte degli iscritti è obbligatoria ed è verificata mediante la compilazione di un registro giornaliero.

In base al Regolamento di Ateneo per la realizzazione di corsi di master di I e di II livello (Art. 5, c. 2), la frequenza di almeno 75% delle ore dedicate alle attività formative è condizione necessaria per il rilascio del titolo.

### **Modalità di selezione dei partecipanti**

Gli aspiranti studenti saranno selezionati sulla base del curriculum vitae (attinenza del diploma di laurea/accademico alla specificità del Master, voto di laurea/accademico, esperienza professionale, titoli ulteriori rispetto a quello necessario per l'accesso al corso, etc.) e di un colloquio avente per oggetto le tematiche del corso.

La Commissione Selezionatrice, nominata dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, è costituita da docenti del DISUM.

La data del colloquio e della prova pratica verrà resa nota per tempo agli interessati.

### **Verifiche intermedie del profitto**

Sono previste modalità di valutazione intermedia per insegnamenti e laboratori.

### **Contenuti, caratteristiche ed eventuale numero di crediti della prova finale**

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova finale nel corso della quale dovrà presentare un prodotto (digitale, audiovisivo), in lingua straniera (inglese o tedesco o entrambe) di promozione e valorizzazione turistica di una risorsa turistica territoriale a sua scelta (enogastronomica, agroalimentare, artistica, paesaggistica). La prova finale sarà realizzata sotto la visione di un docente tutor che il candidato avrà scelto tra i docenti titolari degli insegnamenti del Master. La prova finale verrà valutata (con voto) da una apposita Commissione nominata dal Dipartimento di Studi Umanistici. Alla prova finale saranno assegnati 2 CFU.

### **Titolo di studio rilasciato**

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza, superato le prove intermedie e quella finale, verrà rilasciato il titolo di Master di II livello in "Costruzione, comunicazione e promozione in lingua straniera dell'offerta turistica di filiera", a firma del Rettore dell'Università



degli Studi del Piemonte Orientale.

### **Piano amministrativo-finanziario**

#### **Periodo e sedi di svolgimento del corso**

Il corso di Master si colloca nell'anno 2021. Le attività si svolgeranno indicativamente nel seguente periodo: aprile–luglio. Le lezioni si svolgeranno prevalentemente nel fine settimana per garantire la frequenza a studenti lavoratori. Sedi di svolgimento saranno principalmente il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, a Vercelli e l'Ecomuseo della Pietra da Cantoni di Cella Monte (AL).

#### **Quota di iscrizione**

La quota di iscrizione al corso è pari a € 2.800,00 da versarsi in due rate, la prima delle quali pari a € 1.800,00 da versarsi entro il termine previsto per l'iscrizione, e la seconda, pari a € 1.000,00, entro la il secondo mese di lezioni.

#### **Numero minimo di studenti partecipanti**

Il corso di Master potrà svolgersi se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, sarà raggiunto il numero minimo di 15 partecipanti.

#### **Numero massimo di studenti e modalità di selezione dei partecipanti**

Il numero massimo di studenti che potrà iscriversi al corso è fissato in 20 unità.

#### **Strutture didattiche e strumentazioni a disposizione**

Le strutture didattiche e le strumentazioni a disposizione sono quelle:

- del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Vercelli;
- dell'Ecomuseo della Pietra da Cantoni di Cella Monte (AL), che ne consente l'uso gratuito ai fini del Master.

#### **Consiglio di Corso di Studio**

Il Consiglio di Corso di Studio è composto dal Direttore, Prof.ssa Cristina Iuli (Università del Piemonte Orientale), dal Vice-Direttore, Prof.ssa Miriam Ravetto (Università del Piemonte Orientale), da un docente del Corso di Studio magistrale in Lingue, Culture, Turismo e da eventuali ulteriori membri da individuarsi.

#### **Afferenza amministrativa**



Il corso afferisce, sotto il profilo amministrativo, al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

### Preventivo finanziario del Corso di Studio

COSTI				INTROITI			
	Ore	Costo Orario (omnicomprensivo)	Costo Totale		N.	Importo Orario	Importo Totale
Docenza	330 (di cui 114 di laboratorio)	€ 60	€ 19.800,00	Quote d'iscrizione	15	€ 2.800,00	€ 42.000,00
Tutor*	147	€ 30,00	€ 4.410,00				
Progettazione	300	€ 20,00	€ 6.000,00				
Direzione e Vice-Direzione	100	€ 21,00	€ 2.100,00				
Rimborsi spese (viaggio, alloggio, etc.)			€ 2.130,00				
Ateneo (10%)			€ 4.200,00				
Dipartimento (8%)			€ 3.360,00				

TOTALE	€ 42.000,00	€ 42.000,00
--------	-------------	-------------

\* L'attività di tutoraggio sarà affiancata alla didattica e prevedrà attività individuali e di



gruppo di supporto alla didattica mirate alla realizzazione, alla conclusione di ciascun laboratorio, di un prodotto turistico (ad es. prodotto audio-visivo di promozione turistica ecc.).

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**11.9 Addendum alla convenzione relativa al corso di master interuniversitario di I livello, di durata annuale, in “Religions, Politics and Citizenship”, realizzato dall’Università degli Studi del Piemonte Orientale (sede amministrativa), con l’Università degli Studi di Padova (sede scientifica e di erogazione della didattica)**

**1/2021/11.9**

Settore Alta Formazione

OMISSIS

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- CONSIDERATO** che l’Università degli Studi del Piemonte Orientale e l’Università degli Studi di Padova hanno sottoscritto una convenzione per la realizzazione del corso in oggetto, A.A. 2019/2020 (Rep. n. 144/2019 del 05/08/2019);
- VISTO** il DR n. 1143/2019 del 09/08/2019, con cui è stato istituito e attivato il corso stesso;
- CONSIDERATO** che il testo convenzionale, all’Art. 3, individua quale Direttore del corso il Prof. Stefano Allievi, incardinato presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA dell’Università degli Studi di Padova;
- CONSIDERATO** che il secondo allegato al testo convenzionale, di cui costituisce parte integrante, consiste nel preventivo finanziario del corso, che destina all’attività di direzione un compenso pari a € 3.000,00 (il 5% del bilancio complessivo del corso stesso);
- CONSIDERATO** che il Consiglio del Corso, conformemente all’Art. 3, ha individuato in data 10/03/2020 quale vicedirettore e coordinatore il Prof. Mohammed Khalid Rhazzali (a sua volta incardinato presso l’ateneo padovano), e che per tale competenza ha previsto un compenso pari € 12.625,00 (la somma degli importi destinati secondo il preventivo finanziario del corso alla progettazione e al coordinamento [9.750,00], e a parte del coordinamento della didattica a distanza [2.875,00]);
- CONSIDERATO** che l’art. 10 del testo convenzionale dispone che l’Università degli Studi del Piemonte Orientale trasferisca “quanto spettante all’Università degli Studi di Padova, conformemente al suddetto preventivo (10% delle entrate)”;
- CONSIDERATO** che, ai fini della corresponsione al Prof. Allievi e al Prof. Rhazzali dei compensi relativi all’attività di direzione e di coordinamento del corso, diviene necessario che l’Università degli Studi del Piemonte Orientale trasferisca in prima istanza i compensi stessi all’Università degli Studi di Padova, affinché quest’ultima regoli



- CONSIDERATO** la spettanza con i docenti di propria afferenza;  
che diviene pertanto necessario integrare coerentemente il testo convenzionale originario;
- VISTA** la deliberazione del competente Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Prot. n. 116861 del 28/10/2020;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. Di approvare l'addendum alla convenzione in oggetto secondo il testo di seguito riportato, autorizzando il Rettore alla sottoscrizione, oltreché ad apportare gli aggiustamenti non sostanziali eventualmente necessari.

**OGGETTO:** *Addendum alla convenzione relativa al corso di master interuniversitario di I livello, di durata annuale, in "Religions, Politics and Citizenship", realizzato dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale (sede amministrativa), con l'Università degli Studi di Padova (sede scientifica e di erogazione della didattica).*

PREMESSO CHE:

- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'Università degli Studi di Padova hanno sottoscritto una convenzione per la realizzazione del corso in oggetto, A.A. 2019/2020 (rispettivamente repertoriata dagli Atenei come n. 144/2019 del 05/08/2019 e n. 2568 del 01/08/2019);
- il testo convenzionale, all'Art. 3, individua quale Direttore del corso il Prof. Stefano Allievi, incardinato presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA dell'Università degli Studi di Padova;
- il secondo allegato al testo convenzionale, di cui costituisce parte integrante, consiste nel preventivo finanziario del corso, che destina all'attività di direzione un compenso pari a € 3.000,00 (il 5% del bilancio complessivo del corso stesso);
- il Consiglio del Corso, conformemente all'Art. 3, ha individuato in data 10/03/2020 quale vicedirettore e coordinatore il Prof. Mohammed Khalid Rhazzali, e per tale competenza ha previsto un compenso pari € 12.625,00 (la somma degli importi destinati secondo il preventivo finanziario del corso alla progettazione e al coordinamento [9.750,00], e a parte del coordinamento della didattica a distanza [2.875,00]);
- l'art. 10 del testo convenzionale dispone che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale trasferisca "quanto spettante all'Università degli Studi di Padova, conformemente al suddetto preventivo (10% delle entrate)";
- ai fini della corresponsione al Prof. Allievi e al Prof. Rhazzali dei compensi relativi all'attività



di direzione e di coordinamento del corso, diviene necessario che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale trasferisca in prima istanza i compensi stessi all'Università degli Studi di Padova, affinché quest'ultima regoli la spettanza con i docenti di propria afferenza;

- diviene pertanto necessario integrare coerentemente il testo convenzionale originario;

TUTTO CIÒ PREMESSO, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'Università degli Studi convengono quanto segue.

Oltre al 10% delle entrate attualmente previsto dall'Art. 10 del testo convenzionale, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale trasferisce l'importo relativo all'attività di direzione, di progettazione e di coordinamento del corso all'Università degli Studi di Padova, la quale s'impegna contestualmente alla relativa corresponsione al Direttore e al vicedirettore-coordinatore del corso stesso, docenti di propria afferenza.

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale si impegna a trasferire i predetti importi entro 60 giorni dalla stipula del presente Addendum tramite versamento presso il conto di contabilità speciale n. 0037174 intestato all'Università degli Studi di Padova presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.

Il presente documento viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della Legge 07/08/1990 n. 241.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"  
IL RETTORE  
GIAN CARLO AVANZI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA IL RETTORE  
IL RETTORE  
ROSARIO RIZZUTO

L'imposta di bollo del presente documento verrà assolta in modalità virtuale dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte – Sezione Staccata di Vercelli protocollo n.ro 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20/03/2014 e del 12/05/2015 e valida dalla stessa data.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**11.10 Approvazione dell'accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali, nell'ambito della III edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in "Farmacoepidemiologia e valutazione delle cure integrate", da istituirsi e attivarsi presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, con l'Università degli Studi di Padova (sede amministrativa) e altri atenei, per l'A.A. 2020/2021**

**1/2021/11.10**

Settore Alta Formazione

OMISSIS

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTO** l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- CONSIDERATO** che il corso in oggetto è teso a fornire gli elementi teorici e pratici: per la pianificazione e la realizzazione di studi di farmacoepidemiologia e di valutazione delle cure integrate utilizzando "real world data", ottenuti dall'integrazione di flussi sanitario-amministrativi e registri clinici; nonché per l'interpretazione critica della letteratura scientifica di riferimento;
- CONSIDERATO** che la realizzazione del corso è prevista nell'ambito di un ampio partenariato di Atenei, di cui l'Università degli Studi di Padova costituisce la sede amministrativa;
- CONSIDERATO** che il partenariato è già stato coinvolto nella realizzazione di due edizioni del corso stesso;
- VISTE** le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, rispettivamente nn. 7/2020/10.3 del 20/07/2020 e 10/2020/12.4 del 24/07/2020, con le quali si è approvato l'ordinamento didattico, il piano amministrativo finanziario e la convenzione relativi alla terza edizione del corso;
- CONSIDERATO** che, successivamente a tali deliberazioni, l'Università degli Studi di Padova, sede amministrativa, ha ritenuto opportuna la stipula di un accordo ulteriore, relativo alla contitolarità dei dati personali, coinvolgendo di conseguenza gli altri partner;
- VISTA** la richiesta del competente Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale, Prot. n. 581 dell'08/01/2021;
- CONSIDERATI** il valore formativo del progetto e l'opportunità di reiterarne la realizzazione nell'ambito dell'ampio partenariato;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del



Piemonte Orientale;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. Di approvare l'accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali, nell'ambito della III edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in "Farmacoepidemiologia e valutazione delle cure integrate", da istituirsi e attivarsi presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, con l'Università degli Studi di Padova (sede amministrativa) e altri atenei, per l'A.A. 2020/2021, secondo il testo di seguito riportato, autorizzando il Rettore alla sottoscrizione, apportando gli aggiustamenti non sostanziali eventualmente necessari. Non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

### **ACCORDO DI CONTITOLARITA' NEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679**

#### **TRA**

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA**, con sede in Padova, via VIII Febbraio 1848 n. 2 35122, part. IVA 00742430283 C.F. 80006480281, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Rosario Rizzuto, nato a Roma il 15 aprile 1962, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del ... e del Consiglio di Amministrazione del ...;

#### **E**

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA** con sede in Varese, Via Ravasi, n. 2, codice fiscale 95039180120, rappresentata dal Rettore Prof. Angelo Tagliabue nato a Milano il 20 marzo 1958 autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi dell'Art. 14 dello statuto di Ateneo

#### **E**

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA** con sede a Pavia, Strada Nuova n. 65, C.F. 80007270186, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Francesco Svelto, nato a Milano il 7 marzo 1966, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università sopra indicata, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del 20 luglio 2020 e del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2020

#### **E**

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"**, con sede in Vercelli, via Duomo. n. 6, codice fiscale 94021400026, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Gian Carlo Avanzi, nato il 13/07/1954 a Torino, autorizzato alla stipula del presente atto con



deliberazione del Consiglio di Amministrazione ... del ...

E

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**, con sede a Trieste, Piazzale Europa n.1, C.F. 80013890324, nella persona del Rettore Prof. Roberto Di Lenarda, nato a Udine il 17.06.1965, autorizzato, su proposta del Senato Accademico del ..., da deliberazione del Consiglio di Amministrazione del ...

E

**L'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE** con sede in Ancona, Piazza Roma, 22, cod. fiscale n° 00382520427, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Gian Luca Gregori, nato a San Benedetto del Tronto (AP), il 04/06/1961, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni n. 306 del Senato Accademico del 28/07/2020 e n. 644 del Consiglio di Amministrazione del 29/07/2020;

E

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA** con sede in Milano, piazza dell'Ateneo Nuovo, 1, codice fiscale 12621570154, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof.ssa Maria Cristina Messa, nata a Monza l'8 ottobre 1961, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del ... e del Consiglio di Amministrazione del ...

E

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**, con sede in Palermo, Piazza Marina, n. 61, codice fiscale 80023730825, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Fabrizio Micari, nato a Palermo, il 14 febbraio 1963, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico n. 267 del 23/09/2020 del Consiglio di Amministrazione n. 800 del 08/10/2020;

E

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI** con sede in Sassari, P.zza Università, n. 21 codice fiscale 00196350904, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Gavino Mariotti nato a Sassari, il 3 settembre 1965 autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del 20 luglio 2020 e del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2020;

E

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO** con sede in Via Verdi, n. 8, codice fiscale 80088230018, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Stefano Geuna, nato a Torino il 25 settembre 1965 autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del 14 luglio 2020 e del Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2020

E



l'**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE** con sede in Udine, via Palladio 8, codice fiscale 80014550307, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Roberto Pinton, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione del Senato Accademico del 23 giugno 2020 e del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2020;

## E

l'**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA**, con sede in Verona, via dell'Artigliere n. 8 37129, codice fiscale 93009870234., rappresentata dal Rettore Prof. Nicola Sartor, Pier Francesco Nocini, nato a Verona il 30.06.1956, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del 16 giugno 2020 e del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020;

di seguito denominate congiuntamente, le "Parti" o "Contitolari"

### PREMESSO CHE

1. l'art. 3, del D.M. 22/10/2004, n. 270 riguardante modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei stabilisce che le Università possano attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di Ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i Master universitari di primo e secondo livello;
2. il sopracitato D.M. 22/10/2004 n. 270 consente alle Università italiane di rilasciare i titoli da esso previsti anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri;
3. le Parti hanno stipulato una Convenzione per l'istituzione e il rilascio (di seguito "Convenzione") del Master Universitario congiunto di durata annuale di II livello in "Farmacoepidemiologia e valutazione delle cure integrate" per l'a.a. 2020/2021 (di seguito "Master");
4. nell'esecuzione della Convenzione, le Parti provvedono al trattamento dei dati personali dei/delle corsisti/corsiste del Master, del personale docente, dei contrattisti incaricati dei singoli insegnamenti e dei tutor determinando congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento;
5. l'art. 26 del GDPR prevede che: *"allorché due o più titolari del trattamento determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, essi sono contitolari del trattamento"*;
6. il GDPR prevede l'obbligo per i contitolari di determinare *"in modo trasparente, mediante un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal presente regolamento, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14 a meno che e nella misura in cui le rispettive responsabilità siano determinate dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui i titolari del trattamento sono soggetti. Tale accordo può designare un punto di contatto per gli interessati"*;
7. le Parti, all'art. 14 della Convenzione si sono impegnate a sottoscrivere uno specifico Accordo di Contitolarità ai sensi dell'art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (di seguito "GDPR");
8. le Parti intendono pertanto disciplinare nel presente Accordo di contitolarità (di seguito



“Accordo”) le rispettive responsabilità in merito all’osservanza degli obblighi derivanti dal GDPR; i rispettivi obblighi in merito all’esercizio dei diritti dell’interessato/a; le rispettive funzioni relativamente alla comunicazione dell’informativa nonché l’indicazione di un punto di contatto utile agli interessati;

9. il presente Accordo non pregiudica tuttavia in alcun modo i diritti dell’interessato ai sensi del GDPR nei confronti di e contro ciascun Contitolare del trattamento (art. 26, paragrafo 3).

Tutto ciò premesso, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo, le Parti come in epigrafe indicate e domiciliate,

## STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

### Art. 1 – OGGETTO

- a. Con il presente Accordo le Parti, in qualità di Contitolari, intendono stabilire i rispettivi ruoli nonché la ripartizione delle rispettive attività, responsabilità ed obblighi in merito al trattamento dei dati personali effettuati congiuntamente nell’ambito della Convenzione di cui in premessa.

### Art. 2 – AMBITO DEL TRATTAMENTO E TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI

1. Le Parti stabiliscono congiuntamente che le finalità del trattamento sono esclusivamente quelle necessarie all’attivazione e al funzionamento del Master universitario, attivato in Convenzione.
2. Le Parti effettuano congiuntamente, in particolare, le seguenti attività:  
svolgimento delle attività di competenza del Comitato Ordinatore e della Commissione esaminatrice, con particolare riferimento alle procedure di selezione e valutazione dei candidati e delle candidate per l’ammissione al Master e dei tutor; definizione congiunta delle attività didattiche connesse al corso Master; attivazione di tirocini curriculari; svolgimento delle verifiche e della prova finale; promozione del Master.
3. L’Università degli Studi di Padova, in quanto sede amministrativa del Master, svolge nell’interesse di tutte le Parti le seguenti attività: emanazione dell’Avviso di ammissione, supporto tecnico-amministrativo per la preiscrizione al corso, la selezione e la successiva iscrizione; espletamento delle attività amministrative, contabili, fiscali connesse alla gestione del Master, attivazione delle coperture assicurative delle/i corsiste/i e gestione delle relative pratiche; rilascio del Master congiunto di II livello in “Farmacoepidemiologia e valutazione delle cure integrate” in compartecipazione con le Università partner.
4. Le Parti effettuano, in qualità di titolari autonomi, ciascuna per la propria competenza, le seguenti attività: gestione delle procedure di accesso alle rispettive strutture per le attività oggetto della Convenzione; attivazione delle coperture assicurative ai propri professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle attività oggetto della Convenzione e gestione delle relative pratiche.
5. Le **categorie di dati personali** trattati sono per quanto concerne corsiste/i iscritti al Master: dati personali cd. comuni quali dati anagrafici, dati di contatto; numero di matricola; dati di ammissione, dati di iscrizione, dati relativi alla carriera, dati relativi alla presenza agli insegnamenti del Master, categorie particolari di dati quali dati relativi alla salute. Per quanto concerne personale docente e tutor, le categorie di dati personali trattati sono: dati personali cd. Comuni quali dati anagrafici, dati di contatto, dati relativi alla presenza agli insegnamenti del Master.
6. Le **categorie di interessati** sono: docenti/contrattisti incaricati dei singoli insegnamenti, coloro



che partecipano alla selezione di ammissione al Master, consiste/i iscritti al Master; tutor, destinati a svolgere attività di supporto organizzativo, di coordinamento delle attività, di sostegno alla didattica, di assistenza al Direttore del Corso, ai docenti e ai corsisti.

7. Per la realizzazione del Master, le Parti potranno comunicarsi i dati personali (anagrafici e di contatto) dei rispettivi rappresentanti all'interno del Comitato Ordinatore e della Commissione esaminatrice.

#### **Art. 3 – LICEITA' DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA**

- a. Ciascuna Parte si impegna a garantire il rispetto delle disposizioni di legge, in particolare che i dati siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità perseguite.
- b. Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalle Parti nell'ambito di esecuzione dei rispettivi compiti di interesse pubblico nonché per l'adempimento degli obblighi di legge.

#### **Art. 4 – INFORMAZIONI EX ART. 13**

1. Le informazioni al trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 sono fornite dall'Università degli Studi di Padova, in qualità di sede amministrativa del Master;
2. Le suddette informazioni dovranno essere fornite in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile con un linguaggio chiaro e semplice.

#### **ART. 5 – RISCANTRO ESERCIZIO DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO**

1. Ciascuna Parte si impegna a consentire e agevolare l'esercizio dei diritti degli interessati in relazione alle rispettive attività di trattamento. A tal fine le Parti si impegnano ad adottare le misure tecniche e organizzative necessarie affinché possa essere garantito l'esercizio dei diritti degli interessati.
2. Fermo restando il diritto degli interessati di poter esercitare i loro diritti nei confronti di tutte le Parti, a fronte dell'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. GDPR, le Parti si impegnano ad informarsi reciprocamente, trasmettendosi senza indugio la richiesta. Ciascuna parte è tenuta a fornire immediatamente alla parte richiedente le informazioni necessarie ove non siano in possesso della parte richiedente. A fronte di una richiesta di cancellazione dei dati, le Parti si impegnano ad informarsi reciprocamente in anticipo. L'altra Parte potrà opporsi alla cancellazione per un giustificato motivo, ad esempio nel caso di obbligo legale alla conservazione dei dati.
3. Per l'esercizio dei diritti e/o per informazioni relative al trattamento dei dati, gli interessati possono rivolgersi ai seguenti contatti:

10. Università degli Studi di Padova email: [privacy@unipd.it](mailto:privacy@unipd.it);

11. Università degli Studi di Verona email: [privacy@ateneo.univr.it](mailto:privacy@ateneo.univr.it);

12. Università degli Studi dell'Insubria email: [privacy@uninsubria.it](mailto:privacy@uninsubria.it);

13. Università degli Studi Milano Bicocca email: [rpd@unimib.it](mailto:rpd@unimib.it);

14. Università degli Studi di Palermo email: [dpo@unipa.it](mailto:dpo@unipa.it);

15. Università degli Studi di Pavia email: [privacy@unipv.it](mailto:privacy@unipv.it);

16. Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" email: [dpo@uniupo.it](mailto:dpo@uniupo.it) (DPO) – [affarigiuridici@uniupo.it](mailto:affarigiuridici@uniupo.it);

17. Università Politecnica delle Marche email: [rpd@univpm.it](mailto:rpd@univpm.it);

18. Università degli Studi di Sassari email: [rettore@uniss.it](mailto:rettore@uniss.it);

19. Università degli Studi di Torino email: [rpd@unito.it](mailto:rpd@unito.it);

20. Università degli Studi di Trieste email: [dpo@units.it](mailto:dpo@units.it);

21. Università degli Studi di Udine email: [rpd@uniud.it](mailto:rpd@uniud.it).



Ciascuna Parte si impegna a informare le altre in merito a qualsiasi modifica relativa ai contatti sopraindicati.

#### **Art. 6 – SOGGETTI AUTORIZZATI**

- 1) Ciascuna Parte si impegna ad individuare e a fornire specifiche istruzioni al proprio personale dipendente e/o collaboratore autorizzato al trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività sopraindicate.
- 2) Ciascuna Parte si impegna inoltre a garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati si impegnino alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza e che in ogni caso abbiano ricevuto la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali.

#### **Art. 7 – RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO**

1. Ciascuna Parte provvede alla designazione dei propri Responsabili del trattamento qualora ciò sia necessario per l'espletamento delle attività oggetto della Convenzione di rispettiva competenza; in tal caso la nomina dovrà essere effettuata nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 del GDPR.

#### **ART. 8 – REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO**

1. Ciascuna Parte provvede ad inserire nel rispettivo Registro delle attività di trattamento di cui all'art. 30, 1 par. GDPR, le attività di trattamento di cui al presente Accordo, annotando altresì la natura congiunta o esclusiva del trattamento.

#### **ART. 9 – MISURE DI SICUREZZA E VALUTAZIONE DI IMPATTO**

- Tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, ciascuna Parte si impegna a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'art. 32 e ss. del GDPR.
- Le Parti garantiscono, in particolare, il rispetto dei principi della protezione dei dati fin dalla progettazione (Privacy by Design) e dei principi della protezione dei dati per impostazione predefinita (Privacy by Default) nell'adozione e funzionamento dei sistemi informativi.
- Nel caso sia necessario effettuare una valutazione di impatto sulla protezione dei dati ai sensi degli artt. 35 e 36 del GDPR, le Parti si impegnano a collaborare reciprocamente per la sua attuazione qualora la stessa abbia riguardo trattamenti congiunti e/o strumenti condivisi.

#### **ART. 10 – DATA BREACH**

1. Ciascuna Parte provvede entro i termini di legge alla notificazione all'Autorità di controllo della violazione dei dati personali (cd. data breach) che abbia interessato il rispettivo ambito di trattamento/sistema informatico e, se del caso, alla comunicazione agli interessati coinvolti.
2. Prima di procedere alla suddetta notifica le Parti si impegnano ad informarsi reciprocamente e immediatamente (non oltre le 24 ore) all'indirizzo PEC del Contitolare sulla violazione dei dati personali rilevata.

#### **ART. 11 – RESPONSABILITÀ**

1. La Parte che violi i propri obblighi relativi al presente Accordo e/o comunque gli obblighi previsti dalla normativa europea e nazionale sulla tutela dei dati personali, sarà tenuta a risarcire, manlevare e tenere indenne le altre Parti da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, sanzione e/o comunque pregiudizio che possa derivare a quest'ultima dalla suddetta violazione.

#### **ART. 12 – COLLABORAZIONE RECIPROCA**

1. Le Parti si impegnano ad informarsi reciprocamente e in modo completo e immediato di



eventuali errori o irregolarità nelle disposizioni in materia di protezione dei dati di cui siano venute a conoscenza durante le attività di trattamento, provvedendo alla tempestiva rettifica.

2. Le Parti si impegnano a collaborare reciprocamente nell'ambito di eventuali attività ispettive e di verifica dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, dell'Autorità Giudiziaria o di altra Autorità pubblica.

#### **ART. 13 – DURATA**

1. Il presente Accordo avrà efficacia per tutta la durata della Convenzione di cui in premessa ed avrà pertanto termine con la cessazione della stessa per qualsiasi causa intervenuta.

#### **ART. 14 – FORO COMPETENTE**

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in merito alla validità, conclusione, esecuzione e/o risoluzione del presente Accordo, qualora non sia possibile una risoluzione amichevole della controversia, sarà competente in via esclusiva il Foro di Padova.

#### **ART. 15 – NORME FINALI**

1. Le Parti si impegnano a mettere a disposizione degli interessati il contenuto essenziale del presente Accordo.
2. Le Parti dichiarano che il presente Accordo, in ogni sua parte, è stato oggetto di specifica negoziazione e che risultano conseguentemente inapplicabili gli articoli 1341 e 1342 c.c.
3. Per ogni altro aspetto non trattato esplicitamente nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

**Il Contitolare del Trattamento**  
**Università degli Studi di Padova**

Il Rettore  
Prof. Rosario Rizzuto

---

*(sottoscrizione digitale)*

**Il Contitolare del Trattamento**  
**Università degli Studi di Verona**

Il Rettore  
Prof. Pier Francesco Nocini

---

*(sottoscrizione digitale)*

**Il Contitolare del Trattamento**  
**Università degli Studi dell'Insubria**

Il Rettore  
Prof. Angelo Tagliabue

---

*(sottoscrizione digitale)*

**Il Contitolare del Trattamento**  
**Università degli Studi di Milano Bicocca**

**Il Contitolare del Trattamento**  
**Università degli Studi di Palermo**



Il Rettore  
Prof.ssa Giovanna Iannantuoni

---

*(sottoscrizione digitale)*

**Il Contitolare del Trattamento  
Università degli Studi di Pavia**

Il Rettore  
Prof. Francesco Svelto

---

*(sottoscrizione digitale)*

**Il Contitolare del Trattamento  
Università Politecnica delle Marche**

Il Rettore  
Prof. Gian Luca Gregori

---

*(sottoscrizione digitale)*

**Il Contitolare del Trattamento  
Università degli Studi di Torino**

Il Rettore  
Prof. Stefano Geuna

---

*(sottoscrizione digitale)*

**Il Contitolare del Trattamento  
Università degli Studi di Udine**

Il Rettore  
Prof. Roberto Pinton

Il Rettore  
Prof. Fabrizio Micari

---

*(sottoscrizione digitale)*

**Il Contitolare del Trattamento  
Università degli Studi del Piemonte  
Orientale "Amedeo Avogadro"**

Il Rettore  
Prof. Gian Carlo Avanzi

---

*(sottoscrizione digitale)*

**Il Contitolare del Trattamento  
Università degli Studi di Sassari**

Il Rettore  
Prof. Gavino Mariotti

---

*(sottoscrizione digitale)*

**Il Contitolare del Trattamento  
Università degli Studi di Trieste**

Il Rettore  
Prof. Roberto Di Lenarda

---

*(sottoscrizione digitale)*



---

*(sottoscrizione digitale)*

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**11.11 Assegnazione fondi relativa alla seconda annualità del Progetto “PriMED – Prevenzione e Interazione nello Spazio Trans-Mediterraneo” (ID 82382), finanziato dal MUR nell’ambito del Bando di concorso “Costituzione di reti universitarie italiane in attuazione di accordi di cooperazione tra le università italiane e quelle di Stati aderenti all’Organizzazione della cooperazione islamica”**

**1/2021/11.11**

Settore Alta Formazione

OMISSIS

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTO** l’art. 1, c. 664, della L. 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di bilancio 2017), in virtù del quale “al fine di favorire progetti per la formazione universitaria e post-universitaria previsti e organizzati in attuazione degli accordi di cooperazione tra le università italiane e quelle di Stati aderenti all’Organizzazione della cooperazione islamica, con i quali l’Italia ha stipulato accordi di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, sono stanziati 1 milione di euro per l’anno 2018 e 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 a favore del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca”;
- CONSIDERATO** che, in conseguenza di ciò, il MIUR ha emanato un bando per la “costituzione di reti universitarie italiane in attuazione di accordi di cooperazione tra le università italiane e quelle di Stati aderenti all’Organizzazione della cooperazione islamica”;
- CONSIDERATO** che tale bando era teso a favorire la formazione universitaria e post-universitaria tra l’Italia e gli Stati aderenti all’Organizzazione della cooperazione islamica, per la comprensione del fenomeno della radicalizzazione e il miglioramento dell’integrazione in Italia, mediante il finanziamento di un progetto unico annuale per un importo pari a € 850.000,00, con eventuale prosecuzione agli anni successivi;
- CONSIDERATO** che l’Università degli Studi del Piemonte Orientale, in qualità di “capofila”, ha candidato al bando il Progetto “PriMED – Prevenzione e Interazione nello Spazio Trans-Mediterraneo”, prevedente la collaborazione con: Università degli Studi dell’Insubria; Università degli Studi di Milano-Bicocca; Università degli Studi di Milano; Università Cattolica del Sacro Cuore; Università degli Studi di Torino; Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”; LUM “Jean Monnet”; Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi Roma Tre; Link Campus University; Université de Abèché (Ciad); Université de Beni Mellal (Marocco); Université Internationale de Rabat (Marocco); Université de Carthage UCAR, (Tunisia); Université Saint Joseph de Beyrouth (Libano); Université Ziane Achour de Djelfa (Algeria); Université Hassan II de Casablanca (Marocco); Université Abdou Moumouni de Niamey (Niger); Université Mohammed V de Rabat (Marocco); Cairo University (Egitto);
- CONSIDERATO** che il progetto è teso ad affrontare, in modo interdisciplinare, i bisogni conoscitivi e operativi connessi ai processi d’integrazione in Italia e al contrasto



alla radicalizzazione attorno a tre assi: 1) cooperazione scientifica tra Italia e Paesi OCI sui temi dell'integrazione e della radicalizzazione tramite costituzione di una rete interuniversitaria di studenti, ricercatori e docenti ispirata al "learning by sharing"; 2) formazione dei protagonisti delle politiche dell'integrazione e del contrasto alla radicalizzazione: enti territoriali, Prefetture, amministrazione penitenziaria (IT e OCI) e p.s., scuola, strutture socio-sanitarie, operatori economici; 3) formazione dei dirigenti e personale religioso per integrazione delle loro funzioni in Italia;

- CONSIDERATO** che il Coordinatore Scientifico del progetto è individuato nel Prof. Roberto Mazzola, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;
- CONSIDERATO** che la graduatoria relativa al bando, approvata dal MIUR il 16/11/2018, ha indicato il progetto come primo classificato;
- VISTA** la nota del MIUR n. 35307 del 18/12/2018, con cui è stata formalmente comunicata l'approvazione del progetto stesso;
- VISTO** il decreto Prot. n. 35382 del 18/12/2018, con cui il MIUR ha sancito il previsto impegno finanziario;
- VISTO** l'accordo stipulato dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale e i partner italiani relativamente al progetto, Rep. n. 111/2019, Prot. n. 15744 del 24/06/2019;
- CONSIDERATO** che la prima annualità si è regolarmente svolta, e che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, in qualità di "capofila", ha ricevuto il previsto finanziamento ministeriale assegnandone a ogni partner la quota di spettanza, come indicato nel summenzionato accordo;
- VISTA** la comunicazione Prot. n. 122690 del 23/11/2020, con cui il MUR, verificate la rendicontazione economico-finanziaria e le relazioni attuative prodotte, ha autorizzato la prosecuzione delle attività per la seconda annualità del progetto sino al 25/11/2021;
- CONSIDERATO** che in data 14/12/2020 il MUR ha a tal fine trasferito all'Università degli Studi del Piemonte Orientale un importo pari a € 235.834,00, senza peraltro escludere la possibilità di trasferimenti ulteriori;
- CONSIDERATA** la necessità di assegnare quanto prima ai partner gli importi di loro spettanza, così da consentire la realizzazione delle previste attività entro il termine indicato dal MUR;
- RITENUTO** di concerto con i partner stessi che tali assegnazioni debbano avvenire in misura proporzionale a quelle richieste al MUR in riferimento alla seconda annualità e, coerentemente con le tempistiche ristrette e l'ampiezza della partnership, mediante una nota dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;
- CONSIDERATO** che la nota consente altresì di richiamare le modalità operative definite nell'accordo sottoscritto e richiedere ai partner la ripartizione tra le previste voci di spesa degli importi di spettanza;
- CONSIDERATO** che la nota contempla un allegato indicante il cofinanziamento richiesto sin dall'origine a ogni ateneo, fermo restando che, nel caso dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, esso sarà ricondotto ad attività ordinaria svolta in riferimento al progetto da personale strutturato, analogamente a quanto



**ACCERTATO** accaduto per la prima annualità;  
pertanto che non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

1. Di approvare l'assegnazione fondi relativa alla seconda annualità dell'accordo per la realizzazione del Progetto "PriMED – Prevenzione e Interazione nello Spazio Trans-Mediterraneo" (ID 82382), finanziato dal MUR nell'ambito del Bando di concorso "Costituzione di reti universitarie italiane in attuazione di accordi di cooperazione tra le università italiane e quelle di Stati aderenti all'Organizzazione della cooperazione islamica", secondo il testo seguente, autorizzando il Rettore alla sottoscrizione. Non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale (il cofinanziamento previsto da parte degli atenei italiani, nel nostro caso sarà ricondotto ad attività ordinaria svolta in riferimento al progetto da personale strutturato).

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari  
Alla Prof. Sabrina Martucci Università degli Studi di Bari

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Milano Bicocca  
Alla Prof. Natascia Marchei Università degli Studi Milano Bicocca

Al Magnifico Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore  
Alla Prof. Milena Santerini Università Cattolica del Sacro Cuore

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Ferrara  
Alla Prof. Enrica Martinelli Università degli Studi di Ferrara

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi dell'Insubria  
Al Prof. Alessandro Ferrari Università degli Studi dell'Insubria

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Link Campus  
Al Prof. Maurizio Zandri Università degli Studi Link Campus

Al Magnifico Rettore dell'Università LUM  
Al Prof. Francesco Alicino Università LUM

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Milano  
Alla Prof. Daniela Milani Università degli Studi di Milano

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Padova  
Al Prof. Stefano Allievi Università degli Studi di Padova



Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre  
Alla Prof. Maria Chiara Giorda Università degli Studi Roma Tre

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Torino  
Alla Prof. Roberta Ricucci Università degli Studi di Torino

**Oggetto: Bando “Costituzione di reti universitarie italiane in attuazione di accordi di cooperazione tra le università italiane e quelle di stati aderenti all’organizzazione della cooperazione islamica” “PriMed Prevenzione e Interazione nello Spazio Trans-Mediterraneo” (ID 82382). Prosecuzione di attività di formazione e ricerca per la seconda annualità di progetto, CUP C35H20000210001.**

Con nota prot. Numero 32415 del 20.11.2020, il Ministero dell’Università (MUR) ha autorizzato l’Università del Piemonte Orientale a proseguire le attività di formazione e ricerca per la seconda annualità di progetto il cui termine è stato fissato nel giorno **25 novembre 2021**.

La seconda annualità, intesa quale prosecuzione regolare del progetto PriMED, fa riferimento all’Accordo tra le parti per la realizzazione del Progetto “PriMED – Prevenzione e Interazione nello Spazio Trans-Mediterraneo” (ID 82382) stipulato fra i partner PriMED per il primo anno del progetto.

Il MUR ha precisato che, al momento, non è in grado di assicurare l’intera copertura dei costi corrispondenti alla richiesta di finanziamento sottoposta al Ministero dalla rete PriMED. A tal fine corre l’obbligo di organizzare la programmazione delle attività di bilancio e gestionali della seconda annualità di progetto in base all’effettivo trasferimento di cassa riferito alla stessa seconda annualità, già erogato, in data 14/12/2020 dal MUR e pari a 235.834,00€.

Il prospetto allegato 1 alla presente lettera riporta le somme assegnate a ciascun ateneo partner della rete PriMED in riferimento all’effettivo nuovo stanziamento di fondi e alle quote di cofinanziamento. Le somme assegnate sono state individuate, come di concerto, in base al criterio proporzionale rispetto alla seconda annualità richiesta al Ministero (richiesta ateneo/richiesta totale = peso percentuale applicato all’erogazione ministeriale).

Le somme pertanto assegnate a ciascun ateneo e in base alle quali gli atenei stessi possono provvedere agli opportuni stanziamenti in bilancio sono di seguito elencate:

Università degli Studi del Piemonte Orientale (capofila):	53.554,53€
Università degli Studi di Ferrara	3.723,69€
Università degli Studi dell’Insubria	39.751,68€
Università Cattolica del Sacro Cuore	12.412,32€
Università degli Studi di Milano	12.884,98€
Università degli Studi di Torino	25.144,80€
Università LUM	3.970,99€
Università degli Studi di Padova	49.806,15€
Università degli Studi Milano Bicocca	1.647,53€



Università degli Studi Roma Tre	18.717,77€
Università degli Studi di Bari	11.915,82€
Università degli Studi Link Campus	2.303,73€

Considerato che le somme sopra riportate corrispondono a un trasferimento di cassa già erogato a favore dell'Ateneo capofila, lo stesso provvederà entro 30 giorni dalla presente lettera a effettuare il relativo bonifico agli atenei partner.

In caso di eventuale e ulteriore integrazione finanziaria allo stanziamento di cui sopra e attualmente pari a 235.834,00€, la stessa verrà ripartita fra i partner secondo il criterio proporzionale adottato per la presente assegnazione.

Si richiede agli Atenei di comunicare entro il ... la ripartizione delle voci interne di bilancio secondo lo schema di seguito riportato e già in uso per la prima annualità nel rispetto dei limiti di spesa previsti per le spese generali pari al 12% massimo delle altre voci di progetto.

Voci di spesa		ATENEI ... BILANCIO PREVENTIVO
<b>A. Personale</b>	<i>Personale destinato al progetto</i>	
	<i>Cofinanziamento</i>	
<b>B. Mobilità del personale docente e non docente coinvolto nel progetto</b>		
<b>C. Mobilità degli studenti coinvolti nel progetto</b>		
<b>D. Costi collegati alla diffusione e divulgazione del progetto e dei suoi risultati</b>		
<b>E. Altri costi collegati ai risultati scientifici di progetto</b>		
<b>F. Spese generali e costi indiretti collegati al progetto (12% max del totale altre voci)</b>		
<b>TOTALE COSTI</b>		€ -

Il MUR, richiederà, come avvenuto per il primo anno, la rendicontazione delle somme erogate. Nel caso in cui l'ente finanziatore non riconosca l'ammissibilità di talune spese sostenute dai singoli partner, le stesse dovranno essere restituite al MUR tramite il capofila, laddove già erogate. Ciascun partner assume nei confronti dell'ente finanziatore, per il tramite del capofila, la responsabilità per la corretta e tempestiva esecuzione dei compiti previsti dal progetto a suo carico. Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate ai partner secondo quanto indicato nel progetto stesso.

Ciascun partner è tenuto alla rendicontazione contabile e scientifica relativa alle proprie attività, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dall'ente finanziatore, con particolare riferimento alle Linee Guida del progetto PriMED e alle successive integrazioni e precisazioni ministeriali, nonché alla predisposizione, relativamente alla propria attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto.

Tutte le parti, per quanto di competenza, assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge n. 136 del 13/08/2010 e dalle altre disposizioni vigenti in materia.

Per le attività di ricerca svolte nell'ambito del progetto, i relativi risultati saranno di proprietà



dell'ente finanziatore e dei partner nella misura in cui vi hanno contribuito.

Le eventuali pubblicazioni e diffusioni, senza scopo di lucro, dei risultati dovranno recare l'indicazione dei partner che hanno condotto lo studio e dell'ente finanziatore.

Il CUP della seconda annualità è variato rispetto il primo anno divenendo C35H20000210001 e dovrà essere riportato per ogni singola nuova spesa relativa al secondo anno del progetto, insieme alla citazione del progetto PriMED, la cui denominazione dovrà essere debitamente espressa.

Considerato quanto sopra specificato, l'incasso da parte degli enti partner del progetto PriMED, si intende quale accettazione della presente assegnazione, con la conseguente assunzione di responsabilità circa i doveri di spesa dei fondi, secondo le modalità indicate già per la prima annualità dal MUR, di rendicontazione delle spese e restituzione delle somme non riconosciute in fase di verifica della rendicontazione all'ente finanziatore stesso.

Ringraziando per l'attenzione, si porgono cordiali saluti.

**IL RETTORE**  
**(Gian Carlo Avanzi)**

**IL COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO**  
**(Roberto Mazzola)**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

## Allegato 1

PROGETTO PriMED ID 82382													
BILANCIO DI PREVISIONE 2021													
Voci di spesa	UPO PREVENTIVO	FERRARA PREVENTIVO	INSUBRIA PREVENTIVO	CATTOLICA PREVENTIVO	UNIMI PREVENTIVO	UNITO PREVENTIVO	LUM PREVENTIVO	PADOVA PREVENTIVO	BICOCCA PREVENTIVO	ROMA 3 PREVENTIVO	BARI PREVENTIVO	LINK PREVENTIVO	TOTALE PROGETTO
Finanziamento II annualità	€ 53.554,54	€ 3.723,69	€ 39.751,68	€ 12.412,32	€ 12.884,98	€ 25.144,80	€ 3.970,99	€ 49.806,15	€ 1.647,53	€ 18.717,77	€ 11.915,82	€ 2.303,73	235.834,00 €
Atenei	€ 4.638,85	€ 720,00	€ 3.150,00	€ 1.960,00	€ 3.679,59	€ 7.113,30	€ 500,00	€ 5.594,99	€ 352,00	€ 3.619,20	€ 3.000,00	€ 672,07	35.000,00 €
	€ 58.193,39	€ 4.443,69	€ 42.901,68	€ 14.372,32	€ 16.564,57	€ 32.258,10	€ 4.470,99	€ 55.401,14	€ 1.999,53	€ 22.336,97	€ 14.915,82	€ 2.975,80	€ 270.834,00

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**  
**(Prof. Andrea TUROLLA)**

**IL RETTORE-PRESIDENTE**  
**(Prof. Gian Carlo AVANZI)**



**12.1 Fondazione Cariplo – Bando Ricerca biomedica condotta da giovani ricercatori –  
accettazione contributo progetto rif. 2020-3589**

**1/2021/12.1**

Settore Ricerca

OMISSIS

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cariplo del 22/12/2020, con la quale è stata approvata la graduatoria dei progetti vincitori presentati nell'ambito del *Bando Ricerca biomedica condotta da giovani ricercatori 2020*;
- CONSIDERATO che tra i progetti vincitori del *Bando ricerca biomedica condotta da giovani ricercatori* risulta una proposta del Dipartimento di Scienze del Farmaco, presentata dal dott. Riccardo Miggiano;
- PRESO ATTO della comunicazione del Presidente della Fondazione Cariplo del 23 dicembre 2020 in merito alla concessione del contributo rif. 2020-3589 (dott. Riccardo Miggiano);
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

- 1) di accettare il contributo di euro 250.000,00 concesso dalla Fondazione Cariplo al seguente progetto:
  - rif. 2020-3589 – *DNA replicative helicase loading in Mycobacterium tuberculosis: understanding the molecular details of bacterial replication in active tuberculosis*, responsabile scientifico dott. Riccardo Miggiano (Dipartimento di Scienze del Farmaco) in qualità di unico beneficiario;
- 2) Il suddetto contributo sarà stanziato sul bilancio 2021 dell'Ateneo, con destinazione vincolata per le finalità del progetto.



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**12.2 Approvazione sottoscrizione dell'atto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per la "Realizzazione di Progetto speciale per l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità approvato e autorizzato da Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n. 576/A1502B/2020 del 8/10/2020)"**

**1/2021/12.2**

Settore Ricerca

OMISSIS

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- PREMESSO** che la Regione Piemonte, nell'ambito della misura denominata "Progetti speciali per l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità" (POR FSE 2014-2020 2.9i.7.1.99) con la D.D. 4/12/2019 n. 1666 ha approvato il bando per Progetti speciali di inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità, in attuazione all' Atto d'indirizzo DGR n. 15-4165 del 7/11/2016;
- CONSIDERATO** che la misura ha l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra i servizi pubblici e privati al fine di favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato dei Centri per l'Impiego (L. 12 marzo 1999, n. 68);
- CONSIDERATO** che il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Sociali e Economiche (referente scientifico Prof.ssa Roberta Lombardi) ha partecipato in qualità di partner alla presentazione di un progetto speciale per l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità, in collaborazione con En.A.I.P (Ente ACLI Istruzione Professionale) Piemonte (capofila), A.O.U. Maggiore della Carità di Novara (partner), Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria (partner), Città di Torino (partner), Associazione IDEA Onlus (partner), Associazione a.n.c.o.r.a. Onlus (partner) e Associazione I DO Onlus (partner);
- CONSIDERATO** che la Regione Piemonte con la D.D. 496 del 11/08/2020 ha approvato la graduatoria delle istanze pervenute in risposta al bando e successivamente con la D.D. 576 dell'8/10/2020 ha approvato il progetto presentato da En.A.I.P (Ente ACLI Istruzione Professionale) Piemonte per un importo complessivo di € 99.995,00;
- CONSIDERATO** che per la realizzazione del progetto è necessaria la stipula di una Associazione Temporanea di Scopo – ATS, con la quale le Parti intendono regolare il quadro giuridico ed organizzativo del raggruppamento e conferire al capofila En.A.I.P (Ente ACLI Istruzione Professionale) Piemonte mandato collettivo speciale con rappresentanza;
- PRESO ATTO** che le Parti, nel corso della prima sessione plenaria successiva alla



formalizzazione dell'atto costitutivo dell'ATS, redigeranno e approveranno un Regolamento interno dell'ATS nel quale verranno anche definite le quote di contributo spettanti a ciascun partner;

- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

- 1) di approvare la bozza di atto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo per l'attuazione del Progetto speciale per l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità di seguito riportata;
- 2) di autorizzare alla sottoscrizione dell'atto anche in presenza di eventuali modifiche richieste dal capofila o dai partner del progetto, previo verifica da parte del Settore competente;
- 3) di delegare la prof.ssa Serena Quattrocolo, Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Economiche e Sociali, alla sottoscrizione del suddetto atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo.

Repertorio N.

Associazione Temporanea di Scopo  
Realizzazione di  
**PROGETTO SPECIALE PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA  
PER PERSONE CON DISABILITÀ**  
APPROVATO E AUTORIZZATO DA REGIONE PIEMONTE CON  
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 576/A1502B/2020 DEL 8/10/2020

I Sottoscritti:

a. **Capogruppo - Mandatario**

PUGLIANO Sergio, nato a Martirano (CZ) il 4 ottobre 1955, domiciliato per la carica a Torino (TO), via del Ridotto n. 5, nella sua qualità di procuratore speciale dell'Associazione

**En.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione Professionale) Piemonte**

con sede a Torino (TO), via del Ridotto n. 5, numero REA presso la CCIAA di Torino 899458, iscritta al Registro Regione Piemonte Persone Giuridiche in data 20/06/2001 al n. 28, codice fiscale e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Torino 97502540012 e partita IVA



05040220013,

a quanto infra autorizzato in forza di procura speciale a rogito Notaio Francesco PIGLIONE di Torino in data 20 giugno 2005, n. 48030/23767 di repertorio, registrata a Torino in data 23 giugno 2005 al n. 7343.

**b. Mandanti**

MINOLA Mario, nato a Novara (NO) il 13 maggio 1958, domiciliato per la carica a Novara, corso Mazzini n. 18, nella sua qualità di Legale Rappresentante di

**A.O.U. Maggiore della Carità di Novara**

con sede legale a Novara, corso Mazzini n. 18, Codice fiscale / Partita IVA 01521330033.

VOLPINI Roberta, nata San Miniato (PI) il 20 settembre 1967, residente a Marciana Marina (LI), nella sua qualità di Direttore Amministrativo della

**Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria**

con sede legale ad Alessandria, via Venezia n. 16, Codice fiscale / Partita IVA 01640560064, per conto del Direttore Generale e Legale Rappresentante dott. Centini Giacomo.

QUATTROCOLO Serena, nata a Torino (TO) il 26 aprile 1975, residente a Torino (TO) strada del Salino n. 23, nella sua qualità di Legale rappresentante delegato del

**Università del Piemonte Orientale (UPO) - Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Sociali e Economiche (Digspes)**

con sede legale a Vercelli, via del Duomo n. 6, sede del Dipartimento ad Alessandria, via Cavour n. 84, codice fiscale 94021600026.

SCHELLINO Sonia, nata a Torino (TO) il 28 aprile 1966, residente a Torino, corso Einaudi n. 33, in qualità di delegata Legale Rappresentante della

**Città di Torino**

con sede legale a Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, codice fiscale 00514490010.

BERTA Paolo, nato ad Alessandria (AL) il 18 ottobre 1955, residente ad Alessandria, via Bergamo n. 86, nella sua qualità di Legale Rappresentante della

**Associazione IDEA Onlus**

con sede legale ad Alessandria, via Toscanini n. 6, codice fiscale 96012900062.

TOSO Roberto, nato a Biella (BI) il 6 marzo 1974, residente a Cerrione (BI), via De Gasperi n. 10/E, nella sua qualità di Legale Rappresentante della

**Associazione a.n.c.o.r.a. Onlus**

con sede legale a Novara, viale Piazza d'Armi n. 1, Codice fiscale / Partita IVA 94057070032.

RAZZU Francesco, nato a Moncalieri (TO) il 5 aprile 1976, residente a Torino (TO), via Induno n. 16, nella sua qualità di Legale Rappresentante della

**Associazione I DO Onlus**

con sede legale a Torino (TO), via Induno n. 16, Codice fiscale 97778870010.

**PREMESSO CHE**

a) l'Associazione En.A.I.P. Piemonte per sé, ma anche in nome e per conto di tutti i sottoscrittori, ha inoltrato alla Regione Piemonte istanza in risposta all'Avviso pubblico "Bando regionale per l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità" mediante il Progetto speciale per l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità;

b) con apposita scrittura privata i Soggetti sopra indicati (di seguito definiti anche "le Parti"), in ottemperanza alla vigente normativa, hanno sottoscritto l'impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione del Progetto di cui al punto a), altresì repertoriato in



epigrafe, per la durata e per le eventuali azioni di continuità previste;

c) la Regione Piemonte, con D.D. n. 576 del 08-10-2020, ha approvato e autorizzato la costituenda ATS con l'Associazione En.A.I.P. Piemonte capofila quale Soggetto attuatore degli specifici interventi previsti dall'Avviso;

d) Mandatario e Mandanti intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico e organizzativo dell' ATS, nonché conferire all'Associazione En.A.I.P. Piemonte mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandola ufficialmente quale Soggetto capofila;

e) per quanto di rilevanza ai fini del presente accordo si rimanda al citato Avviso della Regione Piemonte e alle normative ivi richiamate, nonché al Regolamento interno all' ATS che le Parti stanno redigendo e che verrà approvato nel corso della prima sessione plenaria successiva alla formalizzazione del presente atto costitutivo dell' ATS.

**Tutto ciò anteposto è ritenuto come parte integrante e sostanziale del presente accordo,  
DICHARANO**

di riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo per lo svolgimento delle attività di cui in epigrafe e a tale scopo i Mandanti conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva e processuale, all'Associazione En.A.I.P. Piemonte, e per essa al legale rappresentante in carica pro-tempore.

L' ATS è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi, ivi compresi quelli economici, che potranno essere stipulati fra i Soggetti attuatori.

**Art. 1**

**(Disposizioni generali)**

1. Le Parti dichiarano di riunirsi in ATS per le attività di cui al punto a) della premessa.
2. Ciascuna Parte dell'ATS, per quanto di propria competenza, collaborerà per la realizzazione del progetto, procedendo autonomamente ma nel rispetto delle disposizioni emanate dal Soggetto conferente l'incarico e il finanziamento, nella fattispecie la Regione Piemonte, a reperire le risorse umane e strumentali atte ad assolvere adeguatamente l'incarico ricevuto.
3. Le Parti confermano che esse sono e restano indipendenti e conservano la propria autonomia nell'esecuzione, gestione e amministrazione delle azioni di propria competenza e responsabilità e per tali azioni assumono tutti i rischi di carattere economico, tecnico, finanziario e fiscale. Ciascuna Parte si fa dunque carico delle spese autonomamente assunte, anticipando quanto necessario per lo svolgimento delle stesse, fatta salva l'eleggibilità delle spese, secondo quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e il conseguente finanziamento.
4. Le Parti reciprocamente dichiarano e garantiscono che nelle operazioni e attività dell'ATS si impegnano al rispetto delle normative vigenti e dei comuni principi di etica professionale e in generale ad adoperarsi al fine della migliore realizzazione delle attività assegnate.

**Art. 2**

**(Soggetto Mandatario, attività di competenza)**

L'Associazione En.A.I.P. Piemonte, in qualità di Mandatario:

- è incaricata di rappresentare le Parti nei rapporti con le Amministrazioni competenti ed è l'unica interlocutrice delle stesse per tutti gli adempimenti, in particolare di natura amministrativa e finanziaria e per tutto ciò che concerne gli atti necessari per l'affidamento, la gestione e l'esecuzione dei lavori; essa inoltre, quale soggetto Capofila, è beneficiaria del finanziamento;
- agirà conformemente a quanto disposto dall'Avviso emanato dalla Regione Piemonte, in ottemperanza a quanto ivi definito e secondo le decisioni assunte dagli organi di governo dell'ATS;



- nel caso di disaccordo su un tema specifico, non intraprenderà sul tema alcuna iniziativa per conto delle Parti finché tale disaccordo non sia stato appianato;
- avrà il compito di rappresentare le Parti nei confronti della Regione Piemonte;
- provvederà alla gestione del flusso finanziario di cui all'intero progetto.

### **Art. 3**

#### **(Soggetti Mandanti - obblighi)**

1. Ciascun Mandante si impegna a rispettare il piano cronologico della propria attività, concordato preventivamente tra le Parti.
2. Ciascun Mandante dovrà altresì, in particolare e in via esemplificativa:
  - assicurare la corretta esecuzione delle proprie attività nel rispetto dei tempi previsti dal programma di lavoro;
  - assicurare che le attività di propria competenza siano in linea con le eventuali evoluzioni e/o modifiche progettuali;
  - produrre le certificazioni dell'attività svolta, che dovranno essere accompagnate dall'autocertificazione del Legale Rappresentante della Parte stessa.

### **Art. 4**

#### **(Riparto delle attività tra gli Associati)**

Le competenze, ruoli e funzioni di ciascuna Parte sono così articolate.

En.A.I.P Piemonte – Coordinamento, progettazione, realizzazione (valutazione fabbisogni utenti, rinforzo soft skills, bilancio di competenze, formazione e accompagnamento al lavoro), rendicontazione e diffusione dei risultati.

A.O.U. Maggiore della Carità di Novara – Coordinamento scientifico, Preparazione (individuazione destinatari), Realizzazione (rimotivazione, terapia occupazionale – preparazione psicofisica, supporto psicologico Percorsi di rimotivazione-empowerment), diffusione dei risultati.

Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria – Coordinamento scientifico, Preparazione (individuazione destinatari), Realizzazione (percorsi rimotivazione, terapia occupazionale – preparazione psicofisica), diffusione dei risultati.

Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Sociali e Economiche dell'Università del Piemonte Orientale – Coordinamento scientifico, Realizzazione (supporto nelle attività formative e di accompagnamento al lavoro dei destinatari), Monitoraggio attività.

Città di Torino – Supporto nell'attività di progettazione di dettaglio, supporto al coordinamento, al monitoraggio delle attività e alla diffusione dei risultati.

Associazione IDEA Onlus – Supporto nel coordinamento e nel monitoraggio delle attività, Realizzazione (azione di rimotivazione-empowerment, rinforzo delle soft skill), supporto nella diffusione dei risultati.

Associazione a.n.c.o.r.a. Onlus – Supporto nel coordinamento e nel monitoraggio delle attività, Realizzazione (azione di rimotivazione-empowerment, rinforzo delle soft skill), supporto nella diffusione dei risultati.

Associazione I DO Onlus – Supporto nel coordinamento e nel monitoraggio delle attività, Realizzazione (azione di rimotivazione-empowerment, rinforzo delle soft skill), supporto nella diffusione dei risultati.

Rispetto alla ripartizione economica, verrà sottoscritto un documento successivo “accordo economico interno”, alla luce della reale distribuzione territoriale dell'utenza.

2. Le Parti si impegnano a portare debitamente a compimento e a svolgere i lavori di propria competenza nei tempi assegnati, nel rispetto di quanto stabilito nel progetto esecutivo e secondo i



tempi e i criteri forniti dal citato "Regolamento interno dell'ATS", con personale responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dei compiti a ciascuna affidati.

3. Le Parti si impegnano a collaborare tra loro per la realizzazione dell'intervento assicurando lo sviluppo delle attività di propria competenza nel rispetto dei tempi previsti e ovviando a eventuali mancanze, difformità e difetti che dovessero verificarsi per il completamento delle stesse, facendosi carico in tal caso e solo per le Parti con assegnazione di quote di budget, delle eventuali spese aggiuntive, che tale eventualità dovesse comportare dandone tempestiva informazione e ricevendo opportuno benestare, al capofila dell'ATS.

4. Qualora una Parte si trovi in manifesta difficoltà a sviluppare una o tutte le attività ad essa assegnate (su propria segnalazione oppure su segnalazione del Coordinatore Responsabile), dovendo l'Associazione Temporanea di Scopo mantenere gli impegni contrattuali con la Regione Piemonte, sarà facoltà del "Comitato tecnico" dell'ATS riassegnare tali prestazioni a una o più delle restanti Parti, compatibilmente con le capacità realizzative delle stesse e con la disponibilità di quote di budget. Per le implicazioni di tipo economico-amministrativo conseguenti a tale eventualità si rimanda al successivo art.5.

#### **Art. 5**

##### **(Inadempimento degli obblighi assunti dalle Parti)**

1. Ciascuna Parte si farà carico integralmente delle responsabilità dipendenti da propri inadempimenti/mancanze e rimborserà immediatamente alle altre Parti tutte le somme che queste fossero obbligate a pagare alla Regione Piemonte e/o a Terzi, a titolo di risarcimento danni o ad altro titolo, in dipendenza dell'inadempimento di tale Parte accertato in via definitiva. In particolare la Città di Torino non è soggetta a eventuali esborsi monetari, a qualsiasi titolo imputabili all'attività del progetto, così come all'assunzione di ulteriori attività in sostituzione di altri componenti dell'ATS.

2. Qualora non sia possibile accertare a quale Parte sia addebitabile l'inadempimento o qualora questo non sia riferibile ad alcuna delle Parti, la ripartizione del danno sarà distribuita in maniera proporzionale al valore delle rispettive attività e solo alle Parti con assegnazione di quote di budget.

3. In qualsiasi caso di inadempienza ai propri obblighi, ai sensi delle convenzioni con la Regione Piemonte e del presente accordo, la Parte inadempiente è tenuta a preservare da ogni responsabilità e relativo indennizzo verso la Regione Piemonte tutte le altre Parti.

4. In relazione a quanto richiamato all'art. 4, qualora una Parte fosse esonerata (in maniera parziale o completa) dalla realizzazione delle attività inizialmente assegnate, le corrispettive quote di budget saranno ripartite a favore delle Parti che si faranno carico della surroga.

5. Resta comunque inteso che le Parti, nell'ambito di una fattiva collaborazione, si impegnano a fare quanto in loro potere al fine di assumere atteggiamenti univoci nei confronti dell'Amministrazione Regionale nel caso in cui essa elevi delle contestazioni all'operato dell'ATS e/o ai risultati delle attività.

#### **Art. 6**

##### **(Responsabilità, gestione amministrativa e finanziaria)**

1. Il Mandatario riceve direttamente il finanziamento per conto di tutte le Parti che compongono l'ATS e pertanto assume la responsabilità e la gestione amministrativa e finanziaria del progetto.

2. Il Mandatario garantisce con una fideiussione le somme erogate dall'Ente finanziatore Regione Piemonte; il costo della fideiussione rientrerà nelle spese di cui all'art. 9.



#### **Art. 7**

##### **(Controllo - Ripartizione delle spese)**

1. Il Mandatario e i Mandanti sono tenuti al rispetto delle procedure definite dall'Ente committente per quanto riguarda l'effettuazione e il controllo delle spese sostenute nell'ambito del progetto.
2. Ciascuna Parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività che non saranno rimborsate dall'ATS.
3. La realizzazione delle attività specifiche è ripartita ai sensi del citato "Regolamento Interno all'ATS" nel rispetto delle indicazioni circostanziate nel documento progettuale.

#### **Art. 8**

##### **(Fatturazione e pagamenti)**

1. Il Mandatario si impegna a rispettare quanto definito dall'Avviso Regionale in materia di fatturazione e pagamenti.
2. Alle fatture, emesse secondo il riparto di attività concordato tra le Parti e nel rispetto delle disposizioni previste dall'Avviso Regionale, dovrà essere allegata una relazione circa l'andamento dei lavori, curata dal Coordinatore Responsabile del Progetto in accordo con il "Comitato Tecnico", comprensiva di ogni dettaglio utile e formalizzata secondo un modello documentale concordato tra le Parti. Ogni Parte, quindi, relativamente al proprio coinvolgimento nel progetto, produrrà la documentazione utile a predisporre la relazione sull'andamento dei lavori.
3. Il Mandatario incasserà le somme pagate dalla Committenza, sia in acconto sia a saldo, in ciò percependo quanto di spettanza sia della Mandataria sia di ciascun Mandante.
4. Entro trenta giorni lavorativi dall'avvenuto incasso, il Mandatario provvederà a liquidare alle rimanenti Parti le somme di rispettiva spettanza circa il servizio da ciascuna eseguito.
5. Le Parti rinunziano sin d'ora a far valere qualsiasi tipo di responsabilità a carico della Mandataria, che non assume alcun obbligo né garanzia al riguardo, per il caso di ritardati pagamenti da parte dell'Ente Committente.

#### **Art. 9**

##### **(Spese Comuni)**

Tutte le Parti convengono sin d'ora che le spese anticipate dal Mandatario in relazione alla costituzione dell'ATS, cauzioni, fidejussioni e in genere ogni garanzia, saranno riconosciute al medesimo in quanto considerate a carico del progetto. Analogamente, tutte le spese affrontate dal Mandatario per i servizi di segreteria generale e la corretta gestione ed esecuzione del mandato, anche nell'interesse dei Mandanti, saranno riconosciute al Mandatario e saranno imputate alla voce "spese generali e di gestione".

#### **Art. 10**

##### **(Obblighi delle Parti ai fini della rendicontazione)**

I Sottoscrittori si impegnano ad applicare tutte le normative e le modalità previste per la gestione e rendicontazione, garantendo il rispetto delle corrispondenti disposizioni, salvo differenti specifiche indicazioni emanate dalla Regione Piemonte e supportate da idonea documentazione probatoria.

#### **Art. 11**

##### **(Rinunce ed esclusioni dall'ATS)**

1. I Sottoscrittori si impegnano irrevocabilmente a condurre il progetto sino alla sua naturale conclusione. Il ritiro dall'Associazione Temporanea di Scopo senza giustificato motivo, da valutare come provvedimento assunto dal "Comitato Tecnico", comporta la restituzione delle somme



pagate o la decurtazione di quelle ancora da liquidare, salvo il corrispettivo delle prestazioni effettuate che il "Comitato Tecnico" riterrà prestate utilmente per la prosecuzione del progetto. Sono comunque e in ogni caso a carico del rinunciante eventuali perdite oppure danni ovvero mancati riconoscimenti di spesa, se imputabili al suo affrancamento dagli obblighi assunti nei confronti dell'ATS.

2. Nel caso di ritardo o inadempimento delle prestazioni promesse, il "Comitato Tecnico" dopo i richiami e le diffide, si riserva di escludere parzialmente o definitivamente il Partner dall'accordo.

#### **Art. 12**

##### **(Monitoraggio e controllo)**

1. È fatto obbligo a tutte le Parti di fornire i dati del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo i tempi e le modalità stabilite dall'Amministrazione conferente il finanziamento.

2. Le Parti sono tenute, altresì, a garantire l'invio dei dati, rilevanti ai fini del monitoraggio qualitativo, che saranno richiesti dalla Regione Piemonte o da altri Soggetti da quest'ultima incaricati, secondo le scadenze e le modalità comunicate di volta in volta. Inoltre, nel corso delle visite di monitoraggio da parte della Committenza o dei Soggetti da questi incaricati, le Parti sono tenute a garantire la presenza, ove richiesta, dello staff direttamente coinvolto nell'attuazione del progetto.

3. Le Parti si impegnano a consentire ai Funzionari della Regione Piemonte, nonché degli Organismi a tale scopo delegati, di procedere a ispezioni e acquisizione di documenti rilevanti ai fini dei controlli amministrativi e contabili, fornendo ogni utile collaborazione durante eventuali visite in loco.

#### **Art. 13**

##### **(Riservatezza)**

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da una delle Parti dell'ATS a un'altra saranno considerate di carattere riservato. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal Soggetto che le ha fornite.

2. Ciascuna Parte avrà cura di applicare le opportune misure per far sì che le informazioni e le documentazioni ottenute vengano utilizzate esclusivamente nelle modalità e per i fini previsti dal progetto.

3. Ciascuna Parte risponderà nei riguardi della Regione Piemonte nel caso in cui quanto da essa fornito violi i diritti d'autore o brevettuali.

#### **Art. 14**

##### **(Validità)**

1. Il presente atto ha efficacia alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di definizione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata da parte dell'Ente committente (e conferente il finanziamento) sul rendiconto presentato, alla data dell'erogazione del saldo finale del finanziamento.

2. Sarà comunque valido e avrà effetto sin tanto che sussistono pendenze tra le Parti dell'ATS e/o con lo stesso Ente committente finanziatore tali da rendere applicabile il presente atto.

#### **Art. 15**

##### **(Foro Competente)**



Per qualsiasi controversia relativa al presente atto che non possa essere risolta amichevolmente, le Parti convengono che il Foro competente sarà quello di Torino, salvo differente inderogabile disposizione di legge.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



### **12.3 Proroga utilizzo risorse a bilancio 2018 destinate ai Visiting Professor 1/2021/12.3**

Ufficio Internazionalizzazione

OMISSIS

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- PREMESSO che deliberazione n 4/2018/10.3 del 14/05/2018 e deliberazione n. 5/2018/11.4 del 18/05/2018 rispettivamente il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato la ripartizione delle risorse a bilancio 2018 destinate ai *Visiting Professor*, dell'ammontare di euro 65.000;
- CONSIDERATO che la scadenza era stabilita al 31/12/2020;
- CONSIDERATE le deliberazioni del Dipartimento di Scienze della Salute e del Dipartimento di Medicina Traslazionale con cui si richiede proroga per l'utilizzo delle somme residue;
- CONSIDERATO che la richiesta è motivata dalla situazione di emergenza sanitaria e dalla conseguente limitata mobilità internazionale che non hanno consentito di realizzare tutte le attività di internazionalizzazione previste entro la scadenza del fondo;
- CONSIDERATA l'eccezionalità della situazione;
- VISTA la deliberazione n. 7.1.1 verbale 10/2020 del 9/12/2020 del Dipartimento di Scienze della Salute;
- VISTA la deliberazione n. 7.4 verbale 10/2020 del 17/11/2020 del Dipartimento di Medicina Traslazionale;
- VISTO il parere della Commissioni Relazioni Internazionali;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**



- 1) In via eccezionale, considerata l'emergenza sanitaria, l'utilizzo di tutte le risorse destinate nel 2018 ai *Visiting Professor* non ancora impegnate o utilizzate dai Dipartimenti è prorogato al 31/12/2021.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## 12.4 Proposta di adesione al Progetto UNI.CO.RE. 3.0 Nazioni Unite/UNHCR 1/2021/12.4

Ufficio Internazionalizzazione

OMISSIS

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- PREMESSO che il Piano Internazionalizzazione 2019-2021 riporta tra i propri obiettivi la formazione di studenti rifugiati politici nel nostro Paese, si propone l'adesione al progetto UNI.CO.RE. 3.0 – *University Corridors for Refugees* – Corridoi universitari per studenti rifugiati;
- PRESO ATTO che il progetto promosso dall' UNHCR – Agenzia ONU per i Rifugiati – intende favorire e incrementare le opportunità degli studenti rifugiati, presenti in Paesi di primo asilo, di ottenere visti per motivi di studio e accedere a borse di studio in paesi terzi, attraverso iniziative messe in campo dalle università e/o dalle organizzazioni di istruzione superiore;
- PRESO ATTO che il progetto consente agli studenti rifugiati in Etiopia, che hanno concluso un primo corso di studi accademici, di arrivare in Italia per proseguire gli studi universitari (laurea magistrale) attraverso un percorso di ingresso regolare e sicuro;
- PRESO ATTO che il progetto è giunto alla terza edizione: la fase pilota nel 2019 ha coinvolto 2 università e 6 studenti rifugiati, mentre nel 2020 le università partecipanti sono state 11 e gli studenti accolti 20;
- CONSIDERATO che il terzo ciclo – UNI.CO.RE. 3.0 – mira a garantire l'immatricolazione degli studenti nell'a.a. 2021-22 a lauree magistrali e a fornire supporto agli studenti beneficiari per gli anni accademici 2021-22 e 2022-23;
- CONSIDERATO che la terza edizione, come le precedenti, sarà disciplinata da un Protocollo di Intesa Nazionale tra le università partner (al momento almeno 19 Atenei aderenti) e gli altri attori: Diaconia Valdese; Caritas Italiana, Organismo Pastorale della CEI; Gandhi Charity; UNHCR Italia – Agenzia ONU per i Rifugiati; Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, MAECI;
- CONSIDERATO che con deliberazione n. 6.2.1.2 verbale n. 10/2020 del 9/12/2020, il Dipartimento di Scienze della Salute si è espresso a sostegno dell'iniziativa proponendo l'adesione dell'Ateneo e ha garantito la disponibilità ad accogliere n. 1 studente per l'a.a. 2021-22 nel Corso di Laurea Magistrale in *Medical Biotechnologies*;



- CONSIDERATO che con deliberazione n. 5.2.3.1 verbale n. 11/2020 del 10/12/2020, il Dipartimento di Medicina Traslazionale si è espresso a sostegno dell'iniziativa proponendo l'adesione dell'Ateneo e ha garantito la somma di 6.000 euro per l'attivazione di una borsa di studio;
- VALUTATO che per l'anno 2021 l'importo è disponibile sull'UPB RCVgaidanogESAMILAB;
- PRESO ATTO che, come previsto dal Protocollo di Intesa Nazionale, i partner si impegnano non solo a consentire l'ingresso degli studenti in Italia e a fornirgli una borsa di studio e i servizi primari (vitto, alloggio, etc.) durante la loro permanenza ma anche ad accompagnarli nel percorso di studio e di inclusione sociale in Italia, al fine di contribuire al consolidamento di società inclusive ed accoglienti;
- PRESO ATTO che ciascun firmatario sostiene gli oneri economici e garantisce i servizi previsti dal Protocollo espressamente assunti, anche attraverso eventuali Accordi di partenariato locale finalizzati alla realizzazione del progetto;
- CONSIDERATA la disponibilità di Arcidiocesi di Vercelli – attraverso le sezioni Pastorale Universitaria di Vercelli, Pastorale Migrantes di Vercelli e Caritas Diocesana di Vercelli – e la Chiesa Metodista – sede di Vercelli e sede di Novara, a agire da partner locali al fine di condividere servizi e oneri;
- CONSIDERATO che l'Ateneo si occupa di inserire e seguire lo studente nel percorso di studio individuato (selezione del candidato, gestione delle diverse fasi di accoglienza, orientamento e tutorato, creazione di gruppi di studio e supporto tecnico per gli adempimenti amministrativi e gestionali inerenti la carriera universitaria, esonero dalle tasse universitarie e dalla contribuzione studentesca), di supportarlo negli scambi con le competenti autorità per rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno e nella mediazione con gli uffici pubblici e privati presenti nel territorio di riferimento, di garantire una borsa di studio integrativa, nonché l'accesso alle biblioteche e agli altri sussidi didattici;
- CONSIDERATO che la Pastorale Universitaria assume l'impegno dei servizi di accoglienza, inclusione ed orientamento all'integrazione nel tessuto territoriale; corsi di lingua italiana; individuazione dei servizi di ristorazione/mensa e alloggio;
- CONSIDERATO che la Pastorale Migrantes garantisce assistenza legale del candidato selezionato;
- CONSIDERATO che la Caritas Diocesana assicura assistenza socio/sanitario e psicologica; iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale; abbonamento ai mezzi di trasporto (in assenza di convenzioni ad hoc) o altri mezzi di trasporto (es. bicicletta); vestiario (se necessario);



CONSIDERATO	che le Chiese metodiste di Vercelli e Novara, facenti parte della Chiesa Valdese Unione delle chiese metodiste e valdesi, assumono congiuntamente l'impegno per l'acquisto/fornitura di PC/cancelleria;
ACCERTATA	la disponibilità del Prof. Gianluca Gaidano, Delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali e Delegato alla Cooperazione e Sviluppo, a svolgere il ruolo di Referente del progetto e degli accordi connessi;
VISTA	la legge 240/2010;
VISTA	la legge L. 241/1990, in quanto il Protocollo di Intesa Nazionale verrà redatto in conformità con quanto previsto dall'art. 1 comma 1 bis,
VISTO	lo Statuto attualmente in vigore;
VISTO	il Protocollo di Intesa Nazionale – University Corridors for Refugees, UNI.CO.RE. 2.0 (Etiopia 2020-22) che fungerà da base per la stesura del Protocollo UNI.CO.RE. 3.0;
VISTO	il testo dell'accordo locale di partenariato, sotto riportato;
VISTA	la deliberazione nr. 1/2021/11.1 del 25/01/2021 del Senato Accademico;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare l'adesione al Progetto UNI.CO.RE. 3.0 attraverso l'accoglienza per l'a.a. 2021-22 di uno studente rifugiato nel Corso di Laurea Magistrale in *Medical Biotechnologies*;
- 2) di autorizzare il Rettore alla firma del Protocollo di Intesa Nazionale, nella formulazione definitiva, previa verifica con gli uffici competenti;
- 3) di approvare l'Accordo di partenariato locale finalizzato alla realizzazione del Progetto Nazionale UNI.CO.RE. 3.0 promosso da UNHCR nel testo sottoriportato;
- 4) di autorizzare il Rettore alla firma dell'accordo locale di partenariato sotto riportato;
- 5) di individuare il Prof. Gianluca Gaidano, Delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali e Delegato alla Cooperazione e Sviluppo, nel ruolo di Referente del progetto e degli accordi connessi;
- 6) di autorizzare gli uffici competenti a svolgere gli adempimenti burocratici necessari a bandire la posizione offerta;



- 7) di approvare l'esonero dalle tasse universitarie e dalla contribuzione studentesca per lo studente rifugiato ammesso nel Corso di Laurea Magistrale in *Medical Biotechnologies*.

**Accordo di partenariato locale finalizzato alla realizzazione del  
Progetto Nazionale UNI.CO.RE. 3.0 promosso da UNHCR**

TRA

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, con sede in Vercelli, via Duomo n.6, C.F. 9402400026, rappresentata Rettore, prof. Gian Carlo Avanzi, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente,

E

La Arcidiocesi di Vercelli, con sede in Piazza S. Eusebio n.10 Vercelli, C.F. 94006750023, rappresentata da S.E. Mons Marco Arnolfo, domiciliato per la carica presso la sede dell'Arcidiocesi, che interviene nel presente atto tramite le seguenti Sezioni Pastorali:

- La Pastorale Universitaria di Vercelli, domiciliata presso l'Arcidiocesi di Vercelli e rappresentata da Suor Alfonsina Zanatta;
- La Pastorale Migrantes di Vercelli, domiciliata in ..... via ....., rappresentata dal diacono Paolo Solidani;
- La Caritas Diocesana di Vercelli, con sede in via Feliciano di Gattinara n.10, CF 94006750023 rappresentata dal Direttore: diacono Gianni Brunoro;

E

La Chiesa Metodista di Vercelli, con sede a Vercelli, via Bodo 18, CF 94038020023, rappresentata da Pier Luigi Ranghino in qualità di presidente del Consiglio di Chiesa;

La Chiesa Metodista di Novara, con sede a Novara, via delle Mondariso 6, CF 94070570034 rappresentata da Cristina Trapani, in qualità di presidente del Consiglio di Chiesa;

**Premesso che**

- L'Università degli Studi del Piemonte Orientale ha come obiettivo strategico, deliberato dagli Organi Accademici per il sessennio 2019-2024, lo sviluppo e il potenziamento dell'internazionalizzazione e della cooperazione internazionale;
- A partire dall'a.a. 2017/2018 l'Ateneo ha avviato in collaborazione con la Comunità di Mar Musa, in Siria, progetti di corridoi educativi finalizzati all'accoglienza di studenti siriani, in stato di vulnerabilità, al fine di dare loro l'opportunità di una formazione superiore di qualità;
- In data 22/10/2019 con Decreto Rettorale d'Urgenza Rep. Nr.1492/2019 e protocollo n. 40409/2019 l'Università ha aderito al Manifesto dell'Università inclusiva, su proposta dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), per favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria e alla ricerca, e promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica;
- In data 4/11/2020 l'UNHCR ha proposto agli Atenei, aderenti al Manifesto dell'Università inclusiva, una co-progettazione sul Progetto UNI.CO.RE 3.0, al quale l'Università del Piemonte Orientale ha aderito con entusiasmo;



- Il progetto UNI.CO.RE. 3.0 (*University Corridors for Refugees*, Etiopia-Unibo 2019-2021) nasce dall'idea di creare corridoi di accesso legale e sicuro all'università italiana per studenti rifugiati, in modo da poter proseguire negli studi in un secondo Paese d'asilo;
- Il Consiglio di Dipartimento DIMET, in data 10 dicembre 2020, ha espresso parere favorevole alla partecipazione a UNI.CO.RE. 3.0;
- L'Università di Bologna, promotrice del progetto pilota ha ampliato e rafforzato, con il contributo significativo dell'UNHCR, il partenariato al fine di costruire un progetto più ampio in grado di coinvolgere diverse università italiane;
- Corridoi Universitari per Rifugiati – *University Corridors for Refugees* rappresenta oggi un modello complementare di ingresso legale e sicuro per l'Italia;
- L' Obiettivo di UNI.CO.RE consiste appunto nel consolidare e rafforzare un modello di ingresso legale e sicuro in Italia per rifugiati che abbiano concluso un primo corso di studi accademici e intendano proseguire il percorso universitario in Italia;
- I Partner di progetto sono Università italiane, UNHCR, MAECI, Caritas Italiana, Diaconia Valdese e Gandhi Charity.
- I Beneficiari sono studenti rifugiati riconosciuti in Etiopia, che abbiano completato il primo ciclo triennale di studi accademici in un'università etiopica.
- Al fine di rendere stabile la rete di accoglienza e di inclusione sul territorio locale l'Università UNIUPO, l'Arcidiocesi di Vercelli, tramite le sezioni pastorali della Pastorale Universitaria, della Caritas Diocesana e della Pastorale Migrantes e la Chiesa Valdese di Novara e Vercelli, condividendo gli obiettivi del progetto UNI.CO.RE 3.0 sottoscrivono il presente accordo.

### **Art.1 – Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo di partenariato.

### **Art.2 – Adempimenti dei singoli partner locali**

**L'Università** aderisce in qualità di partner al Progetto UNI.CO.RE. 3.0 assumendo l'impegno

- nella valutazione dei curricula presentati dai candidati, nella gestione delle diverse fasi di accoglienza, orientamento e tutorato, creazione di gruppi di studio e supporto tecnico per tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali inerenti la carriera universitaria, con esonero dalle tasse universitarie e dalla contribuzione studentesca per l'intero percorso accademico biennale, nonché supporto per l'interfaccia con le competenti autorità (Ambasciata, Prefettura, Questura) per rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno;
  - Mediazione con gli uffici pubblici e privati presenti nel territorio di riferimento: Agenzia delle Entrate, CAF, uffici anagrafe, banche, Ente Regionale per il diritto allo studio per l'accesso al bando per borsa di studio regionale, al posto letto e ai servizi di ristorazione;
  - Rilascio gratuito della tessera Ateneo+ (carta interbancaria circuito POPSO);
  - Borsa di studio integrativa, accesso alle biblioteche e altri sussidi didattici;
- Per l'edizione UNI.CO.RE. 3.0 del progetto promosso da UNHCR, l'Università prevede, come fase pilota, n. 1 posto per il Corso di Studi in inglese Laurea Magistrale "*Medical Biotechnologies*"; la borsa di studio sarà coperta da fondi derivanti da attività conto terzi della Ematologia e disponibili nel bilancio del DIMET;



La **Pastorale Universitaria** aderisce in qualità di partner locale al progetto UNI.CO.RE. 3.0 dell'Università del Piemonte Orientale e assume l'impegno di assicurare i servizi di

- accoglienza, inclusione ed orientamento all'integrazione nel tessuto territoriale;
- corsi di lingua italiana;
- individuazione dei servizi di ristorazione/mensa e alloggio;

La **Pastorale Migrantes** aderisce in qualità di partner locale al progetto UNI.CO.RE. 3.0 dell'Università del Piemonte Orientale e assume l'impegno di assistenza legale, riferita al solo candidato e afferente a esigenze connesse con la sua protezione internazionale;

La **Caritas Diocesana** aderisce in qualità di partner locale al progetto UNI.CO.RE. 3.0 dell'Università del Piemonte Orientale e si impegna ad assicurare:

- assistenza socio/sanitario e psicologica;
- l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale;
- abbonamento ai mezzi di trasporto (in assenza di convenzioni ad hoc) o altri mezzi di trasporto (es. bicicletta)
- vestiario (se necessario).

**Le Chiese metodiste di Vercelli e Novara, facenti parte della Chiesa Valdese Unione delle chiese metodiste e valdesi**, aderiscono in qualità di partner locali al progetto UNI.CO.RE. 3.0 dell'Università del Piemonte Orientale e assumono congiuntamente l'impegno di assicurare l'acquisto/fornitura PC/cancelleria;

### **Art.3 – Fasi del progetto in merito all'accordo locale**

#### **Fase 1. Selezione del/la candidato/a**

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale effettua, nell'ambito della Commissione Didattica/Internazionale la selezione del/la candidato/a e provvede alla relativa prescrizione al corso di studio magistrale in inglese "*Medical Biotechnologies*", con il supporto degli uffici amministrativi (studenti stranieri), attiva il bando per il reclutamento del tutor di supporto, avvia il percorso di potenziamento della lingua italiana tramite il proprio centro linguistico di Ateneo, CLUPO. Procedo quindi a trasmettere i dati ai partner, affinché ciascuno possa procedere all'attivazione dei relativi servizi. Comunica, altresì, i dati all'Ente Regionale per il diritto allo studio, che a sua volta offre il supporto per l'applicazione al bando di borsa di studio regionale e relative provvidenze, nonché alla Prefettura e all'Ufficio immigrazione della Questura di Vercelli per le verifiche preliminari.

#### **Fase 2 Arrivo in Italia e accoglienza**

**I soggetti del partenariato** accolgono gli studenti, organizzando il servizio di trasporto dall'aeroporto alla città di Vercelli, attiva i servizi di assistenza sanitaria e psicologica, l'iscrizione al servizio sanitario nazionale, il *pocket money* (a carico di Caritas Nazionale), l'abbonamento ai mezzi di trasporto e alla raccolta del vestiario (se necessario). La Pastorale Universitaria individua l'alloggio e attiva la rete di supporto all'inserimento nell'ambito del territorio vercellese, programma l'attivazione del corso in lingua italiana, in sinergia con il centro universitario CLUPO, individua locale idoneo per favorire gli incontri e



i momenti di aggregazione extrauniversitari,

La Chiesa Valdese consegna i dispositivi necessari per favorire l'apprendimento: pc /cancelleria.

L'Università individua, in sinergia con la Pastorale Universitaria, uno studente universitario internazionale che assume il ruolo di *buddy*, con il compito di supportare gli studenti internazionali in arrivo sia dal punto di vista universitario che dell'integrazione sociale.

I competenti uffici dell'Università supportano gli studenti nell'immatricolazione e nel rilascio del permesso di soggiorno, interfacciandosi con la Questura di Vercelli.

L'Ente per il diritto allo studio accoglie gli studenti vincitori nello studentato a partire dal mese di ottobre e attiva i relativi servizi di ristorazione, di accesso alle sale studio e altre eventuali provvidenze.

### **Fase 3. Percorso di studio e integrazione nella vita universitaria**

**L'Università**, su indicazione della Commissione Internazionale, individua - nell'ambito del Corso di studio - il/i docenti tutor che supporteranno gli studenti internazionali aderenti al progetto, coordinerà gli interventi di supporto didattico mediante attività preparatorie, con formazione e training per favorire sostegno e assistenza necessari per iniziare al meglio la carriera universitaria, avvalendosi degli studenti *buddy* assegnati per l'orientamento, l'accoglienza e il tutorato specialistico, si interfacerà con gli uffici amministrativi di riferimento e con la pastorale universitaria e relazionerà periodicamente al Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione.

Lo studente *buddy* aiuterà i beneficiari del progetto non solo a raggiungere i loro obiettivi accademici ma effettuerà l'accompagnamento degli studenti rifugiati in un processo di integrazione e di partecipazione attiva alle associazioni studentesche e alle altre realtà giovanili presenti sul territorio, con il supporto della pastorale universitaria.

La Caritas assicurerà percorsi di supporto psicologico per supportare gli studenti rifugiati e favorire quindi l'integrazione nel nuovo contesto di studio e di vita.

### **Art.4 – Monitoraggio attività**

L'Università gestirà il monitoraggio periodico sull'andamento negli studi, sull'integrazione universitaria ed extrascolastica, sull'apprendimento della lingua italiana condividendo i risultati con i partner locali. Relazionerà altresì al comitato di monitoraggio costituito presso UNHCR.

### **Art.5 – Durata dell'accordo**

La durata del presente accordo decorre dalla sottoscrizione del presente atto e cessa al 30/04/2024 (termine dell'a.a. 2022/2023), che coincide con la durata normale degli studi magistrali. Su richiesta delle parti il presente accordo, anche con eventuali modifiche e integrazioni, potrà formare oggetto di proroga, in forma espressa.

Vercelli, \_\_\_\_\_

Per L'Università degli Studi del Piemonte Orientale  
Il Rettore  
Prof. Gian Carlo Avanzi



---

Per l'Arcidiocesi di Vercelli  
S.E. Mons. Marco Arnolfo

---

Per la Pastorale Universitaria  
Suor Alfonsina Zanatta

---

Per la Pastorale Migrantes  
Diacono Paolo Solidani

---

Per la Caritas Diocesana  
Diacono Gianni Brunoro

---

Per la Chiesa metodista di Novara  
Cristina Trapani

---

Per la Chiesa metodista di Vercelli  
Pier Luigi Ranghino

---

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**13.1 Approvazione del progetto per la sostituzione del sistema di lampade di emergenza dell'edificio A della caserma Perrone, Via Perrone 8, Novara, NO01**

**1/2021/13.1**

Settore Risorse Patrimoniali

OMISSIS

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- PREMESSO** che è necessario procedere con urgenza alla sostituzione del sistema delle lampade di emergenza dell'edificio "A" della Caserma Perrone, Via perrone 18, Novara, NO01 perché il sistema è obsoleto e necessita di una revisione anche ai fini del risparmio energetico.
- PRESO ATTO** che il nuovo sistema di illuminazione prevede la fornitura delle lampade LED a basso consumo energetico su quattro piani dell'edificio A della caserma Perrone.
- PRESO ATTO** che la spesa per la sostituzione delle lampade di emergenza dell'edificio A della caserma Perrone, è stata inserita nel *Piano Biennale delle Forniture* di Ateneo, anno 2021, con un impegno pari ad Euro 190.000,00 stanziati alla voce AIVsrpNO01Perrone\_LAMPADE\_EMERGENZA;
- PRESO ATTO** che la spesa per la sostituzione delle lampade di emergenza dell'edificio A della caserma Perrone, ammonta a 145.702,00 € di importo delle opere per un importo di quadro economico di 185.070,48 € ;
- VISTO** il piano biennale delle forniture nel quale è stato designato quale RUP, l'architetto Carlotta Ottone, quale Responsabile Unico del Procedimento;
- CONSIDERATO** che una copia del progetto di fornitura per la sostituzione delle lampade di emergenza, in formato pdf, è allegato alla presente proposta di delibera;
- RICHIAMATO** il D. Lgs. 18 aprile 2015, n. 50 "Codice dei contratti in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE" e s.m.i.;
- VISTO** lo Statuto dell'Università;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

1. Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto di fornitura per la



sostituzione delle lampade di emergenza dell'edificio "A" della Caserma Perrone, via Perrone 18, Novara, NO01, composto dai seguenti elaborati:

- ELABORATO 01 LUCI EMERGENZA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO;
- ELABORATO 02 LUCI EMERGENZA CAPITOLATO TECNICO;
- ELABORATO 03 COMPUTO FORNITURA;
- ELABORATO 04 CENSIMENTO LAMPADE C1 PIANO SEMINTERRATO;
- ELABORATO 05 CENSIMENTO LAMPADE C2 PIANO RIALZATO;
- ELABORATO 04 CENSIMENTO LAMPADE C3 PIANO PRIMO;
- ELABORATO 04 CENSIMENTO LAMPADE C4 PIANO SECONDO;

2. Di approvare il seguente quadro economico dell'opera:



**QUADRO ECONOMICO FORNITURA DI LAMPADE DI EMERGENZA EDIFICIO A - CASERMA PERRONE  
NOVARA NO01**

COD	DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI (Euro)	IMPORTI TOTALI (Euro)
<b>A)</b>	<b>COMPLETAMENTO A CORPO</b>		
1	<b>fornitura</b>		
	Fornitura		€ 140.882,00
	Servizi annessi alla fornitura		€ 3.620,00
			<b>€ 144.502,00</b>
2	<b>Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso</b>		<b>€ 1.200,00</b>
	<b>Totale importo fornitura</b>		<b>145.702,00</b>
<b>B)</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE</b>		
1	Lavori in economia compresa IVA		
2	Rilievi e accertamenti	3.000,00	
3	Allacciamenti ai pubblici servizi	0,00	
4	Imprevisti compresa IVA	0,00	
5	Acquisizione aree o immobili	0,00	
6	Spese Autorità di Vigilanza e registrazioni	200,00	
7	Spese tecniche di progettazione, verifica, altro	0,00	
8	Spese per gara centrale di committenza	0,00	
9	Spese per pubblicità	0,00	
10	I.V.A. sull' importo della fornitura	32.054,44	
11	Spese generali per collaudi	1.200,00	
12	Incentivi per funzioni tecniche D.Lgs. n. 50/2016	2.914,04	
	<b>Totale somme a disposizione dell' Amministrazione</b>		<b>39.368,48</b>
<b>TOTALE PARZIALE ( A + B )</b>			<b>185.070,48</b>

3. Di impegnare la spesa prevista dal quadro economico sulla seguente UPB:  
AIVsrpNO01Perrone\_LAMPADE\_EMERGENZA del bilancio dell'esercizio finanziario



dell'Ateneo anno 2021.

4. di dare mandato al Settore Risorse Patrimoniali di attivare la procedura negoziata, con il criterio del massimo ribasso, per l'esecuzione dell'opera.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## 14.1 Scarto documentale elaborati scritti prove d'esame 1/2021/14.1

Ufficio Affari Generali e Servizi Legali

OMISSIS

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la Legge n. 168 del 09.05.1989 di istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- VISTA la Legge 30.12.2010 n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", approvato con D.R. rep. n. 444 del 14.11.2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Testo unico sulla documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. n. 445 del 28.12.2000;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- VISTA la Legge n. 241 del 07.08.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- CONSIDERATO che, negli ultimi anni, sono emerse importanti problematiche relative alla conservazione degli elaborati delle prove di esame scritte degli studenti;
- CONSIDERATO in particolare, che alcuni Dipartimenti hanno segnalato serie difficoltà logistiche derivanti dalla grande quantità di documentazione da conservare e chiesto al Coordinatore della gestione documentale di Ateneo informazioni circa la possibilità di eliminare gli elaborati sopra citati;
- CONSIDERATO che in alcuni uffici esistono da tempo, abbandonati, elaborati scritti di corsi di laurea non più attivi;
- DATO ATTO che gli elaborati sopra citati sono a tutti gli effetti documenti amministrativi e come tali soggetti al diritto di accesso ex L. 241/90 e al regime di tutela previsto dal decreto legislativo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", il quale afferma, all'art. 10, che i documenti dello Stato e degli Enti Pubblici sono beni culturali "fin dall'origine";
- PRESO ATTO che, conseguentemente, la loro eliminazione fisica richiede il ricorso al procedimento di autorizzazione allo scarto da parte della Soprintendenza archivistica competente per territorio;
- RITENUTO di dover definire i tempi di conservazione della documentazione in oggetto e i criteri per lo scarto documentale;
- TENUTO CONTO che non si rinvenivano disposizioni specifiche a livello nazionale, se non con riferimento agli elaborati degli alunni della scuola, che sono scartabili dopo un anno;
- VISTA la nota prot. n. 115870 del 22/10/2020 (allegato 1), con la quale venivano sottoposti alla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta i seguenti criteri per lo scarto:



- “1. Gli elaborati scritti delle prove di esame di profitto degli studenti sono soggetti a un periodo di conservazione obbligatorio fino al termine dell’anno accademico successivo a quello in cui è stato sostenuto l’esame;*
- 2. Sono sottoposti a conservazione illimitata gli elaborati relativi a un anno accademico ogni cinque (nello specifico aa.aa. 1999-2000, 2004-2005, 2009-2010, 2014-2015, 2019-2020 e così via);*
- 3. Sono sottoposti a conservazione illimitata gli elaborati scritti relativi agli esami di Stato;*
- 4. Gli elaborati oggetto di contenzioso sono soggetti a conservazione fino alla definizione dell’ultimo grado di giudizio;*
- 5. Al Coordinatore della gestione documentale di Ateneo è attribuita delega a definire le tempistiche e - sentiti i Responsabili della gestione documentale (EP dei Dipartimenti) – le modalità operative di un primo intervento di scarto degli elaborati di cui al punto 1”.*

VISTA la nota della Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Val d’Aosta, acquisita al protocollo n. 130992 del 24/12/2020 (allegato 2), con la quale veniva espresso parere favorevole all’adozione dei criteri di scarto proposti:

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

#### **DELIBERA**

di adottare i seguenti i seguenti criteri per lo scarto documentale degli elaborati scritti delle prove d’esame:

1. Gli elaborati scritti delle prove di esame di profitto degli studenti sono soggetti a un periodo di conservazione obbligatorio fino al termine dell’anno accademico successivo a quello in cui è stato sostenuto l’esame.
2. Sono sottoposti a conservazione illimitata gli elaborati relativi a un anno accademico ogni cinque (nello specifico aa.aa. 1999-2000, 2004-2005, 2009-2010, 2014-2015, 2019-2020 e così via).
3. Sono sottoposti a conservazione illimitata gli elaborati scritti relativi agli esami di Stato.
4. Gli elaborati oggetto di contenzioso sono soggetti a conservazione fino alla definizione dell’ultimo grado di giudizio.
5. Al Coordinatore della gestione documentale di Ateneo è attribuita delega a definire le tempistiche e - sentiti i Responsabili della gestione documentale (EP dei Dipartimenti) – le modalità operative di un primo intervento di scarto degli elaborati di cui al punto 1”.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



## 14.2 Gara per l'affidamento dei servizi assicurativi dell'Ateneo 1/2021/14.2

Settore Risorse Patrimoniali

OMISSIS

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Rilevato che l'Ateneo ha in corso le seguenti coperture assicurative: **“All Risks Property”** (Polizza n. IT00019716PR - Compagnia “XL Company Insurance SE”), **“Infortuni Cumulativa”** (Polizza n. 112435044 - Compagnia Assicuratrice “Allianz S.p.A.”), **“Responsabilità Civile verso Terzi”** (Polizza n. 2017/03/2287215 - Compagnia Assicuratrice “Reale Mutua di Assicurazioni”), **“Responsabilità Civile Patrimoniale Ente”** (polizza n. BE000055860 Compagnia Lloyd's of London), **“Kasko – Dipendenti in missione”** (Polizza n. 131/88727 – Compagnia Assicuratrice “UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A.”), **“Tutela Legale”** (polizza n. 71/154746785, Compagnia Assicuratrice “UNIPOL Assicurazioni S.p.A.);
- Considerato che con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13/2020/13.2 del 6 novembre 2020, le presenti coperture sono state prorogate fino al 30.06.2021;
- Considerato che le stesse verranno pertanto a scadere il 30.06.2021 e si rende necessario, al fine di garantire la continuità del servizio, procedere all'avvio della procedura di affidamento delle stesse;
- Considerato che l'Amministrazione intende individuare il contraente mediante l'avvio di una procedura aperta, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., suddivisa in n. 6 (sei) lotti;
- Considerato che come da programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021\_2022, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14/2020/7.4 del 18 dicembre 2020, la suddetta procedura è stata inserita in programmazione per l'annualità 2021 (CUI n. S94021400026201900012), è verrà indetta e gestita da S.C.R. Piemonte quale Stazione Appaltante, in forza della Convenzione stipulata con L'Università, Repertorio n. 112/20202, protocollo n. 94076 dell'8.09.2020.;
- Visti i Capitolati speciali d'appalto;
- Visto il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 ed in particolare l'art. 106, comma 11, del suddetto decreto;
- Visto lo Statuto dell'Università;
- Visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

1. di autorizzare l'esperimento di una procedura aperta, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., suddivisa in n. 6 (sei) lotti, per l'affidamento delle coperture assicurative dell'Ateneo;
2. di prendere atto che come da programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021\_2022, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14/2020/7.4 del 18 dicembre 2020, la suddetta procedura verrà indetta e gestita da S.C.R. Piemonte quale Stazione Appaltante in forza della Convenzione stipulata con L'Università, Repertorio n. 112/20202, protocollo n. 94076 dell'8.09.2020;
3. di approvare i Capitolati Speciali di Appalto, allegati al presente provvedimento;
4. la spesa presunta, per l'intera durata del servizio (01.07.2021 – 31.12.2024), comprensiva di opzione di proroga del servizio per giorni 180, nonchè di tutte le spese per l'acquisto del servizio, pari a complessivi Euro 860.000,00, che dovrà essere ripartita sui fondi di bilancio dell'Ateneo, esercizi finanziari 2021, 2022, 2023 e 2024 i relativi impegni di spesa verranno assunti ad approvazione dei rispettivi bilanci di previsione sull'UPB AILdrECONOMATO CN 1.2.08.08 - "Assicurazioni", salvo quelle di cui al successivo punto 5.
5. la spesa per la prestazione del servizio di indizione gestione della gara a carico di SCR Piemonte di cui al punto 2), pari a Euro 28.060,00 (Euro 23.000 oltre IVA), troverà copertura sulla UPB AILdrECONOMATO CN 1.02.08.05 - "Servizi Amministrativi", del bilancio di esercizio 2021.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



### **14.3 Carta dei servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo 1/2021/14.3**

Settore Sistema Bibliotecario di Ateneo

OMISSIS

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Considerato che** il Sistema Bibliotecario di Ateneo ha una Carta dei Servizi che risale al 2004 e che è un testo ormai non più adeguato all'evoluzione che in questi anni hanno avuto i servizi bibliotecari, in particolare nell'ambito della biblioteca digitale

**Considerato che** lo SBA ha elaborato una nuova Carta dei Servizi che è stata discussa lungamente e in modo molto dettagliato, coinvolgendo nella preparazione del documento tutti i colleghi delle Biblioteche e che il testo è stato poi condiviso con la prof.ssa Cristina Meini, delegata del Rettore per le Biblioteche

**Preso atto che** la Commissione tecnica di Coordinamento delle Biblioteche ha espresso parere favorevole nella seduta del 14 dicembre 2020 e che la Commissione di Ateneo per le Biblioteche ha approvato la nuova Carta dei Servizi nella seduta del 15 dicembre 2020

**Preso atto che** la nuova Carta dei Servizi presenta questi sviluppi:

- Revisione complessiva e precisazione dei servizi e delle modalità di erogazione
- Definizione dei servizi della biblioteca digitale, anche alla luce delle funzionalità offerte dall'applicativo SebinaNext in uso da dicembre 2018
- Indicazione di standard minimi dei principali servizi erogati
- Revisione e precisazione dei diritti e dei doveri degli utenti
- Impegni dello SBA anche in relazione alla Terza Missione dell'Università

**Visto** Il Regolamento generale di Ateneo che all'art. 21, comma 2. prevede che la Carta dei Servizi sia emanata dal Rettore sentiti il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico

**Preso atto che** il Senato Accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 25 gennaio 2021

**Visto** lo Statuto dell'Ateneo

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

di esprimere parere favorevole sulla nuova Carta dei Servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo.



## SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO CARTA DEI SERVIZI

### PREMESSA

La Carta dei Servizi è il documento che contiene termini del contratto di collaborazione trasparente tra il Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA), cioè la rete dei servizi e delle strutture bibliotecarie/biblioteche dell'Università del Piemonte Orientale, e i propri utenti.

Scopo della Carta dei Servizi:

- informare gli utenti sulla tipologia di servizi offerti dallo SBA e sulle modalità con le quali vengono erogati nel rispetto di standard di qualità definiti secondo i principi dell'accessibilità, dell'imparzialità, della tempestività, della trasparenza e dell'efficacia;
- favorire un'interazione positiva e trasparente tra utenti e lo SBA esplicitando i diritti e i doveri reciproci nell'ottica del miglioramento dei servizi.

La Carta dei Servizi viene aggiornata di norma ogni quattro anni per mantenerla aderente alla realtà operativa e alle esigenze degli utenti, oppure per motivi di urgenza e necessità.

### ART. 1 - INDICATORI E STANDARD DI QUALITÀ'

Il Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA) si impegna a definire gli indicatori di qualità sulla base dagli standard nazionali e internazionali in materia e di quanto raccomandato dalla letteratura professionale e ad utilizzarli nell'organizzazione ed esercizio delle proprie attività ed in particolare nell'erogazione dei servizi agli utenti.

Lo SBA si impegna a raccogliere i dati necessari attraverso registrazioni interne delle attività svolte e indagini realizzate ad hoc per rilevare la soddisfazione degli utenti e a pubblicare sul sito web dello SBA (<http://sba.uniupo.it>) report periodici con i dati aggiornati.

La misurazione e la valutazione della qualità dei servizi e delle risorse hanno come obiettivo il miglioramento costante e la definizione delle linee e degli impegni di sviluppo dello SBA.

### ART. 2 - UTENTI DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO

Sono utenti dello SBA coloro che usano i suoi servizi, spazi e attrezzature.

Si possono individuare due tipologie di utenti:

- Utenti istituzionali, cioè tutti coloro che instaurano rapporti formali con l'Ateneo: studenti, dottorandi, borsisti, assegnisti, personale docente e personale tecnico-amministrativo, alumni;
- Utenti esterni, cioè tutti coloro che non rientrano tra gli utenti istituzionali: cittadini da 16 anni in poi, studenti delle scuole secondarie di secondo grado, afferenti ad Associazioni, Enti, Università e Biblioteche convenzionati.

### ART. 3 - I SERVIZI DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO

Lo SBA offre ai propri utenti una serie di servizi le cui modalità di erogazione e di fruizione sono descritte qui di seguito. Sono indicati gli standard minimi garantiti per ciascun aspetto del servizio fornito.

Lo SBA nell'erogazione dei servizi persegue gli obiettivi dell'uniformità, dell'omogeneità e della semplificazione delle procedure, garantendo la qualità, l'aggiornamento e lo sviluppo delle raccolte per rispondere alle esigenze delle attività didattiche, di studio e di ricerca.



Per particolari esigenze di tipo operativo, organizzativo e di ambito disciplinare alcuni servizi possono essere regolamentati in modo differenziato in ciascuna Biblioteca.

### **ART. 3.1 - ACCESSIBILITA'**

#### ***Spazi e strutture***

Le Biblioteche dello SBA predispongono spazi attrezzati destinati alla lettura e alla consultazione in sede del materiale bibliografico e documentario nei limiti delle risorse assegnate, dei vincoli strutturali e di quelli derivanti dalle norme di sicurezza.

Lo SBA si impegna a garantire agli utenti con disabilità l'accessibilità agli spazi e la fruibilità dei servizi.

Nelle Biblioteche dello SBA il materiale bibliografico e documentario è, dove gli spazi lo consentono, collocato a scaffalatura aperta, quindi accessibile direttamente e secondo un ordinamento opportunamente illustrato attraverso una segnaletica adeguata.

Parte del materiale bibliografico cartaceo può essere collocato in depositi. Per tale materiale, per motivi di sicurezza, il prelievo dei documenti può essere effettuato solo dal personale, su richiesta dell'utente, nei tempi previsti dai Regolamenti delle singole Biblioteche.

Al fini del controllo del materiale in genere, ciascuna Biblioteca è munita di apparecchiature di controllo anticaccheggio.

#### ***Orari di apertura al pubblico***

Le Biblioteche dello SBA garantiscono un orario di apertura continuato e di almeno 35 ore settimanali dal lunedì al venerdì, escluse le festività infrasettimanali, nazionali e locali.

Le Biblioteche possono effettuare periodi di chiusura programmata, sospensione o riduzione dei servizi per necessità organizzative o per lo svolgimento di attività di controllo e di riordino del materiale bibliografico o di sistemazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature.

Ogni variazione o riduzione dell'orario di apertura è tempestivamente segnalata agli utenti mediante avvisi cartacei, pubblicazione sul sito web delle Biblioteche e dello SBA e mediante gli strumenti di social network ove presenti.

#### ***Accesso ai servizi***

Per accedere ai servizi gli utenti devono essere registrati e richiedere l'iscrizione ad una Biblioteca dello SBA. La consultazione del materiale bibliografico cartaceo è libera in tutte le Biblioteche dello SBA, anche senza registrazione, previa eventuale identificazione.

### **ART. 3.2 - I SERVIZI**

#### ***Accesso e consultazione***

L'accesso alle Biblioteche dello SBA e la consultazione del materiale bibliografico e documentario sono gratuiti e garantiti a tutti gli utenti. Per la consultazione di alcune tipologie di materiale può essere richiesto un rimborso spese.

Le Biblioteche dello SBA garantiscono agli utenti adeguati strumenti per la ricerca bibliografica e documentaria e l'assistenza idonea al loro utilizzo.

#### ***Accoglienza e orientamento***

Lo SBA si impegna a fornire, tramite il personale bibliotecario e/o operatori incaricati, l'assistenza



e le informazioni necessarie alla fruizione dei servizi offerti.

L'assistenza viene garantita in modo continuativo durante l'orario di apertura delle biblioteche, nel rispetto delle esigenze complessive di servizio.

Lo SBA e le Biblioteche predispongono servizi di informazione e di assistenza alla ricerca bibliografica attraverso i siti web istituzionali, le app, l'email, i materiali informativi cartacei e i social network ove disponibili e ne garantiscono l'aggiornamento delle informazioni.

Lo SBA e le biblioteche organizzano attività formative e di aggiornamento per sviluppare e migliorare le competenze informative degli utenti (Information Literacy), per istruirli sull'uso dei cataloghi e delle risorse cartacee e online.

### ***Riproduzione e stampa documenti***

Le Biblioteche dello SBA possono ospitare nei propri spazi gli strumenti per la riproduzione e la stampa del materiale bibliografico e documentario da esse posseduto, nel rispetto della legislazione vigente in materia di diritto d'autore e delle licenze sottoscritte con i fornitori.

Le Biblioteche possono escludere dalla riproduzione il materiale raro o facilmente deteriorabile e limitare il servizio ai soli documenti esclusi dal prestito.

Le Biblioteche consentono all'utente la stampa dalle postazioni PC disponibili per la consultazione delle banche dati e delle risorse elettroniche.

Il servizio di riproduzione e stampa, per tutti gli utenti, è self-service e a pagamento.

### ***Prestito locale***

Possono essere presi in prestito libri e documenti in formato cartaceo o elettronico (e-book).

Il prestito è gratuito ed è concesso a tutti gli utenti istituzionali e agli utenti esterni in presenza di convenzioni o accordi di reciprocità con altre università, centri di ricerca, enti e associazioni.

Per altre tipologie di utenti esterni si fa riferimento ai regolamenti delle singole biblioteche.

Per accedere al servizio di prestito l'utente deve essere registrato presso una biblioteca dello SBA.

I regolamenti delle singole Biblioteche definiscono l'organizzazione del servizio di prestito, le relative condizioni, le categorie di documenti escluse, le sanzioni in caso di danneggiamento o ritardata o mancata restituzione.

Le Biblioteche devono comunque garantire la più ampia circolazione possibile del materiale bibliografico e documentario disponibile.

### ***Prestito intersistemico***

Le Biblioteche dello SBA si impegnano a fornire agli utenti istituzionali documenti posseduti da altre biblioteche dello SBA per le quali è prevista la circolazione intersistemica.

### ***Prestito interbibliotecario***

Lo SBA riconosce l'importanza strategica della cooperazione tra biblioteche al fine di favorire le attività di studio e ricerca, quindi si impegna a:

- chiedere in prestito ad altre biblioteche italiane e straniere i libri che non sono presenti nelle Biblioteche dello SBA
- fornire in prestito ad altre biblioteche italiane e straniere i libri delle biblioteche dell'Ateneo.

Il servizio è garantito agli utenti istituzionali.



Le singole Biblioteche normano con il proprio Regolamento interno le modalità di fruizione (tipologia del materiale prestabile, durata del prestito, numero di testi richiedibili, modalità di richiesta e consultazione, richiesta di rimborso spese) e le tipologie di utenti che possono fruire del servizio.

#### *Norme generali per gli utenti*

Alla scadenza dei termini di prestito le Biblioteche sono tenute ad effettuare la restituzione alle biblioteche prestanti, anche nel caso in cui il richiedente, debitamente informato, non abbia preso visione dell'opera. Gli eventuali costi del servizio vengono comunque addebitati all'utente.

All'arrivo del materiale richiesto l'utente verrà avvisato e potrà ritirare il volume presso la Biblioteca in cui ha richiesto il servizio.

#### *Norme per le Biblioteche*

La richiesta, completa dei riferimenti bibliografici e della collocazione, può essere inviata alla singola Biblioteca tramite SBN ILL (per le biblioteche che hanno attivato il servizio) oppure per e-mail.

La richiesta del rimborso delle spese sostenute è normata dai Regolamenti interni delle Biblioteche.

Le Biblioteche si impegnano a:

- evadere le richieste di prestito interbibliotecario provenienti dalle biblioteche entro le tempistiche indicate negli standard minimi al punto 3.4
- informare tempestivamente le biblioteche della disponibilità o indisponibilità del materiale documentario richiesto e sulle modalità di ritiro o ricevimento del documento richiesto.

#### *Fornitura documenti*

Le Biblioteche dello SBA, attraverso la piattaforma NILDE, si impegnano a fornire agli utenti istituzionali copia di articoli di riviste e parti di libro, nel rispetto della normativa vigente sul diritto d'autore e delle licenze sottoscritte con i fornitori. La fornitura viene effettuata nel caso in cui un documento non sia posseduto dalle Biblioteche dello SBA.

La fornitura viene inoltre garantita alle biblioteche esterne per i documenti posseduti dallo SBA.

Le singole Biblioteche normano con il proprio Regolamento interno le modalità di fruizione (numero di articoli richiedibili, richiesta di rimborso spese), le tipologie di materiale e le tipologie di utenti che possono fruire del servizio.

#### *Norme generali per gli utenti istituzionali*

Le richieste di articoli o parti di libro devono pervenire, di norma, attraverso il servizio NILDE o, nelle Biblioteche che non lo hanno attivato, tramite e-mail.

Nel recupero dei documenti viene privilegiata la modalità gratuita del reciproco scambio tra biblioteche; qualora non sia possibile, viene richiesto all'utente preventivo impegno a sostenere le spese necessarie.

All'arrivo del materiale richiesto l'utente verrà avvisato e potrà ritirare copia del documento presso la Biblioteca in cui ha richiesto il servizio oppure, a richiesta, presso un'altra biblioteca dello SBA.

#### *Norme per le Biblioteche*



La richiesta, completa dei riferimenti bibliografici e della collocazione, può essere inviata alla singola Biblioteca tramite NILDE per le biblioteche aderenti al servizio oppure tramite e-mail per le altre biblioteche.

La richiesta del rimborso delle eventuali spese sostenute al ricevimento dell'articolo è normata dai Regolamenti interni delle Biblioteche.

L'invio dei documenti avviene mediante trasmissione elettronica con sistemi sicuri che eliminano l'articolo dopo la stampa o tramite l'invio via fax o posta prioritaria.

Le Biblioteche si impegnano a:

- evadere le richieste di fornitura documenti provenienti dalle biblioteche entro le tempistiche indicate negli standard minimi al punto 3.4
- informare tempestivamente le biblioteche della disponibilità o indisponibilità del materiale documentario richiesto e sulle modalità di ritiro o ricevimento del documento richiesto.

### ***Consulenza bibliografica***

Le Biblioteche dello SBA garantiscono all'utente:

- l'assistenza e l'istruzione individuale all'uso delle risorse messe a disposizione e l'accesso alle informazioni e ai documenti utili alla didattica, allo studio e alla ricerca
- attività formative e di aggiornamento sull'uso dei cataloghi e delle risorse cartacee e online in base alle necessità delle singole tipologie di utenti.

### ***Acquisizione e messa a disposizione dei documenti bibliografici***

Lo SBA si impegna ad acquisire le risorse bibliografiche necessarie alle attività di ricerca e didattica con particolare attenzione ai testi adottati nelle bibliografie degli insegnamenti.

Le acquisizioni avvengono nei limiti delle disponibilità di finanziamento e nel rispetto della politica di sviluppo delle collezioni approvata dalla Commissione di Ateneo per le Biblioteche.

Gli utenti possono formulare proposte di acquisto di libri o di altro materiale non disponibile nelle biblioteche dell'Ateneo. Le richieste vengono presentate preferibilmente tramite la funzione MyBiblio del catalogo BiblioUPO. In alternativa possono essere indirizzate via email ai responsabili delle biblioteche che ne valuteranno la pertinenza con l'orientamento scientifico disciplinare della Biblioteca e la disponibilità dei fondi.

Il materiale bibliografico e documentario è catalogato dal personale delle Biblioteche con procedure automatizzate e secondo le regole nazionali e internazionali.

Le registrazioni catalografiche delle Biblioteche confluiscono nell'OPAC (Online Public Access Catalogue) di Ateneo BiblioUPO.

Le Biblioteche dello SBA possono contribuire alla realizzazione di cataloghi speciali o di settore.

### ***Servizi per i disabili***

Le Biblioteche dello SBA predispongono servizi specifici per gli utenti disabili ed operano per rimuovere ostacoli ed impedimenti alla fruizione dei servizi bibliotecari.

Presso alcune Biblioteche sono a disposizione ausili e tecnologie per la lettura e per la consultazione delle risorse elettroniche agli utenti con disabilità.

## **ART. 3.3 - I SERVIZI DELLA BIBLIOTECA DIGITALE**

Lo SBA si impegna a sfruttare tutte le potenzialità delle nuove tecnologie e tutte le opportunità offerte dalla rete per:

- migliorare i servizi esistenti



- creare nuovi servizi
- facilitare l'accesso ai servizi, in particolare per gli utenti svantaggiati e con disabilità

### ***Risorse e servizi della biblioteca digitale: accesso e fruizione***

La Biblioteca digitale è l'insieme dei cataloghi, repertori, banche dati, periodici e libri in formato elettronico che lo SBA e le Biblioteche selezionano, acquistano, organizzano e mettono a disposizione degli utenti.

Per una migliore fruizione della Biblioteca digitale, lo SBA si impegna a offrire:

- un servizio il più possibile intuitivo e rapido per l'accesso alle risorse elettroniche
- strumenti specializzati per la ricerca e la localizzazione dei documenti
- assistenza all'utilizzo delle risorse
- periodici laboratori di formazione specifici sull'argomento

Le risorse e i servizi della Biblioteca Digitale sono accessibili da tutti i computer in rete di Ateneo. Lo SBA si impegna a garantire anche l'accesso da remoto alle risorse digitali con le modalità consentite dalle tecnologie a disposizione e dai contratti con i fornitori.

L'accesso alle risorse e ai servizi è riservato agli utenti istituzionali e agli utenti esterni che abbiano ottenuto le credenziali per l'autenticazione.

I contenuti gratuiti o ad accesso aperto sono accessibili a tutti gli utenti da qualsiasi postazione PC. Eventuali interruzioni o malfunzionamenti delle risorse acquistate vengono segnalati attraverso i siti dello SBA e delle Biblioteche.

Gli aggiornamenti dei servizi e dei rispettivi contenuti avvengono con continuità e regolarità attraverso i siti dello SBA e delle Biblioteche.

Lo SBA si impegna a monitorare periodicamente la soddisfazione dell'utenza.

L'efficacia delle risorse elettroniche acquisite dall'Ateneo sarà inoltre monitorata attraverso i dati di utilizzo delle stesse.

### ***Accesso a internet***

Lo SBA mette a disposizione postazioni di lavoro per navigare in internet e per fare ricerche nelle risorse elettroniche in abbonamento. Il servizio è disponibile in tutte le biblioteche dell'Ateneo ed è rivolto agli utenti istituzionali e agli utenti esterni che abbiano ottenuto le credenziali per l'autenticazione. Gli utenti con credenziali dell'Ateneo, tutti gli utenti con credenziali EDUROAM, e gli utenti esterni ai quali siano state fornite credenziali specifiche, possono collegarsi a internet con i propri dispositivi elettronici tramite la rete WIFI.

### ***Consultazione del catalogo di Ateneo***

I materiali posseduti dalle biblioteche dello SBA sono descritti in cataloghi informatizzati (OPAC) liberamente accessibili on-line anche fuori dalla rete di Ateneo.

I cataloghi sono costantemente aggiornati e consentono di individuare e localizzare i vari documenti e ottenere informazioni sulle biblioteche che li posseggono.

Tramite l'applicativo SebinaNext e il catalogo BiblioUPO (<https://upo.sebina.it>), lo SBA offre agli utenti istituzionali ed esterni, servizi personalizzati fra i quali:

- verifica della disponibilità al prestito dei libri
- durata dei prestiti in corso e preavviso scadenza
- prenotazione di volumi già in prestito
- prenotazione dei prestiti e per ritiro prestiti



- prenotazione delle postazioni PC per la consultazione delle banche dati e per consulenze bibliografiche
- proposte di acquisto, creazione di liste e bibliografie

### ***Prestito digitale***

Lo SBA mette a disposizione un servizio di prestito di volumi elettronici (ebook). Il prestito è di norma gratuito e riservato agli utenti istituzionali. Le modalità del prestito sono definite dalle indicazioni delle piattaforme in uso oltre che da eventuali regolamenti delle singole Biblioteche.

### ***Siti web dello SBA e delle Biblioteche***

Lo SBA e le Biblioteche utilizzano il web come strumento privilegiato di comunicazione con gli utenti.

Lo SBA si impegna a fornire informazioni costantemente e tempestivamente aggiornate sui servizi, indirizzi, orari e persone da contattare per ciascuna biblioteca e su iniziative comuni e specifiche di ciascuna struttura (eventi, corsi, ecc.).

Inoltre, si impegna a organizzare le pagine web come canale di accesso locale per le risorse comuni a tutte le biblioteche dello SBA, quali il catalogo di Ateneo (OPAC), le risorse elettroniche e i servizi ad esse connessi.

### ***Archivio istituzionale di Ateneo***

Lo SBA collabora con il Settore ricerca dell'Ateneo per l'archiviazione delle tesi di dottorato e dei lavori di ricerca così come previsto dai mandati istituzionali nazionali e internazionali.

In particolare, lo SBA gestisce il servizio di archiviazione e di accesso alle tesi di dottorato in formato elettronico nel repository istituzionale IRIS-UPO. Lo SBA fornisce materiale informativo e organizza incontri sulla normativa riguardante il diritto d'autore e sulle tematiche legate all'open access e all'open science, effettua controlli sul corretto inserimento dei dati delle tesi e ne cura la pubblicazione ad accesso aperto.

Lo SBA collabora per la corretta attuazione della policy di Ateneo sulle pubblicazioni in accesso aperto.

## **ART. 3.4 - STANDARD MINIMI DEI SERVIZI**

Lo SBA garantisce questi standard minimi di servizio:

### ***Prestito locale e consultazione***

Il prestito viene garantito in modo continuativo e per almeno 35 ore settimanali dal lunedì al venerdì, escluse le festività infrasettimanali, nazionali e locali, salvo riduzioni programmate.

### ***Consulenza bibliografica***

Le Biblioteche si impegnano a prendere in carico entro il giorno lavorativo seguente le richieste pervenute agli indirizzi email istituzionali.

### ***Prestito interbibliotecario: ILL - InterLibrary loan e fornitura documenti: DD – Document delivery***

Le biblioteche si impegnano a:

- evadere le richieste di prestito e di documenti nel minor tempo possibile e comunque in un tempo medio di 2 giorni lavorativi ed entro un tempo massimo di 5 giorni lavorativi dal



ricevimento della richiesta

- nel caso in cui non sia possibile fornire il prestito e il documento richiesto, ad inviare, entro un tempo medio di 2 giorni lavorativi, il relativo avviso di impossibilità di fornitura, indicandone le motivazioni.

### **ART. 3.5 - TERZA MISSIONE**

Lo SBA contribuisce alla terza missione dell'Ateneo facilitando l'accesso al materiale bibliografico e ai servizi da parte di tutti i cittadini, secondo le modalità e le limitazioni previste dai regolamenti delle singole biblioteche.

Lo SBA promuove la collaborazione e la cooperazione con altre biblioteche sul territorio in particolare favorendo il loro ingresso nel polo SBN UPO.

Lo SBA organizza attività, iniziative ed eventi per coinvolgere le comunità di riferimento, per contribuire alla crescita culturale e sociale del territorio nell'ottica di un reciproco scambio di conoscenze e competenze.

### **ART. 4 - IL RAPPORTO CON GLI UTENTI**

Le Biblioteche dello SBA si impegnano ad instaurare un rapporto di rispetto e collaborazione con gli utenti al fine di garantire l'ottimale erogazione dei servizi in termini di efficacia ed efficienza.

Lo SBA, nel rapporto con tutti gli utenti e nell'erogazione di servizi, opera secondo i principi di:

- Imparzialità
- Correttezza
- Rispetto e libera espressione della pluralità di opinioni e idee

Lo SBA non promuove o patrocina iniziative che abbiano fine partitico, sindacale, confessionale, ad esclusivo scopo di propaganda o proselitismo, o per il finanziamento delle stesse.

### **ART. 4.1 - DIRITTI DELL'UTENTE**

#### ***Diritto all'informazione***

Gli utenti hanno il diritto di:

- ricevere informazioni esaurienti, chiare e tempestive su tempi e modi di erogazione dei servizi offerti
- essere informati sullo stato di avanzamento delle proprie richieste
- accedere a tutte le informazioni che li riguardano, in particolare riguardo a limitazioni nell'accesso ai servizi e a sanzioni a seguito di inosservanza delle norme stabilite.

#### ***Diritto all'accesso ai servizi***

Gli utenti hanno il diritto di accedere ai servizi offerti secondo le modalità previste dalla presente Carta e dai regolamenti delle singole Biblioteche

#### ***Diritto alla stabilità dei servizi***

Gli utenti hanno il diritto di fruire dei servizi con continuità e stabilità, compatibilmente con eventi esterni indipendenti dalla Biblioteca.

#### ***Diritto alla tranquillità nello studio***

Gli utenti hanno il diritto di studiare in ambienti confortevoli e tranquilli.



### ***Diritto di proporre suggerimenti***

Gli utenti hanno il diritto di presentare proposte d'acquisto, suggerimenti, segnalazioni sui servizi offerti e ricevere risposta.

### ***Diritto di reclamo***

Gli utenti hanno il diritto di segnalare per iscritto o via e-mail qualsiasi violazione dei principi dichiarati nella presente Carta dei Servizi ai Responsabili delle Biblioteche o al Supporto allo SBA e ricevere risposta.

## **ART. 4.2 - DOVERI DELL'UTENTE**

### ***Dovere del rispetto per l'istituzione, gli altri utenti e il personale***

Gli utenti hanno il dovere di:

- conoscere e rispettare i principi contenuti nella Carta dei Servizi e le norme contenute nei regolamenti delle Biblioteche
- mantenere un comportamento rispettoso e adeguato che non pregiudichi il diritto degli altri utenti di avvalersi dei servizi offerti in un ambiente gradevole, tranquillo e accogliente
- silenziare la suoneria del telefono e degli strumenti informatici personali
- rispondere tempestivamente ad eventuali richieste o solleciti ricevuti dalle Biblioteche
- per gli utenti interni, utilizzare esclusivamente l'indirizzo email istituzionale per le comunicazioni con le Biblioteche e lo SBA.

### ***Dovere del rispetto delle policy d'Ateneo per l'uso di internet***

- esibire, su richiesta del personale, un documento d'identità e/o di appartenenza all'Istituzione
- fornire al personale bibliotecario informazioni corrette e aggiornate in merito alla propria situazione (tipologia di utente, indirizzo e-mail, numero di telefono) e comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

### ***Dovere del rispetto per i beni e le attrezzature delle biblioteche***

- non danneggiare, sottolineare o manomettere i testi ricevuti in consultazione o prestito e restituirli entro i termini stabiliti, pena l'applicazione delle sanzioni previste dagli specifici regolamenti
- risarcire i danni arrecati o la perdita del materiale ricevuto in consegna o in uso
- trattare con cura gli arredi e le attrezzature
- non introdurre in biblioteca sostanze e/o oggetti illegali e/o pericolosi; per altre restrizioni fare riferimento ai singoli regolamenti

Il mancato rispetto dei doveri sopra elencati comporta sanzioni normate nei Regolamenti delle singole Biblioteche.

## **ART. 4.3 - SUGGERIMENTI E RECLAMI**

Qualsiasi violazione dei principi dichiarati nella presente carta dei Servizi può essere segnalata al Responsabile della Biblioteca o allo SBA.

Ciascun utente può inoltrare suggerimenti per il miglioramento dei servizi erogati o reclami per qualsiasi forma di disservizio o malfunzionamento riscontrato nonché per ogni comportamento ritenuto lesivo della dignità del singolo o contrario ai principi inseriti nella Carta



dei servizi.

Il suggerimento o reclamo può essere presentato dall'utente anche a voce ma deve essere formalizzato per iscritto a mezzo consegna a mano, posta, posta elettronica.

Lo SBA garantisce che ogni segnalazione ricevuta verrà esaminata; si impegna a rispondere all'utente entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento e a provvedere alla risoluzione del problema nei tempi più rapidi possibili.

#### **ART. 5 - I NOSTRI IMPEGNI**

Le Biblioteche del Sistema Bibliotecario si impegnano a:

- garantire una continua, completa ed aggiornata informazione sui servizi e sulle modalità di erogazione
- facilitare e migliorare l'uso consapevole dei servizi e delle risorse attraverso iniziative di formazione per le diverse tipologie di utenti
- garantire che i dati personali degli utenti, necessari per la fruizione dei servizi, vengano utilizzati solo per la gestione di tali servizi e nel rispetto della normativa vigente per la tutela della privacy
- garantire agli utenti l'accesso alle informazioni che lo riguardano e allo stato di avanzamento delle proprie richieste (prestiti, prenotazioni, richieste)
- monitorare periodicamente il rispetto degli standard minimi di qualità definiti per ciascun servizio bibliotecario, ai fini della valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità, nella logica del miglioramento continuo
- valutare periodicamente la soddisfazione degli utenti attraverso strumenti di indagine qualitativa e quantitativa al fine di migliorare i servizi e la loro erogazione
- favorire il costante aggiornamento delle conoscenze e competenze del personale attraverso la partecipazione a corsi di formazione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



**15.1 Rinnovo annuale - adesione al Consorzio Interuniversitario sulla Formazione (CO.IN.FO)  
per il 2021**

**1/2021/15.1**

Divisione Risorse - Settore Risorse Umane

OMISSIS

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**PREMESSO** che dall'anno 2013, con delibera Consiglio di Amministrazione n. 5/2013/13.2 del 12/07/2013, questo Ateneo aderisce al CO.IN.FO;

**CONSIDERATO** che il CO.IN.FO è un Consorzio Interuniversitario sulla Formazione, di cui attualmente fanno parte 45 università italiane, che progetta, promuove e realizza attività di formazione, apprendimento permanente e ricerca per le Università, per la comunità internazionale, per l'Unione Europea e per altri organismi pubblici e privati, nazionali e internazionali;

**CONSIDERATO** che l'adesione al CO.IN.FO consente di accedere a condizioni economiche agevolate ai corsi di formazione e agli altri servizi offerti dal Consorzio;

**PRESO ATTO** che per il rinnovo dell'adesione al consorzio per l'anno 2021 è dovuta una quota associativa annua di € 1.549,37 (invariata dal 2014);

**VALUTATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

1. Il rinnovo dell'adesione dell'Università del Piemonte Orientale al Consorzio Interuniversitario sulla Formazione CO.IN.FO, con una spesa per la quota associativa di € 1.549,37 per l'anno 2021.

2. La spesa di cui sopra è imputata al bilancio di Ateneo UPB: AILsruFORMAZIONE.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)